

2016

RELAZIONE ANNUALE 2016

Valutazione del Sistema di Qualità dell'ateneo
Valutazione della Performance
Raccomandazioni

NUCLEO DI VALUTAZIONE
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO



Il Nucleo di valutazione dell'Università degli Studi di Torino, in conformità a quanto previsto dagli art.14 e 12 del D.lgs. 14/2012 e del D.lgs. 150/2009 e dalla L. 370/1999, redige annualmente un rapporto in cui dà conto della sua valutazione delle attività dell'ateneo didattiche e di ricerca in un sistema di assicurazione della qualità, nonché delle opinioni degli studenti e della performance dell'Ateneo.

Per le sue attività il Nucleo collabora con le direzioni dell'ateneo, procede ad audizioni, partecipa agli incontri dell'ANVUR e alle riunioni del CONVUI.

La presente Relazione, approvata nella seduta del 15 luglio 2016, è stata redatta, seguendo le indicazioni dettate dall'ANVUR nelle Linee Guida per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione pubblicate il 7 aprile 2016, dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Torino nominato con D.R. 2770 del 28.07.2015 nella seguente composizione:

ANDREA SCHUBERT

Presidente (Università di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari)

MATTEO TURRI

Vice presidente (Università di Milano)

PAOLA CARLUCCI

Componente esterno (Politecnico di Milano)

RAFFAELE CATERINA

Componente interno (Università di Torino - Dipartimento di Giurisprudenza)

PAOLA GALIMBERTI

Componente esterno (Università di Milano)

MARCO LI CALZI

Componente esterno (Università Ca' Foscari Venezia)

FEDERICO MORENA

Componente della rappresentanza studentesca (Università di Torino)

Il Nucleo ringrazia la Dr.ssa Elena Forti dell'ufficio di supporto del Nucleo della Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione, per la redazione di tabelle e allegati e l'integrazione attiva e propositiva delle diverse parti del documento, e la Prof.ssa Isabelle Perroteau per il contributo al cap. 1.5.



Introduzione

L'Università di Torino è uno dei più grandi atenei italiani in termini di studenti, personale, e produzione scientifica. La didattica dell'ateneo è caratterizzata da più di 67.000 studenti iscritti nel 2015 (5,2% stranieri) di cui 18.500 matricole; 149 Corsi di Studio (65 lauree, 75 lauree magistrali e specialistiche e 9 lauree magistrali a ciclo unico) afferenti a 27 Dipartimenti; 11.700 laureati di cui 3.600 magistrali (<http://www.unito.it/ateneo/chi-siamo/unito-cifre> e v. [Relazione Integrata di ateneo sul 2015](#)).

La missione dell'ateneo di Torino è rivolta sia alla formazione che a ricerca e terza missione, e queste due attività assumono una grande rilevanza nell'ambito nazionale e internazionale. I quasi 2.000 professori e ricercatori, affiancati da uno staff amministrativo di incidenza circa equivalente, hanno presentato nel 2015 più di 500 proposte su bandi competitivi per la ricerca, hanno prodotto circa 9.000 pubblicazioni scientifiche oltre a numerosi brevetti e spin-off, e hanno ottenuto risorse finanziarie per la ricerca per un importo superiore a 12 milioni di euro (<http://www.unito.it/ateneo/chi-siamo/unito-cifre> e v. [Relazione integrata di ateneo sul 2015](#)).

Questa Relazione annuale è stata redatta seguendo le Linee Guida emanate da ANVUR ad aprile 2016, integrando gli aspetti relativi alla didattica, la ricerca e la terza missione (Prima Sezione), e la performance organizzativa (Seconda Sezione). In preparazione della stesura di questa relazione, il Nucleo ha svolto un'intensa attività propositiva, di controllo e di monitoraggio delle attività svolte dall'ateneo nel campo della didattica ([Prima Sezione, 1.14](#)), ricerca e terza missione ([Prima Sezione, 4.6.3](#)) e della gestione amministrativa ([Seconda Sezione, 1](#)).

Prima Sezione: Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio (CdS)

Cap. 1. Sistema di AQ della didattica a livello di ateneo

In questa parte della relazione annuale il Nucleo si prefigge di fornire una valutazione sintetica ma esauriente dell'evoluzione del sistema didattico dell'ateneo durante il 2015 e dello sviluppo dei relativi processi di assicurazione della qualità. A questo scopo il capitolo è stato organizzato in relazione ai requisiti di qualità attualmente previsti dall'ANVUR per la Didattica (AQ1, AQ2, AQ3, AQ4). In ogni paragrafo sono indicati i requisiti di AQ cui si fa riferimento in modo da allineare la trattazione ai criteri di assicurazione di qualità oggi vigenti e presi in considerazione durante le visite di accreditamento periodico nel 2015. Questa parte della Relazione è stata elaborata partendo da fonti dirette (audizioni di CdS descritte in dettaglio al cap. 2, audizione dei dirigenti alla Didattica, alla Logistica, e Tecnica) e indirette (portale di ateneo, Relazione integrata di ateneo sul 2015, Relazione del Presidio sul 2015, Relazioni delle Commissioni Didattiche Paritetiche del 2015).

1.1 Attrattività dell'offerta formativa

Come per gli anni scorsi, al fine di facilitare una visione complessiva dell'articolazione interna dei CdS con l'intento di stimolare a riflettere sull'andamento e sulle performance dei corsi di studio, il Nucleo di Valutazione presenta di seguito un esame trasversale, per i singoli corsi di laurea, con riferimento a:



1. Iscritti I anno (nell'ultimo triennio)
2. Regolarità studenti (% CFU >40 acquisiti al II anno)
3. Regolarità laureati (% laureati in corso)
4. Tasso di abbandono (dal I al II anno)
5. Occupazione laureati (dati Almalaurea, % che cerca lavoro dopo un anno)

Questi indicatori, utilizzati in funzione di sentinelle di possibili situazioni da approfondire, sono stati definiti in una riunione congiunta con il Presidio di Qualità già nel 2014 e sono stati forniti ai CdS per la compilazione dei rapporti di riesame svolta nell'autunno 2015 insieme ad altri indicatori di attrattività dei corsi e di produttività degli studenti, estratti alla data del 30 settembre 2015 dal nuovo sistema interno di reportistica dei dati sugli studenti. I dati presentati nel presente paragrafo pertanto fanno riferimento all'a.a. 2014/15.

Il Nucleo di Valutazione ritiene che il confronto con gli altri atenei italiani sia di fondamentale importanza e apprezza gli sforzi di ANVUR per la predisposizione di un set di indicatori di *benchmark*. Tuttavia, gli indicatori ANVUR di Ateneo non sono stati utilizzati nella presente relazione in quanto non risultano ancora assestati. Per tale ragione un confronto con il contesto nazionale è riportato in riferimento al recente Rapporto ANVUR "sullo stato del sistema universitario e della ricerca 2016".

Il Nucleo è consapevole dei limiti connessi ad un'analisi circoscritta a indicatori quantitativi e pertanto nei paragrafi successivi della presente relazione si sofferma sulle caratteristiche e sulle performance dei CdS sulla base di un esame della documentazione disponibile (in particolare, riesami e relazioni delle commissioni paritetiche, schede SUA-CdS) e soprattutto delle audizioni condotte nel 2016.

Il Nucleo ritiene peraltro che la valutazione in via preliminare di alcuni indicatori quantitativi sia necessaria per avere una visione d'insieme sui punti di forza e di debolezza dell'offerta didattica molto ampia dell'Università di Torino, e sia inoltre preziosa per contestualizzare la lettura dei documenti previsti dal sistema di assicurazione della qualità.

La scelta, adottata dal Nucleo sin dal 2014, di ancorare il processo di AQ della didattica alla considerazione di alcuni indicatori di performance dell'offerta formativa, è in continuità con le buone pratiche in essere prima dell'introduzione del sistema AVA nel contesto universitario italiano. Coerentemente, il Nucleo apprezza la rinnovata attenzione ai risultati presente nella nuova proposta ANVUR di revisione del sistema AVA.

In un'ottica di miglioramento delle attività didattiche presso l'Università di Torino, le soglie di attenzione per gli indicatori-sentinella interni sono state in alcuni casi aumentate rispetto all'analisi effettuata nella Relazione 2015.

1) Iscritti al primo anno

Nell'allegato 1 si presenta la numerosità degli iscritti al primo anno riportando l'indicazione del numero minimo per la classe di laurea previsto dai relativi decreti ministeriali.

Le raccomandazioni espresse dal Nucleo nelle passate relazioni annuali a seguito della verifica sul requisito minimo di iscritti hanno portato ad un attento monitoraggio dell'andamento delle iscrizioni ai corsi. Nell'ambito dei corsi offerti nel corrente anno accademico si riscontrano solo due lauree delle professioni sanitarie che si attestano sulla soglia (Tecniche di Neurofisiopatologia L/SNT3 e Tecniche Audiometriche L/SNT3) e due lauree magistrali inferiori al minimo della classe (Geografia e Scienze Territoriali LM-80 e Scienze e gestione sostenibile dei Sistemi Naturali LM-60).



I due corsi magistrali e la laurea sanitaria in Tecniche di Neurofisiopatologia sono stati auditi in data 19 aprile 2016 dal Nucleo insieme al Presidio della Qualità per approfondire la riflessione dei CdS e dei Dipartimenti coinvolti riguardo l'opportunità di proporre l'attivazione di corsi con un numero di iscritti inferiore al minimo (si vedano i verbali delle [audizioni al capitolo 2](#)).

I restanti 145 corsi di studio presentano un numero di iscritti al primo anno largamente superiore alla numerosità minima prevista dai decreti ministeriali, con una minore attrattività che si osserva solo per un paio di lauree magistrali e di sanitarie abilitanti.

L'attuale attrattività delle iscrizioni costituisce un punto di forza dell'offerta dell'Ateneo, ma il Nucleo invita gli organi di governo a considerare fra gli obiettivi anche il raggiungimento della soglia massima di iscritti, che incide sul meccanismo di finanziamento connesso al costo standard.

2) Regolarità studenti: Quota degli iscritti al II° anno della coorte con almeno 40 CFU

I dati presenti nell'Allegato 2 permettono di osservare che, nei due anni considerati, tre quarti dei corsi hanno almeno la metà degli iscritti al secondo anno costituita da studenti regolari (38 CdS di una o entrambe le coorti risultano sotto la soglia posta dal Nucleo). Considerato che a livello nazionale (dati del Rapporto ANVUR 2016) solo il 45% degli studenti iscritti al II anno hanno almeno 40 CFU, il dato di Torino è particolarmente buono.

Dieci corsi di laurea (tra cui le due lauree magistrali in scienze motorie) presentano meno del 30% degli iscritti al II anno con almeno 40 CFU:

L-01	Beni culturali
L-25	Scienze forestali e ambientali
L-26	Tecnologie alimentari
L-26	Viticultura ed enologia
L-27	Scienza e tecnologia dei materiali
L-31	Informatica
L-36	Scienze politiche e sociali
L-38	Produzioni e gestione degli animali in allevamento e selvatici
LM-67	Scienze dell'educazione motoria e delle attività adattate
LM-68	Scienze e tecniche avanzate dello sport

Di questi corsi, cinque presentano un grave ritardo di carriera su entrambe le coorti considerate:

- Tecnologie alimentari L-26
- Scienza e tecnologia dei materiali L-27
- Informatica L-31
- Produzioni e gestione degli animali in allevamento e selvatici L-38
- Scienze e tecniche avanzate dello sport LM-68

Il Nucleo di Valutazione segnala all'attenzione del Presidio della Qualità i summenzionati corsi di laurea e laurea magistrale per un monitoraggio attento di questo indicatore. Il Nucleo raccomanda da parte dei CdS e dei rispettivi Dipartimenti promotori un attento esame delle cause che in questi corsi determinano una progressione della carriera così limitata da parte degli studenti iscritti e invita in particolare a indagare la presenza di efficaci attività di orientamento in ingresso e di adeguati supporti per migliorare il percorso degli studenti.



3) Regolarità laureati: Laureati in corso

Il dato dei laureati in corso presso l'Università degli Studi di Torino, illustrato nell'Allegato 3, è decisamente buono: solo 6 lauree triennali, 11 lauree magistrali e 1 magistrale a ciclo unico (su un'offerta di 149 CdS) presentano meno della metà dei laureati entro la durata regolare degli studi.

Si consideri che a livello nazionale, sulla base del rapporto ANVUR 2016 sullo stato sistema universitario, i laureati regolari (entro la durata legale del corso di studio) sono il 27% tra i laureati di primo livello e il 44,5% tra quelli di secondo.

Malgrado la situazione delle regolarità sia buona, alcuni corsi di laurea presentano valori critici che segnalano la necessità di un approfondimento da parte dei CdS, dei Dipartimenti e del Presidio della Qualità.

I seguenti sei corsi di laurea e di laurea magistrale presentano per l'anno accademico 2013/14 percentuali di laureati in corso inferiori al 30%:

L-14	Scienze del diritto italiano ed europeo
L-16	Scienze dell'amministrazione (on line)
L-39	Servizio sociale
LM-78	Filosofia
LM-82	Scienze statistiche, economiche e manageriali
LM-89	Storia dell'arte

Due di questi corsi (Scienze statistiche, economiche e manageriali, e Scienze del diritto italiano ed europeo) sono stati auditi in data 19 aprile 2016 dal Nucleo insieme al Presidio della Qualità per chiarire la portata della segnalazione dovuta al valore critico dell'indicatore (si vedano i verbali delle [audizioni al capitolo 2](#)).

Il Nucleo di Valutazione sottolinea come percentuali di laureati in corso inferiori al 30%, particolarmente in una laurea magistrale, richiedano chiarimenti sull'andamento monitorato e interventi correttivi immediati da parte dei responsabili dei corsi di studio. Il Nucleo raccomanda inoltre che il Presidio della Qualità promuova una riflessione sull'efficacia dell'iscrizione part-time per favorire gli studenti lavoratori.

4) Tasso di abbandono (dal I al II anno)

Tra gli indicatori di regolarità degli studi il Nucleo di valutazione prende in considerazione il tasso di abbandono per coorte tra primo e secondo anno (Allegato 4).

Il rapporto 2016 sullo stato sistema universitario ANVUR segnala un tasso di abbandono al termine del primo anno del 14% per le lauree triennali e di circa il 7% per le lauree a ciclo unico ad accesso programmato, con differenze rilevanti per disciplina (si registrano valori più alti in Sociologia, Giurisprudenza e Agraria).

Come emerso nell'analisi dello scorso anno, circa un terzo dei corsi di laurea triennali dell'ateneo (23 CdS) presenta un tasso di abbandono superiore al 20%: in questi corsi più di uno studente su cinque abbandona il corso di laurea prima del secondo anno.

Pur considerando i passaggi ad altro corso, rilevanti soprattutto per i corsi limitrofi a quelli ad accesso programmato, il dato complessivo sollecita l'importanza di una riflessione sulla capacità dell'ateneo di orientare gli studenti in ingresso e di comunicare chiaramente le caratteristiche e gli obiettivi formativi dei corsi di laurea.



I corsi di laurea che presentano criticità maggiori, con una percentuale di abbandoni superiore al 30% sono i seguenti:

L/SNT2	Tecnica della riabilitazione psichiatrica
L-03	DAMS (Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo)
L-14	Scienze del diritto italiano ed europeo
L-26	Tecnologie alimentari
L-31	Informatica
L-36	Scienze politiche e sociali

Il Nucleo invita i CdS, e i relativi Dipartimenti di riferimento, a un'attenta analisi di questo dato che ha potenzialmente conseguenze molto negative sulla motivazione dei discenti e pertanto sulle loro aspettative di giungere al conseguimento di un diploma di laurea.

Sono 21 i corsi di laurea magistrale dove la percentuale di abbandoni eccede il 10%.

Il Nucleo ritiene che questo sia un numero troppo alto, considerato che gli studenti iscritti al primo anno di una laurea magistrale provengono dall'interno del sistema universitario e che i corsi di laurea magistrale possono fissare requisiti per l'accesso.

In particolare il Nucleo di valutazione segnala la situazione di sei corsi che presentano percentuali di abbandono intorno o superiori al 20%:

LM-39	Scienze linguistiche
LM-56	Economics/Economia
LM-65	Cinema e media
LM-80	Geografia e scienze territoriali
LM-82	Scienze statistiche, economiche e manageriali
LM-87	Politiche e servizi sociali

Tre dei corsi segnalati (le LM in Scienze statistiche, economiche e manageriali e in Geografia e scienze territoriali, e il CdL in Scienze del diritto italiano ed europeo) sono stati auditi in data 19 aprile 2016 dal Nucleo insieme al Presidio della Qualità per approfondire con i responsabili del CdS e i Dipartimenti coinvolti la riflessione sulle attività di orientamento e tutorato degli iscritti (si vedano i verbali delle [audizioni al capitolo 2](#)).

5) Occupazione dei laureati

L'Allegato 5 illustra la percentuale di laureati che a un anno dal conseguimento del titolo non lavorano ma cercano impiego, secondo l'indagine del Consorzio interuniversitario AlmaLaurea (<http://www.almalaurea.it/universita/occupazione>) condotta nel 2014 sui laureati del 2013 (XVII Indagine Condizione Occupazionale 2015). I CdS che hanno subito trasformazioni di ordinamento rispetto all'anno accademico di immatricolazione sono stati comunque inclusi per incoraggiare l'attenzione agli sbocchi professionali.

I dati sull'occupazione, più di altri indicatori, risentono della congiuntura economica e dell'area disciplinare del corso di studi, pertanto devono essere esaminati con grande attenzione alla luce degli elementi di contesto. La tabella riporta anche la consistenza numerica dei laureati e dei rispondenti all'indagine, consentendo di apprezzare eventuali limiti nella rappresentatività dei dati. Va osservato che in ogni caso i dati in Almalaurea non sono visualizzati per collettivi con meno di 5 laureati.



Nel 2014 il dato medio di ateneo in merito ai laureati di I e II livello che dopo un anno cercano lavoro ma sono disoccupati è pari al 22,7% (20,6% per le triennali; 23,1% per le ciclo unico; 28,1% per le magistrali o specialistiche).

Il Nucleo segnala valori superiori al 40% per i laureati in cerca di occupazione, sia per le triennali che per le magistrali, invitando i corsi di studio a una riflessione sul fenomeno. Il Nucleo prende atto che taluni corsi hanno già intrapreso iniziative autonome di analisi nel senso indicato.

Risultano in questa situazione 14 corsi di laurea magistrale e 4 corsi di laurea triennale (della stessa area sanitaria offerti da quattro Dipartimenti diversi):

L/SNT3	Tecniche audiometriche
L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico
L/SNT3	Tecniche di neurofisiopatologia
L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia
LM-01	Antropologia culturale ed etnologia
LM-07&LM06	Biotechnologie vegetali
LM-08	Biotechnologie industriali
LM-14	Letteratura, filologia e linguistica italiana
LM-37	Lingue e letterature moderne
LM-38	Comunicazione internazionale per il turismo
LM-51	Psicologia clinica salute e interventi nella comunità
LM-52	Scienze internazionali
LM-61	Scienze degli alimenti e della nutrizione umana
LM-73	Scienze forestali e ambientali
LM-81	Cooperazione, sviluppo e innovazione nell'economia globale
LM-82	Scienze statistiche, economiche e manageriali
LM-89	Storia dell'arte
LM-94	Traduzione

Il Nucleo raccomanda ai dipartimenti responsabili di queste iniziative didattiche di esaminare con attenzione la coerenza dei percorsi formativi proposti con le esigenze del sistema professionale di riferimento e di verificare l'aggiornamento e la profondità delle analisi effettuate a questo proposito.

Tra i corsi segnalati, la LM in Scienze statistiche, economiche e manageriali e il CdL in Tecniche di neurofisiopatologia sono stati auditi in data 19 aprile 2016 dal Nucleo insieme al Presidio della Qualità per approfondire con i responsabili del CdS e i Dipartimenti coinvolti la riflessione sui risultati dell'apprendimento e sulla definizione dei profili professionali (si vedano i verbali delle [audizioni al capitolo 2](#)).

Tra gli indicatori sentinella il Nucleo ha esaminato anche i risultati dell'opinione degli studenti nell'a.a. 2014/15 a livello di Dipartimento e di CdS. Tali dati sono illustrati e commentati nel capitolo dedicato all'Opinione studenti, a cui si rinvia ([capitolo 3](#)).

Il Nucleo di valutazione invita l'ateneo e i Dipartimenti a utilizzare le raccomandazioni presenti in questo capitolo come elementi di ingresso per i rapporti di riesame e per gli altri documenti di autovalutazione redatti dai corsi di studio e, più in generale, a considerare l'andamento degli indicatori dei corsi nella gestione delle politiche della qualità.



1.2 Politiche della didattica dell'Ateneo

Linee strategiche e programmazione (AQ1.A.1)

La missione e le politiche dell'Ateneo, e i percorsi pubblicamente condivisi che hanno portato a definirle, sono direttamente accessibili dal portale (<http://www.unito.it/ateneo/politiche-mission-e-obiettivi>) e sono riassuntivamente comunicati in video sul canale youtube UnitoYou (es. <https://www.youtube.com/watch?v=9CPCw6GluiY>).

Rinnovando l'iniziativa intrapresa nel 2014 a livello sperimentale, nel dicembre 2015 l'Ateneo ha approvato un Documento di programmazione integrata (DPI) costituito da quattro parti (http://www.unito.it/sites/default/files/documento_programmazione_integrata_2016.pdf):

- Piano Strategico 2016-2020 in cui gli obiettivi e le finalità strategiche sono raggruppate in: Responsabilità sociale dell'ateneo; Qualità e dimensione internazionale della ricerca; Qualità, efficacia, e dimensione internazionale della didattica; Innovazione ed assicurazione della qualità e sostenibilità economica. Il Piano strategico include obiettivi specifici e indicatori da rilevare periodicamente per valutare il loro raggiungimento;
- Progetti inerenti la Programmazione Triennale MIUR 2013/2015 (DM 827 del 15 ottobre 2013), integrati con gli obiettivi strategici;
- Politiche della Qualità 2016-2018, che fissa le politiche della qualità nei diversi campi d'azione dell'ateneo in coerenza con le finalità strategiche (v. anche [Seconda Sezione](#), 3);
- Piano Integrato 2016-2018 che definisce le linee di azione nel campo della gestione amministrativa e della trasparenza e riporta l'assegnazione delle risorse di bilancio per le attività correnti e gli obiettivi progettuali relativi ai macro-processi di ateneo.

La pianificazione strategica è stata completata con i Piani triennali dei Dipartimenti (v. [cap. 4.6.1](#)), che sono stati approvati entro il mese di luglio 2015 e che includono le strategie e gli obiettivi nel campo del supporto alla didattica e dell'organico (presupposto per la sostenibilità della didattica). Nell'ambito del DPI, il documento sulle Politiche della qualità elenca linee di azione il cui obiettivo specifico è assicurare la qualità. In particolare alcune azioni sono rivolte alla didattica, con particolare riferimento: i) alla progettazione dei CdS e al ruolo delle parti sociali; ii) alla utilizzazione ottimale delle risorse di docenza interna; e iii) alla formazione dei docenti. Inoltre il documento presenta alcune azioni strutturali che sono considerate prioritarie, quali lo sviluppo della formazione a distanza e l'aumento della didattica in lingua straniera.

Una delibera del Senato (allegato B della [relazione Presidio sul 2015](#)) fornisce ulteriori dettagli sulle politiche di Ateneo relative alla didattica e sulla programmazione svolta nel 2015 (in particolare a riguardo dell'istituzione del CdS "ICT – Innovazione sociale, comunicazione e nuove tecnologie" in classe L-20).

A parere del Nucleo le politiche e gli obiettivi dell'ateneo nel campo della didattica sono adeguatamente definiti e inquadrati nel contesto economico e sociale. Il Nucleo vede con favore l'allargamento del processo di pianificazione strategica ai Dipartimenti.

Per quanto riguarda le risorse, il Piano strategico 2016-20 definisce le risorse di bilancio attribuite a ciascun macro processo di ateneo (v. anche [Seconda Sezione](#), 2.B). Non è disponibile invece nei documenti di progettazione una panoramica dello sviluppo nel tempo delle risorse umane necessarie per la sostenibilità dell'offerta didattica.



Politiche per la qualità (AQ1.A.2)

Durante buona parte del 2015 l'Ateneo è stato impegnato nello sforzo di preparazione alla visita di accreditamento periodico sviluppando un'intensa azione di diffusione della cultura e delle pratiche della qualità rivolta a tutte le sue componenti (studenti, docenti, amministrazione). Il Presidio ha effettuato una consistente attività volta a diffondere la cultura della qualità attraverso incontri periodici con rettore e vicerettori, rappresentanti degli studenti, CdS (31 sono stati incontrati singolarmente, gli altri attraverso incontri con le Scuole e i Dipartimenti di afferenza). Per intensificare il coinvolgimento degli studenti il Presidio ha richiesto al Consiglio degli studenti di individuare un rappresentante che partecipasse ai suoi lavori, e ha svolto un programma di incontri per tutti i neoeletti rappresentanti degli studenti nel giugno 2015. Il Presidio ha proposto incontri alle Direzioni amministrative, che in sette casi su dieci hanno raccolto l'invito. L'Ateneo ha inoltre intrapreso azioni per comunicare e rendere di pubblico dominio le proprie politiche della qualità nella formazione attraverso articoli su quotidiani, integrazione del sito web, produzione e diffusione interna (monitor delle strutture didattiche) ed esterna (canale UnitoYou di youtube) di videoclip. Le attività di promozione della cultura della qualità sono descritte nel dettaglio nella relazione 2016 del Presidio sulle attività di AQ svolte nel 2015 (http://www.unito.it/sites/default/files/rel_presidio_qualita_2015.pdf).

Il Nucleo ritiene che l'Ateneo, attraverso l'azione del Presidio, abbia compiuto un grosso sforzo per comunicare il significato e l'importanza della cultura della qualità e riconosce l'impegno a seguire le raccomandazioni espresse dal Nucleo stesso nella relazione AVA 2014.

Nel 2015 la partecipazione degli studenti al processo di AQ è cresciuta, sia a livello centrale che di Dipartimento e di CdS. La partecipazione e la motivazione degli studenti presenti alle audizioni effettuate dal Nucleo è stata molto soddisfacente. Il Nucleo suggerisce nuovamente all'Ateneo di inserire nel questionario di rilevazione sull'Opinione studenti una domanda specifica relativa al processo di AQ per comprendere quanto questo sia percepito e apprezzato dagli studenti.

Responsabilità per la messa in opera (AQ1.A.3)

I soggetti responsabili della progettazione e gestione dei CdS nell'a.a. 2015/16 sono ben definiti nello Statuto e nei relativi regolamenti, e nella delibera del Senato sulle politiche di Ateneo e programmazione relative ai CdS di nuova istituzione presentati da UNITO per l'a.a. 2016/17 (allegato B relazione Presidio). Tali soggetti includono:

- Vicerettore alla Didattica, nominato, anche su sollecitazione del Nucleo, a ottobre 2015 nella persona della prof.ssa Lorenza Operti, che coordina lo sviluppo delle nuove iniziative didattiche assicurandone coerenza con le strategie e sostenibilità;
- Presidio della Qualità ([v. 1.13](#));
- Nucleo di Valutazione ([v. 1.14](#));
- Commissioni Didattiche Paritetiche (CDP, [v. 1.13](#));
- Gruppi di Riesame di CdS, ciascuno comprendente il Presidente, il referente di AQ, e una rappresentanza degli studenti del Corso. Essi hanno svolto il Riesame annuale (novembre 2015) e, dove previsto, il Riesame ciclico (46 CdS nel 2015);
- Corsi di Studio, che hanno effettuato la compilazione delle Schede SUA-CdS entro maggio 2015. Essi curano i contatti con le parti sociali e l'organizzazione degli insegnamenti.

Le tempistiche di gestione dei processi di AQ nei CdS sono descritte nell'allegato A della Relazione del Presidio. Il flusso informativo tra gli attori del processo è in linea di principio ben definito. Durante le audizioni svolte dal Nucleo si è tuttavia rilevato come la comunicazione tra organi e persone responsabili dei processi di gestione non sia sempre efficace.



Le procedure di programmazione e di gestione dei CdS sono descritte nella SUA-CdS (quadro D1). Su stimolo di Nucleo e Presidio, il Senato ad aprile 2016 ha predisposto le linee guida per la proposta di nuove istituzioni, con una più precisa identificazione di responsabilità e tempistiche.

Il Nucleo constata che, dopo un naturale processo di messa a punto, i soggetti responsabili della progettazione e della gestione dei CdS con i rispettivi compiti sono ora adeguatamente definiti. Raccomanda al Presidio di insistere sul lavoro di definizione dei flussi di lavoro e di informazioni in queste attività al fine di mettere tutti i soggetti in condizioni di operare in modo ottimale.

Monitoraggio delle strategie (AQ1.A.4)

Il sistema di AQ della didattica dell'ateneo prevede che sia il Presidio a raccogliere le sollecitazioni espresse nei Riesami e nelle Relazioni delle CDP, trasmettendole agli Organi di governo in forma specifica o aggregata come elementi di monitoraggio e revisione delle strategie della didattica. Nel 2015 il Presidio ha svolto un'analisi di dettaglio dei Riesami annuali relativi al 2014/15 di 49 CdS (inclusi tutti quelli sottoposti a visita di accreditamento periodico, con una tempistica anticipata rispetto agli altri) e ne ha dato conto nella sua relazione 2016. Inoltre 46 CdS hanno svolto il riesame ciclico; il Presidio ha ravvisato problemi nella parte riguardante la consultazione delle parti sociali e ha di conseguenza avviato lo sviluppo di una piattaforma web per raccogliere questi dati. Per quanto riguarda le relazioni delle CDP, esse sono state condotte in modalità sperimentale nel 2015, limitando la compilazione ad una sola parte dei quadri.

Sulla base di tali indicazioni, il Presidente del Presidio ha portato all'attenzione del Senato e del CdA diversi problemi riguardanti l'AQ della didattica, suggerendo interventi specifici su questi argomenti, a cui sono seguite puntuali delibere da parte di Senato e/o CdA (si rinvia alla Relazione 2016 del Presidio e al punto 1.10).

Il Presidente del Nucleo ha avuto interazioni frequenti con gli Organi di governo, riportando valutazioni emerse anche dall'analisi delle relazioni delle CDP per il 2013/14 effettuata nel 2015. Tali segnalazioni hanno condotto all'adozione di specifiche misure (v. [cap. 1.14](#)).

Il Nucleo rileva un'adeguata presa in carico da parte del Presidio delle segnalazioni contenute nei Riesami e nelle Relazioni delle CDP. Ritiene positivo che le segnalazioni effettuate dal Presidio e dal Nucleo agli Organi di governo in numerosi casi abbiano portato all'adozione di misure specifiche.

1.3 Domanda di formazione (AQ1.B.1)

Nel 2016 il Presidio della Qualità ha effettuato un'analisi circa l'ultimo incontro con le parti sociali dei singoli CdS sulla base di quanto indicato nel riesame ciclico (se effettuato) o nella SUA CdS (v. allegato 6).

Per 19 CdS i dati relativi alla consultazione non sono disponibili. Dai dati disponibili, emerge una grande variabilità nei tempi delle consultazioni, che vanno dal 2008 al 2015; ben 35 CdS hanno effettuato l'ultima consultazione prima del 2013.

Il Presidio ha inoltre correttamente rilevato una certa variabilità nelle effettive modalità della consultazione, che talvolta si è limitata al comitato d'indirizzo del corso di studio, scarsamente rappresentativo delle parti sociali, mentre altre volte è avvenuta a livello dell'intera Scuola.

La situazione rilevata dal Presidio è stata confermata dalle audizioni degli otto CdS scelti a campione da parte del Nucleo ([vedi capitolo 2](#)). In alcuni casi (Tecniche di neurofisiopatologia, Scienze e gestione sostenibile dei sistemi naturali, Ottica e optometria) le consultazioni sono avvenute a livello di Scuola o comunque in incontri relativi a un numero così alto di CdS da non consentire un adeguato



approfondimento specifico. In altri casi (Medicina e chirurgia – Orbassano, Geografia e scienze territoriali, Scienze del diritto italiano ed europeo) la consultazione è assai datata e/o molto limitata.

Il Nucleo giudica positivamente l’iniziativa del Presidio di definire un documento di linee guida di Ateneo per la consultazione delle parti sociali (v. allegato 6), e ritiene indispensabile che in coincidenza con i prossimi riesami ciclici si proceda a nuove consultazioni che sostituiscano via via quelle risalenti più indietro nel tempo o meno adeguate.

Particolarmente urgente appare in ogni caso una nuova consultazione delle parti sociali per quei CdS che si collocano al di sotto o a ridosso del numero minimo di iscritti previsto per la classe di laurea, oppure che presentano una percentuale superiore al 40% di laureati in cerca di occupazione a un anno dal conseguimento del titolo. Per tali corsi, questo tema dovrebbe essere oggetto di specifica attenzione, sia da parte dei CdS che delle CDP.

1.4 Orientamento e verifica conoscenze in ingresso (AQ1.B.2 e B.3)

Come segnalato nel capitolo 1.1, il tasso di abbandoni è superiore al 20% per circa un terzo dei corsi di laurea triennali dell’ateneo e al 10% per 21 corsi di laurea magistrale. D’altro canto, dieci corsi di laurea presentano meno del 30% di iscritti al II anno con almeno 40 CFU. Come è naturale, alcuni CdS presentano una situazione critica sotto entrambi i profili (quali Informatica, Tecnologie alimentari e Scienze politiche e sociali). Tali dati sembrano evidenziare un problema di insufficiente efficacia dell’orientamento.

Si deve osservare, inoltre, che nella rilevazione dell’opinione studenti uno dei valori di soddisfazione più bassi, pur se complessivamente positivo, è relativo alle “Conoscenze preliminari” ([cfr. cap. 3](#)).

Dall’audizione degli otto CdS scelti a campione da parte del Nucleo, sono emerse criticità sotto questo profilo ([cfr. i verbali](#) riportati al capitolo 2): il Nucleo ha raccomandato la fissazione dei requisiti curriculari o la loro effettiva applicazione (Scienze e gestione sostenibile dei sistemi naturali, Geografia e scienze territoriali), ovvero modalità più incisive di accertamento delle conoscenze in ingresso e l’adozione di efficaci iniziative di recupero nelle aree in cui emergono delle carenze (Lingue e culture per il turismo, Medicina e chirurgia – Orbassano).

In un caso (Dipartimento di Matematica Giuseppe Peano) la Relazione della Commissione Didattica Paritetica segnala una situazione di scarsa chiarezza circa la competenza ad accertare il sostenimento della verifica iniziale delle conoscenze necessarie da parte degli immatricolati della laurea triennale, con la concreta possibilità che gli studenti possano evitare la verifica.

Il Nucleo raccomanda una particolare attenzione all’efficacia dell’orientamento e alla verifica delle conoscenze iniziali, soprattutto con riguardo a quei corsi che hanno registrato elevati tassi di abbandono o un alto numero di iscritti al secondo anno con un numero modesto di CFU. La presenza di dati superiori alle soglie stabilite dal Nucleo per gli indicatori sentinella dovrebbe essere attentamente monitorata sia dal CdS che dalla Commissione Didattica Paritetica.

1.5 Risultati dell’apprendimento e valutazione (AQ1.B.4 e B.5)

Nel complesso, le relazioni delle Commissioni Didattiche Paritetiche rivelano adeguata attenzione e sufficiente chiarezza circa l’indicazione dei risultati di apprendimento attesi e delle modalità di valutazione dell’apprendimento. Inoltre, nella rilevazione dell’opinione studenti, la domanda relativa alla chiarezza dell’indicazione delle modalità di esame ha riscontrato un indice di soddisfazione complessivamente positivo ([cfr. il capitolo 3](#) della Relazione).



Si deve tuttavia segnalare la presenza di un numero rilevante di insegnamenti per i quali la descrizione delle modalità di esame si limita alla scarna indicazione se esso sia scritto o orale. A mero titolo di esempio, si vedano le Relazioni della CDP della Scuola di Management ed economia, con riguardo ai corsi del Dipartimento di Management e del Dipartimento di Scienze Economico-sociali e matematico-statistiche; della CDP della Scuola di Scienze della Natura, con riguardo ai corsi dei Dipartimenti di Scienze della Vita e biologia dei sistemi e di Chimica; della CDP della Scuola di Medicina, con riguardo ai corsi dei Dipartimenti di Scienze Cliniche e biologiche e di Scienze Mediche. In altri casi si dà atto di evidenti progressi rispetto alla situazione dell'anno precedente, pur annotando il permanere di alcune criticità (si veda ad esempio la Relazione della CDP della Scuola di Scienze Umanistiche, con riguardo ai corsi del Dipartimento di Studi Umanistici).

Tale diffusa constatazione ha trovato conferma nelle audizioni degli otto CdS scelti a campione da parte del Nucleo ([cfr. cap. 2](#)). In più casi, infatti, sono state rilevate carenze o genericità nelle informazioni offerte attraverso le schede degli insegnamenti (Medicina e chirurgia – Orbassano, Geografia e scienze territoriali, Scienze e gestione sostenibile dei sistemi naturali, Lingue e culture per il turismo, Scienze del diritto italiano ed europeo).

Pur essendo verosimile che gli studenti siano comunque informati in maniera accettabile attraverso canali informali (come suggerisce il buon livello di soddisfazione rilevato), la diffusa presenza di schede degli insegnamenti compilate in maniera scarna o generica con riguardo alle modalità di verifica dell'apprendimento costituisce un evidente limite alla possibilità di valutarne l'adeguatezza.

Il Nucleo fa proprio l'auspicio, espresso da alcune Commissioni Didattiche Paritetiche, di descrizioni più accurate da parte dei CdS, eventualmente in seguito alla definizione di una griglia di riferimento che aiuti i docenti nella selezione delle informazioni necessarie.

Alcune relazioni (in particolare quelle relative ai Dipartimenti di Scienze Cliniche e biologiche e di Scienze Economico-sociali e matematico-statistiche) evidenziano che non sono riportate in modo sufficientemente dettagliato le indicazioni relative alle modalità di acquisizione e di verifica delle competenze relative ai descrittori di Dublino 3-5. Criticità sotto questo profilo sono emerse anche dall'esame dei CdS scelti a campione. Per la quasi totalità dei corsi esaminati, le indicazioni relative a tali competenze sono apparse carenti o generiche, risultando prive di riferimenti specifici alle attività finalizzate alla loro acquisizione. In taluni casi, il riferimento alle attività (come tirocini o seminari) non chiarisce se esse siano fruito da tutti gli studenti. La situazione appare complessivamente migliore per quanto riguarda i descrittori 1 e 2. In alcuni casi (Scienze del diritto italiano ed europeo, Lingue e culture per il turismo, Tecniche di neurofisiopatologia) è auspicabile una più puntuale indicazione delle attività formative attraverso le quali conoscenze e competenze disciplinari possono essere conseguite, con riferimento alla tabella delle attività formative o agli specifici settori scientifico-disciplinari. In altri corsi si ravvisano invece alcune incoerenze tra quanto dichiarato in sede di descrizione generale del corso e le schede dei singoli insegnamenti.

Il Nucleo richiama i CdS ad una maggiore attenzione nell'indicazione delle competenze relative ai descrittori di Dublino 3-5. Anche se non è previsto il collegamento a specifici insegnamenti, esse dovrebbero essere descritte in modo preciso e corredate da una puntuale indicazione delle modalità e degli strumenti didattici con cui i risultati attesi sono conseguiti e verificati.

1.6 Studenti lavoratori (AQ1.C)

L'Ateneo prevede la possibilità di iscrizione a tempo parziale oltre che a tempo pieno. Questa specifica tipologia di iscrizione, rivolta a studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza, consente di conseguire fino a 36 CFU annualmente. Analizzando il numero degli studenti



iscritti in questa modalità si nota che a fronte dei 7.336 studenti dell'a.a. 2012-13, si è verificato un netto calo degli stessi nell'a.a. 2013-14 (6.934 studenti) e ancor più nell'a.a. 2014-15 (6.397 studenti).

Considerato il trend negativo, il Nucleo raccomanda un'attenta analisi delle cause dell'andamento degli iscritti a tempo parziale. Consiglia inoltre all'Ateneo di indagare i motivi e le esigenze che potrebbero portare gli studenti con difficoltà di frequenza ad optare per l'iscrizione a tempo pieno, in maniera tale da dotarsi di informazioni utili per eventuali azioni migliorative della modalità part time.

Un'ulteriore attenzione verso gli studenti con problemi a seguire i corsi in presenza è rappresentata dall'erogazione di due corsi a distanza telematici e sette corsi a distanza *blended* attraverso la piattaforma Moodle di Learning Management System. I primi prevedono l'erogazione di oltre il 75% dei CFU totali attraverso il supporto delle ICT (Information and Communication Technologies), invece la soluzione *blended* si configura come un sistema misto in cui è erogata tramite ICT una percentuale dei CFU totali non inferiore al 30% e non superiore al 75%.

Si segnala che l'estensione attuale dell'offerta formativa è stata resa possibile anche grazie ad una precisa linea di intervento contenuta all'interno della Programmazione Triennale MIUR 2013-2015, per mezzo della quale l'Università è riuscita a potenziare il corso di "Scienze dell'amministrazione online" già attivo da alcuni anni e ad attivare a distanza contestualmente gli altri otto corsi.

L'Ateneo ha compiuto una scelta strategica in favore dei corsi a distanza in quanto opportunità di formazione per studenti con difficoltà di frequenza. Il Nucleo raccomanda di prestare un alto livello di attenzione agli stessi per verificarne l'efficacia ed eventualmente valutarne un ulteriore potenziamento.

1.7 La sostenibilità dell'offerta formativa

Indicatori ISEF e DID (AQ7.1 e 7.2)

Il fattore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF), determinato sulla base dei limiti alle spese di personale e alle spese di indebitamento, di cui al D.Lgs. 49/2012, per l'anno 2014 è stato certificato (fonte: Banca Dati MIUR "Bilanci Atenei", <https://ba.miur.it>) nel valore di 1,19 (in crescita rispetto al valore di 1,09 per gli anni 2013 e 2012, e di 1,08 per il 2011).

Il Nucleo sottolinea l'importanza di contenere la spesa relativa alle docenze assegnate per supplenza o contratto, che contribuisce alla definizione dell'indice ISEF al quale è legata la distribuzione dei punti organico, e invita i dipartimenti a ridurre la quota di ore coperta per affidamenti, contratti e supplenze. Raccomanda inoltre che l'Ateneo si doti di strumenti di previsione per gli indicatori della sostenibilità al fine di poter tenere sotto controllo gli elementi necessari ad una corretta pianificazione delle attività dell'Ateneo.

Il fattore DID assume particolare importanza per l'offerta dell'intero ateneo e non solo per l'accreditamento dei singoli CdS. Per l'Ateneo di Torino il DID teorico (numero massimo di ore di didattica erogabile a livello di ateneo) risulta per il 2016/17 di 241.254 ore, così calcolato in base alla formula ministeriale: $(120 \text{ ore} \times 1115 \text{ professori a tempo pieno} + 90 \text{ ore} \times 56 \text{ professori a tempo definito} + 60 \text{ ore} \times 779 \text{ ricercatori}) \times (1 + 0,3)$. Questo numero è corretto da un moltiplicatore che dipende dalla qualità della ricerca (fattore Kr definito in base agli esiti della VQR 2004-2010), risultando in 265.379 ore = 241.254×1.1

Le ore effettive di didattica assistita erogata, come rilevato nella scheda SUA-CdS 2016, sono pari a 220.463, di cui:



- 127.649,5 ore di didattica riferita a Professori a tempo pieno;
- 5.626 ore di didattica riferita a Professori a tempo definito;
- 56.619,5 ore di didattica riferita a Ricercatori;
- 30.567,5 ore di didattica per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza.

Le ore non conteggiate per attività di tirocinio sono pari a 15.918. La tabella 1 ([in allegato](#)) riporta il dettaglio delle componenti del fattore DID teorico ed effettivo per gli ultimi tre anni accademici.

Il Nucleo rileva i seguenti aspetti positivi:

- *il fabbisogno di ore di didattica risulta ben inferiore al valore DID massimo, senza necessità di ricorrere al fattore moltiplicativo K_r , così come negli anni precedenti;*
- *la progressiva razionalizzazione dei corsi di studio offerti favorisce la concentrazione delle risorse su un numero minore di obiettivi formativi, consentendo di raggiungere maggior efficienza operativa.*

Tuttavia, dall'esame puntuale dell'effettiva distribuzione di ore di didattica per fascia e per Dipartimento emerge una significativa difformità fra le varie strutture (tab. 2). In numerosi Dipartimenti i docenti PO a tempo indeterminato si fanno carico di un numero di ore di didattica inferiore al loro potenziale teorico (v. tabella 1). Tali ore sono bilanciate da un carico maggiore sui ricercatori e sui PA o attraverso la stipula di contratti che risultano superiori sia al DID teorico al 30% che a quello al 10%.

Il Nucleo raccomanda fortemente ai Dipartimenti di sfruttare appieno le potenzialità dei docenti a tempo indeterminato e di contenere il numero dei contratti esterni, e in ogni caso di assicurarsi che gli incarichi di insegnamento a contratto coinvolgano personalità esterne in grado di innovare contenuti e modalità di insegnamento.

Le risorse di docenza (AQ1.D.1 e D.2)

Il Nucleo ha cercato di comporre un quadro attendibile sulla composizione del corpo docente per i prossimi 3-5 anni, e per verificare eventuali future criticità nel mantenimento delle soglie minime per l'accreditamento ha esaminato le seguenti informazioni:

- Docenti di riferimento a.a. 2016/17 (considerando come data d'inizio il prossimo avvio dell'a.a.) suddivisi per corso di studi, compresi quelli dei corsi delle classi delle Scienze Strategiche (ordinamento precedente al DM 270), con indicazione della data di cessazione prevista nei prossimi 5 anni (in base ai limiti pensionistici per il personale di ruolo, e alla scadenza del contratto per il personale a tempo determinato) nei prossimi 5 anni e aggiungendo come limite la durata del corso;
- Docenti non utilizzati come docenti di riferimento;
- Docenti sottoutilizzati (non utilizzati rispetto al potenziale).

Una prima analisi per Dipartimento di riferimento principale sulle possibili cessazioni secondo i criteri enunciati evidenzia 199 cessazioni nei prossimi 5 anni ([tab. 3 in allegato](#)). Se si considerano i docenti non utilizzati come docenti di riferimento per SSD si nota come molti dei pensionamenti possono essere sostituiti con personale già presente nello stesso Dipartimento e nel medesimo SSD, e i numeri si riducono a 155 ([tab. 4 in allegato](#)). Se si considera invece l'intero Ateneo, ovvero la possibilità di sostituzione con altro docente dello stesso SSD anche di altro Dipartimento, i numeri si abbassano fino ad arrivare a 108 ([tab. 5 in allegato](#)).



Il quadro delineato e qui preso in considerazione presenta dei limiti legati alla complessità delle variabili rilevanti. Non è stata inoltre inserita l'indicazione delle cessazioni a 6 anni dall'inizio della coorte, necessaria per includere nell'analisi i corsi a ciclo unico di Medicina.

Il Nucleo, pur considerando tutti i limiti dell'analisi svolta sulle cessazioni, la individua come un utile inizio di riflessione e ne raccomanda all'Ateneo un approfondimento, in vista dell'identificazione delle probabili situazioni di sofferenza che potranno verificarsi da qui a 5 anni.

1.8 L'organizzazione dei servizi di supporto allo studio: il supporto di personale (AQ1.D.3)

1) Servizi di segreteria e tempi di svolgimento

I dati di Ateneo riferiti al 31.12.2015 riportano 1.953 unità di personale docente (422 PO, 752 PA e 779 Ric), 1.879 unità di personale tecnico-amministrativo (lettori inclusi) e 68.516 studenti (di I e II livello). Con riferimento alle segreterie studenti, il personale tecnico-amministrativo dell'ateneo dispone di 71 unità più altre 3 impiegate in funzioni di coordinamento centrale, con una diminuzione di 4 unità (-5,1% rispetto all'anno precedente) a fronte di una sostanziale stabilità del corpo studentesco (-0,7%).

L'elevato rapporto fra il numero di utenti potenziali e di addetti rappresenta un fattore di criticità, che l'Ateneo affronta e modera perseguendo un'efficace politica di progressiva dematerializzazione degli atti e di ricorso alle piattaforme web. I risultati di queste azioni sono positivi, pur se esiste il rischio che a sopportarne i costi impliciti siano prevalentemente le fasce più deboli della popolazione studentesca (con minor grado di alfabetizzazione tecnologica o minori opportunità di accesso a internet).

Il Nucleo esprime valutazione positiva sui benefici potenziali e sull'efficacia di perseguire politiche di dematerializzazione.

In termini lordi, il rapporto tecnici amministrativi-docenti vale 96,21% contro un livello nazionale di 101,20% (fonte: Rapporto Biennale ANVUR 2016). L'indagine sull'opinione docenti evidenzia un valore di soddisfazione medio di 0,71 (su una scala da 0 a 1) relativamente al supporto offerto dalle segreterie, che è complessivamente buono. I due dipartimenti per i quali il grado di soddisfazione espresso è stato significativamente più basso della media di ateneo (Filosofia e Scienze dell'Educazione: 0,39; Studi Umanistici: 0,35) sono stati coinvolti dai disagi associati alla chiusura di Palazzo Nuovo (v. [cap. 1.9](#)).

Il Nucleo considera probabile che i bassi livelli di soddisfazione osservati siano dovuti a cause contingenti, comunque raccomanda all'Ateneo un'indagine conoscitiva sulle ragioni di ampi scostamenti fra i livelli di soddisfazione dei docenti di dipartimenti diversi, allo scopo di riconoscere le migliori pratiche e incoraggiarne la diffusione.

La Direzione Didattica e Servizi agli Studenti ha condotto nel 2015 un'indagine di *customer satisfaction* fra gli studenti immatricolati nei CdS triennali o a ciclo unico circa i servizi di segreteria relativi ai processi di immatricolazione, con un tasso di risposta pari al 35,43% della popolazione di riferimento. Le risposte ottenute relativamente ai canali di comunicazione confermano che le iniziative telematiche raggiungono una popolazione più ampia a fronte di livelli medi di soddisfazione inferiori. I livelli di soddisfazione sono da ritenersi complessivamente adeguati, con risultati meno soddisfacenti per i poli di segreteria delle classi sanitarie e delle scienze mediche e farmaceutiche.

Per migliorare i tempi di svolgimento dei servizi dedicati agli studenti sono stati realizzati micro-interventi organizzativi, diversificando i canali di ingresso ai servizi e rinforzando la dematerializzazione.



2) Servizi di orientamento e assistenza in ingresso, *in itinere* e in uscita

I servizi di orientamento e assistenza in ingresso sono stati diversificati, con particolare attenzione verso le modalità di erogazione per via telematica. È stata resa disponibile un'app con informazioni sull'orientamento (Orient#UniTO). È attiva una piattaforma *online* di orientamento ai corsi scientifici ("Orient@mente"). È stato predisposto un video per gli studenti con disabilità.

In base alle informazioni disponibili, i servizi di orientamento e assistenza *in itinere* sono stati in generale di entità limitata, ma si osserva che è stato avviato a titolo sperimentale un servizio di tutorato attivo per le matricole coinvolte nell'attività didattica presso Palazzo Nuovo.

I servizi di orientamento in uscita, con particolare riferimento al *placement*, hanno consolidato i buoni risultati raggiunti nel 2014. L'ateneo ha attivato un portafoglio di nuove iniziative, fra le quali almeno due sono riconducibili a progetti curati dal Dipartimento di Psicologia. Nell'a.a. 2014-2015 sono stati rilevati 7.464 tirocini e stage curriculari gestiti attraverso l'applicativo Unijob.

Relativamente alle strutture decentrate, i dati da queste dichiarate riportano un impegno effettivo delle risorse umane impegnate in attività di orientamento, tutorato e *placement* (OTP) pari a 35,40 unità equivalenti. Il confronto fra i carichi medi per risorsa all'interno delle diverse strutture mette in luce valori molto diversi, difficilmente riconducibili a un'allocazione efficiente delle risorse.

Il Nucleo raccomanda all'Ateneo un confronto approfondito fra carichi di lavoro e risultati per le attività di OTP dislocate nelle strutture decentralizzate, in un'ottica di riequilibrio degli organici in funzione dei fabbisogni rilevati.

3) Servizi di assistenza per formazione all'esterno e per mobilità internazionale

Nel corso del 2015 l'Ateneo ha decentralizzato il sistema di riconoscimento delle attività formative svolte all'estero, prevedendo la costituzione in ogni Dipartimento di una Commissione Erasmus e semplificando l'iter procedurale.

La mobilità internazionale Erasmus interessa un numero ancora limitato sia di studenti *outgoing*, pari a circa l'1,58% degli studenti iscritti, sia di studenti *incoming*, pari allo 0,72%. I dati complessivi, pur se leggermente in crescita rispetto all'anno precedente, sono ancora modesti.

Il personale dedicato ai servizi di formazione all'estero e alla mobilità internazionale afferente alla Direzione centrale conta cinque unità, mentre altre tre curano i servizi agli studenti stranieri. Non si hanno a disposizione dati sul personale dedicato a funzioni analoghe presso i Dipartimenti e le Scuole. Risultano attivati e presidiati tutti i principali servizi, che includono le funzioni informative via web, l'accompagnamento nella gestione delle pratiche amministrative per il permesso di soggiorno e nella ricerca di un alloggio, l'assistenza per la gestione del periodo di mobilità e della carriera universitaria, l'orientamento per studenti in mobilità e l'erogazione gratuita di corsi di lingua italiana. Il *Diploma Supplement* è stato aggiornato con le informazioni relative alla mobilità.

Nel complesso i risultati in termini di capacità attrattiva dell'ateneo e di mobilità internazionale dei suoi studenti non sono allineati allo sforzo che l'ateneo dedica ai relativi servizi di assistenza. Il Nucleo raccomanda all'ateneo di compiere uno sforzo per capire quali siano le cause della bassa incidenza di mobilità sia in entrata che in uscita.

1.9 Dotazione infrastrutturale (AQ1.D.3)

L'adeguatezza delle infrastrutture appare molto diversa a seconda del dipartimento considerato. Le aule attualmente in uso per la didattica dell'ateneo sono 510, dislocate in 40 edifici fortemente



eterogenei tra loro per tipologia ed anni di costruzione, per un totale di oltre 37.650 posti.

A seguito della reintroduzione (raccomandata dal Nucleo) di una domanda sulle infrastrutture all'interno dei questionari per l'indagine sull'opinione degli studenti dell'a.a. 2014-2015, le risposte hanno evidenziato valori medi di soddisfazione negativi per 29 corsi dei seguenti dipartimenti: Filosofia e Scienze dell'Educazione, Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne, Psicologia, Scienze Cliniche e Biologiche, Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, Studi Storici e Studi Umanistici.

Si rileva come la maggioranza dei corsi con problematiche di aule sia afferente al polo universitario di Palazzo Nuovo. Quest'ultimo, edificato negli anni '60, a partire dal 2015 è stato investito da un'emergenza causata dalla presenza di amianto e che, parzialmente, ancora oggi perdura. Chiusa il 17 aprile 2015, la sede è stata ed è tuttora oggetto di interventi che ne stanno consentendo la progressiva riapertura. Ad aprile 2016 è stata completata la riapertura delle aule più grandi, tutte comprese entro il primo piano, e delle biblioteche del piano terra, del primo e del secondo piano. I lavori dal secondo al sesto piano sono in fase di pianificazione in quanto più complessi. Le aule seminariali collocate in tali piani sono state temporaneamente sostituite con aule equivalenti in una palazzina delle immediate vicinanze. Sono stati inoltre aperti 2 punti studio, al piano terra e al primo piano, e 4 aule destinate alle rappresentanze studentesche.

L'ateneo sta ponendo molta attenzione alla comunicazione con gli studenti, i docenti, il personale e gli utenti di Palazzo Nuovo, prevalentemente tramite il sito dedicato www.palazzonuovounito.it. Si rileva un'altra criticità in merito alla Biblioteca di Scienze dell'Educazione di via Gaudenzio Ferrari, chiusa per motivi precauzionali e non ancora riaperta.

Il Nucleo valuta positivamente la riapertura dei locali principali di Palazzo Nuovo e apprezza lo sforzo dell'Ateneo per una comunicazione efficace mirata ad informare e ad attenuare i disagi. Contestualmente raccomanda di intraprendere azioni idonee a risolvere nel più breve tempo possibile tutte le criticità strutturali residue che investono i dipartimenti di Palazzo Nuovo e che ad oggi sono ancora parzialmente di ostacolo ad un agevole svolgimento della vita accademica.

Altre criticità si evidenziano presso la sede del Dipartimento di Fisica in via Giuria, su cui insistono problemi di agibilità per alcune aule poste nei seminterrati ed altri inerenti alla presenza di amianto, sulla quale è in corso un monitoraggio come in altri edifici dell'Università a rischio. Sull'edificio sono in corso alcuni interventi che avranno i loro effetti sul medio e lungo periodo.

Si fa presente che il Senato Accademico ha attivato da anni un gruppo di lavoro sugli spazi dedicati alla didattica. Si rileva inoltre che l'Ateneo ha in campo alcuni progetti (ampliamento del Campus di Grugliasco, Città della Salute e Complesso edilizio di Piazzale Aldo Moro) che, qualora fossero realizzati, potrebbero parzialmente sgravare alcuni dei dipartimenti di Palazzo Nuovo e via Giuria dalla carenza e dal sovraffollamento delle aule. Ad ogni modo, trattandosi di interventi complessi, onerosi, e soggetti ad accordo con altre Amministrazioni, gli effetti potrebbero manifestarsi solo sul lungo periodo.

In generale, nei casi in cui i rapporti di riesame, le relazioni delle CDP, l'opinione studenti o altri atti indichino carenze infrastrutturali di qualsiasi tipo, il Nucleo invita i soggetti competenti a ragionare sulle loro cause e a porre in essere in breve tempo azioni in grado di avviare o proseguire un percorso quantomeno migliorativo.

Per quanto riguarda i portatori di disabilità, la Direzione Tecnica afferma che tutti i nuovi interventi di edilizia, per le nuove costruzioni e, ove possibile, per la manutenzione dei vecchi edifici, hanno previsto l'abbattimento delle barriere architettoniche. Vengono inoltre segnalati interventi di adeguamento della segnaletica per parcheggi e accessi di Palazzo Nuovo e del Campus Luigi Einaudi.



Il Nucleo raccomanda agli uffici competenti di effettuare un censimento delle residue barriere architettoniche presenti all'interno e all'esterno dei plessi universitari che possa essere d'aiuto nel pianificare interventi di abbattimento delle stesse.

Con riferimento al sistema University Planner, la piattaforma informatizzata finalizzata alla gestione del patrimonio logistico e infrastrutturale d'Ateneo, e la cui introduzione è stata precedentemente apprezzata dal Nucleo, non è stato possibile comprendere quanto estesa sia attualmente la sua adozione all'interno dell'università, sebbene siano stati riscontrati il suo funzionamento ed effettivo utilizzo da parte di molte strutture. Conseguentemente, considerata anche la mancanza di un monitoraggio sul funzionamento del sistema e sull'effettivo utilizzo delle aule prenotate, non si può ad oggi procedere ad una valutazione complessiva né dei benefici apportati, né dei correttivi attuati o da attuare.

Il Nucleo continua a vedere con favore l'adozione di University Planner che si configura come uno strumento utile per ridurre il sovrappollamento delle aule attraverso una ottimizzazione della loro gestione. Pertanto raccomanda di effettuare un monitoraggio sui risultati dell'utilizzo del sistema, sull'estensione della sua adozione e sui suoi punti di forza e debolezza.

Infine si fa presente che l'elenco delle aule dell'Università a disposizione della Direzione Logistica non ne rileva i livelli di qualità, caratteristica che, se presente, potrebbe essere d'aiuto nell'avere una immediata veduta d'insieme della condizione dei luoghi di lezione.

Il Nucleo suggerisce di effettuare un monitoraggio delle strutture finalizzato ad integrare l'elenco delle aule dell'Università con informazioni inerenti ai livelli di qualità delle stesse.

Cap. 1.10 Organizzazione delle attività di riesame (AQ1.E)

La capacità dell'ateneo di stabilire, dichiarare ed effettivamente perseguire adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della formazione è stata valutata positivamente dal Nucleo nella precedente relazione. Questa constatazione è stata confermata dalle audizioni che il Nucleo ha compiuto nel corso del 2016, dall'esame della relazione del PQ e dall'insieme delle attività di monitoraggio promosse dal Nucleo.

Per quanto riguarda l'efficace azione di monitoraggio del buon andamento dei CdS, le attività implementate dal Presidio della Qualità consentono di tenere sotto controllo l'andamento dei corsi di studio. La relazione del Presidio offre ampia evidenza in proposito. In particolare, a questo riguardo molto utile è l'utilizzo degli indicatori sentinella, promosso dal Nucleo, e la sensibilizzazione rispetto agli stessi dei corsi di studio. L'attività di riesame risulta coordinata dal Presidio della Qualità con adeguata pianificazione e sulla base di processi e metodologie ben rodati e tempificati.

In particolare per il riesame annuale:

Fase 1 (dal 2 ottobre al 2 novembre 2015) - i CdS hanno compilato la prima bozza del Rapporto di Riesame Annuale;

Fase 2 (dal 3 al 16 novembre 2015) - il Presidio della Qualità ha revisionato 49 Rapporti di Riesame individuati per l'azione di monitoraggio specifica (tra questi, 15 corsi in accreditamento, le cui tempistiche sono state anticipate);

Fase 3 (dal 17 al 30 novembre 2015) - i CdS hanno effettuato le eventuali modifiche richieste dal Presidio della Qualità e redatto la versione definitiva approvata in Consiglio di CdS.

Per quanto riguarda il riesame ciclico:

Fase 1 (dal 17 dicembre 2015 al 15 gennaio 2016) – 5 CdS volontari hanno compilato la prima bozza del Rapporto di Riesame Ciclico;



Fase 2 (dal 16 al 20 gennaio 2016) - il Presidio della Qualità ha revisionato i Rapporti di Riesame Ciclico;

Fase 3 (dal 21 al 25 gennaio 2016) - i CdS hanno effettuato le eventuali modifiche richieste dal Presidio della Qualità e redatto la versione definitiva approvata in Consiglio di CdS.

La partecipazione degli studenti è costruttiva negli organi di governo, nei CdS e anche nelle commissioni paritetiche e l'Ateneo si è dotato di procedure per surrogare la mancanza di rappresentanti di studenti nei corsi di studio ricorrendo agli studenti eletti nei Consigli di Dipartimento o individuati dal Presidente del CdS.

In conclusione il Nucleo di Valutazione, nel prendere atto che lo stato di sviluppo degli aspetti inerenti l'indicatore AQ1.E è buono, raccomanda che per il prossimo anno accademico:

- *le attività di riesame ciclico, eventualmente riviste come previsto dalla nuova AVA, possano coinvolgere un numero maggiore di corsi di studio individuati, almeno in parte, centralmente dal Presidio della Qualità;*
- *il Presidio della Qualità insista nel promuovere la completezza delle schede di insegnamento, affiancata ad opportune attività formative, con particolare attenzione per l'indicazione delle modalità degli esami e della loro adeguatezza rispetto ai risultati di apprendimento da accertare.*

Cap. 1.11 Sistema di valutazione interna all'Ateneo (AQ2)

Ruolo del Presidio della Qualità (AQ2.1)

Il Presidio ha stabilito nel dettaglio le modalità e i tempi di lavoro dei Gruppi di riesame e delle CDP (vedi scadenario nell'allegato A della Relazione 2016 del Presidio) fornendo loro schemi di lavoro e di relazione. I tempi previsti sono rispettati dalla quasi totalità dei CdS e delle CDP, con alcuni piccoli ritardi giustificati. Il Presidio ha inoltre curato il supporto informatico per la redazione dei Riesami ciclici, e ha iniziato la sperimentazione di nuovi modi di funzionamento delle CDP. Il Presidio ha riportato l'andamento delle attività di AQ agli Organi di governo e ne ha sollecitato l'intervento quando fossero necessari adattamenti ([vedi cap. 1.2](#)).

Il Nucleo ha analizzato i rapporti di Riesame degli otto CdS auditi nel 2016, rilevando nella maggior parte dei casi un'adeguata capacità di identificare le criticità che emergono dagli indicatori sentinella, che sono a disposizione dei Gruppi di riesame durante il loro lavoro. Esistono comunque delle eccezioni, rappresentate da CdS che non riescono a identificare i problemi nel loro riesame ([vedi cap. 2](#)).

Il Nucleo valuta positivamente il sistema di autovalutazione gestito dal Presidio. I Riesami tuttavia restano ancora diseguali nel contenuto: alcuni identificano in modo appropriato i problemi e le azioni correttive con scadenze, output, responsabili e criteri per valutare lo stato di avanzamento, altri risultano carenti su uno o più di questi aspetti. Il Nucleo raccomanda al Presidio di continuare l'azione di formazione sulle modalità di lavoro per il riesame e per la proposta di azioni correttive, allo scopo di migliorare la qualità dei rapporti, visto anche il naturale alternarsi di docenti e studenti nella composizione dei Gruppi stessi.

Attività di monitoraggio (AQ2.2)

Per valutare l'efficacia e la tempestività del sistema di autovalutazione dell'ateneo, il Nucleo ha svolto inizialmente un'analisi dettagliata della situazione di ogni singolo CdS basandosi sull'uso di



indicatori sentinella interni. Il Nucleo ha analizzato in dettaglio i rapporti di Riesame relativi agli otto CdS auditi nel 2016, valutando la presenza, l'adeguatezza (tempestività e potenziale efficacia), e la qualità (presenza di indicatori quantitativi e qualitativi, tempi, responsabilità, e risultati attesi ben identificati) delle azioni di miglioramento previste. I risultati di tale analisi sono riportati nel capitolo 2 di questa Relazione. Da questi documenti si ricava una buona attività di monitoraggio delle azioni correttive previste in molti CdS, anche se in alcuni di essi (per esempio, Scienze del diritto italiano ed europeo) si è verificato che le azioni non sono state oggetto di una puntuale messa in opera oppure sono state semplicemente cancellate, rendendo inefficace il monitoraggio.

Il Nucleo rileva che il monitoraggio delle azioni di miglioramento proposta nei riesami non è sempre svolto in maniera costante e affidabile. Raccomanda al Presidio di compiere un monitoraggio completo delle azioni di miglioramento previste nei riesami dei CdS dell'Ateneo, al fine di segnalare i casi di azioni mancanti di responsabili o di tempi certi o di riscontri concreti.

Cap. 1.12 Efficacia del riesame

Miglioramento continuo (AQ3.1)

Nel 2015 gli Organi di governo dell'Ateneo hanno preso in considerazione proposte di miglioramento sottoposte formalmente dal Nucleo e dal Presidio. Il Presidente del Nucleo ha partecipato rispettivamente due volte al Senato e al CdA con una relazione generale e con l'analisi di punti specifici, che per la didattica hanno incluso:

- le problematiche relative ai CdS con bassa numerosità di iscritti;
- il mantenimento di requisiti di qualità nelle risorse interne di docenza.

Tutte le audizioni in Senato e CdA sono state verbalizzate (si vedano i resoconti <http://www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/senato-accademico/sedute-del-senato-accademico> e <http://www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/consiglio-di-amministrazione/sedute-del-consiglio-di>).

Il Presidio ha portato all'attenzione del Senato e del CdA diversi problemi riguardanti l'AQ della didattica, suggerendo specifici interventi su questi argomenti, a cui sono seguiti corrispondenti provvedimenti (si rinvia alla [relazione del Presidio](#)). Essi hanno riguardato in particolare:

- il consolidamento della prassi della "sperimentazione" di linee guida per le procedure complesse, seguita da monitoraggio e valutazione in tempi predeterminati e da una successiva adozione o modificazione o eliminazione della procedura, insieme alla eventuale definizione dei relativi standard di qualità,
- le procedure per la diffusione dei criteri di attribuzione delle risorse (tra i quali alcuni basati sulla didattica), che ha portato alla costituzione di pagine dedicate sul portale, con informazioni sintetiche ma chiare e i relativi dettagli forniti sull'intranet di ateneo.

Il Nucleo rileva con favore l'attenzione rivolta ai pareri del Presidio e del Nucleo stesso da parte degli organi di governo, che in numerosi casi ha portato all'adozione di misure specifiche per costituire e far crescere il sistema di AQ dell'ateneo.

Formazione per l'AQ nella didattica (AQ3.2)

Nel 2015 il Presidio ha svolto incontri formativi con i Dipartimenti e i CdS, coinvolgendo docenti, tecnici amministrativi e studenti e un incontro informativo specifico per la compilazione della SUA-RD. Il Presidio inoltre ha istituito un Coordinamento Operativo di Supporto per l'Accreditamento



(COSA) che riunisce mensilmente rappresentanti di tutti i Dipartimenti (un docente, uno studente e un TA per Dipartimento) con lo scopo di migliorare l'efficacia della comunicazione mirata al processo di AQ, ha promosso l'organizzazione di corsi di formazione per i docenti (tra cui il corso di docimologia svolto a giugno 2015), ha curato la formazione rivolta ai CdS che non hanno ancora effettuato il riesame ciclico.

Il Nucleo apprezza l'attività di formazione sui processi di AQ e auspica che tale attività sia continuata e intensificata. Il Nucleo rileva che una maggiore attività di formazione andrebbe rivolta agli studenti.

1.13 Chiarezza di ruoli degli organi di riesame

Sistema decisionale (AQ4.1)

L'allegato A della [relazione del Presidio](#) riporta una dettagliata descrizione della struttura organizzativa e delle responsabilità in capo ai soggetti che agiscono nell'AQ di Ateneo, includendo la parte didattica. Il documento include uno scadenario delle attività di AQ per le principali attività riferite alla didattica (riesami, relazione CDP, caricamento appelli d'esame e configurazione Edumeter).

Le responsabilità delle strutture interne dell'ateneo circa le decisioni che influenzano la qualità dei CdS appaiono definite in modo sufficientemente chiaro.

Presidio Qualità per AQ della didattica (AQ4.2)

Il Presidio è costituito da cinque docenti e un dirigente, presieduto dalla prof.ssa Lorenza Operti, e la sua organizzazione e funzionamento sono descritti nella Relazione 2015 e nelle pagine web dedicate sul sito (<http://www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/presidio-della-qualita>). L'attività del Presidio è sintetizzata nella Relazione 2016 sulle attività svolte nel 2015, che include: i) un capitolo dedicato alla descrizione dei processi AVA nell'Ateneo; ii) una descrizione delle azioni trasversali svolte per l'assicurazione della qualità; iii) un elenco delle attività di formazione e di informazione svolte; e iv) una sintesi delle attività di preparazione alla visita di accreditamento periodico (http://www.unito.it/sites/default/files/rel_presidio_qualita_2015.pdf).

Nel 2015 il Presidio, oltre ad incontrare e interagire con le componenti docenti e studenti dell'Ateneo, ha effettuato incontri con le Direzioni disponibili (sette su 10) in vista della visita di accreditamento periodico. Esso ha inoltre interagito con la Direzione Sistemi Informativi per la revisione dei siti web dei CdS.

Sulla base delle informazioni contenute nella relazione 2016 l'attività del Presidio risulta intensa e ben organizzata. Si raccomanda di incrementare i contatti con le Direzioni amministrative vista l'importanza del supporto tecnico-amministrativo per lo sviluppo dell'AQ.

Commissioni paritetiche docenti-studenti (AQ4.3)

Sono istituite in ogni Scuola (in totale 6) e nei Dipartimenti, laddove essi non afferiscano a una Scuola in modo parziale o totale: è questo il caso per 7 Dipartimenti (su un totale di 27). Le CDP sono composte da un numero uguale di docenti e studenti secondo i regolamenti deliberati dal Senato. Esse svolgono il monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, anche individuando indicatori per la valutazione dei risultati. Nel 2015 il Presidio, sulla base di un'articolata proposta di possibili miglioramenti, ha sollecitato e ottenuto dal Senato Accademico nella seduta del 29 giugno



il mandato a rivedere l'organizzazione e le modalità di lavoro delle CDP. In seguito a questo intervento, ogni CDP produce una relazione distinta per ogni Dipartimento afferente e specifica i punti di forza e di debolezza per ciascun CdS. Sono inoltre state definite nuove linee guida per la composizione delle CDP, in particolare per quanto riguarda la componente studenti. Questa impostazione è stata proposta in sperimentazione per un anno, e di conseguenza nel 2015 le CDP hanno compilato solo una parte dei quadri previsti dal modello.

Successivamente, il Presidio ha affrontato il problema della tempistica delle relazioni della CDP, che fino al 2015 risultava ritardata (scadenza: dicembre) rispetto a quella del Riesame (scadenza: novembre). Nella riunione del 13 gennaio 2016 il Presidio ha deliberato che a partire dal 2016 si proceda a una compilazione progressiva dei quadri, permettendo al Riesame di tener conto del lavoro della CDP e lasciando alla stessa la compilazione del quadro E (efficacia del riesame) a dicembre.

L'analisi delle relazioni CDP degli otto CdS auditati nel 2016 ([vedi cap. 2](#)) ha evidenziato un buon grado di approfondimento dei problemi, sicuramente favorito dall'obbligo di prendere in considerazione gli aspetti relativi ai singoli CdS.

La nuova modalità di azione delle CDP sembra favorire un approfondimento delle situazioni relative ai singoli CdS, andando così incontro alle raccomandazioni espresse dal Nucleo nella relazione 2015. La nuova impostazione temporale prevista per il 2016 risponde alla raccomandazione del Nucleo espressa nella Relazione 2015. Il Nucleo valuta positivamente questa innovazione e si riserva di valutarne gli effetti nell'anno successivo.

1.14 Nucleo di valutazione per AQ della didattica (AQ4.4)

Il Nucleo è costituito da sette membri, di cui quattro esterni, ed è presieduto dal prof. Andrea Schubert (interno). Per quanto riguarda la didattica, nel 2015 il Nucleo ha svolto attività di controllo sul processo di AQ (supervisione dell'operato del PQ, esame dei Rapporti di Riesame annuali e delle Relazioni delle CDP, analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, audizione di un campione di CdS, valutazione globale del processo di AQ della didattica). Inoltre il Nucleo ha eseguito la verifica dei curricula dei docenti a contratto per la copertura di insegnamenti (art. 23 L. 240/10). Le attività sopra elencate, svolte nel 2015, sono descritte nella presente Relazione 2016 e in parte già nella Relazione 2015, che analizzano e valutano globalmente le attività di Assicurazione della Qualità dell'ateneo di Torino. L'operatività e i documenti prodotti dal Nucleo sono visibili sul sito istituzionale <http://www.unito.it/ateneo/organizzazione/organ-di-ateneo/nucleo-di-valutazione>.

A livello centrale il processo di AQ (Presidio e Nucleo) ha il supporto di una sezione dedicata della Direzione Programmazione Qualità e Valutazione (Sezione Programmazione, Accredimento, Qualità, Valutazione, dieci unità di personale in tutto). Queste unità di personale sono però impegnate anche in molti altri compiti (supporto alla programmazione strategica e gestionale, supporto e coordinamento per il sistema dati direzionale, relazioni con i Revisori dei conti, supporto alla Commissione Ricerca del Senato per l'accreditamento dei Dottorati, collaborazione alle attività di ranking universitario a livello internazionale, supporto e coordinamento per raccolta dati per la VQR, gestione sistema di catalogazione dei prodotti scientifici).

Il supporto fornito a Nucleo e Presidio è quantitativamente accettabile, ma la distribuzione dei compiti deve essere migliorata.

Numero di studenti iscritti al 1° anno per a.a. rispetto al minimo della classe di laurea
dati estratti al 30.09.2015

L'analisi si basa sul numero medio di iscritti al primo anno nell'ultimo triennio (a.a. 2012/13, 13/14 e 14/15) articolato in quattro raggruppamenti: 1) Lauree triennali; 2) Lauree magistrali e a ciclo unico; 3) Lauree di ambito sanitario (classi SNT); 4) Lauree di scienze strategiche (classi DS). All'interno di ogni raggruppamento i CdS (con evidenziazione dei corsi ad accesso programmato) sono ordinati per numerosità minima della classe e secondariamente per numero medio di iscritti nel triennio (o negli anni in cui il corso era attivo) in ordine decrescente. All'interno di ogni raggruppamento sono segnati in rosso i CdS sotto la soglia minima.

Dipartimento	Corso	Tipo corso	Classe Corso	Numerosità minima	Numerosità massima	Accesso programmato (a.a.2014/15)	Valore programmato (2014/15)	Iscritti (1° anno)			in rosso i sotto minimo
								2012/2013	2013/2014	2014/2015	Media Triennio 2012/13 - 2014/15
PSICOLOGIA	011702 - SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	L	L-24	50	300	Locale	409	405	395	395	398,3
STUDI UMANISTICI	005704 - SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	L	L-20	50	300			181	334	518	344,3
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	009709 - SCIENZE INTERNAZIONALI, DELLO SVILUPPO E DELLA COOPERAZIONE	L	L-36	50	300			278	311	418	335,7
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	009710 - SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	L	L-36	50	300			261	239	273	257,7
STUDI UMANISTICI	2701L31 - DAMS (DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO)	L	L-3	50	300			0	235	258	246,5
GIURISPRUDENZA	004705 - DIRITTO PER LE IMPRESE E LE ISTITUZIONI	L	L-14	50	300			220	205	222	215,7
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	005706 - COMUNICAZIONE INTERCULTURALE	L	L-20	50	300			140	154	232	175,3
GIURISPRUDENZA	004704 - SCIENZE DEL DIRITTO ITALIANO ED EUROPEO	L	L-14	50	300			73	72	57	67,3
MANAGEMENT	102703 - ECONOMIA AZIENDALE	L	L-18	36	230	Locale	1300	1.095	1.094	1.286	1.158,3
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	012703 - SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA	L	L-12	36	230			566	584	659	603,0

Dipartimento	Corso	Tipo corso	Classe Corso	Numero minima	Numero massima	Accesso programmato (a.a.2014/15)	Valore programmato (2014/15)	2012/2013	2013/2014	2014/2015	Media Triennio 2012/13 - 2014/15
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	006701 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	L	L-19	36	230	Locale	609	960	374	417	583,7
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	091701 - SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE	L	L-22	36	230	Locale	450	396	405	441	414,0
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	012705 - LINGUE E CULTURE PER IL TURISMO	L	L-15	36	230			425	408	403	412,0
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	102722 - ECONOMIA E COMMERCIO	L	L-33	36	230	Locale	390	355	380	369	368,0
STUDI UMANISTICI	012702 - LINGUE E CULTURE DELL'ASIA E DELL'AFRICA	L	L-12	36	230			371	274	273	306,0
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	012701 - LINGUE E LETTERATURE MODERNE	L	L-11	36	230			224	301	277	267,3
GIURISPRUDENZA	009702 - SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E CONSULENZA DEL LAVORO	L	L-16	36	230			334	228	175	245,7
STUDI STORICI	2601L31 - BENI CULTURALI	L	L-1	36	230			-	-	235	235,0
STUDI STORICI	005710 - BENI CULTURALI - ARCHEOLOGIA, STORIA DELL'ARTE, ARCHIVISTICA E BIBLIOTECONOMIA	L	L-1	36	230			224	224	0	224,0
MANAGEMENT	092701 - MANAGEMENT DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE AZIENDALE	L	L-18	36	230			209	199	245	217,7
ECONOMIA E STATISTICA "COGNETTI DE MARTIIS"	0402L31 - ECONOMIA E STATISTICA PER LE ORGANIZZAZIONI	L	L-33	36	230			0	194	238	216,0
STUDI UMANISTICI	005701 - LETTERE	L	L-10	36	230			221	183	216	206,7
GIURISPRUDENZA	009701 - SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE (ON LINE)	L	L-16	36	230			41	161	97	99,7
STUDI UMANISTICI	005705 - CULTURE E LETTERATURE DEL MONDO MODERNO	L	L-10	36	230			123	89	79	97,0
MANAGEMENT	1105L31 - AMMINISTRAZIONE AZIENDALE	L	L-18	36	230			0	0	128	128,0

Dipartimento	Corso	Tipo corso	Classe Corso	Numero minima	Numero massima	Accesso programmato (a.a.2014/15)	Valore programmato (2014/15)	2012/2013	2013/2014	2014/2015	Media Triennio 2012/13 - 2014/15
INFORMATICA	008707 - INFORMATICA	L	L-31	20	150			292	386	427	368,3
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	008705 - SCIENZE BIOLOGICHE	L	L-13	20	150	Locale	250	234	236	225	231,7
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	005702 - FILOSOFIA	L	L-5	20	150			191	212	238	213,7
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	009704 - SERVIZIO SOCIALE	L	L-39	20	150	Locale	160	204	213	212	209,7
STUDI STORICI	005703 - STORIA	L	L-42	20	150			115	135	141	130,3
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	003701 - TECNICHE ERBORISTICHE	L	L-29	20	150	Locale	85	49	54	55	52,7
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	001703 - TECNOLOGIE ALIMENTARI	L	L-26	10	75	Locale	225	315	345	189	283,0
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	001717 - SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	L	L-25	10	75	Locale	200	181	261	154	198,7
FISICA	008703 - FISICA	L	L-30	10	75			153	154	166	157,7
CHIMICA	008717 - CHIMICA E TECNOLOGIE CHIMICHE	L	L-27	10	75	Locale	200	144	149	177	156,7
SCIENZE VETERINARIE	010701 - PRODUZIONI E GESTIONE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO E SELVATICI	L	L-38	10	75	Locale	127	252	64	111	142,3
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE	056701 - BIOTECNOLOGIE	L	L-2	10	75	Locale	148	140	131	130	133,7
MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO"	008708 - MATEMATICA	L	L-35	10	75			141	122	127	130,0
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	001711 - SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI	L	L-25	10	75	Locale	150	120	153	96	123,0
CHIMICA	008716 - SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI	L	L-27	10	75	Locale	110	107	140	37	94,7
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E	001702 - VITICOLTURA ED ENOLOGIA	L	L-26	10	75	Locale	100	69	109	97	91,7
SCIENZE DELLA TERRA	008710 - SCIENZE GEOLOGICHE	L	L-34	10	75	Locale	70	103	48	47	66,0

Dipartimento	Corso	Tipo corso	Classe Corso	Numero minima	Numero massima	Accesso programmato (a.a.2014/15)	Valore programmato (2014/15)	2012/2013	2013/2014	2014/2015	Media Triennio 2012/13 - 2014/15
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	008704 - SCIENZE NATURALI	L	L-32	10	75	Locale	108	67	55	70	64,0
MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO"	090712 - MATEMATICA PER LA FINANZA E L'ASSICURAZIONE	L	L-35	10	75			67	58	57	60,7
FISICA	008715 - OTTICA E OPTOMETRIA	L	L-30	10	75	Locale	38	30	37	33	33,3
GIURISPRUDENZA	004501 - GIURISPRUDENZA	LM5	LMG/01	50	250			889	723	672	761,3
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	003503 - FARMACIA	LM5	LM-13	20	100	Locale	170	181	164	161	168,7
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	003504 - CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	LM5	LM-13	20	100	Locale	85	83	80	80	81,0
SCIENZE MEDICHE	007603 - MEDICINA E CHIRURGIA	LM6	LM-41	16	80	Nazionale	391	402	425	525	450,7
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	071604 - MEDICINA E CHIRURGIA - ORBASSANO	LM6	LM-41	16	80	Nazionale	125	129	139	157	141,7
PSICOLOGIA	1501M21 - PSICOLOGIA CLINICA: SALUTE E INTERVENTI NELLA COMUNITA'	LM	LM-51	12	120	Locale	273	-	-	242	242,0
PSICOLOGIA	011502 - PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ	LM	LM-51	12	120			451	482	0	466,5
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	009501 - SCIENZE INTERNAZIONALI	LM	LM-52	12	120			133	143	187	154,3
PSICOLOGIA	1505M21 - SCIENZE DEL CORPO E DELLA MENTE	LM	LM-51	12	120	Locale	183	-	-	149	149,0
PSICOLOGIA	011504 - SCIENZE DELLA MENTE	LM	LM-51	12	120			107	131	0	119,0
PSICOLOGIA	011505 - PSICOLOGIA DEL LAVORO E DEL BENESSERE NELLE ORGANIZZAZIONI	LM	LM-51	12	120			81	137	205	141,0
PSICOLOGIA	1502M21 - PSICOLOGIA CRIMINOLOGICA E FORENSE	LM	LM-51	12	120	Locale	153	0	74	146	110,0
ECONOMIA E STATISTICA "COGNETTI DE MARTIIS"	0401M21 - COOPERAZIONE, SVILUPPO E INNOVAZIONE NELL' ECONOMIA GLOBALE	LM	LM-81	12	120			0	66	77	71,5
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	009507 - SCIENZE DEL GOVERNO	LM	LM-62	12	120			72	67	65	68,0

Dipartimento	Corso	Tipo corso	Classe Corso	Numero minima	Numero massima	Accesso programmato (a.a.2014/15)	Valore programmato (2014/15)	2012/2013	2013/2014	2014/2015	Media Triennio 2012/13 - 2014/15
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	009506 - COMUNICAZIONE PUBBLICA E POLITICA	LM	LM-59	12	120			91	45	67	67,7
GIURISPRUDENZA	004505 - SCIENZE AMMINISTRATIVE E GIURIDICHE DELLE ORGANIZZAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE	LM	LM-63	12	120			45	42	111	66,0
SCIENZE CHIRURGICHE	007502 - ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	LM6	LM-46	12	60	Nazionale	49	47	50	67	54,7
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	0304M21 - COMUNICAZIONE, ICT E MEDIA	LM	LM-59	12	120			-	-	51	51,0
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	005510 - PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA COMUNICAZIONE E DELLA CONOSCENZA	LM	LM-59	12	120			14	26	0	20,0
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	005506 - COMUNICAZIONE E CULTURE DEI MEDIA	LM	LM-92	12	120			49	46	30	41,7
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	090504 - SOCIOLOGIA	LM	LM-88	12	120			28	27	42	32,3
GIURISPRUDENZA	004503 - STUDI GIURIDICI EUROPEI	LM	LM-90	12	120			14	25	23	20,7
STUDI UMANISTICI	2711M21 - CINEMA E MEDIA	LM	LM-65	12	120			0	21	31	26,0
MANAGEMENT	1103M21 - DIREZIONE D'IMPRESA, MARKETING E STRATEGIA	LM	LM-77	10	100			-	-	341	341,0
MANAGEMENT	102504 - ECONOMIA E DIREZIONE DELLE IMPRESE	LM	LM-77	10	100			460	450	0	455,0
MANAGEMENT	102513 - AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO AZIENDALE	LM	LM-77	10	100			195	216	186	199,0
MANAGEMENT	102510 - PROFESSIONI CONTABILI	LM	LM-77	10	100			176	168	136	160,0
MANAGEMENT	102507 - FINANZA AZIENDALE E MERCATI FINANZIARI	LM	LM-77	10	100			124	114	151	129,7
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	012503 - LINGUE STRANIERE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE	LM	LM-38	10	100			144	111	91	115,3
SCIENZE VETERINARIE	010502 - MEDICINA VETERINARIA	LM5	LM-42	10	50	Nazionale	130	123	109	114	115,3
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	091503 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE MOTORIA E DELLE ATTIVITÀ ADATTATE	LM	LM-67	10	100	Locale	100	82	77	93	84,0

Dipartimento	Corso	Tipo corso	Classe Corso	Numero minima	Numero massima	Accesso programmato (a.a.2014/15)	Valore programmato (2014/15)	2012/2013	2013/2014	2014/2015	Media Triennio 2012/13 - 2014/15
SCIENZE MEDICHE	091504 - SCIENZE E TECNICHE AVANZATE DELLO SPORT	LM	LM-68	10	100	Locale	100	58	85	98	80,3
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	005501 - FILOSOFIA	LM	LM-78	10	100			79	62	80	73,7
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	012505 - TRADUZIONE	LM	LM-94	10	100			73	65	83	73,7
STUDI UMANISTICI	005512 - CULTURE MODERNE COMPARATE	LM	LM-14	10	100			83	71	45	66,3
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	2303M21 - ECONOMIA E MANAGEMENT	LM	LM-56	10	100			0	102	96	99,0
STUDI UMANISTICI	005509 - LETTERATURA, FILOGIA E LINGUISTICA ITALIANA	LM	LM-14	10	100			59	72	58	63,0
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	009505 - POLITICHE E SERVIZI SOCIALI	LM	LM-87	10	100			52	45	85	60,7
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	005503 - ANTROPOLOGIA CULTURALE ED ETNOLOGIA	LM	LM-1	10	100			41	59	69	56,3
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	012501 - LINGUE E LETTERATURE MODERNE	LM	LM-37	10	100			58	47	60	55,0
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	006507 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI	LM	LM-50	10	100			43	45	50	46,0
ECONOMIA E STATISTICA "COGNETTI DE MARTIIS"	0403M21 - ECONOMIA DELL'AMBIENTE, DELLA CULTURA E DEL TERRITORIO	LM	LM-56	10	100			0	73	62	67,5
STUDI STORICI	005513 - STORIA DELL'ARTE	LM	LM-89	10	100			50	38	31	39,7
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	012504 - COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE PER IL TURISMO	LM	LM-38	10	100			27	26	60	37,7
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	006505 - SCIENZE PEDAGOGICHE	LM	LM-85	10	100			24	29	57	36,7
STUDI UMANISTICI	005508 - FILOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ	LM	LM-15	10	100			36	42	21	33,0

Dipartimento	Corso	Tipo corso	Classe Corso	Numero minima	Numero massima	Accesso programmato (a.a.2014/15)	Valore programmato (2014/15)	2012/2013	2013/2014	2014/2015	Media Triennio 2012/13 - 2014/15
STUDI STORICI	2604M21 - SCIENZE STORICHE	LM	LM-84	10	100			0	46	52	49,0
STUDI STORICI	005505 - ARCHEOLOGIA E STORIA ANTICA	LM	LM-2	10	100			20	28	27	25,0
STUDI UMANISTICI	005502 - SCIENZE LINGUISTICHE	LM	LM-39	10	100			17	19	23	19,7
STUDI UMANISTICI	012507 - LINGUE E CIVILTÀ DELL'ASIA E DELL'AFRICA	LM	LM-38	10	100			23	14	17	18,0
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	2304M21 - ECONOMICS / ECONOMIA	LM	LM-56	10	100			0	22	19	20,5
INTERATENEIO DI SCIENZE, PROGETTO E POLITICHE DEL TERRITORIO	0901M21 - GEOGRAFIA E SCIENZE TERRITORIALI	LM	LM-80	10	100			-	4	8	6,0
INFORMATICA	008515 - INFORMATICA	LM	LM-18	8	80			63	73	50	62,0
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	008501 - BIOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE	LM	LM-6	8	80			51	49	55	51,7
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	008508 - BIOLOGIA DELL'AMBIENTE	LM	LM-6	8	80			44	44	53	47,0
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	008530 - EVOLUZIONE DEL COMPORTAMENTO ANIMALE E DELL'UOMO	LM	LM-60	8	80			22	24	30	25,3
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	056502 - BIOTECNOLOGIE VEGETALI	LM	LM-7	8	80			18	29	28	25,0
CHIMICA	0207M21 - SCIENZA DEI MATERIALI PER I BENI CULTURALI	LM	LM-53	8	80			0	0	35	35,0
CHIMICA	008518 - SCIENZA DEI MATERIALI	LM	LM-53	8	80			13	8	12	11,0
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	008512 - SCIENZE DEI SISTEMI NATURALI	LM	LM-60	8	80			8	7	7	7,3
MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO"	008538 - MATEMATICA	LM	LM-40	6	60			82	105	92	93,0
FISICA	008510 - FISICA	LM	LM-17	6	60			86	79	65	76,7

Dipartimento	Corso	Tipo corso	Classe Corso	Numero minima	Numero massima	Accesso programmato (a.a.2014/15)	Valore programmato (2014/15)	2012/2013	2013/2014	2014/2015	Media Triennio 2012/13 - 2014/15
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	102512 - QUANTITATIVE FINANCE AND INSURANCE - FINANZA QUANTITATIVA E ASSICURAZIONI	LM	LM-83	6	60			49	49	32	43,3
CHIMICA	008527 - CHIMICA CLINICA, FORENSE E DELLO SPORT	LM	LM-54	6	60			37	34	43	38,0
SCIENZE MEDICHE	007701 - BIOTECNOLOGIE MEDICHE	LM	LM-9	6	60			36	42	33	37,0
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	290511 - SCIENZE VITICOLE ED ENOLOGICHE	LM	LM-70	6	60			35	28	39	34,0
FISICA	290501 - FISICA DEI SISTEMI COMPLESSI	LM	LM-17	6	60			22	43	32	32,3
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	001503 - SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	LM	LM-70	6	60			33	22	38	31,0
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE	056501 - BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI	LM	LM-9	6	60			29	30	34	31,0
CHIMICA	008520 - CHIMICA DELL'AMBIENTE	LM	LM-54	6	60			23	33	33	29,7
ECONOMIA E STATISTICA "COGNETTI DE MARTIIS"	009504 - SCIENZE STATISTICHE, ECONOMICHE E MANAGERIALI	LM	LM-82	6	60			0	35	41	38,0
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	001501 - SCIENZE AGRARIE	LM	LM-69	6	60			18	27	26	23,7
SCIENZE DELLA TERRA	008542 - SCIENZE GEOLOGICHE APPLICATE	LM	LM-74	6	60			21	24	26	23,7
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	001504 - SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI	LM	LM-73	6	60			25	18	27	23,3
CHIMICA	008540 - CHIMICA INDUSTRIALE	LM	LM-71	6	60			20	27	15	20,7
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	008535 - BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI	LM	LM-8	6	60			19	11	24	18,0
CHIMICA	008519 - METODOLOGIE CHIMICHE AVANZATE	LM	LM-54	6	60			22	18	12	17,3
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	090506 - SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE UMANA	LM	LM-61	6	60	Locale	20	10	20	20	16,7

Dipartimento	Corso	Tipo corso	Classe Corso	Numero minima	Numero massima	Accesso programmato (a.a.2014/15)	Valore programmato (2014/15)	2012/2013	2013/2014	2014/2015	Media Triennio 2012/13 - 2014/15
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	001502 - SCIENZE ZOOTECNICHE	LM	LM-86	6	60			8	11	17	12,0
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	006510 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	LM5	LM-85 BIS	ND	ND	Nazionale	350	285	281	311	292,3
STUDI STORICI	090512 - CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (ABILITANTE AI SENSI DEL D.LGS N.42/2004)	LM5	LMR/02	ND	50	Locale	20	20	25	20	21,7
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	070701 - INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE)	L	L/SNT1	10	75	Nazionale	380	387	375	369	377,0
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	071702 - INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE)	L	L/SNT1	10	75	Nazionale	274	274	274	237	261,7
SCIENZE DELLA SANITA'	070723 - EDUCAZIONE PROFESSIONALE	L	L/SNT2	10	75	Nazionale	101	71	95	93	86,3
SCIENZE DELLA SANITA'	070721 - INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA	L	L/SNT1	10	75	Nazionale	75	76	74	67	72,3
ONCOLOGIA	070713 - TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA	L	L/SNT3	10	75	Nazionale	43	64	55	39	52,7
SCIENZE DELLA SANITA'	070711 - TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO	L	L/SNT3	10	75	Nazionale	52	59	51	47	52,3
SCIENZE CHIRURGICHE	070706 - FISIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA	L	L/SNT2	10	75	Nazionale	51	51	49	47	49,0
SCIENZE CHIRURGICHE	070720 - IGIENE DENTALE (ABILITANTE ALLA	L	L/SNT3	10	75	Nazionale	32	31	31	30	30,7
SCIENZE CHIRURGICHE	070707 - LOGOPEDIA (ABILITANTE ALLA	L	L/SNT2	10	75	Nazionale	30	30	29	30	29,7
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E	070724 - TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO	L	L/SNT4	10	75	Nazionale	36	29	30	29	29,3
SCIENZE DELLA SANITA'	070717 - INFERMIERISTICA PEDIATRICA	L	L/SNT1	10	75	Nazionale	32	28	29	29	28,7
SCIENZE CHIRURGICHE	070705 - OSTETRICIA (ABILITANTE ALLA	L	L/SNT1	10	75	Nazionale	26	24	29	26	26,3
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	071719 - TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE	L	L/SNT2	10	75	Nazionale	29	25	24	25	24,7
SCIENZE MEDICHE	070704 - INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA	L	L/SNT1	10	75	Nazionale	24	30	20	20	23,3
SCIENZE MEDICHE	070718 - DIETISTICA (ABILITANTE ALLA	L	L/SNT3	10	75	Nazionale	22	18	21	21	20,0
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E	070709 - TERAPIA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITÀ DELL'ETÀ EVOLUTIVA	L	L/SNT2	10	75	Nazionale	16	15	14	15	14,7
SCIENZE CHIRURGICHE	070716 - TECNICHE AUDIOPROTESICHE	L	L/SNT3	10	75	Nazionale	24	13	14	12	13,0

Dipartimento	Corso	Tipo corso	Classe Corso	Numero minima	Numero massima	Accesso programmato (a.a.2014/15)	Valore programmato (2014/15)	2012/2013	2013/2014	2014/2015	Media Triennio 2012/13 - 2014/15
SCIENZE CHIRURGICHE	070708 - ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA (ABILITANTE ALLA	L	L/SNT2	10	75	Nazionale	14	11	13	12	12,0
NEUROSCIENZE "RITA LEVI MONTALCINI"	070715 - TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI	L	L/SNT3	10	75	Nazionale	14	9	9	11	9,7
SCIENZE CHIRURGICHE	070710 - TECNICHE AUDIOMETRICHE (ABILITANTE	L	L/SNT3	10	75	Nazionale	13	8	9	10	9,0
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	070503 - SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE	LM	LM/SNT 1	6	60	Nazionale	36	26	25	35	28,7
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	071505 - SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE	LM	LM/SNT 2	6	60	Nazionale	18	15	15	14	14,7
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	070505 - SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE	LM	LM/SNT 3	6	60	Nazionale	13	12	12	12	12,0
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	055302 - LAUREA TRIENNALE INTERDIPARTIMENTALE IN SCIENZE STRATEGICHE	L2	DS/1	50	300	Locale	44	0	0	39	39,0
INFORMATICA	055501 - SCIENZE STRATEGICHE E MILITARI	LS	DS/S	10	100			0	0	118	118,0
MANAGEMENT	055502 - SCIENZE STRATEGICHE	LS	DS/S	10	100			0	0	18	18,0

Quota degli iscritti al II° anno della coorte con almeno 40 CFU

dati estratti al
30.09.15

I dati sono riferiti ai corsi 2014/15 suddivisi in due raggruppamenti: lauree triennali e a ciclo unico e lauree magistrali, che nella Relazione 2015 non erano state analizzate. La tabella elenca all'interno di ogni raggruppamento i CdS ordinati in ordine decrescente rispetto alla percentuale di iscritti al secondo anno che hanno acquisito almeno 40 crediti formativi per la coorte di immatricolazione 2012/13 (iscritti nel 2013/14 al II anno). Sono segnati in rosso i CdS sotto la soglia di criticità sia per gli iscritti 2013/14 che per gli iscritti 2014/15. La soglia è stata differenziata su due livelli di criticità: al 50% (come già lo scorso anno) e al 30% per indicare una criticità grave.

Dipartimento	Corso	Tipo corso	Classe Corso	Accesso programma	Valore programmato a.a.2014/15	Quota iscritti al II° anno con CFU >= 40		
						Coorte di immatricolazione		
						2011/2012	2012/2013 	2013/2014
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	003701 - TECNICHE ERBORISTICHE	L	L-29	Locale	85	84,75%	100,00%	79,49%
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	070709 - TERAPIA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITÀ DELL'ETÀ EVOLUTIVA	L	L/SNT2	Nazionale	16	100,00%	93,33%	92,31%
SCIENZE CHIRURGICHE	070705 - OSTETRICIA (ABILITANTE ALLA	L	L/SNT1	Nazionale	26	100,00%	91,67%	86,96%
SCIENZE CHIRURGICHE	070706 - FISIOTERAPIA (ABILITANTE	L	L/SNT2	Nazionale	51	100,00%	90,00%	86,96%
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	070724 - TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO (ABILITANTE ALLA	L	L/SNT4	Nazionale	36	95,65%	90,00%	95,83%
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	071719 - TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA	L	L/SNT2	Nazionale	29	81,25%	89,47%	71,43%
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	070717 - INFERMIERISTICA PEDIATRICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE	L	L/SNT1	Nazionale	32	92,31%	89,47%	88,24%
SCIENZE CHIRURGICHE	070708 - ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA (ABILITANTE ALLA	L	L/SNT2	Nazionale	14	87,50%	88,89%	70,00%
ONCOLOGIA	070713 - TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA	L	L/SNT3	Nazionale	43	75,00%	88,64%	84,62%
SCIENZE CHIRURGICHE	070707 - LOGOPEDIA (ABILITANTE ALLA	L	L/SNT2	Nazionale	30	100,00%	88,46%	88,89%

						Quota iscritti al II° anno con CFU >= 40		
						Coorte di immatricolazione		
Dipartimento	Corso	Tipo corso	Classe Corso	Accesso programma	Valore programmato a.a.2014/15	2011/2012	2012/2013	2013/2014
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	006510 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	LM5	LM-85 BIS	Nazionale	350	82,23%	87,89%	84,19%
SCIENZE CHIRURGICHE	070716 - TECNICHE AUDIOPROTESICHE	L	L/SNT3	Nazionale	24	83,33%	87,50%	90,00%
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	070723 - EDUCAZIONE PROFESSIONALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE	L	L/SNT2	Nazionale	101	79,27%	86,00%	86,57%
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	070711 - TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (ABILITANTE ALLA	L	L/SNT3	Nazionale	52	73,68%	85,00%	83,72%
STUDI STORICI	090512 - CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (ABILITANTE AI	LM5	LMR/02	Locale	20	50,00%	84,62%	80,95%
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	091701 - SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE	L	L-22	Locale	450	80,62%	83,80%	90,91%
SCIENZE CHIRURGICHE	007502 - ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	LM6	LM-46	Nazionale	49	90,48%	83,33%	89,74%
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	070701 - INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI	L	L/SNT1	Nazionale	380	80,42%	81,41%	71,76%
SCIENZE MEDICHE	007603 - MEDICINA E CHIRURGIA	LM6	LM	Nazionale	391	73,58%	80,00%	76,32%
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	003503 - FARMACIA	LM5	LM-13	Locale	170	77,85%	79,45%	70,23%
SCIENZE CHIRURGICHE	070720 - IGIENE DENTALE (ABILITANTE	L	L/SNT3	Nazionale	32	100,00%	77,78%	94,44%
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	102722 - ECONOMIA E COMMERCIO	L	L-33	Locale	390	68,29%	76,11%	41,08%
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	003504 - CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	LM5	LM-13	Locale	85	84,13%	75,00%	78,46%
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	071702 - INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI	L	L/SNT1	Nazionale	274	77,27%	72,91%	71,70%
SCIENZE VETERINARIE	010502 - MEDICINA VETERINARIA	LM5	LM-42	Nazionale	130	76,47%	72,58%	58,93%
NEUROSCIENZE "RITA LEVI MONTALCINI"	070715 - TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA (ABILITANTE	L	L/SNT3	Nazionale	14	100,00%	71,43%	71,43%
SCIENZE MEDICHE	070704 - INFERMIERISTICA (ABILITANTE	L	L/SNT1	Nazionale	24	90,48%	71,43%	93,75%

						Quota iscritti al II° anno con CFU >= 40		
						Coorte di immatricolazione		
Dipartimento	Corso	Tipo corso	Classe Corso	Accesso programma	Valore programmato a.a.2014/15	2011/2012	2012/2013	2013/2014
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	009704 - SERVIZIO SOCIALE	L	L-39	Locale	160	59,87%	71,24%	66,45%
MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO"	008708 - MATEMATICA	L	L-35			75,42%	66,98%	53,54%
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEL SISTEMI	008704 - SCIENZE NATURALI	L	L-32	Locale	108	35,76%	66,04%	60,87%
STUDI STORICI	005703 - STORIA	L	L-42			69,23%	64,79%	56,18%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	005706 - COMUNICAZIONE INTERCULTURALE	L	L-20			53,91%	63,10%	62,38%
FISICA	008715 - OTTICA E OPTOMETRIA	L	L-30	Locale	38	69,23%	62,50%	57,69%
PSICOLOGIA	011702 - SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	L	L-24	Locale	409	55,12%	61,56%	52,96%
GIURISPRUDENZA	009702 - SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E CONSULENZA DEL LAVORO	L	L-16			42,25%	60,17%	37,42%
STUDI UMANISTICI	005701 - LETTERE	L	L-10			54,55%	59,63%	51,82%
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	006701 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	L	L-19	Locale	609	45,79%	59,42%	66,56%
STUDI UMANISTICI	005704 - SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	L	L-20			53,73%	59,06%	52,17%
MANAGEMENT	092701 - MANAGEMENT DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE AZIENDALE	L	L-18			51,02%	57,83%	50,61%
MANAGEMENT	102703 - ECONOMIA AZIENDALE	L	L-18	Locale	1300	54,49%	56,25%	47,63%
SCIENZE MEDICHE	070718 - DIETISTICA (ABILITANTE ALLA	L	L/SNT3	Nazionale	22	75,00%	56,25%	91,67%
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	005702 - FILOSOFIA	L	L-5			37,38%	56,00%	52,86%
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	070721 - INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI	L	L/SNT1	Nazionale	75	67,74%	55,93%	66,67%
FISICA	008703 - FISICA	L	L-30			46,15%	55,56%	59,83%
MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO"	090712 - MATEMATICA PER LA FINANZA E L'ASSICURAZIONE	L	L-35			47,62%	55,10%	70,45%

Dipartimento	Corso	Tipo corso	Classe Corso	Accesso programma	Valore programmato a.a.2014/15	Quota iscritti al II° anno con CFU >= 40		
						Coorte di immatricolazione		
						2011/2012	2012/2013 	2013/2014
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE	056701 - BIOTECNOLOGIE	L	L-2	Locale	148	60,38%	54,90%	47,47%
GIURISPRUDENZA	004704 - SCIENZE DEL DIRITTO ITALIANO ED EUROPEO	L	L-14			39,68%	54,90%	47,73%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	012701 - LINGUE E LETTERATURE MODERNE	L	L-11			47,66%	52,67%	53,89%
SCIENZE DELLA TERRA	008710 - SCIENZE GEOLOGICHE	L	L-34	Locale	70	44,74%	51,32%	60,61%
SCIENZE CHIRURGICHE	070710 - TECNICHE AUDIOMETRICHE	L	L/SNT3	Nazionale	13	88,89%	50,00%	100,00%
GIURISPRUDENZA	004501 - GIURISPRUDENZA	LM5	LMG/01			51,44%	49,73%	57,02%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	009709 - SCIENZE INTERNAZIONALI, DELLO SVILUPPO E DELLA COOPERAZIONE	L	L-36			52,66%	49,46%	53,21%
STUDI UMANISTICI	005705 - CULTURE E LETTERATURE DEL MONDO MODERNO	L	L-10			50,82%	47,73%	42,86%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	012703 - SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA	L	L-12			45,67%	47,42%	50,35%
CHIMICA	008717 - CHIMICA E TECNOLOGIE CHIMICHE	L	L-27	Locale	200	20,14%	45,83%	38,71%
GIURISPRUDENZA	009701 - SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE (ON LINE)	L	L-16			47,50%	43,75%	60,19%
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	008705 - SCIENZE BIOLOGICHE	L	L-13	Locale	250	47,53%	40,45%	56,82%
STUDI UMANISTICI	012702 - LINGUE E CULTURE DELL'ASIA	L	L-12			34,42%	40,36%	40,00%
GIURISPRUDENZA	004705 - DIRITTO PER LE IMPRESE E LE ISTITUZIONI	L	L-14			49,21%	40,00%	41,67%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	012705 - LINGUE E CULTURE PER IL TURISMO	L	L-15			24,42%	40,00%	44,52%
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	071604 - MEDICINA E CHIRURGIA - ORBASSANO	LM6	LM-41	Nazionale	125	30,12%	39,73%	46,39%

Dipartimento	Corso	Tipo corso	Classe Corso	Accesso programma	Valore programmato a.a.2014/15	Quota iscritti al II° anno con CFU >= 40		
						Coorte di immatricolazione		
						2011/2012	2012/2013 	2013/2014
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	001702 - VITICOLTURA ED ENOLOGIA	L	L-26	Locale	100	56,25%	33,33%	28,75%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	009710 - SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	L	L-36			55,50%	33,12%	29,86%
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	001717 - SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	L	L-25	Locale	200	53,91%	33,08%	35,12%
STUDI STORICI	005710 - BENI CULTURALI - ARCHEOLOGIA, STORIA DELL'ARTE, ARCHIVISTICA E BIBLIOTECOMIA	L	L-1			0	31,39%	24,29%
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	001711 - SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI	L	L-25	Locale	150	40,00%	31,11%	14,95%
CHIMICA	008716 - SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI	L	L-27	Locale	110	56,00%	28,38%	19,32%
INFORMATICA	008707 - INFORMATICA	L	L-31			24,11%	20,77%	23,25%
SCIENZE VETERINARIE	010701 - PRODUZIONI E GESTIONE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO E SELVATICI	L	L-38	Locale	127	11,35%	19,19%	22,92%
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	001703 - TECNOLOGIE ALIMENTARI	L	L-26	Locale	225	24,67%	15,98%	20,45%
STUDI UMANISTICI	2701L31 - DAMS (DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO	L	L-3			0	0	58,33%
ECONOMIA E STATISTICA "COGNETTI DE MARTIIS"	0402L31 - ECONOMIA E STATISTICA PER LE ORGANIZZAZIONI	L	L-33			0	0	43,28%
INTERATENEIO DI SCIENZE, PROGETTO E POLITICHE DEL TERRITORIO	0901M21 - GEOGRAFIA E SCIENZE TERRITORIALI	LM	LM-80			0	0	100,00%
STUDI UMANISTICI	2711M21 - CINEMA E MEDIA	LM	LM-65			0	0	93,33%
PSICOLOGIA	1502M21 - PSICOLOGIA CRIMINOLOGICA E FORENSE	LM	LM-51	Locale	153	0	0	85,42%
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	2304M21 - ECONOMICS / ECONOMIA	LM	LM-56			0	0	83,33%

						Quota iscritti al II° anno con CFU >= 40		
						Coorte di immatricolazione		
Dipartimento	Corso	Tipo corso	Classe Corso	Accesso programma	Valore programmato a.a.2014/15	2011/2012	2012/2013	2013/2014
ECONOMIA E STATISTICA "COGNETTI DE MARTIIS"	0401M21 - COOPERAZIONE, SVILUPPO E INNOVAZIONE NELL' ECONOMIA GLOBALE	LM	LM-81			0	0	78,57%
STUDI STORICI	2604M21 - SCIENZE STORICHE	LM	LM-84			0	0	73,17%
ECONOMIA E STATISTICA "COGNETTI DE MARTIIS"	0403M21 - ECONOMIA DELL'AMBIENTE, DELLA CULTURA E DEL TERRITORIO	LM	LM-56			0	0	71,43%
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	2303M21 - ECONOMIA E MANAGEMENT	LM	LM-56			0	0	63,04%
ECONOMIA E STATISTICA "COGNETTI DE MARTIIS"	009504 - SCIENZE STATISTICHE, ECONOMICHE E MANAGERIALI	LM	LM-82			0	0	62,96%
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	071505 - SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE	LM	LM/SNT2	Nazionale	18	53,33%	100,00%	78,57%
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	090506 - SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE UMANA	LM	LM-61	Locale	20	100,00%	100,00%	100,00%
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE	056501 - BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI	LM	LM-9			96,00%	96,43%	90,00%
FISICA	290501 - FISICA DEI SISTEMI COMPLESSI	LM	LM-17			41,67%	94,74%	66,67%
STUDI UMANISTICI	005509 - LETTERATURA, FILOLOGIA E LINGUISTICA ITALIANA	LM	LM-14			74,29%	89,29%	79,10%
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	290511 - SCIENZE VITICOLE ED ENOLOGICHE	LM	LM-70			77,42%	87,88%	76,92%
CHIMICA	008540 - CHIMICA INDUSTRIALE	LM	LM-71			70,83%	85,00%	81,48%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	009506 - COMUNICAZIONE PUBBLICA E POLITICA	LM	LM-59			77,27%	84,81%	77,78%
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	001502 - SCIENZE ZOOTECHNICHE	LM	LM-86			100,00%	83,33%	90,91%
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	070505 - SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE	LM	LM/SNT3	Nazionale	13	100,00%	83,33%	100,00%

Dipartimento	Corso	Tipo corso	Classe Corso	Accesso programma	Valore programmato a.a.2014/15	Quota iscritti al II° anno con CFU >= 40		
						Coorte di immatricolazione		
						2011/2012	2012/2013 	2013/2014
SCIENZE DELLA TERRA	008542 - SCIENZE GEOLOGICHE APPLICATE	LM	LM-74			61,11%	80,00%	45,83%
STUDI UMANISTICI	005502 - SCIENZE LINGUISTICHE	LM	LM-39			76,00%	80,00%	71,43%
MANAGEMENT	102504 - ECONOMIA E DIREZIONE DELLE IMPRESE	LM	LM-77			69,40%	78,37%	75,88%
STUDI UMANISTICI	005508 - FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ	LM	LM-15			76,47%	77,14%	97,62%
MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO"	008538 - MATEMATICA	LM	LM-40			63,77%	76,00%	73,96%
PSICOLOGIA	011505 - PSICOLOGIA DEL LAVORO E DEL BENESSERE NELLE ORGANIZZAZIONI	LM	LM-51			83,56%	75,34%	85,60%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	005510 - PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA COMUNICAZIONE E DELLA	LM	LM-59			85,71%	75,00%	86,36%
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	001504 - SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI	LM	LM-73			91,67%	75,00%	93,33%
CHIMICA	008520 - CHIMICA DELL'AMBIENTE	LM	LM-54			69,57%	73,91%	81,25%
MANAGEMENT	102513 - AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO AZIENDALE	LM	LM-77			66,00%	73,63%	73,63%
PSICOLOGIA	011504 - SCIENZE DELLA MENTE	LM	LM-51			75,56%	73,12%	68,60%
MANAGEMENT	102507 - FINANZA AZIENDALE E MERCATI FINANZIARI	LM	LM-77			65,65%	72,65%	66,67%
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	005501 - FILOSOFIA	LM	LM-78			81,03%	72,60%	72,41%
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	056502 - BIOTECNOLOGIE VEGETALI	LM	LM-7			80,95%	72,22%	53,85%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	012504 - COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE PER IL TURISMO	LM	LM-38			48,28%	72,00%	44,00%
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	008512 - SCIENZE DEI SISTEMI NATURALI	LM	LM-60			0	71,43%	71,43%

Dipartimento	Corso	Tipo corso	Classe Corso	Accesso programma	Valore programmato a.a.2014/15	Quota iscritti al II° anno con CFU >= 40		
						Coorte di immatricolazione		
						2011/2012	2012/2013 	2013/2014
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	008530 - EVOLUZIONE DEL COMPORTAMENTO ANIMALE E DELL'UOMO	LM	LM-60			57,89%	71,43%	54,55%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	012503 - LINGUE STRANIERE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE	LM	LM-38			60,87%	71,32%	81,11%
MANAGEMENT	102510 - PROFESSIONI CONTABILI	LM	LM-77			81,69%	70,48%	78,88%
PSICOLOGIA	011502 - PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ	LM	LM-51			67,80%	70,35%	70,89%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	012505 - TRADUZIONE	LM	LM-94			62,12%	69,23%	66,67%
FISICA	008510 - FISICA	LM	LM-17			53,25%	69,14%	63,16%
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	005506 - COMUNICAZIONE E CULTURE DEI MEDIA	LM	LM-92			84,38%	68,75%	61,76%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	009507 - SCIENZE DEL GOVERNO	LM	LM-62			0	67,80%	57,41%
GIURISPRUDENZA	004505 - SCIENZE AMMINISTRATIVE E GIURIDICHE DELLE ORGANIZZAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE	LM	LM-63			0	67,57%	62,16%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	009501 - SCIENZE INTERNAZIONALI	LM	LM-52			64,23%	66,96%	68,46%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	090504 - SOCIOLOGIA	LM	LM-88			67,86%	66,67%	86,36%
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	001503 - SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	LM	LM-70			93,33%	66,67%	73,68%
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	008508 - BIOLOGIA DELL'AMBIENTE	LM	LM-6			71,88%	66,67%	77,50%
SCIENZE MEDICHE	007701 - BIOTECNOLOGIE MEDICHE	LM	LM-9			60,00%	66,67%	64,29%
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	008501 - BIOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE	LM	LM-6			78,26%	66,00%	68,09%

						Quota iscritti al II° anno con CFU >= 40		
						Coorte di immatricolazione		
Dipartimento	Corso	Tipo corso	Classe Corso	Accesso programma	Valore programmato a.a.2014/15	2011/2012	2012/2013	2013/2014
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	070503 - SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE	LM	LM/SNT1	Nazionale	36	64,00%	 65,00%	73,91%
STUDI UMANISTICI	005512 - CULTURE MODERNE COMPARATE	LM	LM-14			76,00%	64,94%	69,84%
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	006507 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI	LM	LM-50			58,62%	64,71%	64,10%
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	001501 - SCIENZE AGRARIE	LM	LM-69			81,82%	64,71%	69,23%
GIURISPRUDENZA	004503 - STUDI GIURIDICI EUROPEI	LM	LM-90			33,33%	61,54%	62,50%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	009505 - POLITICHE E SERVIZI SOCIALI	LM	LM-87			52,27%	59,09%	58,82%
CHIMICA	008518 - SCIENZA DEI MATERIALI	LM	LM-53			83,33%	58,33%	71,43%
CHIMICA	008519 - METODOLOGIE CHIMICHE AVANZATE	LM	LM-54			54,55%	57,89%	55,56%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	012501 - LINGUE E LETTERATURE MODERNE	LM	LM-37			36,36%	56,86%	47,50%
STUDI STORICI	005505 - ARCHEOLOGIA E STORIA	LM	LM-2			0	53,33%	83,33%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	005503 - ANTROPOLOGIA CULTURALE ED ETNOLOGIA	LM	LM-1			76,19%	50,00%	78,26%
CHIMICA	008527 - CHIMICA CLINICA, FORENSE E DELLO SPORT	LM	LM-54			60,87%	48,65%	80,65%
INFORMATICA	008515 - INFORMATICA	LM	LM-18			55,81%	47,37%	55,93%
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	008535 - BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI	LM	LM-8			60,00%	47,37%	36,36%
STUDI STORICI	005513 - STORIA DELL'ARTE	LM	LM-89			0	46,43%	51,52%
STUDI UMANISTICI	012507 - LINGUE E CIVILTA' DELL'ASIA E DELL'AFRICA	LM	LM-38			57,14%	45,00%	70,00%
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	006505 - SCIENZE PEDAGOGICHE	LM	LM-85			66,67%	42,86%	62,07%

						Quota iscritti al II° anno con CFU >= 40		
						Coorte di immatricolazione		
Dipartimento	Corso	Tipo corso	Classe Corso	Accesso programma	Valore programmato a.a.2014/15	2011/2012	2012/2013	2013/2014
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	102512 - QUANTITATIVE FINANCE AND INSURANCE - FINANZA QUANTITATIVA E ASSICURAZIONI	LM	LM-83			62,50%	 37,50%	31,91%
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	091503 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE MOTORIA E DELLE ATTIVITÀ ADATTATE	LM	LM-67	Locale	100	32,39%	36,49%	29,58%
SCIENZE MEDICHE	091504 - SCIENZE E TECNICHE AVANZATE DELLO SPORT	LM	LM-68	Locale	100	26,79%	23,53%	27,63%

Quota di laureati in corso

dati estratti al
30.09.2013

Il parametro presenta i dati sulla quota di laureati in corso nell'a.a. 2013/14 suddivisi in due raggruppamenti: 1) Lauree triennali; 2) Lauree magistrali e a ciclo unico. All'interno di ogni raggruppamento i CdS sono in ordine decrescente e sono segnati in rosso i CdS sotto la soglia di criticità, individuata nel 50% per le magistrali e nel 40% per le triennali (l'anno scorso la soglia individuata era al 50% per entrambe le tipologie di corso). L'analisi ritiene che una quota di laureati regolari inferiore al 30% sia da considerarsi gravemente inadeguata. In rosso i sotto soglia: **L<40%, LM<50% rosso scuro; <30% rosso**. Si ricorda che nel caso di corsi trasformati, l'estrazione dei dati è stata fatta sull'ultimo codice attivo e potrebbe pertanto non contemplare tutti i corsi o riflettere situazioni non aggiornate.

Dipartimento	Corso	Tipo corso	Classe Corso	Valore numero programmato	Accesso programmato 2014/15	2012/2013			2013/2014		
						Laureati	Laureati in Corso	Tasso di Laureati in Corso	Lauree	Laureati in Corso	Tasso di Laureati in Corso
SCIENZE CHIRURGICHE	070710 - TECNICHE AUDIOMETRICHE	L	L/SNT3	13	Nazionale	0	0	0	5	5	100,00%
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	070721 - INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE)	L	L/SNT1	75	Nazionale	0	0	0	18	18	100,00%
CHIMICA	008717 - CHIMICA E TECNOLOGIE CHIMICHE	L	L-27	200	Locale	0	0	0	47	45	95,74%
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	070717 - INFERMIERISTICA PEDIATRICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE PEDIATRICO)	L	L/SNT1	32	Nazionale	0	0	0	25	23	92,00%
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	071702 - INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE)	L	L/SNT1	274	Nazionale	0	0	0	128	115	89,84%
CHIMICA	008716 - SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI	L	L-27	110	Locale	0	0	0	9	8	88,89%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	009709 - SCIENZE INTERNAZIONALI, DELLO SVILUPPO E DELLA COOPERAZIONE	L	L-36			0	0	0	82	72	87,80%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	009710 - SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	L	L-36			0	0	0	74	63	85,14%
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	070701 - INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE)	L	L/SNT1	380	Nazionale	0	0	0	194	163	84,02%

Dipartimento	Corso	Tipo corso	Classe Corso	Valore numero program mato	Accesso programmato 2014/15	2012/2013			2013/2014		
						Laureati	Laureati in Corso	Tasso di Laureati in Corso	Lauree	Laureati in Corso	Tasso di Laureati in Corso
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	070709 - TERAPIA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITÀ DELL'ETÀ EVOLUTIVA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI	L	L/SNT2	16	Nazionale	0	0	0	12	10	83,33%
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	070724 - TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI	L	L/SNT4	36	Nazionale	0	0	0	24	20	83,33%
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	070723 - EDUCAZIONE PROFESSIONALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI EDUCATORE PROFESSIONALE)	L	L/SNT2	101	Nazionale	0	0	0	64	53	82,81%
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	071719 - TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE	L	L/SNT2	29	Nazionale	0	0	0	17	14	82,35%
SCIENZE CHIRURGICHE	070720 - IGIENE DENTALE (ABILITANTE ALLA	L	L/SNT3	32	Nazionale	0	0	0	25	20	80,00%
SCIENZE MEDICHE	070718 - DIETISTICA (ABILITANTE ALLA	L	L/SNT3	22	Nazionale	0	0	0	10	8	80,00%
FISICA	008703 - FISICA	L	L-30			96	77	80,21%	64	51	79,69%
SCIENZE MEDICHE	070704 - INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA	L	L/SNT1	24	Nazionale	0	0	0	18	14	77,78%
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA	056701 - BIOTECNOLOGIE	L	L-2	148	Locale	57	40	70,18%	53	41	77,36%
ONCOLOGIA	070713 - TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (ABILITANTE	L	L/SNT3	43	Nazionale	0	0	0	33	25	75,76%
MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO"	008708 - MATEMATICA	L	L-35			73	53	72,60%	72	53	73,61%
NEUROSCIENZE "RITA LEVI MONTALCINI"	070715 - TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI	L	L/SNT3	14	Nazionale	0	0	0	11	8	72,73%
FISICA	008715 - OTTICA E OPTOMETRIA	L	L-30	38	Locale	25	15	60,00%	21	15	71,43%
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	070711 - TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI LABORATORIO	L	L/SNT3	52	Nazionale	0	0	0	34	24	70,59%
SCIENZE CHIRURGICHE	070708 - ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA (ABILITANTE ALLA	L	L/SNT2	14	Nazionale	0	0	0	10	7	70,00%
SCIENZE CHIRURGICHE	070716 - TECNICHE AUDIOPROTESICHE	L	L/SNT3	24	Nazionale	0	0	0	10	7	70,00%

Dipartimento	Corso	Tipo corso	Classe Corso	Valore numero program mato	Accesso programmato 2014/15	2012/2013			2013/2014		
						Laure ati	Laurea ti in Corso	Tasso di Laureati in Corso	Lauree	Laurea ti in Corso	Tasso di Laureati in Corso
MANAGEMENT	092701 - MANAGEMENT DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE AZIENDALE	L	L-18			78	50	64,10%	145	101	69,66%
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	008705 - SCIENZE BIOLOGICHE	L	L-13	250	Locale	112	65	58,04%	98	68	69,39%
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	091701 - SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE	L	L-22	450	Locale	225	207	92,00%	336	230	68,45%
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-SCIENZE CHIRURGICHE	102722 - ECONOMIA E COMMERCIO	L	L-33	390	Locale	142	93	65,49%	144	97	67,36%
SCIENZE CHIRURGICHE	070705 - OSTETRICIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI OSTETRICA/O)	L	L/SNT1	26	Nazionale	0	0	0	21	14	66,67%
MANAGEMENT	102703 - ECONOMIA AZIENDALE	L	L-18	1300	Locale	770	548	71,17%	774	514	66,41%
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	001703 - TECNOLOGIE ALIMENTARI	L	L-26	225	Locale	55	36	65,45%	77	51	66,23%
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	003701 - TECNICHE ERBORISTICHE	L	L-29	85	Locale	26	14	53,85%	46	29	63,04%
SCIENZE CHIRURGICHE	070706 - FISIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA	L	L/SNT2	51	Nazionale	0	0	0	48	30	62,50%
SCIENZE CHIRURGICHE	070707 - LOGOPEDIA (ABILITANTE ALLA	L	L/SNT2	30	Nazionale	0	0	0	25	15	60,00%
STUDI UMANISTICI	005705 - CULTURE E LETTERATURE DEL MONDO MODERNO	L	L-10			28	19	67,86%	34	20	58,82%
PSICOLOGIA	011702 - SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	L	L-24	409	Locale	303	178	58,75%	288	169	58,68%
STUDI UMANISTICI	005701 - LETTERE	L	L-10			113	76	67,26%	93	53	56,99%
SCIENZE DELLA TERRA	008710 - SCIENZE GEOLOGICHE	L	L-34	70	Locale	22	12	54,55%	23	13	56,52%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE	012703 - SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA	L	L-12			165	94	56,97%	235	126	53,62%
MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO"	090712 - MATEMATICA PER LA FINANZA E L'ASSICURAZIONE	L	L-35			26	21	80,77%	30	16	53,33%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	005706 - COMUNICAZIONE INTERCULTURALE	L	L-20			58	22	37,93%	67	35	52,24%

Dipartimento	Corso	Tipo corso	Classe Corso	Valore numero programmato	Accesso programmato 2014/15	2012/2013			2013/2014		
						Laureati	Laureati in Corso	Tasso di Laureati in Corso	Lauree	Laureati in Corso	Tasso di Laureati in Corso
GIURISPRUDENZA	009702 - SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E CONSULENZA DEL LAVORO	L	L-16			152	73	48,03%	181	90	49,72%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE	012705 - LINGUE E CULTURE PER IL TURISMO	L	L-15			36	33	91,67%	121	59	48,76%
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	001702 - VITICOLTURA ED ENOLOGIA	L	L-26	100	Locale	24	15	62,50%	35	17	48,57%
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	006701 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	L	L-19	609	Locale	250	113	45,20%	394	181	45,94%
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	001717 - SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	L	L-25	200	Locale	60	33	55,00%	89	40	44,94%
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	008704 - SCIENZE NATURALI	L	L-32	108	Locale	40	18	45,00%	56	25	44,64%
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	005702 - FILOSOFIA	L	L-5			67	35	52,24%	58	25	43,10%
SCIENZE VETERINARIE	010701 - PRODUZIONI E GESTIONE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO E SELVATICI	L	L-38	127	Locale	21	10	47,62%	42	18	42,86%
STUDI UMANISTICI	005704 - SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	L	L-20			75	43	57,33%	98	40	40,82%
INFORMATICA	008707 - INFORMATICA	L	L-31			46	27	58,70%	43	17	39,53%
GIURISPRUDENZA	004705 - DIRITTO PER LE IMPRESE E LE ISTITUZIONI	L	L-14			39	32	82,05%	76	30	39,47%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE	012701 - LINGUE E LETTERATURE MODERNE	L	L-11			68	28	41,18%	80	30	37,50%
STUDI UMANISTICI	012702 - LINGUE E CULTURE DELL'ASIA E DELL'AFRICA	L	L-12			58	20	34,48%	64	24	37,50%
STUDI STORICI	005703 - STORIA	L	L-42			38	23	60,53%	43	16	37,21%
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	001711 - SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI	L	L-25	150	Locale	22	10	45,45%	43	15	34,88%

Dipartimento	Corso	Tipo corso	Classe Corso	Valore numero program mato	Accesso programmato 2014/15	2012/2013			2013/2014		
						Laure ati	Laurea ti in Corso	Tasso di Laureati in Corso	Lauree	Laurea ti in Corso	Tasso di Laureati in Corso
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	009704 - SERVIZIO SOCIALE	L	L-39	160	Locale	109	37	33,94%	127	28	22,05%
GIURISPRUDENZA	009701 - SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE (ON LINE)	L	L-16			21	12	57,14%	33	7	21,21%
GIURISPRUDENZA	004704 - SCIENZE DEL DIRITTO ITALIANO ED EUROPEO	L	L-14			9	4	44,44%	8	1	12,50%

Dipartimento	Corso	Tipo corso	Classe Corso	Valore numero program mato	Accesso programmato 2014/15	2012/2013			2013/2014		
						Laure ati	Laurea ti in Corso	Tasso di Laureati in Corso	Lauree	Laurea ti in Corso	Tasso di Laureati in Corso
STUDI STORICI	005710 - BENI CULTURALI - ARCHEOLOGIA, STORIA DELL'ARTE, ARCHIVISTICA E BIBLIOTECONOMIA	L	L-1			0	0	0	0	0	0
GIURISPRUDENZA	004505 - SCIENZE AMMINISTRATIVE E GIURIDICHE DELLE ORGANIZZAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE	LM	LM-63			0	0	0	24	24	100,00%
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	003504 - CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	LM5	LM-13	85	Locale	0	0	0	20	20	100,00%
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	071505 - SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE	LM	LM/SNT2	18	Nazionale	15	15	100,00%	15	15	100,00%
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	070505 - SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE	LM	LM/SNT3	13	Nazionale	10	10	100,00%	9	9	100,00%
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	008512 - SCIENZE DEI SISTEMI NATURALI	LM	LM-60			0	0	0	3	3	100,00%
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	001503 - SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	LM	LM-70			12	11	91,67%	18	17	94,44%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	009507 - SCIENZE DEL GOVERNO	LM	LM-62			0	0	0	34	32	94,12%
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	003503 - FARMACIA	LM5	LM-13	170	Locale	0	0	0	46	43	93,48%
SCIENZE VETERINARIE	010502 - MEDICINA VETERINARIA	LM5	LM-42	130	Nazionale	0	0	0	27	25	92,59%
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA	056501 - BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI	LM	LM-9			34	24	70,59%	28	25	89,29%
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	290511 - SCIENZE VITICOLE ED ENOLOGICHE	LM	LM-70			29	24	82,76%	34	30	88,24%
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	008501 - BIOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE	LM	LM-6			48	38	79,17%	43	37	86,05%

Dipartimento	Corso	Tipo corso	Classe Corso	Valore numero programmato	Accesso programmato 2014/15	2012/2013			2013/2014		
						Laureati	Laureati in Corso	Tasso di Laureati in Corso	Lauree	Laureati in Corso	Tasso di Laureati in Corso
CHIMICA	008540 - CHIMICA INDUSTRIALE	LM	LM-71			22	19	86,36%	21	17	80,95%
SCIENZE MEDICHE	007701 - BIOTECNOLOGIE MEDICHE	LM	LM-9			44	33	75,00%	31	25	80,65%
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	091503 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE MOTORIA E DELLE ATTIVITÀ ADATTATE	LM	LM-67	100	Locale	60	49	81,67%	61	49	80,33%
ECONOMIA E STATISTICA "COGNETTI DE MARTIIS"	0403M21 - ECONOMIA DELL'AMBIENTE, DELLA CULTURA E DEL TERRITORIO	LM	LM-56			0	0	0	10	8	80,00%
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	001504 - SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI	LM	LM-73			15	7	46,67%	19	15	78,95%
MANAGEMENT	102504 - ECONOMIA E DIREZIONE DELLE IMPRESE	LM	LM-77			328	258	78,66%	395	309	78,23%
STUDI UMANISTICI	005509 - LETTERATURA, FILOGIA E LINGUISTICA ITALIANA	LM	LM-14			30	20	66,67%	49	38	77,55%
MANAGEMENT	102513 - AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO AZIENDALE	LM	LM-77			116	116	100,00%	148	114	77,03%
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	056502 - BIOTECNOLOGIE VEGETALI	LM	LM-7			16	15	93,75%	13	10	76,92%
CHIMICA	008519 - METODOLOGIE CHIMICHE AVANZATE	LM	LM-54			18	15	83,33%	21	16	76,19%
GIURISPRUDENZA	004503 - STUDI GIURIDICI EUROPEI	LM	LM-90			9	6	66,67%	12	9	75,00%
MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO"	008538 - MATEMATICA	LM	LM-40			59	50	84,75%	76	57	75,00%
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	090506 - SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE UMANA	LM	LM-61	20	Locale	7	5	71,43%	12	9	75,00%
MANAGEMENT	102510 - PROFESSIONI CONTABILI	LM	LM-77			123	95	77,24%	140	104	74,29%
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	102512 - QUANTITATIVE FINANCE AND INSURANCE - FINANZA QUANTITATIVA E ASSICURAZIONI	LM	LM-83			23	23	100,00%	46	34	73,91%

Dipartimento	Corso	Tipo corso	Classe Corso	Valore numero program mato	Accesso programmato 2014/15	2012/2013			2013/2014		
						Laure ati	Laurea ti in Corso	Tasso di Laureati in Corso	Lauree	Laurea ti in Corso	Tasso di Laureati in Corso
STUDI UMANISTICI	005508 - FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ	LM	LM-15			23	21	91,30%	30	22	73,33%
FISICA	290501 - FISICA DEI SISTEMI COMPLESSI	LM	LM-17			12	5	41,67%	18	13	72,22%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	009506 - COMUNICAZIONE PUBBLICA E POLITICA	LM	LM-59			36	22	61,11%	53	38	71,70%
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	001501 - SCIENZE AGRARIE	LM	LM-69			19	12	63,16%	20	14	70,00%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE	012503 - LINGUE STRANIERE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE	LM	LM-38			58	40	68,97%	89	62	69,66%
SCIENZE DELLA TERRA	008542 - SCIENZE GEOLOGICHE APPLICATE	LM	LM-74			8	8	100,00%	18	12	66,67%
PSICOLOGIA	011505 - PSICOLOGIA DEL LAVORO E DEL BENESSERE NELLE ORGANIZZAZIONI	LM	LM-51			38	38	100,00%	63	41	65,08%
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	008508 - BIOLOGIA DELL'AMBIENTE	LM	LM-6			50	45	90,00%	41	26	63,41%
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	005506 - COMUNICAZIONE E CULTURE DEI MEDIA	LM	LM-92			40	20	50,00%	32	20	62,50%
FISICA	008510 - FISICA	LM	LM-17			60	39	65,00%	71	44	61,97%
SCIENZE MEDICHE	091504 - SCIENZE E TECNICHE AVANZATE DELLO SPORT	LM	LM-68	100	Locale	42	32	76,19%	43	26	60,47%
CHIMICA	008527 - CHIMICA CLINICA, FORENSE E DELLO SPORT	LM	LM-54			52	34	65,38%	28	16	57,14%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE	012501 - LINGUE E LETTERATURE MODERNE	LM	LM-37			27	19	70,37%	42	24	57,14%
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	001502 - SCIENZE ZOOTECNICHE	LM	LM-86			4	3	75,00%	9	5	55,56%
PSICOLOGIA	011504 - SCIENZE DELLA MENTE	LM	LM-51			77	48	62,34%	73	40	54,79%

Dipartimento	Corso	Tipo corso	Classe Corso	Valore numero programmato	Accesso programmato 2014/15	2012/2013			2013/2014		
						Laureati	Laureati in Corso	Tasso di Laureati in Corso	Lauree	Laureati in Corso	Tasso di Laureati in Corso
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	070503 - SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE	LM	LM/SNT1	36	Nazionale	11	11	100,00%	11	6	54,55%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	005510 - PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA COMUNICAZIONE E DELLA	LM	LM-59			27	15	55,56%	13	7	53,85%
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	008530 - EVOLUZIONE DEL COMPORTAMENTO ANIMALE E DELL'UOMO	LM	LM-60			15	7	46,67%	17	9	52,94%
PSICOLOGIA	011502 - PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITA'	LM	LM-51			253	138	54,55%	297	153	51,52%
STUDI UMANISTICI	005512 - CULTURE MODERNE COMPARATE	LM	LM-14			43	32	74,42%	55	28	50,91%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	009501 - SCIENZE INTERNAZIONALI	LM	LM-52			115	60	52,17%	134	67	50,00%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE	012504 - COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE PER IL TURISMO	LM	LM-38			16	11	68,75%	22	11	50,00%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE	012505 - TRADUZIONE	LM	LM-94			52	27	51,92%	66	33	50,00%
STUDI STORICI	005505 - ARCHEOLOGIA E STORIA ANTICA	LM	LM-2			0	0	0	2	1	50,00%
STUDI UMANISTICI	005502 - SCIENZE LINGUISTICHE	LM	LM-39			16	12	75,00%	8	4	50,00%
CHIMICA	008520 - CHIMICA DELL'AMBIENTE	LM	LM-54			21	11	52,38%	27	13	48,15%
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	008535 - BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI	LM	LM-8			9	8	88,89%	24	11	45,83%
CHIMICA	008518 - SCIENZA DEI MATERIALI	LM	LM-53			23	13	56,52%	18	8	44,44%
MANAGEMENT	102507 - FINANZA AZIENDALE E MERCATI FINANZIARI	LM	LM-77			88	50	56,82%	110	48	43,64%
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	006505 - SCIENZE PEDAGOGICHE	LM	LM-85			13	2	15,38%	10	4	40,00%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	005503 - ANTROPOLOGIA CULTURALE ED ETNOLOGIA	LM	LM-1			36	19	52,78%	28	11	39,29%
GIURISPRUDENZA	004501 - GIURISPRUDENZA	LM5	LMG/01			465	196	42,15%	494	193	39,07%

Dipartimento	Corso	Tipo corso	Classe Corso	Valore numero programmato	Accesso programmato 2014/15	2012/2013			2013/2014		
						Laureati	Laureati in Corso	Tasso di Laureati in Corso	Lauree	Laureati in Corso	Tasso di Laureati in Corso
INFORMATICA	008515 - INFORMATICA	LM	LM-18			26	14	53,85%	32	12	37,50%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	090504 - SOCIOLOGIA	LM	LM-88			26	5	19,23%	19	7	36,84%
STUDI UMANISTICI	012507 - LINGUE E CIVILTA' DELL'ASIA E DELL'AFRICA	LM	LM-38			7	5	71,43%	19	7	36,84%
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	006507 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI	LM	LM-50			22	10	45,45%	18	6	33,33%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	009505 - POLITICHE E SERVIZI SOCIALI	LM	LM-87			29	9	31,03%	46	15	32,61%
STUDI STORICI	005513 - STORIA DELL'ARTE	LM	LM-89			0	0	0	10	3	30,00%
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	005501 - FILOSOFIA	LM	LM-78			47	24	51,06%	42	12	28,57%
ECONOMIA E STATISTICA "COGNETTI DE MARTIIS"	009504 - SCIENZE STATISTICHE, ECONOMICHE E MANAGERIALI	LM	LM-82			7	0	0	3	0	0,00%
CHIMICA	0207M21 - SCIENZA DEI MATERIALI PER I BENI CULTURALI	LM	LM-53			0	0	0	0	0	0
ECONOMIA E STATISTICA "COGNETTI DE MARTIIS"	0401M21 - COOPERAZIONE, SVILUPPO E INNOVAZIONE NELL' ECONOMIA GLOBALE	LM	LM-81			0	0	0	0	0	0
PSICOLOGIA	1502M21 - PSICOLOGIA CRIMINOLOGICA E FORENSE	LM	LM-51	153	Locale	0	0	0	0	0	0
SCIENZE CHIRURGICHE	007502 - ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	LM6	LM-46	49	Nazionale	0	0	0	0	0	0
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	071604 - MEDICINA E CHIRURGIA - ORBASSANO	LM6	LM-41	125	Nazionale	0	0	0	0	0	0
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	2303M21 - ECONOMIA E MANAGEMENT	LM	LM-56			0	0	0	0	0	0

Dipartimento	Corso	Tipo corso	Classe Corso	Valore numero programmato	Accesso programmato 2014/15	2012/2013			2013/2014		
						Laureati	Laureati in Corso	Tasso di Laureati in Corso	Lauree	Laureati in Corso	Tasso di Laureati in Corso
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-	2304M21 - ECONOMICS / ECONOMIA	LM	LM-56			0	0	0	0	0	0
SCIENZE MEDICHE	007603 - MEDICINA E CHIRURGIA	LM6	LM-41	391	Nazionale	0	0	0	0	0	0
STUDI STORICI	2604M21 - SCIENZE STORICHE	LM	LM-84			0	0	0	0	0	0
STUDI STORICI	090512 - CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (ABILITANTE AI SENSI DEL	LM5	LMR/02	20	Locale	18	1	5,56%	0	0	0
STUDI UMANISTICI	2711M21 - CINEMA E MEDIA	LM	LM-65			0	0	0	0	0	0

Tasso di abbandono al 1° anno per coorte di immatricolazione

Il tasso è calcolato rapportando il numero di abbandoni avvenuti durante il primo anno accademico agli immatricolati iniziali della relativa coorte di immatricolazione. Nel calcolo degli immatricolati si tiene conto solo degli studenti che si iscrivono per la prima volta in UNITO, al netto di passaggi, trasferimenti e sospensioni. I dati in tabella sono suddivisi in due raggruppamenti: 1) Lauree triennali e a ciclo unico; 2) Lauree magistrali. All'interno di ogni raggruppamento i CdS sono in ordine crescente di tasso di abbandono per la coorte di immatricolazione 2013/14 (che si iscrivono al II anno nel 2014/15) e sono evidenziati in rosso i CdS con un tasso di abbandono superiore al 20% per le triennali e a ciclo unico e al 10% per le magistrali, marcando come criticità gravi percentuali di abbandono superiori al 30% nelle triennali e al 20% nelle magistrali.

						Tasso di abbandono tra I° e II° anno	
						Coorte di immatricolazione	
Dipartimento	Corso immatricolazione	Tipo corso	Classe Corso	Accesso programma 2014/15	Valore numero programmato	2012/2013	2013/2014
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	055302 - LAUREA TRIENNALE INTERDIPARTIMENTALE IN SCIENZE STRATEGICHE	L2	DS/1	Locale	44	0,00%	0,00%
NEUROSCIENZE "RITA LEVI MONTALCINI"	070715 - TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI	L	L/SNT3	Nazionale	14	0,00%	0,00%
SCIENZE CHIRURGICHE	070706 - FISIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA	L	L/SNT2	Nazionale	51	0,00%	0,00%
SCIENZE CHIRURGICHE	070708 - ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE	L	L/SNT2	Nazionale	14	0,00%	0,00%
SCIENZE CHIRURGICHE	070710 - TECNICHE AUDIOMETRICHE (ABILITANTE	L	L/SNT3	Nazionale	13	0,00%	0,00%
SCIENZE CHIRURGICHE	070716 - TECNICHE AUDIOPROTESICHE (ABILITANTE	L	L/SNT3	Nazionale	24	0,00%	0,00%
SCIENZE CHIRURGICHE	007502 - ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	LM6	LM-46	Nazionale	49	3,23%	0,00%
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	070709 - TERAPIA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITÀ DELL'ETÀ EVOLUTIVA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TERAPISTA DELLA	L	L/SNT2	Nazionale	16	0,00%	0,00%
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	070723 - EDUCAZIONE PROFESSIONALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI EDUCATORE PROFESSIONALE)	L	L/SNT2	Nazionale	101	0,00%	0,00%
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	070724 - TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO	L	L/SNT4	Nazionale	36	0,00%	0,00%
SCIENZE MEDICHE	070718 - DIETISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE	L	L/SNT3	Nazionale	22	6,25%	0,00%
STUDI STORICI	090512 - CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (ABILITANTE AI SENSI DEL D.LGS	LM5	LMR/02	Locale	20	7,14%	0,00%
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	070711 - TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI	L	L/SNT3	Nazionale	52	4,76%	2,22%

						Tasso di abbandono tra I° e II° anno	
						Coorte di immatricolazione	
Dipartimento	Corso immatricolazione	Tipo corso	Classe Corso	Accesso programma to 2014/15	Valore numero programm ato	2012/2013	2013/2014
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	071604 - MEDICINA E CHIRURGIA - ORBASSANO	LM6	LM-41	Nazionale	125	1,33%	2,94%
SCIENZE MEDICHE	007603 - MEDICINA E CHIRURGIA	LM6	LM-41	Nazionale	391	1,15%	3,72%
SCIENZE VETERINARIE	010502 - MEDICINA VETERINARIA	LM5	LM-42	Nazionale	130	1,52%	5,08%
SCIENZE CHIRURGICHE	070720 - IGIENE DENTALE (ABILITANTE ALLA	L	L/SNT3	Nazionale	32	5,26%	5,26%
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	070721 - INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE)	L	L/SNT1	Nazionale	75	6,35%	6,25%
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	006510 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	LM5	LM-85 BIS	Nazionale	350	5,46%	7,11%
MANAGEMENT	092701 - MANAGEMENT DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE AZIENDALE	L	L-18			11,17%	8,89%
ONCOLOGIA	070713 - TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA	L	L/SNT3	Nazionale	43	6,38%	9,30%
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	003503 - FARMACIA	LM5	LM-13	Locale	170	8,13%	9,93%
SCIENZE CHIRURGICHE	070707 - LOGOPEDIA (ABILITANTE ALLA	L	L/SNT2	Nazionale	30	0,00%	10,00%
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	071702 - INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE)	L	L/SNT1	Nazionale	274	7,69%	10,42%
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	070717 - INFERMIERISTICA PEDIATRICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE PEDIATRICO)	L	L/SNT1	Nazionale	32	9,09%	10,53%
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	091701 - SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE	L	L-22	Locale	450	10,08%	11,29%
CHIMICA	008717 - CHIMICA E TECNOLOGIE CHIMICHE	L	L-27	Locale	200	14,18%	11,35%
SCIENZE CHIRURGICHE	070705 - OSTETRICIA (ABILITANTE ALLA	L	L/SNT1	Nazionale	26	7,14%	11,54%
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	003504 - CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	LM5	LM-13	Locale	85	7,79%	12,00%
MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO"	008708 - MATEMATICA	L	L-35			18,05%	12,28%
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	070701 - INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE)	L	L/SNT1	Nazionale	380	9,27%	12,83%

						Tasso di abbandono tra I° e II° anno	
						Coorte di immatricolazione	
Dipartimento	Corso immatricolazione	Tipo corso	Classe Corso	Accesso programma to 2014/15	Valore numero programm ato	2012/2013	2013/2014
MANAGEMENT	102703 - ECONOMIA AZIENDALE	L	L-18	Locale	1300	11,06%	12,98%
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	008704 - SCIENZE NATURALI	L	L-32	Locale	108	15,87%	13,21%
GIURISPRUDENZA	004501 - GIURISPRUDENZA	LM5	LMG/01			12,27%	13,32%
FISICA	008715 - OTTICA E OPTOMETRIA	L	L-30	Locale	38	3,85%	13,33%
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	006701 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	L	L-19	Locale	609	19,20%	14,56%
SCIENZE VETERINARIE	010701 - PRODUZIONI E GESTIONE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO E SELVATICI	L	L-38	Locale	127	22,22%	14,75%
MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO"	090712 - MATEMATICA PER LA FINANZA E L'ASSICURAZIONE	L	L-35			24,62%	14,81%
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	003701 - TECNICHE ERBORISTICHE	L	L-29	Locale	85	13,16%	15,22%
GIURISPRUDENZA	004705 - DIRITTO PER LE IMPRESE E LE ISTITUZIONI	L	L-14			23,38%	15,59%
SCIENZE MEDICHE	070704 - INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE)	L	L/SNT1	Nazionale	24	16,00%	15,79%
PSICOLOGIA	011702 - SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	L	L-24	Locale	409	9,75%	15,98%
STUDI UMANISTICI	005701 - LETTERE	L	L-10			12,70%	16,87%
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE	056701 - BIOTECNOLOGIE	L	L-2	Locale	148	14,06%	17,32%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	012703 - SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA	L	L-12			18,82%	17,51%
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	001717 - SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	L	L-25	Locale	200	15,19%	17,67%
SCIENZE ECONOMICO- SOCIALI E MATEMATICO- STATISTICHE	102722 - ECONOMIA E COMMERCIO	L	L-33	Locale	390	13,02%	17,91%
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	008705 - SCIENZE BIOLOGICHE	L	L-13	Locale	250	18,26%	17,94%
FISICA	008703 - FISICA	L	L-30			17,57%	19,05%

Dipartimento	Corso immatricolazione	Tipo corso	Classe Corso	Accesso programma 2014/15	Valore numero programmato	Tasso di abbandono tra I° e II° anno	
						Coorte di immatricolazione	
						2012/2013	2013/2014
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	001702 - VITICOLTURA ED ENOLOGIA	L	L-26	Locale	100	30,16%	19,19%
STUDI STORICI	005703 - STORIA	L	L-42			27,55%	20,54%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	009704 - SERVIZIO SOCIALE	L	L-39	Locale	160	19,79%	20,81%
SCIENZE DELLA TERRA	008710 - SCIENZE GEOLOGICHE	L	L-34	Locale	70	19,59%	20,93%
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	005702 - FILOSOFIA	L	L-5			25,00%	21,69%
STUDI UMANISTICI	005705 - CULTURE E LETTERATURE DEL MONDO MODERNO	L	L-10			16,51%	22,62%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	012705 - LINGUE E CULTURE PER IL TURISMO	L	L-15			25,85%	23,32%
STUDI UMANISTICI	005704 - SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	L	L-20			13,51%	24,26%
GIURISPRUDENZA	009702 - SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E CONSULENZA DEL LAVORO	L	L-16			23,93%	24,39%
ECONOMIA E STATISTICA "COGNETTI DE MARTIIS"	0402L31 - ECONOMIA E STATISTICA PER LE ORGANIZZAZIONI	L	L-33			0	24,73%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	009709 - SCIENZE INTERNAZIONALI, DELLO SVILUPPO E DELLA COOPERAZIONE	L	L-36			20,58%	24,75%
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	001711 - SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI	L	L-25	Locale	150	16,07%	26,03%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	005706 - COMUNICAZIONE INTERCULTURALE	L	L-20			29,60%	26,28%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	012701 - LINGUE E LETTERATURE MODERNE	L	L-11			25,24%	26,32%
GIURISPRUDENZA	009701 - SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE (ON LINE)	L	L-16			20,00%	27,63%
STUDI STORICI	005710 - BENI CULTURALI - ARCHEOLOGIA, STORIA DELL'ARTE, ARCHIVISTICA E BIBLIOTECONOMIA	L	L-1			25,00%	28,28%

Dipartimento	Corso immatricolazione	Tipo corso	Classe Corso	Accesso programma 2014/15	Valore numero programmato	Tasso di abbandono tra I° e II° anno	
						Coorte di immatricolazione	
						2012/2013	2013/2014
STUDI STORICI	2601L31 - BENI CULTURALI	L	L-1			-	-
CHIMICA	008716 - SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI	L	L-27	Locale	110	26,00%	28,57%
STUDI UMANISTICI	012702 - LINGUE E CULTURE DELL'ASIA E DELL'AFRICA	L	L-12			20,79%	29,51%
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	001703 - TECNOLOGIE ALIMENTARI	L	L-26	Locale	225	23,26%	31,69%
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	071719 - TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE)	L	L/SNT2	Nazionale	29	0,00%	33,33%
INFORMATICA	008707 - INFORMATICA	L	L-31			29,50%	33,43%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	009710 - SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	L	L-36			29,73%	34,25%
GIURISPRUDENZA	004704 - SCIENZE DEL DIRITTO ITALIANO ED EUROPEO	L	L-14			30,14%	35,29%
STUDI UMANISTICI	2701L31 - DAMS (DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO)	L	L-3			0	36,60%
MANAGEMENT	1105L31 - AMMINISTRAZIONE AZIENDALE	L	L-18			0	0
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE	056501 - BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI	LM	LM-9			0,00%	0,00%
CHIMICA	008519 - METODOLOGIE CHIMICHE AVANZATE	LM	LM-54			9,52%	0,00%
CHIMICA	008520 - CHIMICA DELL'AMBIENTE	LM	LM-54			0,00%	0,00%
CHIMICA	008527 - CHIMICA CLINICA, FORENSE E DELLO SPORT	LM	LM-54			0,00%	0,00%
CHIMICA	008540 - CHIMICA INDUSTRIALE	LM	LM-71			0,00%	0,00%
ECONOMIA E STATISTICA "COGNETTI DE MARTIIS"	0403M21 - ECONOMIA DELL'AMBIENTE, DELLA CULTURA E DEL TERRITORIO	LM	LM-56			0	0,00%
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	006505 - SCIENZE PEDAGOGICHE	LM	LM-85			0,00%	0,00%
GIURISPRUDENZA	004503 - STUDI GIURIDICI EUROPEI	LM	LM-90			7,14%	0,00%

						Tasso di abbandono tra I° e II° anno	
						Coorte di immatricolazione	
Dipartimento	Corso immatricolazione	Tipo corso	Classe Corso	Accesso programma to 2014/15	Valore numero programm ato	2012/2013	2013/2014
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	001501 - SCIENZE AGRARIE	LM	LM-69			0,00%	0,00%
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	001502 - SCIENZE ZOOTECNICHE	LM	LM-86			25,00%	0,00%
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	070505 - SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE	LM	LM/SNT3	Nazionale	13	0,00%	0,00%
SCIENZE DELLA TERRA	008542 - SCIENZE GEOLOGICHE APPLICATE	LM	LM-74			4,76%	0,00%
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	008512 - SCIENZE DEI SISTEMI NATURALI	LM	LM-60			12,50%	0,00%
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	008535 - BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI	LM	LM-8			0,00%	0,00%
STUDI UMANISTICI	005508 - FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ	LM	LM-15			0,00%	0,00%
STUDI UMANISTICI	005509 - LETTERATURA, FILOLOGIA E LINGUISTICA ITALIANA	LM	LM-14			0,00%	1,47%
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	008501 - BIOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE	LM	LM-6			1,96%	2,08%
SCIENZE MEDICHE	007701 - BIOTECNOLOGIE MEDICHE	LM	LM-9			5,56%	2,33%
STUDI STORICI	2604M21 - SCIENZE STORICHE	LM	LM-84			0	2,38%
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	008508 - BIOLOGIA DELL'AMBIENTE	LM	LM-6			4,55%	2,44%
FISICA	290501 - FISICA DEI SISTEMI COMPLESSI	LM	LM-17			9,52%	2,50%
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	005501 - FILOSOFIA	LM	LM-78			3,90%	3,33%
FISICA	008510 - FISICA	LM	LM-17			3,57%	3,80%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	012504 - COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE PER IL TURISMO	LM	LM-38			7,41%	3,85%

						Tasso di abbandono tra I° e II° anno	
						Coorte di immatricolazione	
Dipartimento	Corso immatricolazione	Tipo corso	Classe Corso	Accesso programma 2014/15	Valore numero programmato	2012/2013	2013/2014
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	102512 - QUANTITATIVE FINANCE AND INSURANCE - FINANZA QUANTITATIVA E ASSICURAZIONI	LM	LM-83			0,00%	4,08%
MANAGEMENT	102510 - PROFESSIONI CONTABILI	LM	LM-77			4,05%	4,17%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	009501 - SCIENZE INTERNAZIONALI	LM	LM-52			7,03%	4,26%
MANAGEMENT	102504 - ECONOMIA E DIREZIONE DELLE IMPRESE	LM	LM-77			4,66%	4,26%
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	008530 - EVOLUZIONE DEL COMPORTAMENTO ANIMALE E DELL'UOMO	LM	LM-60			4,55%	4,35%
MANAGEMENT	102507 - FINANZA AZIENDALE E MERCATI	LM	LM-77			4,10%	4,42%
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	001503 - SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	LM	LM-70			9,09%	4,55%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	012505 - TRADUZIONE	LM	LM-94			5,71%	4,76%
PSICOLOGIA	011504 - SCIENZE DELLA MENTE	LM	LM-51			10,38%	5,47%
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	090506 - SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE UMANA	LM	LM-61	Locale	20	0,00%	5,56%
MANAGEMENT	102513 - AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO AZIENDALE	LM	LM-77			5,70%	5,63%
PSICOLOGIA	011502 - PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITA'	LM	LM-51			4,28%	5,66%
MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO"	008538 - MATEMATICA	LM	LM-40			3,85%	5,88%
PSICOLOGIA	011505 - PSICOLOGIA DEL LAVORO E DEL BENESSERE NELLE ORGANIZZAZIONI	LM	LM-51			5,26%	6,67%
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	071505 - SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE	LM	LM/SNT2	Nazionale	18	0,00%	6,67%
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	2303M21 - ECONOMIA E MANAGEMENT	LM	LM-56			0	7,07%

						Tasso di abbandono tra I° e II° anno	
						Coorte di immatricolazione	
Dipartimento	Corso immatricolazione	Tipo corso	Classe Corso	Accesso programma 2014/15	Valore numero programmato	2012/2013	2013/2014
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	290511 - SCIENZE VITICOLE ED ENOLOGICHE	LM	LM-70			5,71%	7,14%
STUDI UMANISTICI	005512 - CULTURE MODERNE COMPARATE	LM	LM-14			4,88%	7,25%
PSICOLOGIA	1502M21 - PSICOLOGIA CRIMINOLOGICA E FORENSE	LM	LM-51	Locale	153	0	7,55%
CHIMICA	008518 - SCIENZA DEI MATERIALI	LM	LM-53			0,00%	7,69%
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	091503 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE MOTORIA E DELLE ATTIVITÀ ADATTATE	LM	LM-67	Locale	100	6,10%	7,79%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	005503 - ANTROPOLOGIA CULTURALE ED ETNOLOGIA	LM	LM-1			10,00%	8,00%
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	070503 - SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE	LM	LM/SNT1	Nazionale	36	19,23%	8,00%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	090504 - SOCIOLOGIA	LM	LM-88			19,23%	8,33%
STUDI UMANISTICI	012507 - LINGUE E CIVILTÀ DELL'ASIA E DELL'AFRICA	LM	LM-38			13,04%	9,09%
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	056502 - BIOTECNOLOGIE VEGETALI	LM	LM-7			0,00%	10,34%
SCIENZE MEDICHE	091504 - SCIENZE E TECNICHE AVANZATE DELLO SPORT	LM	LM-68	Locale	100	12,07%	10,47%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	005510 - PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA COMUNICAZIONE E DELLA CONOSCENZA	LM	LM-59			14,29%	11,54%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	012503 - LINGUE STRANIERE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE	LM	LM-38			4,23%	11,65%
GIURISPRUDENZA	004505 - SCIENZE AMMINISTRATIVE E GIURIDICHE DELLE ORGANIZZAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE	LM	LM-63			15,91%	11,90%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	009507 - SCIENZE DEL GOVERNO	LM	LM-62			10,61%	12,90%

						Tasso di abbandono tra I° e II° anno	
						Coorte di immatricolazione	
Dipartimento	Corso immatricolazione	Tipo corso	Classe Corso	Accesso programma 2014/15	Valore numero programmato	2012/2013	2013/2014
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	012501 - LINGUE E LETTERATURE MODERNE	LM	LM-37			7,27%	13,04%
STUDI STORICI	005513 - STORIA DELL'ARTE	LM	LM-89			9,68%	13,16%
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	006507 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI	LM	LM-50			18,18%	13,33%
ECONOMIA E STATISTICA "COGNETTI DE MARTIIS"	0401M21 - COOPERAZIONE, SVILUPPO E INNOVAZIONE NELL' ECONOMIA GLOBALE	LM	LM-81			0	13,85%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	009506 - COMUNICAZIONE PUBBLICA E POLITICA	LM	LM-59			9,20%	13,95%
STUDI STORICI	005505 - ARCHEOLOGIA E STORIA ANTICA	LM	LM-2			11,76%	14,29%
INFORMATICA	008515 - INFORMATICA	LM	LM-18			9,52%	14,49%
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	005506 - COMUNICAZIONE E CULTURE DEI MEDIA	LM	LM-92			2,04%	16,67%
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	001504 - SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI	LM	LM-73			4,00%	16,67%
ECONOMIA E STATISTICA "COGNETTI DE MARTIIS"	009504 - SCIENZE STATISTICHE, ECONOMICHE E MANAGERIALI	LM	LM-82			0	18,18%
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	2304M21 - ECONOMICS / ECONOMIA	LM	LM-56			0	18,18%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	009505 - POLITICHE E SERVIZI SOCIALI	LM	LM-87			6,25%	20,93%
STUDI UMANISTICI	005502 - SCIENZE LINGUISTICHE	LM	LM-39			11,76%	22,22%
STUDI UMANISTICI	2711M21 - CINEMA E MEDIA	LM	LM-65			0	25,00%
INTERATENEIO DI SCIENZE, PROGETTO E POLITICHE DEL TERRITORIO	0901M21 - GEOGRAFIA E SCIENZE TERRITORIALI	LM	LM-80			0	66,67%
CHIMICA	0207M21 - SCIENZA DEI MATERIALI PER I BENI CULTURALI	LM	LM-53			0	0

AlmaLaurea 2015 - Indagine 2014 sulla "condizione occupazionale dei laureati" ad un anno della laurea (2013)

L'analisi è riferita all'indagine AlmaLaurea 2015 (<http://www.almalaurea.it/universita/occupazione>) condotta nel 2014 sui laureati del 2013. I CdS che hanno subito trasformazioni di ordinamento rispetto all'anno accademico di immatricolazione sono indicati in corsivo. Sono indicati in rosso i corsi dove oltre il 40% dei laureati del 2013 dichiara di essere in cerca di occupazione.

in ordine crescente di %
che cerca occupazione

*I cds che sono cambiati
sono in corsivo*

*la classe del precedente
ordinamento è in corsivo*

**in rosso i cds
≥40%**

classe	Nome CdS a.a.2015/16	Dipartimento	Nome CdS in AlmaLaurea	Classe cds	Collettivo laureati	Collettivo intervistati	Cerca lavoro	% cerca lavoro su intervistati
L/SNT3	Dietistica	Scienze mediche	dietistica	<i>professioni sanitarie tecniche (SNT/3)</i>	15	12	0	0,0%
L/SNT3	Igiene dentale	Scienze chirurgiche	igiene dentale	<i>professioni sanitarie tecniche (SNT/3)</i>	22	18	0	0,0%
L/SNT3	Tecniche audioprotesiche	Scienze chirurgiche	tecniche audioprotesiche	<i>professioni sanitarie tecniche (SNT/3)</i>	9	7	0	0,0%
L-14	Scienze del diritto italiano ed europeo CUNEO	Giurisprudenza	scienze del diritto italiano ed europeo	scienze dei servizi giuridici (L-14)	7	5	0	0,0%
LM-18	Informatica	Informatica	informatica	informatica (LM-18)	17	16	0	0,0%
L-35	Matematica	Matematica Giuseppe Peano	matematica	scienze matematiche (L-35)	78	69	1	1,4%
L-31	Informatica	Informatica	informatica	scienze e tecnologie informatiche (L-31)	44	39	1	2,6%
LM-67	Scienze dell'educazione motoria e delle attività adattate	Filosofia e scienze dell'educazione	scienze dell'educazione motoria e delle attività adattate	scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (LM-67)	48	39	1	2,6%
L/SNT2	Fisioterapia	Scienze chirurgiche	fisioterapia	<i>professioni sanitarie della riabilitazione (SNT/2)</i>	44	37	1	2,7%
L-27	Chimica e tecnologie chimiche	Chimica	<i>chimica</i>	scienze e tecnologie chimiche (L-27)	56	52	2	3,8%
LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria	Scienze chirurgiche	odontoiatria e protesi dentaria	<i>odontoiatria e protesi dentaria (52/S)</i>	33	26	1	3,8%
L-42	Storia	Studi storici	storia	storia (L-42)	39	38	2	5,3%
L-05	Filosofia	Filosofia e scienze dell'educazione	filosofia	filosofia (L-5)	65	52	3	5,8%

in ordine crescente di %
che cerca occupazione

*I cds che sono cambiati
sono in corsivo*

*la classe del precedente
ordinamento è in corsivo*

**in rosso i cds
≥40%**

classe	Nome CdS a.a.2015/16	Dipartimento	Nome CdS in AlmaLaurea	Classe cds	Collettivo laureati	Collettivo intervistati	Cerca lavoro	% cerca lavoro su intervistati
L-16	Scienze dell'amministrazione (online)	Giurisprudenza	<i>scienze dell'amministrazione</i>	scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (L-16)	18	16	1	6,3%
L/SNT2	Educazione professionale TORINO - SAVIGLIANO	Scienze della sanità pubblica e pediatriche	educazione professionale	professioni sanitarie della riabilitazione (SNT/2)	107	98	7	7,1%
L-30	Fisica	Fisica	fisica	scienze e tecnologie fisiche (L-30)	87	68	5	7,4%
LM-40	Matematica	Matematica Giuseppe Peano	matematica	matematica (LM-40)	63	59	5	8,5%
LM-85 bis	Scienze della formazione primaria	Filosofia e scienze dell'educazione	Scienze della Formazione primaria	<i>laurea/diploma pre riforma (0)</i>	291	257	22	8,6%
L-30	Ottica e optometria	Fisica	ottica e optometria	scienze e tecnologie fisiche (L-30)	24	23	2	8,7%
L-36	Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione	Culture, politica e società	<i>studi internazionali, dello sviluppo e della cooperazione</i>	scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36)	93	80	7	8,8%
L-02	Biotecnologie	Biotecnologie molecolari e scienze per la salute	biotecnologie	biotecnologie (L-2)	58	56	5	8,9%
L/SNT2	Tecnica della riabilitazione psichiatrica ORBASSANO	Scienze cliniche e biologiche	tecnica della riabilitazione psichiatrica	<i>professioni sanitarie della riabilitazione (SNT/2)</i>	13	11	1	9,1%
L-13	Scienze biologiche	Scienze della vita e biologia dei sistemi	scienze biologiche	scienze biologiche (L-13)	111	95	9	9,5%
L-34	Scienze geologiche	Scienze della terra	scienze geologiche	scienze geologiche (L-34)	23	20	2	10,0%
L-35	Matematica per la finanza e l'assicurazione	Matematica Giuseppe Peano	matematica per la finanza e l'assicurazione	scienze matematiche (L-35)	24	20	2	10,0%
LM-39	Scienze linguistiche	Studi umanistici	scienze linguistiche	linguistica (LM-39)	11	10	1	10,0%

in ordine crescente di %
che cerca occupazione*I cds che sono cambiati
sono in corsivo**la classe del precedente
ordinamento è in corsivo*

classe	Nome CdS a.a.2015/16	Dipartimento	Nome CdS in AlmaLaurea	Classe cds	Collettivo laureati	Collettivo intervistati	Cerca lavoro	% cerca lavoro su intervistati
LM-56	Economics/Economia	Scienze economico-sociali e matematico-statistiche	<i>economics</i>	scienze dell'economia (LM-56)	11	10	1	10,0%
LM-70	Scienze viticole ed enologiche ASTI	Scienze agrarie, forestali e alimentari	scienze viticole ed enologiche	scienze e tecnologie alimentari (LM-70)	24	20	2	10,0%
LM-13	Farmacia	Scienza e Tecnologia del Farmaco	farmacia	<i>farmacia e farmacia industriale (14/S)</i>	121	93	10	10,8%
LM-77	Professioni contabili	Management	professioni contabili	scienze economico-aziendali (LM-77)	120	101	11	10,9%
LM-69	Scienze agrarie	Scienze agrarie, forestali e alimentari	scienze agrarie	scienze e tecnologie agrarie (LM-69)	19	18	2	11,1%
LM-83	Quantitative finance and insurance - Finanza quantitativa e assicurazioni	Scienze economico-sociali e matematico-statistiche	<i>finance and insurance</i>	scienze statistiche attuariali e finanziarie (LM-83)	14	9	1	11,1%
L-22	Scienze delle attività motorie e sportive	Scienze della vita e biologia dei sistemi	scienze delle attività motorie e sportive	scienze delle attività motorie e sportive (L-22)	134	106	12	11,3%
DS/1	Triennale interdipartimentale in Scienze Strategiche	Culture, politica e società	triennale interfacolta' in scienze strategiche	scienze della difesa e della sicurezza (DS/1)	161	82	10	12,2%
LM/SNT3	Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche	Scienze della sanità pubblica e pediatriche	scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche	scienze delle professioni sanitarie tecniche (LM/SNT3)	8	8	1	12,5%
LM-77	Finanza aziendale e mercati finanziari	Management	finanza aziendale e mercati finanziari	scienze economico-aziendali (LM-77)	73	64	8	12,5%
L-10	Lettere	Studi umanistici	lettere	lettere (L-10)	118	102	13	12,7%
L/SNT2	Logopedia	Scienze chirurgiche	logopedia	<i>professioni sanitarie della riabilitazione (SNT/2)</i>	22	22	3	13,6%

in rosso i cds
≥40%in ordine crescente di %
che cerca occupazione*I cds che sono cambiati
sono in corsivo**la classe del precedente
ordinamento è in corsivo*

classe	Nome CdS a.a.2015/16	Dipartimento	Nome CdS in AlmaLaurea	Classe cds	Collettivo laureati	Collettivo intervistati	Cerca lavoro	% cerca lavoro su intervistati
L/SNT2	Ortottica ed assistenza oftalmologica	Scienze chirurgiche	ortottica ed assistenza oftalmologica	<i>professioni sanitarie della riabilitazione (SNT/2)</i>	8	7	1	14,3%
L-26	Viticoltura ed enologia GRUGLIASCO	Scienze agrarie, forestali e alimentari	viticoltura ed enologia	scienze e tecnologie alimentari (L-26)	18	14	2	14,3%
L-32	Scienze naturali	Scienze della vita e biologia dei sistemi	scienze naturali	scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura (L-32)	34	28	4	14,3%
LM-77	Amministrazione e controllo aziendale	Management	<i>business administration</i>	scienze economico-aziendali (LM-77)	138	111	16	14,4%
L/SNT1	Infermieristica CUNEO - ORBASSANO	Scienze cliniche e biologiche	infermieristica - ORBASSANO	<i>professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica (SNT/1)</i>	197	163	25	15,3%
L-38	Produzioni e gestione degli animali in allevamento e selvatici GRUGLIASCO	Scienze veterinarie	produzioni e gestione degli animali in allevamento e selvatici	scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali (L-38)	15	13	2	15,4%
LM-17	Fisica	Fisica	fisica	fisica (LM-17)	57	52	8	15,4%
LM-41	Medicina e chirurgia ORBASSANO	Scienze cliniche e biologiche	medicina e chirurgia	<i>medicina e chirurgia (46/S)</i>	62	57	9	15,8%
LM-42	Medicina veterinaria GRUGLIASCO	Scienze veterinarie	medicina veterinaria	<i>medicina veterinaria (47/S)</i>	75	63	10	15,9%
L-25	Scienze e tecnologie agrarie GRUGLIASCO	Scienze agrarie, forestali e alimentari	scienze e tecnologie agrarie	scienze e tecnologie agrarie e forestali (L-25)	48	44	7	15,9%
L/SNT1	Infermieristica ASTI	Scienze della sanità pubblica e pediatriche	infermieristica - ASTI	<i>professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica (SNT/1)</i>	61	50	8	16,0%
LM-13	Chimica e tecnologia farmaceutiche	Scienza e Tecnologia del Farmaco	chimica e tecnologia farmaceutiche	<i>farmacia e farmacia industriale (14/S)</i>	54	47	8	17,0%

in ordine crescente di %
che cerca occupazione*I cds che sono cambiati
sono in corsivo**la classe del precedente
ordinamento è in corsivo*

classe	Nome CdS a.a.2015/16	Dipartimento	Nome CdS in AlmaLaurea	Classe cds	Collettivo laureati	Collettivo intervistati	Cerca lavoro	% cerca lavoro su intervistati
LM-09	Biotechnologie mediche	Scienze mediche	biotechnologie mediche	biotechnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche (LM-9)	41	35	6	17,1%
LM-68	Scienze e tecniche avanzate dello sport	Scienze mediche	scienze e tecniche avanzate dello sport	scienze e tecniche dello sport (LM-68)	29	23	4	17,4%
L/SNT1	Infermieristica IVREA - TORINO	Scienze della sanità pubblica e pediatriche	infermieristica - TORINO	<i>professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica (SNT/1)</i>	258	223	40	17,9%
L-33	Economia e commercio	Scienze economico-sociali e matematico-statistiche	economia e commercio	scienze economiche (L-33)	139	117	21	17,9%
LM-59	Comunicazione, ict e media (già Produzione della Conoscenza)	Culture, politica e società	<i>produzione e organizzazione della comunicazione e della conoscenza</i>	scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità (LM-59)	32	27	5	18,5%
LM-54	Chimica dell'ambiente	Chimica	chimica dell'ambiente	scienze chimiche (LM-54)	18	16	3	18,8%
LM-70	Scienze e tecnologie alimentari CUNEO	Scienze agrarie, forestali e alimentari	scienze e tecnologie alimentari	scienze e tecnologie alimentari (LM-70)	17	16	3	18,8%
LM-09	Biotechnologie molecolari	Biotechnologie molecolari e scienze per la salute	biotechnologie molecolari	biotechnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche (LM-9)	31	21	4	19,0%
L-19		Filosofia e scienze dell'educazione	scienze dell'educazione	scienze dell'educazione e della formazione (L-19)	186	161	31	19,3%
0	Management dell'informazione e della comunicazione aziendale	Management	management dell'informazione e della comunicazione aziendale	scienze dell'economia e della gestione aziendale (L-18)	87	76	15	19,7%
L-24	Scienze e tecniche psicologiche	Psicologia	scienze e tecniche psicologiche	scienze e tecniche psicologiche (L-24)	314	267	53	19,9%

in ordine crescente di %
che cerca occupazione*I cds che sono cambiati
sono in corsivo**la classe del precedente
ordinamento è in corsivo*

classe	Nome CdS a.a.2015/16	Dipartimento	Nome CdS in AlmaLaurea	Classe cds	Collettivo laureati	Collettivo intervistati	Cerca lavoro	% cerca lavoro su intervistati
LM-17	Fisica dei sistemi complessi	Fisica	fisica dei sistemi complessi	fisica (LM-17)	13	10	2	20,0%
LM-80	Geografia e scienze territoriali	Interateneo Scienze, Progetto e Politiche del territorio	<i>geografia</i>	scienze geografiche (LM-80)	6	5	1	20,0%
L-01	Beni culturali	Studi storici	<i>beni culturali archeologici e storico-artistici</i>	beni culturali (L-1)	42	39	8	20,5%
L-26	Tecnologie alimentari GRUGLIASCO	Scienze agrarie, forestali e alimentari	tecnologie alimentari	scienze e tecnologie alimentari (L-26)	47	38	8	21,1%
L-36	Scienze politiche e sociali	Culture, politica e società	<i>scienze politiche</i>	scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36)	75	65	14	21,5%
LM-77	Direzione d'impresa, marketing e strategia	Management	<i>economia e direzione delle imprese</i>	scienze economico-aziendali (LM-77)	280	232	50	21,6%
L-14	Diritto per le imprese e le istituzioni	Giurisprudenza	<i>diritto ed economia per le imprese</i>	scienze dei servizi giuridici (L-14)	13	9	2	22,2%
LM-53	Scienza dei materiali	Chimica	scienza dei materiali	scienza e ingegneria dei materiali (LM-53)	21	9	2	22,2%
LM-85	Scienze pedagogiche	Filosofia e scienze dell'educazione	scienze pedagogiche	scienze pedagogiche (LM-85)	13	9	2	22,2%
L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro GRUGLIASCO	Scienze della sanità pubblica e pediatriche	tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	<i>professioni sanitarie della prevenzione (SNT/4)</i>	13	13	3	23,1%
L-18	Economia aziendale	Management	economia aziendale	scienze dell'economia e della gestione aziendale (L-18)	729	591	143	24,2%
L/SNT1	Infermieristica AOSTA	Scienze mediche	infermieristica - AOSTA	<i>professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica (SNT/1)</i>	26	24	6	25,0%

in rosso i cds
≥40%in ordine crescente di %
che cerca occupazione*I cds che sono cambiati
sono in corsivo**la classe del precedente
ordinamento è in corsivo*

classe	Nome CdS a.a.2015/16	Dipartimento	Nome CdS in AlmaLaurea	Classe cds	Collettivo laureati	Collettivo intervistati	Cerca lavoro	% cerca lavoro su intervistati
L-20	Scienze della comunicazione	Studi umanistici	scienze della comunicazione	scienze della comunicazione (L-20)	76	64	16	25,0%
LM-50	Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi	Filosofia e scienze dell'educazione	programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi	programmazione e gestione dei servizi educativi (LM-50)	26	24	6	25,0%
LM-60	Evoluzione del comportamento animale e dell'uomo	Scienze della vita e biologia dei sistemi	evoluzione del comportamento animale e dell'uomo	scienze della natura (LM-60)	13	12	3	25,0%
LM-71	Chimica industriale	Chimica	chimica industriale	scienze e tecnologie della chimica industriale (LM-71)	22	20	5	25,0%
LM-87	Politiche e servizi sociali	Culture, politica e società	politiche e servizi sociali	servizio sociale e politiche sociali (LM-87)	18	12	3	25,0%
LM-90	Studi giuridici europei	Giurisprudenza	studi giuridici europei	studi europei (LM-90)	5	4	1	25,0%
L-16	Scienze dell'amministrazione e consulenza del lavoro	Giurisprudenza	scienze dell'amministrazione e consulenza del lavoro	scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (L-16)	136	127	32	25,2%
L-20	Comunicazione interculturale	Culture, politica e società	comunicazione interculturale	scienze della comunicazione (L-20)	59	51	13	25,5%
LM-41	Medicina e chirurgia TORINO	Scienze mediche	medicina e chirurgia	<i>medicina e chirurgia (46/5)</i>	230	208	54	26,0%
L/SNT1	Infermieristica pediatrica	Scienze della sanità pubblica e pediatriche	infermieristica pediatrica	<i>professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica (SNT/1)</i>	22	19	5	26,3%
L/SNT1	Ostetricia	Scienze chirurgiche	ostetricia	<i>professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica (SNT/1)</i>	24	19	5	26,3%
L-29	Tecniche erboristiche	Scienza e Tecnologia del Farmaco	tecniche erboristiche	scienze e tecnologie farmaceutiche (L-29)	24	19	5	26,3%

in ordine crescente di %
che cerca occupazione*I cds che sono cambiati
sono in corsivo**la classe del precedente
ordinamento è in corsivo*

classe	Nome CdS a.a.2015/16	Dipartimento	Nome CdS in AlmaLaurea	Classe cds	Collettivo laureati	Collettivo intervistati	Cerca lavoro	% cerca lavoro su intervistati
L-39	Servizio social	Culture, politica e società	servizio sociale	servizio sociale (L-39)	98	87	24	27,6%
LM-56	Economia e management	Scienze economico-sociali e matematico-statistiche	<i>economia e management internazionale</i>	scienze dell'economia (LM-56)	115	90	25	27,8%
LMG/01	Giurisprudenza	Giurisprudenza	giurisprudenza	giurisprudenza (LMG/01)	474	406	113	27,8%
L-11	Lingue e letterature moderne	Lingue e letterature straniere e culture moderne	lingue e letterature moderne	lingue e culture moderne (L-11)	64	46	13	28,3%
L-12	Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa	Studi umanistici	lingue e culture dell'asia e dell'africa	mediazione linguistica (L-12)	46	38	11	28,9%
LM-51	Scienze del corpo e della mente	Psicologia	<i>scienze della mente</i>	psicologia (LM-51)	73	62	18	29,0%
L-10	Culture e letterature del mondo moderno	Studi umanistici	culture e letterature del mondo moderno	lettere (L-10)	31	27	8	29,6%
LM-84	Scienze storiche	Studi storici	<i>scienze storiche e documentarie</i>	scienze storiche (LM-84)	13	10	3	30,0%
L-12	Scienze della mediazione linguistica	Lingue e letterature straniere e culture moderne	scienze della mediazione linguistica	mediazione linguistica (L-12)	148	117	36	30,8%
LM-56	Economia dell'ambiente, della cultura e del territorio	Economia Cognetti de Martiis	<i>economia , istituzioni e territorio</i>	scienze dell'economia (LM-56)	19	16	5	31,3%
LM-88	Sociologia	Culture, politica e società	sociologia	sociologia e ricerca sociale (LM-88)	18	16	5	31,3%
L-03	DAMS (Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo)	Studi umanistici	<i>dams</i>	discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda (L-3)	60	51	16	31,4%

in ordine crescente di %
che cerca occupazione

*I cds che sono cambiati
sono in corsivo*

*la classe del precedente
ordinamento è in corsivo*

**in rosso i cds
≥40%**

classe	Nome CdS a.a.2015/16	Dipartimento	Nome CdS in AlmaLaurea	Classe cds	Collettivo laureati	Collettivo intervistati	Cerca lavoro	% cerca lavoro su intervistati
L-25	Scienze forestali e ambientali GRUGLIASCO	Scienze agrarie, forestali e alimentari	scienze forestali e ambientali	scienze e tecnologie agrarie e forestali (L-25)	20	19	6	31,6%
LM-62	Scienze del governo	Culture, politica e società	scienze del governo e dell'amministrazione	scienze della politica (LM-62)	78	68	22	32,4%
LM-06	Biologia dell'ambiente	Scienze della vita e biologia dei sistemi	biologia dell'ambiente	biologia (LM-6)	41	37	12	32,4%
L/SNT2	Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	Scienze della sanità pubblica e pediatriche	terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	<i>professioni sanitarie della riabilitazione (SNT/2)</i>	14	12	4	33,3%
L-27	Scienza e tecnologia dei materiali	Chimica	<i>scienza dei materiali</i>	scienze e tecnologie chimiche (L-27)	9	9	3	33,3%
LM-15	Filologia, letterature e storia dell'antichità	Studi umanistici	filologia, letterature e storia dell'antichità	filologia, letterature e storia dell'antichità (LM-15)	19	12	4	33,3%
LM-86	Scienze zootecniche GRUGLIASCO	Scienze agrarie, forestali e alimentari	scienze zootecniche	scienze zootecniche e tecnologie animali (LM-86)	3	3	1	33,3%
LMR/02	Conservazione e restauro dei beni culturali VENARIA REALE	Studi storici	conservazione e restauro dei beni culturali	Conservazione e restauro dei beni culturali - Ciclo Unico (LMR/02)	27	24	8	33,3%
LM-54	Chimica clinica, forense e dello sport	Chimica	chimica clinica, forense e dello sport	scienze chimiche (LM-54)	49	35	12	34,3%
LM-59	Comunicazione pubblica e politica	Culture, politica e società	comunicazione pubblica e politica	scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità (LM-59)	50	37	13	35,1%
L-15	Lingue e culture per il turismo	Lingue e letterature straniere e culture moderne	<i>scienze del turismo</i>	scienze del turismo (L-15)	78	59	21	35,6%
LM-78	Filosofia	Filosofia e scienze dell'educazione	filosofia	scienze filosofiche (LM-78)	44	39	14	35,9%

in ordine crescente di %
che cerca occupazione*I cds che sono cambiati
sono in corsivo**la classe del precedente
ordinamento è in corsivo*

classe	Nome CdS a.a.2015/16	Dipartimento	Nome CdS in AlmaLaurea	Classe cds	Collettivo laureati	Collettivo intervistati	Cerca lavoro	% cerca lavoro su intervistati
LM-14	Culture moderne comparate	Studi umanistici	culture moderne comparate	filologia moderna (LM-14)	40	36	13	36,1%
LM-92	Comunicazione e culture dei media	Filosofia e scienze dell'educazione	comunicazione e culture dei media	teorie della comunicazione (LM-92)	47	41	15	36,6%
LM-54	Chimica (ex Metodologie chimiche avanzate)	Chimica	metodologie chimiche avanzate	scienze chimiche (LM-54)	20	16	6	37,5%
LM-65	Cinema e media	Studi umanistici	<i>discipline cinematografiche. storia, teoria, patrimonio</i>	scienze dello spettacolo e produzione multimediale (LM-65)	26	24	9	37,5%
LM-06	Cellular and molecular biology - Biologia cellulare e molecolare	Scienze della vita e biologia dei sistemi	<i>biologia cellulare e molecolare</i>	biologia (LM-6)	47	36	14	38,9%
LM-63	Scienze amministrative e giuridiche delle organizzazioni pubbliche e private	Giurisprudenza	<i>scienze giuridiche per le amministrazioni pubbliche e private</i>	scienze delle pubbliche amministrazioni (LM-63)	35	28	11	39,3%
LM-38	Lingue straniere per la comunicazione internazionale	Lingue e letterature straniere e culture moderne	lingue straniere per la comunicazione internazionale	lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (LM-38)	51	43	17	39,5%
L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico CUNEO	Scienze della sanità pubblica e pediatriche	tecniche di laboratorio biomedico	<i>professioni sanitarie tecniche (SNT/3)</i>	45	40	16	40,0%
LM-07 & LM-06	Biotecnologie vegetali GRUGLIASCO	Scienze agrarie, forestali e alimentari	<i>biotecnologie vegetali</i>	<i>biotecnologie agrarie (LM-7)</i>	6	5	2	40,0%
LM-61	Scienze degli alimenti e della nutrizione umana	Scienze della vita e biologia dei sistemi	scienze degli alimenti e della nutrizione umana	scienze della nutrizione umana (LM-61)	8	5	2	40,0%
LM-82	Scienze statistiche, economiche e manageriali	Economia Cognetti de Martiis	scienze statistiche, economiche e manageriali	scienze statistiche (LM-82)	11	10	4	40,0%

in ordine crescente di %
che cerca occupazione

*I cds che sono cambiati
sono in corsivo*

*la classe del precedente
ordinamento è in corsivo*

**in rosso i cds
≥40%**

classe	Nome CdS a.a.2015/16	Dipartimento	Nome CdS in AlmaLaurea	Classe cds	Collettivo laureati	Collettivo intervistati	Cerca lavoro	% cerca lavoro su intervistati
LM-01	Antropologia culturale ed etnologia	Culture, politica e società	antropologia culturale ed etnologia	antropologia culturale ed etnologia (LM-1)	30	26	11	42,3%
LM-14	Letteratura, filologia e linguistica italiana	Studi umanistici	letteratura, filologia e linguistica italiana	filologia moderna (LM-14)	22	21	9	42,9%
LM-51	Psicologia clinica salute e interventi nella comunità	Psicologia	<i>psicologia clinica e di comunità</i>	psicologia (LM-51)	232	191	82	42,9%
LM-37	Lingue e letterature moderne	Lingue e letterature straniere e culture moderne	lingue e letterature moderne	lingue e letterature moderne europee e americane (LM-37)	26	23	10	43,5%
LM-52	Scienze internazionali	Culture, politica e società	scienze internazionali	relazioni internazionali (LM-52)	119	91	41	45,1%
LM-38	Comunicazione internazionale per il turismo	Lingue e letterature straniere e culture moderne	comunicazione internazionale per il turismo	lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (LM-38)	18	17	8	47,1%
LM-73	Scienze forestali e ambientali GRUGLIASCO	Scienze agrarie, forestali e alimentari	scienze forestali e ambientali	scienze e tecnologie forestali ed ambientali (LM-73)	15	14	7	50,0%
LM-89	Storia dell'arte	Studi storici	<i>metodologie della storia dell'arte</i>	storia dell'arte (LM-89)	8	8	5	62,5%
LM-94	Traduzione	Lingue e letterature straniere e culture moderne	traduzione	traduzione specialistica e interpretariato (LM-94)	44	38	19	50,0%
L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia CUNEO	Oncologia	tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	<i>professioni sanitarie tecniche (SNT/3)</i>	64	57	30	52,6%
LM-81	Cooperazione, sviluppo e innovazione nell'economia globale	Economia Cognetti de Martiis	<i>sviluppo, ambiente e cooperazione</i>	scienze per la cooperazione allo sviluppo (LM-81)	56	44	24	54,5%

in rosso i cds
≥40%

in ordine crescente di %
che cerca occupazione

*I cds che sono cambiati
sono in corsivo*

*la classe del precedente
ordinamento è in corsivo*

classe	Nome CdS a.a.2015/16	Dipartimento	Nome CdS in AlmaLaurea	Classe cds	Collettivo laureati	Collettivo intervistati	Cerca lavoro	% cerca lavoro su intervistati
LM-08	Biotechnologie industriali	Scienze della vita e biologia dei sistemi	biotechnologie industriali	biotechnologie industriali (LM-8)	7	5	3	60,0%
L/SNT3	Tecniche audiometriche	Scienze chirurgiche	tecniche audiometriche	<i>professioni sanitarie tecniche (SNT/3)</i>	10	8	5	62,5%
L/SNT3	Tecniche di neurofisiopatologia	Neuroscienze	tecniche di neurofisiopatologia	<i>professioni sanitarie tecniche (SNT/3)</i>	6	6	4	66,7%



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

26 febbraio 2016

Relazione sulle procedure di Riesame Annuale, Riesame ciclico e Relazioni delle Commissioni Didattiche Paritetiche

Il Presidio della Qualità, nell'ambito dell'attività di Assicurazione della Qualità e miglioramento continuo dell'Ateneo ha coordinato le procedure per la stesura dei Rapporti di riesame annuale e ciclico e della Relazione delle Commissioni Didattiche Paritetiche di cui tratta la presente relazione.

Rapporto di Riesame Annuale

Il Rapporto di Riesame è un'attività periodica e programmata di autovalutazione del corso di studio che ha lo scopo di monitorare le attività di formazione, verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati, e l'efficacia nella gestione del corso.

Come già avvenuto lo scorso anno, la compilazione del Rapporto è stata effettuata sull'apposita procedura online che è stata migliorata per facilitarne la stesura.

I dati relativi alle carriere degli studenti estratti alla data del 30 settembre 2015 e utili per la compilazione del Rapporto sono stati resi disponibili dall'Ateneo tramite l'apposito sistema di Reportistica sulla Carriera degli Studenti (ReCS).

Come negli anni precedenti, sono state previste tre fasi per la stesura del Rapporto, tutte visibili nella procedura informatizzata:

- Fase 1: dal 2 ottobre al 2 novembre 2015 - i CdS hanno compilato la prima bozza del Rapporto di riesame annuale;
- Fase 2: dal 3 al 16 novembre 2015 - il Presidio della Qualità ha revisionato i Rapporti di riesame selezionati;
- Fase 3: dal 17 al 30 novembre 2015 - i CdS hanno effettuato le eventuali modifiche richieste dal Presidio della Qualità e redatto la versione definitiva approvata in Consiglio di CdS.

I 15 CdS in accreditamento hanno avuto tempi anticipati rispetto a quelli indicati, compatibili con la visita di accreditamento Anvur, avvenuta nei giorni 23-27 novembre 2015, al fine di poter mettere il Rapporto di riesame a disposizione dei CEV in tempo utile:

- Fase 1: dal 2 ottobre al 23 ottobre 2015 – i CdS hanno compilato la prima bozza del rapporto di riesame annuale;
- Fase 2: dal 24 al 30 ottobre 2015 - il Presidio della Qualità ha revisionato i rapporti di riesame;
- Fase 3: dal 31 ottobre al 9 novembre 2015 - i CdS hanno effettuato le eventuali modifiche richieste dal Presidio della Qualità e redatto la versione definitiva approvata in Consiglio di CdS.

Considerando che questo è stato il terzo anno in cui i Corsi di Studio (CdS) si sono impegnati nella stesura del Rapporto di riesame annuale, il Presidio della Qualità (PQA) ha deciso di concentrare le proprie attività di





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

revisione su alcuni CdS in base ai seguenti criteri, condivisi con il Nucleo di Valutazione (NdV) nell'incontro del 2 ottobre 2015:

- CdS in accreditamento periodico (n. 15)
- CdS di nuova istituzione nell'a.a. 2014/2015, che erano al loro primo riesame annuale (n. 2)
- CdS che mostrassero particolari criticità in base all'ultima relazione del Nucleo di Valutazione; in particolare, sono stati considerati i CdS che presentavano due o più criticità per quanto riguarda gli indicatori sentinella individuati dal Nucleo di Valutazione; questo ha portato a considerare 19 CdS che presentavano 2 criticità/indicatori sentinella e 5 CdS con 3 criticità/indicatori sentinella (per un totale di n. 24).
- CdS che avessero richiesto esplicitamente l'attività di revisione scrivendo entro il 2 di novembre 2015 all'indirizzo presidio-qualita@unito.it (non sono pervenute richieste).
- CdS scelti in modo da ottenere una distribuzione omogenea tra Dipartimenti, fino ad arrivare a un terzo del numero complessivo del totale CdS di Ateneo (n. 8).

Il totale dei CdS sottoposti a revisione è stato dunque pari a n. 49.

Quasi tutti i CdS hanno rispettato le scadenze indicate. 5 CdS hanno chiuso la procedura con un ritardo compreso tra i 4 e i 9 giorni e 1 CdS in accreditamento non ha rispettato alcuna scadenza.

Dalla revisione dei Rapporti sono emerse alcune criticità che sono state riportate direttamente ai CdS e altresì individuate due buone pratiche nella stesura del Riesame stesso rappresentate dai CdS in Scienze Biologiche e in Storia (entrambi sottoposti ad accreditamento periodico); in particolare, nel primo caso sono stati messi in evidenza in modo chiaro i punti di forza e di debolezza del corso e nel secondo la scelta stilistica di presentazione degli argomenti ha facilitato l'individuazione dei vari temi.

In conclusione, l'esito del processo manifesta un trend positivo che indica una progressiva interiorizzazione dei temi di AQ da parte dei CdS, ma si segnala che occorre comunque continuare nel percorso avviato poiché esistono ancora margini di miglioramento.

Rapporto di Riesame Ciclico

Il Rapporto di riesame ciclico ha lo scopo di verificare la permanenza della validità degli obiettivi di formazione e del sistema di gestione utilizzato dal Corso di Studio per conseguirli. Siccome prevede una revisione dell'intero impianto del CdS viene redatto tipicamente con un intervallo più ampio o qualora il CdS verificasse la necessità di variazioni strutturali al corso. Non tutti i CdS effettuano dunque il riesame ciclico nel medesimo anno, ma è prevista una rotazione che consenta nell'arco di 3-5 anni l'effettuazione del riesame ciclico da parte di tutti i CdS.

Lo scorso anno si sono candidati 34 CdS, cui si sono aggiunti quelli in accreditamento per un totale di 46 su circa 150 CdS dell'Ateneo.

Per l'effettuazione dei nuovi Riesami ciclici, considerando la scadenza del 31 gennaio 2016 e i tempi molto stretti dovuti alle attività relative all'Accreditamento periodico di Ateneo avvenuta a fine novembre 2015, il Presidio ha considerato indispensabile l'autocandidatura da parte dei CdS. Quest'anno si sono candidati 5 CdS arrivando così ad un totale di Ateneo pari a 51.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

I CdS che si sono autocandidati per completare il rapporto sono i seguenti:

- Filosofia (L)
- Filosofia (LM)
- Letteratura, filologia e linguistica italiana (LM)
- Lettere (L)
- Scienze della Comunicazione (L)

Sono state previste tre fasi per la stesura del riesame, tutte visibili nella procedura informatizzata:

- Fase 1: dal 17 dicembre 2015 al 15 gennaio 2016 - i CdS hanno compilato la prima bozza del Rapporto di riesame ciclico;
- Fase 2: dal 16 al 20 gennaio 2016 - il Presidio della Qualità ha revisionato i Rapporti di riesame ciclico;
- Fase 3: dal 21 al 25 gennaio 2016 - i CdS hanno effettuato le eventuali modifiche richieste dal Presidio della Qualità e redatto la versione definitiva approvata in Consiglio di CdS.

Tutti i CdS hanno rispettato le scadenze indicate.

Il Presidio ritiene opportuno sottolineare che il Rapporto di Riesame Ciclico dovrebbe essere effettuato prima delle eventuali variazioni di ordinamento e quindi i tempi dovrebbero essere anticipati rispetto alle scadenze ministeriali. Inoltre segnala che alcuni Dipartimenti hanno valutato l'opportunità di effettuare il riesame ciclico per tutti i CdS di Dipartimento allo scopo di ottimizzare gli sforzi nel coinvolgimento dei docenti, degli studenti e delle parti sociali o attività equivalenti.

Un elemento di fondamentale importanza per l'effettuazione del riesame ciclico è l'effettuazione della consultazione delle parti sociali e a questo scopo è stata realizzata un'analisi circa l'ultimo incontro dei singoli CdS in base a ciò che è indicato nel riesame ciclico (se effettuato) o nella SUA CdS ed è stato rilevato che:

- 1) c'è una grande variabilità nei tempi delle consultazione che vanno dal 2008 al 2015;
- 2) esiste ancora una certa confusione circa la definizione di parti sociali che molto spesso sembra erroneamente coincidere con il comitato d'indirizzo;
- 3) si rileva inoltre che l'unica fonte a disposizione per l'analisi di questo dato non è del tutto affidabile, poiché il quadro A1b della SUA CdS nel quale viene inserita l'informazione relativa alla consultazione delle parti sociali era modificabile solo in occasione di una variazione di ordinamento e solo ora, dalla compilazione per l'a.a. 2016-17, è compilabile annualmente.

Per determinare con maggiore precisione la natura e la data della consultazione effettuata dai CdS è stato introdotto un nuovo servizio informatizzato per la rilevazione delle tempistiche e l'acquisizione dei verbali relativi alla consultazione con le parti sociali di ogni CdS. Si è provveduto a individuare la data dell'ultima consultazione inserita nella scheda SUA CdS o nel rapporto di riesame ciclico. Successivamente è stato richiesto ai CdS di aggiornare eventualmente la data e caricare il verbale. La rilevazione dovrebbe consentire di analizzare più precisamente la situazione e consentirebbe anche di identificare i CdS a cui richiedere prioritariamente l'effettuazione del riesame ciclico.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Relazione Commissione Didattica Paritetica

In occasione del nuovo ciclo di valutazione da parte delle Commissioni Didattiche Paritetiche il Presidio ha riscontrato la necessità di ribadire la funzione della CDP che deve assumere il ruolo di primo valutatore interno di Ateneo sulle attività di formazione realizzate dai Dipartimenti. L'obiettivo della CDP è analizzare l'adeguatezza e la qualità dell'offerta formativa, anche in relazione a quanto evidenziato nei rapporti di riesame, e individuare proposte di miglioramento a lungo termine. La strutturazione e il funzionamento delle CDP nel passato non ha consentito sempre di svolgere questi compiti al meglio e il Senato Accademico con delibera del 29 giugno 2015 ha dato mandato al Presidio affinché venisse effettuata una fase di sperimentazione sulla base di nuove modalità che consentissero di migliorarne l'operatività.

Il Presidio ha quindi analizzato il ruolo delle CDP e, nel mese di luglio, ha elaborato linee guida che costituiscono l'avvio della fase di sperimentazione che riguarda la loro composizione e funzionamento.

Il Presidio ha poi chiesto che le Commissioni Didattiche Paritetiche (CDP) fossero costituite entro il 30 settembre. Il 12 ottobre 2015 si è svolto un incontro di formazione ai componenti delle CDP tenuto dal Presidente del Presidio.

Per la stesura, è stata aggiornata l'apposita procedura online "Relazione Annuale Commissione Didattica Paritetica - 2015".

I dati relativi alle carriere degli studenti, utili per l'analisi e l'elaborazione della Relazione, sono stati resi disponibili dall'Ateneo tramite l'apposito sistema di Reportistica sulla Carriera degli Studenti (ReCS).

Considerata la fase sperimentale di questa nuova procedura si è previsto, per questo primo anno, che venissero compilate solo le schede C, D, E ed F.

La procedura è stata strutturata per ciascuno dei Dipartimenti di riferimento della Commissione CDP.

La procedura prevede in particolare:

1. una sezione che descrive la struttura della Commissione e il suo funzionamento;
 2. la compilazione di una relazione per ciascun Dipartimento di riferimento della CDP;
 3. per ciascun Dipartimento una sezione in cui, per ogni CdS, occorre segnalare le eventuali criticità rilevate.
- Considerata la fase sperimentale di questa nuova procedura il Presidio ha stabilito, per questo primo anno, che fossero compilate solo le schede C, D, E ed F.

La procedura è stata completata da tutte le CPD entro 15 dicembre 2015 e le Relazioni sono state inviate al Senato Accademico e al Nucleo di Valutazione come previsto dal D.L. 19/2012, art. 13, c. 3.

Il Presidio sta ora analizzando l'attività svolta e le modalità utilizzate al fine di revisionare ulteriormente il processo e la struttura della Relazione per consentire l'ulteriore ottimizzazione del processo.



Tabella 1 – Componenti del DID per tipologie di docenza

2014/2015	DID TEORICO (a)	DID EFFETTIVO (b)	DIFFERENZA (b-a)	DIFFERENZA PERCENTUALE (b-a)/a
PROF. TEMPO PIENO	114.480	102.091	-12.389	-10,82%
PROF. TEMPO DEFINITO	5.130	5.487	357	6,96%
RICERCATORI	61.080	74.684	13.604	22,27%
CONTRATTI	54.207	28.075	-26.132	-48,21%
TOTALE	234.897	210.337	-24.560	-10,46%
2015/2016	DID TEORICO (a)	DID EFFETTIVO (b)	DIFFERENZA (b-a)	DIFFERENZA PERCENTUALE (b-a)/a
PROF. TEMPO PIENO	126.240	114.850	-11.390	-9,02%
PROF. TEMPO DEFINITO	5.040	5.047	7	0,14%
RICERCATORI	54.540	65.263	10.723	19,66%
CONTRATTI	55.746	27.791	-27.955	-50,15%
TOTALE	241.566	212.951	-28.615	-11,85%
2016/2017	DID TEORICO (a)	DID EFFETTIVO (b)	DIFFERENZA (b-a)	DIFFERENZA PERCENTUALE (b-a)/a
PROF. TEMPO PIENO	133.800	127.649,5	-5850,5	-4%
PROF. TEMPO DEFINITO	5.040	5.626	586	10%
RICERCATORI	46.740	56.619,5	9878,5	13%
CONTRATTI	55.674	30.567,5	-25.106,5	-45%
TOTALE	241.254	220.462,5	-20791,5	-9%

Fonte: Direzione Didattica e Servizi agli studenti, SUA-CDS di ateneo

Tabella 2 - Confronto DID 2015 e 2016

AA	PO TP TEORICO	PO TP EFFETTIVO	PO TD TEORICO	PO TD EFFETTIVO	PA TP TEORICO	PA TP EFFETTIVO	PA TD TEORICO	PA TD EFFETTIVO	RU TEORICO	RU EFFETTIVO	RTD TEORICO	RTD EFFETTIVO	EXTRA TEORICO	EXTRA EFFETTIVO	TOTALE TEORICO	TOTALE EFFETTIVO
2015	49200	42188	2610	2635	77040	72662	2430	2412	46500	56444	8040	8819,3	55746	27791	241566	212951
2016	47280	41882	2430	2559	86520	85767,5	2610	3067	38640	47212,5	8100	9407	55674	30567,5	241254	220463
Diff.	1920	306	180	76	-9480	-13105,5	-180	-655	7860	9231,5	-60	-587,8	72	-2776,5	312	-7511

Fonte: Direzione Didattica e Servizi agli studenti



Tabella 3 – Analisi pensionamenti per Dipartimento di riferimento

DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO PRINCIPALE	Totale
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE	1
CHIMICA	10
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	16
ECONOMIA E STATISTICA "COGNETTI DE MARTIIS"	1
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	15
FISICA	4
GIURISPRUDENZA	8
INFORMATICA	3
INTERATENEIO SCIENZE, PROGETTO E POLITICHE DEL TERRITORIO	1
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	12
MANAGEMENT	14
MATEMATICA GIUSEPPE PEANO	1
NEUROSCIENZE	1
ONCOLOGIA	1
PSICOLOGIA	3
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	8
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	10
SCIENZE CHIRURGICHE	7
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	11
SCIENZE DELLA SANITÀ PUBBLICA E PEDIATRICHE	12
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	12
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	2
SCIENZE MEDICHE	28
SCIENZE VETERINARIE	1
STUDI STORICI	10
STUDI UMANISTICI	7
Totale complessivo	199

Fonte: Direzioni Didattica e Studenti, Risorse Umane; elaborazione Ufficio Accreditamento e Qualità, Dir. PQV



Tabella 4 – Analisi pensionamenti con docenti non utilizzati come necessari

DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO PRINCIPALE	Totale
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE	1
CHIMICA	8
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	12
ECONOMIA E STATISTICA "COGNETTI DE MARTIIS"	1
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	13
GIURISPRUDENZA	4
INFORMATICA	2
INTERATENEIO SCIENZE, PROGETTO E POLITICHE DEL TERRITORIO	1
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	11
MANAGEMENT	14
NEUROSCIENZE	1
ONCOLOGIA	1
PSICOLOGIA	2
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	7
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	6
SCIENZE CHIRURGICHE	5
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	7
SCIENZE DELLA SANITÀ PUBBLICA E PEDIATRICHE	11
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	11
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	2
SCIENZE MEDICHE	25
STUDI STORICI	7
STUDI UMANISTICI	3
Totale complessivo	155

Fonte: Direzioni Didattica e Studenti, Risorse Umane; elaborazione Ufficio Accreditamento e Qualità, Dir. PQV



Tabella 5 – Analisi pensionamenti con docenti stesso SSD dell’ateneo

DIPARTIMENTO	Totale
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE	1
CHIMICA	4
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	10
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	11
GIURISPRUDENZA	4
INFORMATICA	1
INTERATENEEO SCIENZE, PROGETTO E POLITICHE DEL TERRITORIO	1
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	10
MANAGEMENT	7
NEUROSCIENZE	1
ONCOLOGIA	1
PSICOLOGIA	2
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	4
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	6
SCIENZE CHIRURGICHE	2
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	6
SCIENZE DELLA SANITÀ PUBBLICA E PEDIATRICHE	6
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	9
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	2
SCIENZE MEDICHE	11
STUDI STORICI	6
STUDI UMANISTICI	3
Totale complessivo	108

Fonte: Direzioni Didattica e Studenti, Risorse Umane; elaborazione Ufficio Accreditamento e Qualità, Dir. PQV



Cap. 2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2.1 Analisi a livello di CdS (AQ5)

Il piano di audizioni dei corsi di studio avviato nel 2015 è proseguito nel 2016 con l'audizione di un campione più esteso di CdS. A tal fine, durante la sua riunione di insediamento per il nuovo mandato 2015-18, tenuta il 2 ottobre 2015, il Nucleo ha concordato con il Presidio della Qualità le modalità per dare seguito al Piano di audizioni.

Inoltre, in vista della visita di Accreditamento Periodico ricevuta dall'ateneo a fine novembre 2015, che ha coinvolto direttamente 15 CdS e 5 Dipartimenti, il Nucleo unitamente al Presidio ha convocato tutte le parti coinvolte il 29 ottobre 2015 per un incontro di preparazione alle visite di accreditamento. Dell'esito di tali incontri si trova descrizione nei verbali del Nucleo pubblicati sul portale di ateneo ([link](#)).

Per il 2016 il Nucleo, in accordo con il Presidio, ha stabilito di audire una decina di corsi, scelti tra quelli che non avevano ricevuto la visita CEV, al fine di estendere la consapevolezza sulle procedure di assicurazione della qualità verso tutte le strutture dell'ateneo.

Nel mese di febbraio 2016 il Presidente del Nucleo ha incontrato la Presidente del Presidio per condividere i criteri per lo svolgimento delle audizioni, poi definiti in linee guida più generali approvate dal Nucleo e dal PQ (v. Allegato 1). Le linee guida definiscono che le audizioni si svolgono in un'unica giornata e hanno durata di un'ora e mezza per ciascun CdS.

Al fine di aumentare il numero di corsi incontrati, si è concordato lo svolgimento in due gruppi paralleli composti ciascuno da: il Presidente del Nucleo o del Presidio, un rappresentante degli studenti (del Nucleo o del Presidio), altri componenti del Nucleo e del Presidio in modo da garantire l'equilibrio fra i rappresentanti dei due organi, e da un verbalizzatore.

Il Nucleo ha selezionato il 23 febbraio 2016 i corsi di studio da audire tramite il monitoraggio degli indicatori dell'andamento di tutti i 149 corsi di studio attivi nel 2015/16. Gli indicatori presi in analisi, esaminati al capitolo 1.1, erano relativi al numero di iscritti, regolarità studenti, laureati in corso, tasso di abbandono e occupazione dei laureati e riferiti all'a.a. 2014/15 ad eccezione dei dati sui laureati riferiti all'anno accademico precedente. I nuovi dati aggregati sull'opinione studenti e le segnalazioni del Presidio in base ai riesami sono stati considerati in un momento successivo, a partire dalla loro disponibilità a fine marzo.

I criteri di selezione utilizzati per individuare i corsi che il Nucleo ha audito nel 2016 sono stati:

- esclusione dei 15 corsi sottoposti ad accreditamento periodico nel 2015;
- considerazione preferenziale dei 35 corsi monitorati dal Presidio nel 2015/16 (a loro volta scelti in base all'esame degli indicatori interni 2015 e alle segnalazioni del Nucleo nella Relazione 2015);
- 2 corsi selezionati tra quelli non critici in base agli indicatori sentinella;
- 6 corsi scelti tra quelli con maggiori criticità in base ai nuovi indicatori;
- preferenza ai dipartimenti che non hanno avuto alcun corso in accreditamento.

In base ai criteri sopra descritti il Nucleo ha individuato otto corsi: 4 corsi di laurea triennale tra cui una per le professioni sanitarie, 4 corsi di laurea magistrale tra cui una a ciclo unico.



2.2 Audizione dei CdS

In questa sezione sono riportati i verbali delle otto audizioni svolte il 19 aprile 2016 ([All. 2](#)). Nei verbali sono indicate le raccomandazioni rivolte ai CdS sulle azioni di miglioramento da intraprendere in ottica di riesame, per le quali si è chiesto ai CdS e ai Dipartimenti di afferenza di dare seguito, fornendone traccia nei successivi documenti di autovalutazione. Alla data di stesura del presente capitolo, alcuni CdS hanno già comunicato l'avvio di parte delle azioni indicate nei verbali.



Allegato 1

LINEE GUIDA AUDIZIONI CDS 2016

L'ANVUR, con le Linee Guida 2015 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, ha stabilito che i Nuclei di valutazione, in collaborazione con il Presidio della Qualità, debbano organizzare un piano di audizione dei Corsi di Studio al fine di migliorare gradualmente i processi di AQ in tutti i CdS e in tutti i Dipartimenti.

Il presente documento intende riportare sintetiche linee guida per lo svolgimento di tale attività.

Il Nucleo di Valutazione, anche sulla base di proposte del Presidio della Qualità, identifica i criteri di scelta e il campione dei corsi da sottoporre ogni anno ad audizione.

Successivamente il Presidente del Nucleo di Valutazione e il Presidente del Presidio della Qualità definiscono congiuntamente il programma dettagliato delle audizioni, la composizione delle Commissioni, e gli altri elementi di dettaglio che si rendano necessari.

GRUPPO DI AUDIZIONE

Ciascuna audizione viene effettuata da un gruppo misto composto da componenti del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità, con attenzione al bilanciamento sia a livello di organo che di area di competenza ed evitando che i docenti interni all'ateneo nel gruppo che effettua l'audizione siano del Dipartimento del CdS audito.

Il gruppo di audizione è supportato a livello di organizzazione dell'incontro dal personale degli uffici di supporto dei due organi, che partecipa all'audizione con compiti di verbalizzazione.

L'audizione è preparata e condotta sotto la supervisione di un Coordinatore appartenente al Nucleo di Valutazione, che è l'organo istituzionalmente incaricato di effettuare le audizioni.

Gli studenti hanno un ruolo trasversale di indagine su tutti i CdS con particolare riguardo al tema dell'opinione degli studenti, all'adeguatezza delle schede di insegnamento e al ruolo stesso degli studenti nel CdS.

L'audizione viene condotta, informando preventivamente i CdS in audizione degli elementi su cui essa verterà, facendo riferimento ai requisiti di AQ5 definiti dall'ANVUR e basandosi sui seguenti documenti:

- Report indicatori sentinella
- Riesame Annuale
- Riesame ciclico (se disponibile)
- Relazione CDP
- Verbale di consultazione delle parti sociali
- Report opinione Studenti
- Scheda SUA-CdS
- Report indicatori ANVUR
- Schede di insegnamento



Il **Coordinatore (Nucleo)** ha i seguenti compiti:

Con anticipo rispetto alle audizioni:

- in accordo con il Presidio, identifica un Relatore del Nucleo e un Relatore del Presidio per ciascun CdS;
- condivide lo schema di punti ricevuto dai due Relatori da approfondire in audizione per ciascun CdS.

Durante le audizioni:

- apre ciascuna audizione CdS introducendone lo scopo e le modalità;
- guida l'audizione curando anche il rispetto dei tempi;
- chiude ciascuna audizione CdS riassumendo i punti emersi dalla discussione.

Per ciascuna audizione il **Relatore del Nucleo** e il **Relatore del Presidio** hanno i seguenti compiti:

Con anticipo rispetto alle audizioni:

- definiscono in maniera coordinata uno schema dei punti da approfondire in audizione per ciascun CdS e lo condividono con il Coordinatore.

Durante l'audizione:

- Effettuano le domande al CdS.

GRUPPO CDS IN AUDIZIONE

Il gruppo di rappresentanti del CdS in audizione dovrà avere una composizione minima definita come segue:

- Presidente del CdS (o suo delegato)
- Un componente del Gruppo di Riesame (diverso dal Presidente di CdS)
- Un componente della Commissione Paritetica
- Rappresentante degli studenti (possibilmente che abbia partecipato al Riesame o alla Commissione Paritetica)
- Responsabile del Dipartimento (Direttore o suo delegato)

DOCUMENTI CONCLUSIVI DELL'AUDIZIONE

Dopo il termine dell'audizione viene stilato un sintetico verbale che riporta gli elementi essenziali della discussione e le valutazioni effettuate. Il verbale viene inviato al Presidente del CdS auditato per eventuali controdeduzioni. Successivamente viene stilato il verbale definitivo che, previa approvazione del Nucleo, diviene parte integrante della relazione AVA.



Allegato 2

VERBALI AUDIZIONI DEL 19 APRILE 2016

Il giorno 19 aprile 2016 alle ore 9.30 hanno inizio, presso la sala Organi Collegiali del palazzo del Rettorato in Via Verdi 8 a Torino, le audizioni con i corsi di studio:

TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA L-SNT3 (ore 9.30-11.00),

SCIENZE E GESTIONE SOSTENIBILE DEI SISTEMI NATURALI LM-60 (ore 11.15-12.45),

LINGUE E CULTURE PER IL TURISMO L-15 (ore 14.00-15.30),

GEOGRAFIA E SCIENZE TERRITORIALI LM-80 (ore 15.45-17.15)

Le audizioni sono state condotte sotto la supervisione di un Coordinatore appartenente al Nucleo di Valutazione (organo istituzionalmente incaricato di effettuare le audizioni) e con la partecipazione di componenti del Presidio della Qualità, facendo riferimento ai requisiti di AQ5 indicati dall'ANVUR e basandosi sui seguenti documenti:

- Report indicatori sentinella (dati estratti da ReCS - riesame 30.09.2015)
- Riesame Annuale
- Riesame ciclico (se disponibile)
- Relazione CDP
- Verbale di consultazione delle parti sociali
- Report Opinione Studenti
- Scheda SUA-CdS
- Report indicatori ANVUR
- Schede di insegnamento

Sono presenti per il Nucleo di Valutazione: il prof. Matteo Turri – Vice Presidente e coordinatore delle audizioni, il prof. Raffaele Caterina, la dott. Paola Carlucci.

Sono presenti per il Presidio della Qualità: la prof. Lorenza Operti – Presidente, la prof. Paola Cassoni, per il CdS in Tecniche di neurofisiopatologia, il prof. Fabrizio Crivello, per le audizioni svoltesi nel pomeriggio, e André Rivalta - Rappresentante degli studenti.

Sono altresì presenti la dott. Monica Accornero e la dott. Francesca Spinazzola dell'Ufficio Accreditamento e Qualità, con funzioni di supporto alla verbalizzazione.

Il prof. Turri, Vice Presidente del Nucleo di Valutazione, ringrazia i presenti per l'impegno profuso in questa attività di audizione, presenta i componenti del Nucleo e del Presidio e spiega che ANVUR prevede che il Nucleo, tra i suoi compiti, conduca tali audizioni. Il Nucleo di Valutazione dell'Università di Torino ritiene che questa attività costituisca una parte qualificante del lavoro degli organi, poiché discutere le problematiche con i responsabili dei CdS rappresenta un grande valore aggiunto nel processo di miglioramento continuo, che aiuta a individuare punti di forza e debolezza. Le audizioni si svolgono in forma congiunta per favorire il miglioramento auspicato.

L'audizione consiste in una discussione con i rappresentanti del Corso di studio sui punti critici o da chiarire che riguardano i documenti sopra indicati e sui requisiti AQ5 per l'accREDITAMENTO periodico.

Il Nucleo raccomanda al CdS di dare riscontro nelle azioni intraprese a seguito dell'audizione nei documenti di AQ del prossimo anno accademico.



TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA L-SNT3 (ore 9.30-11.00)

Relatore per il Nucleo: Matteo Turri

Relatore per il Presidio: Paola Cassoni

Presenti per il CdS: prof. Alessandro Mauro (Presidente del CdS), dott. Paola Zambelli (Componente Gruppo di riesame), prof. Maria Teresa Giordana (Componente Commissione Paritetica Scuola di Medicina), prof. Paolo Benna (Vicepresidente del CdS e delegato all'audizione dal Direttore del Dipartimento), Serena Sinagra (Rappresentante degli studenti).

Il coordinatore illustra l'andamento degli indicatori rispetto alle soglie stabilite dal Nucleo, che saranno richiamati durante l'analisi degli indicatori AQ per darne una lettura contestualizzata. Coglie inoltre l'occasione per richiamare l'importanza degli indicatori che sarà preponderante per il sistema AVA negli anni a venire.

Gli indicatori sentinella per l'anno corrente risultano:

Iscritti I anno (9, 9, 11 rispettivamente nel triennio 2012-2014), la media del triennio è inferiore al minimo della classe, pari a 10

Regolarità studenti (71,4% cfu>40 acquisiti al II anno, coorti 2012-13 e 2013-14)

Regolarità laureati (72,7% laureati in corso nell'a.a. 2013-14)

Tasso di abbandono (0% dal I al II anno sulla coorte 2013-14)

Occupazione laureati (66,7% su 6 laureati che nel 2014 cerca lavoro dopo un anno), superiore alla soglia posta dal Nucleo al 40%

I punti di attenzione riguardano il numero di iscritti, rispetto al quale il prof. Benna spiega che il CdS avrebbe le risorse per accogliere più studenti, compresi studenti stranieri, e il dato sull'occupazione, anche se gli intervistati sono molto pochi e dunque le percentuali non sono significative.

Indicatore AQ5.A

Obiettivo: accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS.

Il Nucleo chiede quando è stata realizzata l'ultima consultazione delle parti sociali di CdS e se esiste un verbale.

Il Presidente di CdS spiega che le consultazioni avvengono annualmente a livello regionale per tutte le professioni sanitarie al fine di programmare gli accessi con riferimento alla previsione di turnover dei dipendenti attualmente occupati nelle strutture pubbliche. In questi incontri ci sono i rappresentanti della Regione, i rappresentanti della Scuola, quelli dei corsi di studio coinvolti, i rappresentanti delle associazioni professionali di categoria e quelli delle aziende sanitarie, ma gli incontri non sono verbalizzati.

Il CdS ha pochi competitori, 11 in tutta Italia, ed è l'unico nel bacino Valle D'Aosta-Piemonte-Liguria; è dunque evidente la necessità che sia mantenuto per garantire la formazione universitaria nel settore. Per quanto riguarda la consultazione con le parti sociali, il Presidente di CdS segnala che le associazioni di categoria sono di dimensioni limitate e gli sforzi del CdS stanno andando nella direzione di stringere i contatti anche con quella della Liguria; in ogni caso, del Gruppo di Riesame fa parte anche il Segretario dell'Associazione Professionale regionale piemontese. Il Presidente del CdS ravvisa che la conferenza annuale di Bologna delle



Professioni Sanitarie potrebbe essere un'occasione interessante di incontro con le parti sociali, cui dare evidenza formale, aiutando inoltre a riportare in evidenza i rapporti con la Liguria. Un altro punto da sottolineare è che alle sedute di esame di stato / tesi di laurea partecipano ufficialmente anche esperti della professione in rappresentanza delle associazioni professionali di categoria.

Con riferimento al mondo della professione, la situazione è particolare poiché in alcune strutture sanitarie il ruolo professionale del tecnico di neurofisiopatologia viene impropriamente ricoperto da altre figure professionali (ad es. infermieri) che non hanno una formazione specifica. In parte ciò può essere attribuito alla scarsa conoscenza del profilo professionale dei laureati del CdS, ma è stato sicuramente esasperato dalla "crisi" che ha investito il SSR. Una prospettiva per rendere il profilo più appetibile per il mondo del lavoro è quella di ampliare l'offerta formativa introducendo nel curriculum nuove competenze capaci di cogliere i più recenti avanzamenti delle conoscenze e delle tecnologie applicate alla neurofisiopatologia clinica; naturalmente, i risultati sull'occupazione non potranno essere immediati.

Il Nucleo apprezza la consapevolezza del CdS rispetto ai punti di miglioramento e la volontà di affrontarli. Il Nucleo rileva comunque che durante l'ultimo incontro verbalizzato con le parti sociali in poco tempo sono stati presentati molti CdS, anche diversi per caratteristiche: la raccomandazione è quella di organizzare, e formalizzare con apposito verbale, entro il 2016, una consultazione dedicata esclusivamente al CdS, invitando anche i rappresentanti di altre Regioni. Si suggerisce inoltre che le consultazioni coinvolgano anche i responsabili delle assunzioni nelle aziende sanitarie, esperti della professione o altri potenziali datori di lavoro. Questo al fine di mettere a frutto le solide relazioni di cui il CdS dispone. Lo svolgimento di una consultazione dedicata al CdS permetterebbe altresì di rispondere all'esigenza indicata dall'indicatore AQ5.E.

Il Presidio rileva che una buona prassi da segnalare sia la messa a sistema dell'organizzazione di seminari, indicati nel Riesame Annuale, tra l'Associazione Italiana Tecnici di Neurofisiopatologia e i laureandi del CdS; tali seminari vengono svolti regolarmente e coinvolgono i dirigenti delle aziende ospedaliere e altri datori di lavoro e sono finalizzati a presentare ai laureati le reali prospettive professionali.

Requisito AQ.5.B

Obiettivo: accertare che i risultati di apprendimento (attesi e accertati) di CdS siano coerenti con la domanda di formazione - funzioni e competenze – e che siano formulati chiaramente, che per ciascun modulo di insegnamento siano presenti obiettivi specifici complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento del CdS e che sia chiaramente indicato come si accerta l'effettivo raggiungimento dei risultati da parte degli studenti. Premessa a tutto ciò deve essere il possesso di competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto.

Il Nucleo e il Presidio segnalano che su alcune schede insegnamento non è evidente la coerenza tra modalità di esame e risultati di apprendimento attesi: tale modalità deve essere specificata e resa coerente con gli obiettivi del CdS, considerando anche l'impatto che esercita sulle modalità e sul grado di apprendimento dello studente.

Il Presidente del CdS riferisce che la Commissione Consultiva Paritetica ha individuato un numero limitato di insegnamenti per i quali viene segnalata la necessità di un intervento di miglioramento delle informazioni riportate. A causa delle difficoltà nell'accertare il livello delle competenze iniziali e delle conseguenze di ciò sulla comprensione degli argomenti di un insegnamento in particolare, potrebbe essere necessario procedere alla riorganizzazione della ripartizione in moduli di due o più insegnamenti. Questo punto sarà oggetto di analisi da parte della Commissione Didattica del CdS.

Il Presidio chiede che venga specificata la modalità di svolgimento di tirocini personalizzati.

Zambelli precisa che il limitato numero degli studenti facilita l'organizzazione di tirocini personalizzati. I periodi formativi dedicati ai tirocini si svolgono in strutture sanitarie accreditate, il loro contenuto dipende dagli insegnamenti impartiti nell'anno e il carico orario aumenta con il progredire della carriera dello



studente. Al termine di ciascun tirocinio viene compilata una scheda di valutazione del tirocinio stesso: nel caso il livello di apprendimento non raggiunga una soglia soddisfacente, il periodo di quella specifica attività di tirocinio viene prolungato al fine di raggiungere un livello adeguato di preparazione.

Il Nucleo prende atto con viva soddisfazione di questa modalità, che costituisce una buona pratica da condividere.

Con riferimento alle conoscenze raccomandate in ingresso (AQ5.B.1), il Presidente di CdS segnala le difficoltà del loro accertamento a causa delle modalità di iscrizione alle lauree sanitarie con accesso programmato a livello nazionale, che prevedono lo scorrimento delle graduatorie e quindi successivi passaggi tra diversi CdS. Questo esercita un impatto significativo sulla qualità e sul numero degli studenti iscritti. Le tempistiche che consentono il passaggio tra CdS fino ad anno accademico inoltrato rendono altresì difficile la gestione del recupero delle eventuali carenze iniziali che si sommano a quelle causate dalla mancata o ridotta frequenza agli insegnamenti previsti nel primo semestre del 1° anno.

Indicatore AQ5.C

Obiettivo: accertare la capacità di individuare gli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo adeguandolo (organizzazione, progettazione didattica, etc.), di adottare soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili in grado di garantire miglioramenti documentabili.

Il Nucleo segnala come prassi positiva l'onesta ricognizione dei problemi del CdS in sede di Riesame, ma raccomanda che si presti maggior attenzione all'analisi e all'individuazione di possibili soluzioni. Inoltre segnala che le nuove procedure AVA presteranno maggior attenzione agli indicatori quantitativi dell'andamento del corso di studio, come il numero degli iscritti e il tasso di occupabilità dei laureati: nel caso del CdS in esame è opportuno prevedere interventi correttivi atti a migliorare tali indicatori, quali ad esempio sensibilizzare le parti sociali sulla qualità e le potenzialità del profilo professionale preparato. Si chiede quindi uno sforzo per attivare iniziative che favoriscano l'occupazione.

Il Presidente segnala le difficoltà legate alle opportunità occupazionali anche perché il lavoro del tecnico di neurofisiopatologia è per lo più legato alle dinamiche del pubblico impiego e la libera professione è, ad oggi, quasi residuale e comunque di difficile intercettazione ai fini della valutazione del suo reale impatto. Inoltre, come già esplicitato, non raramente il tecnico di neurofisiopatologia è stato sostituito da figure di altri profili professionali prive dell'adeguata preparazione.

Il Nucleo segnala che questa situazione potrebbe mettere in discussione la necessità di questa figura professionale.

Benna segnala che questa prassi è tuttavia non aderente alle norme di legge in quanto la figura professionale del tecnico di neurofisiopatologia è espressamente prevista dalla legge per adempiere ad esempio all'accertamento della morte encefalica per l'espianto di organi. La figura professionale è peraltro riconosciuta in altri paesi europei come Svizzera e Gran Bretagna.

Il Nucleo suggerisce di esplorare la possibilità di favorire l'occupazione all'estero dei laureati con apposite iniziative (ad esempio tirocini all'estero).

Indicatore AQ5.D

Obiettivo: accertare che le opinioni di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate nella gestione in qualità del CdS.

Il Nucleo chiede come viene gestito il risultato dell'opinione studenti e come viene analizzato nella CDP, anche per quanto riguarda i docenti a contratto.



Il CdS spiega che i risultati dell'opinione studenti sono presi in carico unitamente a ulteriori questionari appositamente predisposti dal CdS e a colloqui con gli studenti. La soddisfazione degli studenti è discretamente alta e le criticità sono state affrontate intervenendo sui singoli insegnamenti. In particolare si è svolta una specifica riunione della CCP cui sono seguite o seguiranno audizioni dei singoli docenti. L'opinione degli studenti è tenuta in debito conto anche al momento della scelta dell'affidamento degli insegnamenti al personale del SSN, scelta che avviene a seguito di un apposito bando dedicato.

Indicatore AQ5.E

Obiettivo: accertare l'esistenza di attività di accompagnamento al mondo del lavoro e l'interesse concreto del CdS verso l'efficacia degli studi effettuati ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Il Nucleo invita ad approfondire anche questo aspetto in occasione della consultazione con le parti sociali, riflettendo sull'opportunità di avvalersi anche dei risultati di studi di settore. Viene di nuovo apprezzata la modalità con cui i tirocini curriculari vengono personalizzati e si suggerisce di rafforzare i rapporti con il mondo del lavoro al fine di incrementare l'occupabilità sul territorio nazionale.

Raccomandazioni al CdS:

1. Curare la formalizzazione della consultazione con le parti sociali che deve essere specifica per il CdS
2. Attivare una riflessione approfondita sull'attrattività della figura professionale di riferimento del corso di studio e sulla sua conoscenza da parte del territorio
3. Dettagliare le modalità di esame e verificarne la coerenza con i risultati di apprendimento nelle schede insegnamento
4. Attivare iniziative per migliorare l'occupabilità dei laureati del CdS.

SCIENZE E GESTIONE SOSTENIBILE DEI SISTEMI NATURALI LM-60 (ore 11.15-12.45)

Relatore per il Nucleo: Paola Carlucci

Relatore per il Presidio: Lorenza Operti

Presenti per il CdS: prof. Renzo Levi (Presidente del CdS), prof. Consolata Siniscalco (Vice Direttrice alla Didattica del Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi), dott. Giovanna Di Nardo (Componente del Gruppo di Riesame), prof. Cristina Giacomini (Direttrice del Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi), dott. Matteo Florio Furno (Rappresentante degli studenti e componente della Commissione Didattica Paritetica).

Il coordinatore illustra l'andamento degli indicatori rispetto alle soglie stabilite dal Nucleo che verranno richiamati durante l'analisi degli indicatori AQ per darne una lettura contestualizzata. Coglie inoltre l'occasione per richiamare l'importanza degli indicatori che, probabilmente, sarà preponderante per il sistema AVA negli anni a venire.

Gli indicatori sentinella per l'anno corrente risultano:

1. Iscritti I anno (8, 7, 7 rispettivamente nel triennio 2012-2014): la media del triennio è inferiore al minimo della classe, pari a 8
2. Regolarità studenti (71,4% cfu>40 acquisiti al II anno, coorti 2012-13 e 2013-14)
3. Regolarità laureati (100% su 3 laureati in corso nell'a.a. 2013-14)



4. Tasso di abbandono (0% dal I al II anno sulla coorte 2013-14)
5. Occupazione laureati (che nel 2014 cerca lavoro dopo un anno): n.d.

Il CdS fa notare che gli iscritti al primo anno nell'a.a. 2015-2016 sono 13.

Il Nucleo chiede un chiarimento circa la configurazione del CdS rispetto ai precedenti ordinamenti.

Siniscalco illustra come il Dipartimento abbia rilevato la necessità di ampliare l'offerta formativa con un CdS orientato ai temi della sostenibilità e gestione dei sistemi naturali, che si erano persi con la chiusura di un altro CdS. È stato quindi istituito questo corso con un'attenzione particolare all'internazionalizzazione: alcuni insegnamenti sono impartiti in lingua inglese e spesso anche le tesi sono elaborate in inglese. Giacomina ricorda che esisteva anche un accordo di laurea binazionale con le isole Comore che poi è stato sospeso per la mancanza di finanziamento, mentre continuano gli accordi di cooperazione che riguardano l'area dell'Oceano indiano.

Indicatore AQ5.A

Obiettivo: accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS.

Il Nucleo fa notare che l'ultima consultazione con le parti sociali è stata organizzata a livello di Scuola e che quindi non ha consentito un confronto specifico con stakeholders esterni circa gli sbocchi professionali del CdS e l'occupabilità dei laureati.

Giacomina segnala che l'interesse per l'istituzione del CdS è stato manifestato da università estere con cui esistono rapporti di collaborazione e dalla necessità di istruire figure tecniche con competenze relative alle zone tropicali e alla dimensione della cooperazione internazionale, manifestata in particolare durante un convegno su questo tema.

Il Nucleo e il Presidio raccomandano di procedere con una consultazione delle parti sociali che preveda l'intervento di interlocutori significativi per gli sbocchi professionali del CdS e suggerisce la possibilità di analizzare studi di settore magari realizzati da esperti di cooperazione internazionale. A precisa domanda il Nucleo conferma che sono altresì validi gli incontri con i singoli enti interessati al profilo degli studenti, purché questi incontri vengano verbalizzati. Inoltre si evidenzia come la revisione della consultazione può aiutare ad affrontare il punto AQ5.E1 relativo all'accompagnamento al mondo del lavoro attraverso attività specifiche. Il Presidio suggerisce inoltre di valorizzare la componente internazionale, inserendo le informazioni sugli insegnamenti impartiti in inglese.

Il Nucleo segnala altresì che i due curricula devono essere ben definiti in relazione ai profili professionali e devono essere specificatamente considerati nella consultazione con le parti sociali.

Infine Nucleo e Presidio raccomandano che nella documentazione predisposta siano date evidenze e riscontri circa le indicazioni fornite dalla parti sociali sui profili professionali attesi.

Indicatore AQ5.B

Obiettivo: accertare che i risultati di apprendimento (attesi e accertati) di CdS siano coerenti con la domanda di formazione – funzioni e competenze – e che siano formulati chiaramente, che per ciascun modulo di insegnamento siano presenti obiettivi specifici complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento del CdS e che sia chiaramente indicato come si accerta l'effettivo raggiungimento dei



risultati da parte degli studenti. Premessa a tutto ciò deve essere il possesso di competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto.

Il Nucleo chiede come avviene l'accertamento delle conoscenze iniziali e come avviene la verifica e il recupero degli OFA.

Il Presidente di CdS illustra che i possibili studenti vengono contattati con molto anticipo rispetto alle scadenze, tramite una comunicazione inviata a tutti gli iscritti al terzo anno delle lauree triennali affini, durante il periodo giugno/luglio, al fine di intercettare gli studenti potenzialmente interessati al CdS. Gli studenti che manifestano la loro intenzione di iscriversi al CdS vengono chiamati a concordare un programma di preparazione per il recupero delle eventuali carenze individuale. Tale programma di studio non è assegnato per l'acquisizione di CFU, ma per la verifica della preparazione che avviene successivamente attraverso un incontro individuale con il Presidente del CdS.

Il Presidio raccomanda di stabilire i requisiti curriculari e formalizzare in questo modo l'accesso al CdS e rileva inoltre la presenza di un numero eccessivo di aree di apprendimento che dovrebbero essere giustificate o ridotte in relazione ai curricula al massimo a due, in considerazione del ridotto numero di studenti.

Con riferimento alle schede insegnamento si richiede uno sforzo nella formulazione dei testi nei singoli quadri, al fine di chiarire con precisione le modalità di esame, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento del CdS. Nucleo e Presidio evidenziano come allo stato attuale le schede di insegnamento siano molto disomogenee e suggeriscono un monitoraggio costante. Si suggerisce infine una riorganizzazione del sito web per CdS, abbandonando l'attuale versione strutturata per l'area di Scienze Naturali, al fine di migliorarne la navigabilità.

Indicatore AQ5.C

Obiettivo: accertare la capacità di individuare gli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo adeguandolo (organizzazione, progettazione didattica, etc.), di adottare soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili in grado di garantire miglioramenti documentabili.

In genere i Rapporti di riesame sembrano adeguati. *Il Nucleo rileva il ridotto numero di studenti provenienti dalla laurea triennale di cui il CdS è destino naturale. Sottolinea che tale criticità era stata evidenziata nel RR 2013/2014 mentre il tema non è stato ripreso nel RR 2014/2015: non è evidenziato se il problema è risolto e quali azioni sono state effettuate.*

Il Nucleo rileva che nel RR 2013/2014 si era evidenziato come a fronte di giudizi degli studenti molto positivi fosse auspicabile un potenziamento delle attività pratiche di laboratorio, precisando che si sarebbe tenuto conto di tali osservazioni nella progettazione delle esercitazioni per l'anno successivo, ma non viene data evidenza di cosa si è effettuato nel RR 2014/2015.

Il Nucleo sottolinea l'importanza che gli indicatori riferiti agli studenti iscritti rivestiranno nel nuovo modello AVA e chiede delucidazioni circa i livelli di occupazione dei laureati, dai quali a una prima analisi non si evince un forte apprezzamento da parte del mondo del lavoro.

Indicatore AQ5.D

Obiettivo: accertare che le opinioni di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate nella gestione in qualità del CdS.

Il Nucleo rileva che dall'opinione studenti non emergono particolari criticità. Tuttavia, evidenzia che il basso tasso di risposta non consente di considerare le risposte significative e suggerisce modalità alternative di verifica con gli studenti.



Indicatore AQ5.E

Obiettivo: accertare l'esistenza di attività di accompagnamento al mondo del lavoro e l'interesse concreto del CdS verso l'efficacia degli studi effettuati ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Per quanto riguarda l'indicatore, il tema è stato affrontato unitamente all'indicatore AQ5.A.

Raccomandazioni al CdS

1. Formalizzare le consultazioni con le parti sociali
2. Individuare modalità alternative di consultazione delle stesse rispetto alle attuali
3. Trovare delle linearità con riferimento ai due curricula
4. Completare e standardizzare le schede insegnamento
5. Dare evidenza nel RR successivo degli esiti della azioni pianificate ed evidenziate nell'RR precedente

Si rileva come positivo l'incremento degli iscritti anche se è ancora lontano dal massimo della classe. Si apprezza infine la presenza del direttore di dipartimento perché conferma l'interesse da parte degli organi per la didattica.

LINGUE E CULTURE PER IL TURISMO L-15 (ore 14.00-15.30)

Relatore per il Nucleo: Matteo Turri

Relatore per il Presidio: Fabrizio Crivello

Presenti per il CdS: prof. Chiara Simonigh (Presidente del Corso di Laurea), prof. Matteo Milani (Vicedirettore alla Didattica del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne, delegato dal Direttore), prof. Enrico Lusso (Componente Gruppo del riesame), prof. Orietta Abbati (Componente Commissione Paritetica CdS); prof. Daniela Nelva (Componente Commissione Paritetica CdS), Rina Cornacchia (Coordinatrice Dipartimento di Lingue), Martina Allora e Ilaria Pogliano (Studentesse Componenti Commissione Paritetica).

Il coordinatore illustra l'andamento degli indicatori rispetto alle soglie stabilite dal Nucleo, che saranno richiamati durante l'analisi degli indicatori AQ per darne una lettura contestualizzata. Coglie inoltre l'occasione per richiamare l'importanza degli indicatori che sarà preponderante per il sistema AVA negli anni a venire.

Gli indicatori sentinella per l'anno corrente risultano:

1. Iscritti I anno (425, 408, 403 rispettivamente nel triennio 2012-2014)
2. Regolarità studenti (40% coorte 2012-13 e 44,5% coorte 2013-14 cfu>40 acquisiti al II anno): inferiore alla soglia di criticità, posta dal Nucleo al 50%
3. Regolarità laureati (48,8% laureati in corso nell'a.a. 2013-14)
4. Tasso di abbandono (23,3% dal I al II anno sulla coorte 2013-14): superiore alla soglia di criticità, posta dal Nucleo al 20% per le lauree triennali
5. Occupazione laureati (35,6% che nel 2014 cerca lavoro dopo un anno)



Indicatore AQ5.A

Obiettivo: accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS.

Il Nucleo rileva che nella SUA CdS la consultazione con le parti sociali risale al 2007.

La Presidente del CdS segnala che il giorno 21 marzo 2015 si è svolto l'incontro cui sono stati invitati 21 soggetti tra cui gli assessori alla cultura e al turismo, e rappresentanti della Camera di Commercio, i sindaci di Langhe e Roero. Nonostante l'impegno del CdS, il coinvolgimento delle parti sociali è risultato problematico, e l'intervento delle parti sociali è stato ridotto. Gli intervenuti hanno mostrato interesse e i sindaci hanno manifestato l'auspicio di una maggior presenza di studenti agli eventi organizzati sul loro territorio, anche attraverso tirocini con aziende turistiche e agenzie di viaggi. In quell'occasione si sono inoltre attivati nuovi protocolli di tirocinio in diverse organizzazioni.

Le prossime consultazioni sono previste per l'autunno 2016 e riguarderanno la laurea triennale e quella magistrale ad essa collegata.

Il Nucleo accoglie positivamente le iniziative programmate dal CdS e suggerisce che venga stilato un verbale per ciascun CdS, triennale e magistrale, al fine di mantenere l'evidenza delle osservazioni da parte delle parti sociali sugli eventuali cambiamenti da apportare all'offerta formativa. Inoltre in tali occasioni gli interlocutori potrebbero anche fornire un feedback sui laureati ospitati in sede di tirocinio. L'attività può essere ulteriormente arricchita affiancando la consultazione in presenza all'acquisizione di studi di settore. Si raccomanda infine di aggiornare i quadri della SUA CdS che riguardano questi argomenti.

Indicatore AQ5.B

Obiettivo: accertare che i risultati di apprendimento (attesi e accertati) di CdS siano coerenti con la domanda di formazione - funzioni e competenze – e che siano formulati chiaramente, che per ciascun modulo di insegnamento siano presenti obiettivi specifici complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento del CdS e che sia chiaramente indicato come si accerta l'effettivo raggiungimento dei risultati da parte degli studenti. Premessa a tutto ciò deve essere il possesso di competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto.

Il Presidio rileva che dalla documentazione non appare chiara la modalità di accertamento delle conoscenze in ingresso.

La Presidente del CdS precisa che, considerate le caratteristiche del CdS, queste conoscenze vengono accertate solo per le lingue inglese e francese, per le quali non sono previsti insegnamenti di livello elementare. Tutte le altre lingue prevedono un test di valutazione che porta al posizionamento in lettorati che preparano all'esame finale. Per ora non è previsto un TARM di dipartimento. Il Dipartimento valuterà se sia opportuno o meno inserirlo a partire dall'a.a. 2017/2018, dal momento che il CdS non è a numero programmato.

Il Nucleo incoraggia a effettuare il TARM e raccomanda di verificare l'avvenuto recupero nelle aree che presentano carenze. Il Presidio considera che una valutazione più selettiva in ingresso potrebbe aiutare a ridurre il tasso di abbandono.

Il CdS segnala che la qualità della preparazione degli studenti in ingresso è in declino e ciò è particolarmente evidente in ambito linguistico: questo aspetto si riflette anche nella lentezza con cui vengono acquisiti i CFU durante il primo anno di corso. Tuttavia si rileva, come già è stato osservato in più sedi, che per un'adeguata valutazione selettiva in ingresso sarebbe opportuno introdurre parallelamente il numero programmato.



Il Nucleo ravvisa una certa variabilità per quanto riguarda il punto AQ5.B.4 relativo alle schede insegnamento: in particolare le modalità di esame dovrebbero essere maggiormente analizzate anche in ragione dell'impatto che generano sui risultati di apprendimento.

Il CdS inviterà i colleghi, e in particolare i docenti a contratto, a riflettere ulteriormente sull'elaborazione delle schede insegnamento.

Indicatore AQ5.C

Obiettivo: accertare la capacità di individuare gli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo adeguandolo (organizzazione, progettazione didattica, etc.), di adottare soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili in grado di garantire miglioramenti documentabili.

Il Nucleo apprezza lo sforzo evidente profuso nel rapporto di riesame annuale; consiglia tuttavia di approfondire l'analisi al fine di migliorare la linearità degli interventi correttivi rispetto ai dati considerati e all'analisi eseguita.

Con riferimento alla numerosità degli studenti lavoratori (34%) il Nucleo richiama l'attenzione sulla possibilità di iscrizione part time. Il Nucleo chiede informazioni circa l'obbligatorietà del tirocinio.

La Presidente del CdS conferma l'obbligatorietà del tirocinio e spiega che il Dipartimento offre un'ampia gamma di tirocini (300) rispetto ai quali si evince un'alta soddisfazione degli studenti. Il Dipartimento raccoglie la valutazione anche da parte degli enti ospitanti i tirocini. I tirocini a volte sono attivati su specifica richiesta delle stesse organizzazioni che apprezzano la combinazione di competenze linguistiche e conoscenze legate al turismo. Le organizzazioni coinvolte comprendono aziende turistiche, enti, agenzie turistiche e ogni protocollo è soggetto ad approvazione del Dipartimento. Questi tirocini valgono 6 CFU.

Il Nucleo esprime vivo apprezzamento per questa attività promossa dal Corso di studio.

Il Nucleo ravvisa la necessità di una maggiore incisività degli interventi correttivi volti a rafforzare la dimensione internazionale del CdS.

Il CdS riconosce che una significativa parte delle esperienze all'estero continuano a essere organizzate autonomamente dagli studenti nonostante l'offerta disposta dal Dipartimento. Rispetto a quest'ultima si evidenzia tuttavia che la nuova gestione delle graduatorie del Programma Erasmus+ attivata per il bando 2016/2017 ha portato una significativa riduzione delle borse non assegnate: da 83 del bando 2015/2016 a 50 su 254, con una diminuzione di quasi il 40% (obiettivo del Piano Triennale: riduzione del 10% del valore di partenza).

Il Nucleo conferma la necessità di rafforzare le iniziative del corso di studio per favorire la mobilità internazionale degli studenti.

Indicatore AQ5.D

Obiettivo: accertare che le opinioni di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate nella gestione in qualità del CdS.

Lo studente componente del Presidio invita le studentesse presenti all'audizione a esprimere la propria opinione sul CdS.

Le studentesse segnalano un generale apprezzamento per il CdS e per la possibilità di segnalare le criticità attraverso EduMeter. Il questionario di ateneo è integrato da un questionario a risposte aperte realizzato dal CdS. La Presidente di CdS segnala che i risultati dei due questionari vengono analizzati in Consiglio di CdS, nel quale si definiscono anche gli interventi di soluzione.



Lo studente componente del Presidio chiede delucidazioni circa le iniziative di orientamento in ingresso.

Il CdS segnala che paradossalmente la parziale chiusura di Palazzo Nuovo ha portato a valorizzare la figura degli studenti tutor per i loro colleghi. Questa attività è stata grandemente apprezzata unitamente all'attività di accompagnamento alle matricole durante i primi giorni di lezione.

La prof. Operti sottolinea che questa buona pratica è stata apprezzata e per questo rifinanziata per il prossimo anno accademico.

Il CdS segnala che un'altra buona pratica è costituita dall'azione di alcuni docenti che simulano le attività di guida turistica per la città. L'adesione è stata significativa e indicativa della volontà di cooperare da parte dei docenti; si tratta di un'attività di tirocinio interna al CdS attivata su richiesta degli studenti.

Indicatore AQ5.E

Obiettivo: accertare l'esistenza di attività di accompagnamento al mondo del lavoro e l'interesse concreto del CdS verso l'efficacia degli studi effettuati ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Il Nucleo apprezza la cura che viene dedicata ai tirocini, anche se maggiore attenzione, come già emerso, deve essere riservata ai rapporti con l'estero.

Il CdS si è dato come obiettivo l'incremento della mobilità, favorita anche dalla nuova procedura che permette una valutazione più precisa delle seconde mete di preferenza degli studenti. La Presidente segnala inoltre l'alto numero di stranieri iscritti (15%), anche rispetto ad altri CdS dello stesso Dipartimento (cfr. indicatore AQ5.C).

Lo studente componente del Presidio chiede informazioni riguardo al funzionamento della CDP.

La Presidente del CdS segnala che il maggior problema riguarda il coinvolgimento degli studenti, che migliorerà con le nuove iniziative programmate.

Raccomandazioni al CdS

1. Migliore formalizzazione della consultazione con le parti sociali
2. Incremento dei rapporti internazionali e delle esperienze all'estero degli studenti
3. Proseguire e incrementare la cura per le schede insegnamento
4. Attivare iniziative di riflessione sulle dinamiche di abbandono e di monitoraggio delle carriere
5. Curare maggiormente, secondo le indicazioni AQ5, i meccanismi di accesso al CdS
6. Rafforzare i meccanismi per verificare il possesso di conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere gli studi.

GEOGRAFIA E SCIENZE TERRITORIALI LM-80 (ore 15.45-17.15)

Relatore per il Nucleo: Raffaele Caterina

Relatore per il Presidio: Lorenza Operti

Presenti per il CdS: prof. Maria Giuseppina Lucia (Presidente del Corso di Laurea Magistrale), prof. Fabio Armao (delegato dal Direttore del Dipartimento di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio e Componente



Commissione Paritetica del CdLM), prof. Angelo Besana (Tutor del CdLM), Rosanna Di Franco (Manager didattico del CdLM), Marco Caldera (Rappresentante degli studenti).

Il coordinatore illustra l'andamento degli indicatori rispetto alle soglie stabilite dal Nucleo, che saranno richiamati durante l'analisi degli indicatori AQ per darne una lettura contestualizzata. Coglie inoltre l'occasione per richiamare l'importanza degli indicatori che sarà preponderante per il sistema AVA negli anni a venire.

Gli indicatori sentinella per l'anno corrente risultano:

1. Iscritti I anno (4 e 8 rispettivamente nel biennio 2013/14-2014/15), la media del biennio è inferiore al minimo della classe, pari a 10
2. Regolarità studenti (100% cfu>40 acquisiti al II anno, coorte 2013-14)
3. Regolarità laureati (laureati in corso nell'a.a. 2013-14): n.d.
4. Tasso di abbandono (66,7% dal I al II anno sulla coorte 2013-14): superiore alla soglia di criticità grave, posta dal Nucleo al 20% per le lauree magistrali
5. Occupazione laureati (20% su 7 laureati che nel 2014 cerca lavoro dopo un anno)

Facendo riferimento al primo indicatore sentinella, la Presidente del CdLM fa notare che il numero degli iscritti per il 2015/2016 ha superato la soglia minima della classe, essendo 21 gli iscritti. In riferimento al quarto indicatore fa notare che la percentuale di abbandono è così rilevante rispetto alla soglia di criticità grave perché è dovuta al numero esiguo di studenti iscritti (n.3) nell'a.a. 2013/14, che non è indicativa dell'attuale situazione del corso di laurea.

Indicatore AQ5.A

Obiettivo: accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS.

Il Presidio nota che nella SUA CdS è indicato un documento che risale al gennaio 2008 e viene menzionato un incontro a febbraio 2016.

La Presidente del CdS segnala che, essendo il CdLM impegnato nel processo di trasformazione del corso da interdipartimentale a interateneo, la consultazione che era stata programmata per il mese di febbraio 2016 è stata rinviata in attesa del parere del CUN e delle indicazioni di Ateneo. Il Consiglio del CdLM ha deciso di procedere utilizzando la somministrazione dei questionari e contatti diretti con gli interlocutori che corrispondono alle competenze professionali che il corso si propone di fornire. Dall'esteso elenco di possibili partecipanti è stato estrapolato un gruppo più ristretto di interlocutori da incontrare, mentre agli altri sarà inviato un questionario. Tra gli interlocutori non sono però presenti aziende nelle quali sono impiegati i laureati del CdS.

Il Nucleo consiglia di invitare all'incontro con le parti sociali anche gli enti presso i quali gli studenti svolgono il tirocinio e che hanno quindi conoscenza diretta delle competenze degli studenti, anche al fine di monitorare l'efficacia del percorso di formazione del CdS; suggerisce poi di prendere in esame studi di settore.

Il Nucleo chiede di illustrare la domanda di formazione da parte del territorio.



Il prof. Armao risponde che gli studenti provengono per lo più da fuori Regione. Per esempio in quest'anno accademico solo 2 iscritti hanno completato la laurea triennale presso l'università di Torino, mentre gli altri provengono da Milano (13), Roma (2), Messina (1), Venezia (1) e Politecnico di Torino (2). Il prof. Armao segnala inoltre che l'analogo CdLM precedentemente erogato dall'Università di Milano non è stato attivato per quest'anno accademico. In più si stanno evidenziando i frutti delle attività di promozione programmate, come sottolineato anche nel rapporto di riesame annuale. Per completezza di informazione, si segnala che altri CdS di Geografia sono erogati a Bologna, Roma e Firenze.

Il Nucleo chiede chiarimenti sui diversi curricula.

Il CdS precisa che sono stati attivati diversi curricula nell'intento di definire percorsi attrattivi per gli studenti e di ampliare le opportunità di lavoro.

Il Nucleo suggerisce di limitare il numero dei curricula, in considerazione del ridotto numero di studenti, e di realizzare consultazioni con le parti sociali per ogni curriculum individuando distinti profili professionali.

Indicatore AQ5.B

Obiettivo: accertare che i risultati di apprendimento (attesi e accertati) di CdS siano coerenti con la domanda di formazione - funzioni e competenze – e che siano formulati chiaramente, che per ciascun modulo di insegnamento siano presenti obiettivi specifici complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento del CdS e che sia chiaramente indicato come si accerta l'effettivo raggiungimento dei risultati da parte degli studenti. Premessa a tutto ciò deve essere il possesso di competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto.

Il Presidio chiede come sono verificati i requisiti di accesso, giacché questo aspetto non è ben definito, e come avviene la preparazione individuale.

Il CdLM precisa che una volta verificato il possesso da parte dello studente dei requisiti curriculari, si assume che questi disponga anche dell'adeguata preparazione nel caso in cui la media ponderata (per cfu) dei voti degli insegnamenti geografici sia pari almeno a 24/30 per ogni SSD. Nel caso in cui questa condizione non sia verificata, si procede a un colloquio di verifica delle conoscenze, prima dell'ammissione al CdLM sulla base di un programma di studio appositamente definito.

Il Presidio raccomanda di adeguarsi alle regole di accesso alle lauree magistrali che prevedono l'ammissione solo nel caso di possesso dei requisiti curriculari previsti dal regolamento didattico, mentre il successivo colloquio deve solo verificare la personale preparazione dello studente.

Il Nucleo osserva che le schede insegnamento dovrebbero esplicitare le modalità di accertamento dell'apprendimento e come le medesime si collegano agli obiettivi di apprendimento. Per alcune schede di insegnamento è previsto il rinvio alla pagina web di un altro Ateneo, mentre sarebbe auspicabile che le medesime informazioni siano inserite nel modello di presentazione degli insegnamenti proposto da UniTo.

Il Presidio commenta che diverse schede insegnamento sono comunque carenti delle informazioni essenziali e che rinverrà l'invio delle linee guida sulla compilazione delle schede insegnamento e dei modelli predisposti.

Il CdLM segnala che per il prossimo anno accademico rimarranno solo due insegnamenti mutuati dal Politecnico; si porrà maggiore cura nella compilazione delle schede.



Indicatore AQ5.C

Obiettivo: accertare la capacità di individuare gli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo adeguandolo (organizzazione, progettazione didattica, etc.), di adottare soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili in grado di garantire miglioramenti documentabili.

Il Presidio chiede se ci siano state altre attività di orientamento che non siano state rese evidenti nel rapporto di riesame annuale.

Il CdS precisa che ci sono state alcune difficoltà con gli uffici dell'amministrazione centrale a causa del fatto che il corso non era incardinato in una Scuola. La criticità è superata in quanto il CdS ora afferisce alla Scuola di Scienze della Natura.

Il Presidio chiede come sono stati gestiti i casi critici segnalati nel rapporto di riesame annuale.

Il CdLM precisa che l'insegnamento per il quale sono state segnalate criticità è stato collocato diversamente nell'offerta formativa.

Il Presidio si informa circa le modalità di lavoro della CDP.

Il CdS precisa che la CDP esamina le opinioni e i suggerimenti degli studenti. A questo proposito il rappresentante degli studenti conferma che nelle riunioni della CDP gli studenti hanno avuto la possibilità di esprimere liberamente opinioni ed esigenze; in particolare segnala che è stata presa in considerazione la richiesta di svolgere una maggiore esperienza pratica. Quest'ultima richiesta infatti è stata tenuta in debito conto dal CdS che, nel percorso di Geomorfologia, ha organizzato un'esperienza sul campo in Calabria.

Indicatore AQ5.D

Obiettivo: accertare che le opinioni di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate nella gestione in qualità del CdS.

Il Presidio segnala che è presente una forte disparità nella rilevazione dell'opinione studenti che però non è mai stata rilevata in sede di valutazione del CdS. Si segnala che è opportuno ricordare agli studenti di valutare gli insegnamenti durante le finestre stabilite del CdS, affinché si raggiunga un maggior impatto di miglioramento.

Il CdS, consapevole del problema, precisa che la disparità nella rilevazione dell'opinione studenti potrebbe essere dovuta alla non obbligatorietà della frequenza. Il CdS accoglie i suggerimenti del Nucleo.

Indicatore AQ5.E

Obiettivo: accertare l'esistenza di attività di accompagnamento al mondo del lavoro e l'interesse concreto del CdS verso l'efficacia degli studi effettuati ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Il Nucleo suggerisce che si intraprendano misure per migliorare l'occupabilità dei laureati del corso anche attraverso consultazioni più strutturate con le parti sociali, coinvolgendo anche interlocutori fuori Regione e prendendo in considerazione anche studi di settore realizzati a livello internazionale.

Il CdLM sottolinea comunque le difficoltà che il riconoscimento della professione di geografo riscontra in Italia e informa che sono in atto iniziative in collaborazione con i CdS di Bologna, Roma e Firenze e con le associazioni nazionali di geografi (AGEI e AIIG) per sostenere il riconoscimento della figura professionale del geografo.



Raccomandazioni al CdS:

1. Realizzare consultazioni frequenti e strutturate con le parti sociali, coinvolgendo anche gli enti presso i quali gli studenti svolgono tirocini e ampliando la consultazione ad aziende ed enti di altre Regioni.
2. Individuare per ogni curriculum offerto il profilo professionale collegato, consultando le relative parti sociali o facendo riferimento a studi di settore specifici
3. Adeguare le regole di accesso al possesso dei requisiti curriculari previsti dal regolamento didattico
4. Curare la compilazione delle schede insegnamento
5. Promuovere la partecipazione alla rilevazione dell'opinione degli studenti.

Il giorno 19 aprile 2016 alle ore 9.30 hanno inizio, presso la sala Multimediale del palazzo del Rettorato in Via Verdi 8 a Torino, le audizioni con i corsi di studio:

LM41 MEDICINA E CHIRURGIA ORBASSANO (ore 9.30-11.00),

L30 OTTICA E OPTOMETRIA (ore 11.15-12.45),

LM82 SCIENZE STATISTICHE ECONOMICHE MANAGERIALI (ore 14.00-15.30),

L14 SCIENZE DEL DIRITTO ITALIANO ED EUROPEO (ore 15.45-17.15)

Le audizioni sono state condotte sotto la supervisione di un Coordinatore appartenente al Nucleo di Valutazione (organo istituzionalmente incaricato di effettuare le audizioni) e con la partecipazione di componenti del Presidio della Qualità, facendo riferimento ai requisiti di AQ5 indicati dall'ANVUR e basandosi sui seguenti documenti:

- Report indicatori sentinella (dati estratti da ReCS - riesame 30.09.2015)
- Riesame Annuale
- Riesame ciclico (se disponibile)
- Relazione CDP
- Verbale di consultazione delle parti sociali
- Report Opinione Studenti
- Scheda SUA-CdS
- Report indicatori ANVUR
- Schede di insegnamento

Sono presenti per il Nucleo di Valutazione: il prof. Andrea Schubert – Presidente e coordinatore delle audizioni, il prof. Marco Li Calzi, la dott. Paola Galimberti e Federico Morena - Rappresentante degli studenti.

Sono presenti per il Presidio della Qualità: la prof. Paola Cassoni, per il CdS in Ottica e optometria, la prof. Tiziana Civera, la dir. Maria Schiavone – Vice Presidente.

È altresì presente la dott. Elena Forti dell'Ufficio Programmazione e controllo, sistemi direzionali e Valutazione, con funzioni di supporto alla verbalizzazione.

Il prof. Schubert, Presidente del Nucleo di Valutazione, ringrazia i presenti per l'impegno profuso in questa attività di audizione, presenta i componenti del Nucleo e del Presidio e spiega che ANVUR prevede che il Nucleo, tra i suoi compiti, conduca tali audizioni. Il Nucleo di Valutazione dell'Università di Torino ritiene che questa attività costituisca una parte qualificante del lavoro degli organi, poiché discutere le problematiche



con i responsabili dei CdS rappresenta un grande valore aggiunto nel processo di miglioramento continuo, che aiuta a individuare punti di forza e debolezza. Le audizioni si svolgono in forma congiunta per favorire il miglioramento auspicato.

L'audizione consiste in una discussione con i rappresentanti del Corso di studio sui punti critici o da chiarire che riguardano i documenti sopra indicati e sui requisiti AQ5 per l'accreditamento periodico.

Il Nucleo raccomanda al CdS di dare riscontro nelle azioni intraprese a seguito dell'audizione nei documenti di AQ del prossimo anno accademico.

LM41 MEDICINA E CHIRURGIA ORBASSANO (ore 9.30-11.00)

Relatore per il Nucleo: Andrea Schubert

Relatore per il Presidio: Tiziana Civera

Presenti per il CdS: prof. Salvatore Bozzaro (Presidente del Corso di Laurea a Ciclo Unico), prof. Massimo Terzolo (Direttore Vicario del Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche), prof. Fiorella Biasi (Componente Gruppo del riesame), Cristina Muda (Manager didattico del Dipartimento), Lorenzo Giraudò (Studente Componente Commissione Paritetica), Enrico Garelo (Rappresentante degli studenti).

Il coordinatore illustra l'andamento degli indicatori rispetto alle soglie stabilite dal Nucleo, che saranno richiamati durante l'analisi degli indicatori AQ per darne una lettura contestualizzata. Coglie inoltre l'occasione per richiamare l'importanza degli indicatori che sarà preponderante per il sistema AVA negli anni a venire.

Gli indicatori sentinella per l'anno corrente risultano:

1. Iscritti I anno (129, 139, 157 rispettivamente nel triennio 2012-2014)
2. Regolarità studenti (39,7% coorte 2012-13 e 46,4% coorte 2013-14 cfu>40 acquisiti al II anno): inferiore alla soglia di criticità, posta dal Nucleo al 50%
3. Regolarità laureati (laureati in corso nell'a.a. 2013-14: n.d.)
4. Tasso di abbandono (2,9% dal I al II anno sulla coorte 2013-14)
5. Occupazione laureati (15,8% che nel 2014 cerca lavoro dopo un anno, dati AlmaLaurea)

Circa il secondo indicatore, il Presidente fa presente che il problema del blocco degli studenti al I anno è nato con i cambiamenti al piano di studi introdotti negli anni accademici 2009-10 e 2011-12. Consapevoli di questo fatto, con l'inizio della nuova presidenza (nel 2013-14) sono state effettuate delle correzioni al piano di studi, tese ad alleggerire il carico didattico del I anno, che era diventato molto pesante. Questi cambiamenti sono entrati in vigore nel 2014-15, anno che ha coinciso con un numero considerevole di ricorsi (37) e con un rallentamento nelle immatricolazioni anche dei non ricorsi, che si sono protratte fino al secondo semestre inoltrato. Il Presidente fa anche presente che il corso di laurea non prevede la semestralizzazione al I anno, quindi l'analisi sul superamento del I anno con un numero di crediti superiore a 40 andrebbe fatta non sui dati di fine settembre, ma tenendo conto almeno della sessione d'esame di dicembre, se non di febbraio. Ciononostante i dati del 2014-15, pur con un alto numero di ricorsi, dimostrano che il problema del blocco al I anno è in via di soluzione.



Indicatore AQ5.A

Obiettivo: accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS.

Il Nucleo rileva che la consultazione con le parti sociali è molto limitata e non risulta rinnovata.

Il Presidente del CdS precisa che sono consultate periodicamente le istituzioni locali (Azienda Ospedaliera, ASL, sezione locale dei Medici Generici) perché sono il riferimento più diretto per i laureati medici prima della specializzazione. A livello nazionale partecipano alla Conferenza dei CDS in Medicina e Chirurgia.

Il Presidio richiama la necessità di aggiornare i quadri della scheda SUA-CDS allegando i verbali delle riunioni dedicate alla discussione dei risultati della consultazione delle parti sociali e con il Nucleo suggerisce di allargare le prospettive dei laureati ad un bacino più vasto di quello solo provinciale, curando rapporti anche con il Ministero della Salute e il SSN regionale.

Giraudò spiega il ruolo della Commissione "Paritetica Consultiva e del Riesame" riguardo all'organizzazione di tirocini extramurali.

Il Presidio invita a chiarire la denominazione della commissione in modo che non vi sia confusione tra la Commissione didattica docenti-studenti e quella consultiva a livello di cds.

Indicatore AQ5.B

Obiettivo: accertare che i risultati di apprendimento (attesi e accertati) di CdS siano coerenti con la domanda di formazione - funzioni e competenze – e che siano formulati chiaramente, che per ciascun modulo di insegnamento siano presenti obiettivi specifici complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento del CdS e che sia chiaramente indicato come si accerta l'effettivo raggiungimento dei risultati da parte degli studenti. Premessa a tutto ciò deve essere il possesso di competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto.

Il Nucleo suggerisce di prevedere iniziative di recupero delle conoscenze in ingresso a fronte delle debolezze risultanti nei test nazionali di ammissione e nella scarsa regolarità al secondo anno.

Il Presidente del CdS informa che erano stati organizzati corsi di recupero in Chimica e Fisica con scarsi risultati e pertanto non vi si è dato seguito. Riguardo ai debiti formativi illustra un grafico dell'andamento differente nell'acquisizione di CFU tra gli studenti ammessi e i ricorsi per il corso di Medicina di Torino: questi ultimi sono più lenti ma al termine degli appelli del II semestre tutti gli studenti hanno dato almeno la metà degli esami previsti. La decisione assunta un decennio fa dall'allora Facoltà di Medicina di eliminare i corsi semestrali per il I anno del ciclo unico implica che l'acquisizione di CFU al termine del I anno è bassa (gli appelli cominciano a giugno e continuano fino a febbraio del secondo anno). Le difficoltà tecniche nel passaggio agli appelli informatizzati ha ulteriormente inciso sul problema.

Riguardo alla valutazione dell'apprendimento il Presidio osserva che occorre sistemare le schede di insegnamento in modo che siano tutte funzionanti, ben descritte e comprensive del materiale didattico. Raccomanda di descrivere le modalità di verifica in modo meno tecnico e più collegato alle conoscenze apprese. Il Nucleo rileva che i problemi di organizzazione del piano di studi segnalati nel Riesame non sembrano affrontati con piani di azione precisi con indicazione di tempi e responsabilità.

Il CdS spiega che nel 2010/11 sono stati apportati forti cambiamenti al piano di studi con una maggiore integrazione tra clinici e biologi che iniziano le attività cliniche già dal primo anno con un conseguente carico di lavoro notevole per gli studenti che hanno diversi esami gravosi anticipati al I anno (come Anatomia e Fisiologia). Hanno quindi introdotto nell'anno 2014/15 delle azioni per alleggerire il piano di studi, spostando



alcuni esami al II anno e diminuendo i CFU dell'insegnamento di Fisiologia, i cui risultati devono ancora essere verificati.

Il Presidio incoraggia a utilizzare lo strumento degli esoneri e a ridurre la parcellizzazione (moltissimi moduli da pochissimi CFU) nella riorganizzazione del piano studi.

Il prof. Bozzaro spiega che le rigide disposizioni ministeriali limitano la possibilità di azione del CDS in questo ambito, poiché molte materie che un tempo erano facoltative e scelte in base alla successiva specializzazione, sono ora obbligatorie.

La manager didattica chiede se sia possibile sensibilizzare il Ministero a dare maggiore flessibilità negli ordinamenti didattici in modo che si possa intervenire con azioni correttive durante la coorte, senza dover attendere sei anni come attualmente avviene essendo necessaria una modifica di RAD.

Giraudò illustra il problema segnalato dalla CDP e che si riscontra anche nell'Opinione degli Studenti. La valutazione degli studenti è sul docente piuttosto che sul modulo, ma lo stesso docente insegna sia al I che in anni successivi visto che le materie di base sono ripetute. La grande quantità di moduli genera sia sovrapposizione di programma (se svolto da docenti diversi) che di docenti (che gli studenti valutano tendenzialmente una volta sola). Questi problemi sono stati risolti solo parzialmente dalla riorganizzazione del 2014/15.

Il Nucleo raccomanda una riorganizzazione che differenzi in maniera più approfondita i corsi integrati sia verticalmente sugli anni di corso che orizzontalmente sulle discipline, mettendo al centro gli obiettivi formativi degli studenti e rafforzando il coordinamento dei moduli dei corsi integrati. Una maggiore chiarezza sugli obiettivi formativi dovrebbe poi riverberarsi sulle modalità di verifica degli apprendimenti, in modo che siano coerenti con essi.

Indicatore AQ5.C

Obiettivo: accertare la capacità di individuare gli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo adeguandolo (organizzazione, progettazione didattica, etc.), di adottare soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili in grado di garantire miglioramenti documentabili.

Il Nucleo, in base alle criticità evidenziate nei riesami, suggerisce una analisi dei dati di percorso tenendo separate le due tipologie di studenti, visto che l'attuale organizzazione sembra più attenta ai ricorsisti che agli studenti che superano i test di ammissione, e osservando gli effetti dell'annualizzazione del I anno anche al termine del ciclo.

Il Nucleo chiede informazioni sui rapporti tra il Riesame e la CDP.

Il Presidente della CDP spiega che la nuova Commissione Paritetica da poco insediata ha rilevato problemi nella trasmissione della documentazione precedente, disponibile a livello di Scuola, al CDS.

Il Presidio ravvisa la necessità di stabilire i flussi di informazione e le responsabilità dei vari attori di AQ in merito. Il Nucleo chiede informazioni in merito alle Dorsali che si segnalano come malfunzionanti.

Giraudò spiega che si tratta di attività integrative di un corso integrato che si configurano come tirocini. Consistono in una discussione di tutti i docenti dei moduli di un caso clinico con gli studenti. Sono pertanto molto apprezzate dagli studenti quando ben preparate e coordinate, ma spesso non risultano tali in quanto si configurano come tirocinio senza un responsabile formale che si occupi di coordinare la Dorsale.



Il Presidente del CdS descrive le azioni in corso sui tirocini (informatizzazione e aumento delle sedi convenzionate). La soluzione individuata per svolgere tirocini clinici è la proposta di creare un Centro di Simulazione presso l'ospedale San Luigi. Il progetto formulato lo scorso anno non è riuscito a partire nonostante gli spazi e i fondi reperiti. L'investimento richiesto dal progetto è infatti ingente e coinvolge necessariamente il personale ospedaliero, già in carenza di organico.

Gli studenti osservano che manca un coordinamento da parte della Scuola di Medicina per ampliare le sedi di tirocinio per i corsi di Torino e di Orbassano e per il servizio di job placement. A Torino i tirocini del JP si svolgono in periodi fissi mentre a Orbassano sono più flessibili ma non possono usufruire delle sedi di tirocinio di Torino nei periodi lasciati liberi.

Anche in questo caso si conferma la necessità di definire le responsabilità di coordinamento delle azioni di OTP e il Nucleo invita a segnalare il problema nel Rapporto di Riesame.

Indicatore AQ5.D

Obiettivo: accertare che le opinioni di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate nella gestione in qualità del CdS.

Il Nucleo osserva che dalla discussione, a cui i rappresentanti degli studenti del CdS hanno partecipato molto attivamente, emerge una forte motivazione a migliorare l'andamento del corso, tuttavia nei documenti di autovalutazione vi è poca traccia di tale interessante scambio. Chiede delucidazioni sulle modalità di discussione all'interno del Dipartimento e del CdS dei risultati dell'Opinione Studenti e delle segnalazioni dei Riesami.

Gli studenti precisano che la pubblicazione dei risultati di EduMeter sul sito del CdS è ora obbligatoria ma che paradossalmente questo nel loro caso ha sostituito la discussione aperta che prima avveniva in Consiglio di CdS. Come CDP hanno segnalato al Presidio che non ritengono adatte le attuali modalità di presentazione e discussione dei risultati di Edumeter.

Il Nucleo raccomanda di prevedere un momento formale di discussione delle criticità segnalate nei questionari studenti e il Presidio raccomanda di individuare le responsabilità per le azioni correttive e le modalità di feedback verso gli studenti.

Lo studente Presidente della CDP fa presente che nelle ultime riunioni si è assunta proprio tale decisione.

Indicatore AQ5.E

Obiettivo: accertare l'esistenza di attività di accompagnamento al mondo del lavoro e l'interesse concreto del CdS verso l'efficacia degli studi effettuati ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Le debolezze del servizio di Job Placement e della consultazione delle controparti interessate sono state discusse sotto ai punti precedenti.

Raccomandazioni al CdS

1. Allargare la consultazione con le parti sociali
2. Curare la completezza delle schede insegnamento
3. Effettuare analisi approfondite sui dati di monitoraggio delle carriere delle due popolazioni di studenti (ammessi e ricorsisti) onde riflettere sulle diverse dinamiche di regolarità di percorso e i possibili correttivi
4. Stabilire i flussi di informazione tra gli attori di AQ e le responsabilità



5. Rafforzare il coordinamento, individuando responsabili, dei corsi integrati e delle attività di tirocinio.

L30 OTTICA E OPTOMETRIA (ore 11.15-12.45)

Relatore Nucleo: Paola Galimberti

Relatore Presidio: Paola Cassoni

Presenti per il CdS: prof. Andrea Chiavassa (Presidente del Corso di Laurea e Vice Direttore del Dipartimento di Fisica), prof. Maria Pia Bussa (Componente Gruppo del riesame e referente AQ), prof. Michela Greco (Componente Commissione Paritetica e Gruppo del riesame), Robert Mazzocca (Studente del CdL).

Il coordinatore illustra l'andamento degli indicatori rispetto alle soglie stabilite dal Nucleo, che saranno richiamati durante l'analisi degli indicatori AQ per darne una lettura contestualizzata. Coglie inoltre l'occasione per richiamare l'importanza degli indicatori che sarà preponderante per il sistema AVA negli anni a venire.

Gli indicatori sentinella per l'anno corrente risultano:

1. Iscritti I anno (30, 37, 33 rispettivamente nel triennio 2012-2014. Corso ad accesso programmato)
2. Regolarità studenti (62,5% coorte 2012-13 e 57,7% coorte 2013-14 cfu>40 acquisiti al II anno)
3. Regolarità laureati (71,4% laureati in corso nell'a.a. 2013-14)
4. Tasso di abbandono (13,3% dal I al II anno sulla coorte 2013-14)
5. Occupazione laureati (8,7% che nel 2014 cerca lavoro dopo un anno, dati Almalaurea)

Il Presidente del Nucleo di valutazione precisa che gli indicatori mostrano una situazione priva di criticità, confermata dalla rilevazione dell'opinione degli studenti; proprio per queste caratteristiche il corso è stato scelto per l'audizione.

Indicatore AQ5.A

Obiettivo: accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS.

Il Nucleo osserva che la consultazione con le parti sociali è aggiornata e adeguatamente rappresentativa a livello sia locale che nazionale, tuttavia è effettuata a livello di Scuola.

Il CdS spiega che il corso è fortemente professionalizzante e in Italia la formazione in ottica e optometria è offerta anche dai privati a livello non universitario. I contatti con le associazioni di categoria sono dunque costanti e non sempre formalizzati. Dall'anno corrente le consultazioni saranno a livello di corso di laurea in modo da far emergere le peculiarità di questo ambito rispetto alla Fisica. A livello nazionale, a differenza del panorama europeo, la formazione superiore degli specialisti in Ottica e Optometria è recente e non è ancora prevista una classe di laurea dedicata. L'esigenza di una formazione di livello universitario è richiesta dagli stessi professionisti (la strumentazione attuale è molto complessa) ma è erogata da poche università e da alcuni istituti privati di ricerca (a Firenze e a Bologna, che offre un corso in collaborazione con un'università del Regno Unito) con costi elevati. Per rispondere a queste esigenze il piano di studi del CdS consente lo



svolgimento di tirocini anche prima del terzo anno con risultati soddisfacenti per i centri ottici in cui gli studenti fanno esperienza e gli stage successivi alla laurea spesso si svolgono nelle stesse aziende.

Il Presidio apprezza la cura dedicata ai rapporti con il contesto di lavoro e alla definizione delle competenze dei profili professionali collegati.

Indicatore AQ5.B

Obiettivo: accertare che i risultati di apprendimento (attesi e accertati) di CdS siano coerenti con la domanda di formazione - funzioni e competenze – e che siano formulati chiaramente, che per ciascun modulo di insegnamento siano presenti obiettivi specifici complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento del CdS e che sia chiaramente indicato come si accerta l'effettivo raggiungimento dei risultati da parte degli studenti. Premessa a tutto ciò deve essere il possesso di competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto.

Il Presidio chiede delucidazioni sulle iniziative previste di recupero delle conoscenze in ingresso rispetto ai test di accertamento in Matematica e sulle motivazioni del non raggiungimento dell'obiettivo di revisione del piano di studi.

I corsi di recupero non sono ancora stati organizzati; stanno al momento facendo delle verifiche per definire le modalità di svolgimento e di verifica dell'efficacia dei corsi di recupero. La revisione del Syllabus è stata rinviata in quanto è cambiata la docenza del corso.

Indicatore AQ5.C

Obiettivo: accertare la capacità di individuare gli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo adeguandolo (organizzazione, progettazione didattica, etc.), di adottare soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili in grado di garantire miglioramenti documentabili.

Dal Riesame emerge un problema per la didattica nella sede di via Quarello che non risulta risolto. Quali cause sono state individuate e come si pensa di affrontare la questione?

Il CdS chiarisce che si tratta di un problema logistico legato alla particolare situazione sia di tale sede, collocata in una zona molto periferica della città e priva di spazi di aggregazione per gli studenti e di ricevimento per i docenti, sia della docenza a contratto, che trattandosi di professionisti hanno concentrato la disponibilità su un unico giorno settimanale (coincidente con il giorno di chiusura delle aziende). Gli studenti risultano pertanto isolati in tale sede e l'opinione degli studenti, meno positiva rispetto al resto, riflette questo disagio.

Le soluzioni pensate sono risultate poco percorribili: da un lato si è chiesto di spostare una parte dei laboratori professionalizzanti in via Giuria insieme ai laboratori di Fisica, soluzione approvata dal Dipartimento ma che sconta la lentezza dei lavori di ristrutturazione tecnica, dall'altro sarebbe necessaria la creazione di un Centro Optometrico universitario che richiede un investimento finanziario importante. La docenza presso le aule di via Quarello andrebbe nel frattempo affiancata da tutor per gli studenti, che il CdS sta cercando di formare.

Il Nucleo suggerisce la possibilità di offrire master di I livello per finanziare le speciali strutture didattiche, sempre che vi sia adeguata domanda da parte delle aziende.

Indicatore AQ5.D

Obiettivo: accertare che le opinioni di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate nella gestione in qualità del CdS.



Il rappresentante degli studenti del Nucleo invita lo studente presente all'audizione a esprimere la propria opinione sul CdS e sulla considerazione data alle opinioni degli studenti.

Mazzocca riferisce una grande capacità di ascolto e di attenzione agli esiti dei questionari Edumeter, che sono discussi con gli studenti in un rapporto che la dimensione del corso consente essere personale. Anche il Dipartimento ha dato ascolto ai problemi segnalati approvando unanime la soluzione di Via Giuria. Una maggiore difficoltà si segnala nei rapporti con i professionisti esterni.

Il Nucleo invita a considerare separatamente la valutazione della didattica da parte degli studenti sui docenti interni e su quelli esterni, e incoraggia l'organizzazione di momenti di ricevimento studenti per questi secondi.

Il Presidio raccomanda una maggiore cura e completezza delle schede insegnamento.

Indicatore AQ5.E

Obiettivo: accertare l'esistenza di attività di accompagnamento al mondo del lavoro e l'interesse concreto del CdS verso l'efficacia degli studi effettuati ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Il Presidio chiede delucidazioni sul coinvolgimento delle associazioni professionali e la partecipazione ai convegni da esse organizzati, segnalati come problematici.

La figura professionale dell'optometrista non è attualmente riconosciuta dallo Stato italiano, a differenza di quella dell'ottico per la quale è previsto un esame abilitante cui si accede con un diploma secondario. La principale associazione professionale FederOttica, nel portare avanti a livello legislativo il riconoscimento del profilo professionale dell'optometrista, deve necessariamente tenere conto che storicamente la pratica optometrica è stata condotta da ottici non laureati e che il laureato optometrista a livello nazionale conta ancora numeri limitati. I laureati ricevono invece un'ottima considerazione all'estero dove tale figura è riconosciuta e trovano facile collocazione nel mondo del lavoro in posizioni di autonomia e responsabilità, grazie alle conoscenze di optometria e al saper usare la strumentazione di alto livello.

Raccomandazioni al CdS

1. Curare la completezza delle schede insegnamento
2. Proseguire con l'obiettivo di trasferire le attività in una sede più adeguata
3. Effettuare il Riesame Ciclico.

LM82 SCIENZE STATISTICHE ECONOMICHE MANAGERIALI (ore 14.00-15.30)

Relatore Nucleo: Marco Li Calzi

Relatore Presidio: Maria Schiavone

Presenti per il CdS: prof. Ugo Colombino (Presidente del Corso di Laurea Magistrale), prof. Federico Revelli (Direttore del Dipartimento di Economia e Statistica "Cognetti de Martiis"), prof. Andrea Scagni (Componente Gruppo del riesame e responsabile AQ), prof. Fabio Privileggi (Responsabile piani di studio del CdLM e prossimo Presidente del CdS), Alice Abburrà (Studente del CdLM e Presidente Commissione Paritetica).

Il coordinatore illustra l'andamento degli indicatori rispetto alle soglie stabilite dal Nucleo, che saranno richiamati durante l'analisi degli indicatori AQ per darne una lettura contestualizzata. Coglie inoltre



l'occasione per richiamare l'importanza degli indicatori che sarà preponderante per il sistema AVA negli anni a venire.

Gli indicatori sentinella per l'anno corrente risultano:

1. Iscritti I anno (35 e 41 rispettivamente nel biennio 2013/14-2014/15)
2. Regolarità studenti (63% cfu>40 acquisiti al II anno, coorte 2013-14)
3. Regolarità laureati (0% su 3 laureati in corso nell'a.a. 2013-14): riferiti al precedente corso trasformato
4. Tasso di abbandono (18,2% dal I al II anno sulla coorte 2013-14): superiore alla soglia di criticità, posta dal Nucleo al 10% per le lauree magistrali
5. Occupazione laureati (40% su 11 laureati che nel 2014 cerca lavoro dopo un anno, dati Almalaurea): riferiti al precedente corso trasformato

Indicatore AQ5.A

Obiettivo: accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS.

Il Nucleo osserva che la consultazione con le parti sociali è aggiornata e ampia ma non molto rappresentativa, mentre altri documenti fanno riferimento al vecchio corso che è stato spento.

Colombino chiarisce la configurazione del CdLM rispetto ai precedenti ordinamenti. Fino al 2012 il Dipartimento offriva una laurea triennale e una magistrale in Statistica, di carattere professionalizzante (con elevato numero di CFU per tirocini). Allo scopo di aprire una nuova triennale, seguendo le disposizioni ministeriali dell'epoca si decise di chiudere questi due corsi, ma a seguito di un cambiamento normativo si ebbe la possibilità di aprire nuovamente la magistrale, seppure in brevissimo tempo. Si decise dunque di riattivare la precedente LM in classe di laurea statistica, mantenendone il vecchio nome, dato che non sussistevano i tempi formali per una modifica dell'ordinamento; i piani di studi vennero predisposti in tempi necessariamente brevi e senza approfondita riflessione. Le modifiche al RAD e al titolo del corso (nome proposto: Metodi Statistici ed Economici per le Decisioni) sono state invece apportate nell'anno corrente e sono attualmente al vaglio del CUN.

Il Nucleo ravvisa differenze nella descrizione delle funzioni e competenze del profilo professionale tra la scheda SUA e il sito internet di presentazione alle famiglie del CdLM. Nell'ordinamento attuale manca riscontro rispetto alla qualificazione "manageriale" anche in termini di CFU per gli stage.

Scagni spiega che il corso è in fase esplorativa riguardo ai tirocini in attesa dell'approvazione del nuovo ordinamento. I contatti con le aziende, anche rilevanti, mostrano la richiesta di stage di una certa durata, ma la normativa che fa corrispondere in modo rigido 1 cfu di stage a 25 ore di attività rende necessario attribuire, per uno stage di 300 ore, ben 12 CFU. Inoltre, la popolazione studentesca di livello non uniformemente alto pone problemi di collocamento negli stage degli studenti meno brillanti. Pertanto nel Riesame è stata prevista la revisione dei requisiti di accesso, innalzando il numero di CFU disciplinari richiesti.

Il Nucleo apprezza la revisione in corso e invita a prevedere la possibilità di tirocini per almeno il 10% degli iscritti della nuova coorte. Suggestisce inoltre di allargare i partner per gli scambi Erasmus rispetto agli attuali due paesi europei (di cui uno con elevato costo della vita e pertanto più restrittivo per gli studenti).

Il Presidente del CdLM segnala che hanno preso contatti con i futuri primi laureati del corso triennale da cui si aspettano che nel prossimo anno giunga un maggior numero di iscritti maggiormente qualificato. Precisa inoltre che il corso dispone di un sito web riservato alle informazioni di orientamento.



Indicatore AQ5.B

Obiettivo: accertare che i risultati di apprendimento (attesi e accertati) di CdS siano coerenti con la domanda di formazione - funzioni e competenze – e che siano formulati chiaramente, che per ciascun modulo di insegnamento siano presenti obiettivi specifici complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento del CdS e che sia chiaramente indicato come si accerta l'effettivo raggiungimento dei risultati da parte degli studenti. Premessa a tutto ciò deve essere il possesso di competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto.

Il Nucleo osserva che la rilevazione dell'opinione degli studenti, ripresa dalla CDP, mostra situazioni di criticità in tre corsi, di cui due mutuati, e in alcune mancate corrispondenze con i SSD. Chiede pertanto se le risorse di docenza disponibili consentono di superare le mutazioni.

Scagni informa che la collaborazione da tempo attiva con il Dipartimento di Informatica per la mutazione di alcuni corsi si estende positivamente agli obiettivi formativi del CdS. Il Direttore di Dipartimento chiarisce che nell'ateneo le risorse di docenza in ambito informatico sono centralizzate presso il Dipartimento di Informatica e offrono insegnamenti mutuati nei corsi dell'ateneo con un noto problema di sovraccarico di didattica. Il Dipartimento potrebbe tuttavia siglare accordi bidirezionali mirati.

Inoltre è in corso l'acquisizione di una nuova risorsa in SSD statistici con competenze computazionali che coprirebbe l'insegnamento di Data Mining di 12 CFU.

Il Nucleo chiede alla studentessa un commento sui due corsi mutuati segnalati come critici.

Abburà illustra la situazione riguardo al corso di Informatica, per cui riscontrano da parte del docente disponibilità ad adattare i contenuti alle esigenze degli studenti di SSEM, e al corso di Epidemiologia, mutuato da Medicina ma frequentato solo dagli studenti di Statistica. Per questo corso l'anno corrente ha visto una riorganizzazione che ha superato i problemi evidenziati nella scorsa Relazione della CDP, di cui si darà conto nella prossima relazione.

Indicatore AQ5.C

Obiettivo: accertare la capacità di individuare gli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo adeguandolo (organizzazione, progettazione didattica, etc.), di adottare soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili in grado di garantire miglioramenti documentabili.

Il Presidio suggerisce come migliorare nei documenti di riesame la descrizione delle azioni correttive programmate, a fronte dei problemi individuati con adeguata precisione.

Le soluzioni prospettate mostrano che si considerano prioritari orientamento e semplificazione dei corsi rispetto ai requisiti di ammissione. Il Nucleo chiede informazioni sul posizionamento scelto per il CdLM.

Revelli chiarisce che il corso non è selettivo ma hanno comunque innalzato i requisiti di ammissione, anche nei riguardi dell'inglese, in occasione della revisione dell'ordinamento. L'offerta formativa del Dipartimento è al momento distribuita su tre magistrali di pari dimensione. La fine del primo ciclo sarà occasione per definire la strategia del Dipartimento in merito, tenuto conto del ridotto turnover previsto per il futuro e dell'età media abbastanza bassa per la docenza del Dipartimento dopo la recente ondata di pensionamenti.

Schiavone invita ad inserire tali riflessioni nel monitoraggio del piano triennale del dipartimento previsto per l'estate.



Indicatore AQ5.D

Obiettivo: accertare che le opinioni di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate nella gestione in qualità del CdS.

Il rappresentante degli studenti del Nucleo invita la studente presente all'audizione a esprimere la propria opinione sul CdS e sulla considerazione data agli studenti nell'interazione con gli organi di AQ.

Abburà riferisce rapporti molto positivi con la docenza che dà ascolto e attenzione agli studenti non solo nell'ambito del CdS. Segnala che la riorganizzazione del piano di studi ha affrontato i principali scogli per gli studenti tramite la riduzione a 12 CFU del corso in Statistica pensato in prima ipotesi, per il corso di nuova istituzione, come un corso da 18 CFU.

Indicatore AQ5.E

Obiettivo: accertare l'esistenza di attività di accompagnamento al mondo del lavoro e l'interesse concreto del CdS verso l'efficacia degli studi effettuati ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

L'efficacia del percorso di formazione e le iniziative per favorire l'occupabilità non sono ancora monitorate e indicate ma va tenuto presente che il CdS termina ora il primo ciclo. Il Nucleo riprende i suggerimenti in materia di stage, tirocini e programmi Erasmus riportati sotto il requisito AQ5.A.

Raccomandazioni al CdS

1. Definire chiaramente se l'orientamento principale della LM è di natura professionalizzante e, in caso positivo, prevedere l'offerta di tirocini o analoghi percorsi di formazione con adeguato riconoscimento di CFU
2. Accanto all'investimento sulla filiera interna, rafforzare la politica di attrazione degli studenti da altri corsi di laurea in modo da diversificare i profili e la provenienza della coorte
3. Migliorare il profilo di internazionalizzazione del corso.

L14 SCIENZE DEL DIRITTO ITALIANO ED EUROPEO (ore 15.45-17.15)

Relatore per il Nucleo: Andrea Schubert

Relatore per il Presidio: Tiziana Civera

Presenti per il CdS: prof. Alessandro Ciatti (Presidente del Corso di Laurea), dott. Laura Sandrone (delegata della Direttrice del Dipartimento di Giurisprudenza), prof. Mario Deganello (Componente Gruppo del riesame). Giustifica l'assenza Nikl Minolfi (Rappresentante degli studenti).

Il coordinatore illustra l'andamento degli indicatori rispetto alle soglie stabilite dal Nucleo, che saranno richiamati durante l'analisi degli indicatori AQ per darne una lettura contestualizzata. Coglie inoltre l'occasione per richiamare l'importanza degli indicatori che sarà preponderante per il sistema AVA negli anni a venire.

Gli indicatori sentinella per l'anno corrente risultano:

1. Iscritti I anno (73, 72, 57 rispettivamente nel triennio 2012-2014)



2. Regolarità studenti (54,9% coorte 2012-13 e 47,7% coorte 2013-14 cfu>40 acquisiti al II anno): per la coorte più recente inferiore alla soglia di criticità, posta dal Nucleo al 50%
3. Regolarità laureati (12,5% in corso su 8 laureati nell'a.a. 2013-14): inferiore alla soglia di criticità grave, posta dal Nucleo al 30%
4. Tasso di abbandono (35,3% dal I al II anno sulla coorte 2013-14): superiore alla soglia di criticità grave, posta dal Nucleo al 30% per le lauree triennali
5. Occupazione laureati (0% su 7 laureati che nel 2014 cerca lavoro dopo un anno, dati Almalaurea)

L'opinione degli studenti non presenta valori medi sotto la soglia critica, ma 4 moduli (su 25) hanno valutazioni estremamente negative.

Indicatore AQ5.A

Obiettivo: accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS.

Il Nucleo osserva che la consultazione con le parti sociali è datata, benché molte criticità messe in evidenza dagli indicatori spingerebbero ad aggiornarla, e rappresentativa solo a livello locale nonostante il titolo del CdS faccia specifico riferimento ad un ambito "Europeo".

Ciatti informa che ha assunto la Presidenza del corso di laurea, che ha sede didattica a Cuneo, solo quest'anno. Nel mese di febbraio è stato realizzato un nuovo incontro con le parti sociali, sempre limitato agli attori locali. Raccoglie con favore il suggerimento ad allargare a parti sociali anche estere e precisa che il CdS ha un accordo binazionale con Nizza (Francia) per il rilascio del doppio titolo di laurea.

Il Presidio raccomanda di potenziare le attività di orientamento e tutorato in ingresso per far conoscere questa possibilità poco utilizzata dagli studenti italiani (a differenza di quelli francesi).

Ciatti chiarisce che il corso era nato grazie ad una convenzione dell'allora Facoltà di Giurisprudenza con la città e la provincia di Cuneo per offrire sul territorio cuneese corsi universitari. Le attività di orientamento in ingresso erano quindi svolte dalla Provincia in modo capillare. Dal 2015 il contesto è mutato, il corso è rimasto periferico rispetto alla restante offerta del Dipartimento e con risorse limitate. La popolazione studentesca, in diminuzione, è già lavoratrice o prosegue gli studi passando al termine del triennio al corso a ciclo unico di Torino, incidendo sul tasso di laureati regolari del corso, estremamente basso. L'intenzione è pertanto di riprogettare il corso di laurea dandovi una connotazione professionalizzante diversificata.

Il Nucleo e il Presidio sostengono la necessità di una profonda revisione del CdS e invitano a tal fine a riconvocare gli stakeholder allargando la consultazione alla camera di commercio di Nizza e ad altri soggetti oltralpe e in considerazione dei profili professionali che prevedono di formare. La definizione degli obiettivi del corso, delle competenze e conoscenze da trasmettere agli studenti, servirà a migliorare anche il Riesame che risente di queste incertezze.

Indicatore AQ5.B

Obiettivo: accertare che i risultati di apprendimento (attesi e accertati) di CdS siano coerenti con la domanda di formazione - funzioni e competenze – e che siano formulati chiaramente, che per ciascun modulo di insegnamento siano presenti obiettivi specifici complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento del CdS e che sia chiaramente indicato come si accerta l'effettivo raggiungimento dei risultati da parte degli studenti. Premessa a tutto ciò deve essere il possesso di competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto.



Il Nucleo osserva che la rilevazione dell'opinione degli studenti mostra situazioni di grave criticità in quattro insegnamenti (Sistemi giuridici comparati, Statistica, Filosofia del Diritto, Diritto Privato). A queste criticità si sommano l'alta percentuale di immatricolati inattivi e di abbandoni al termine del primo anno.

Deganello riferisce che il Gruppo di Riesame non aveva ravvisato queste problematiche, in quanto il rapporto docenti-studenti è ottimale e consente l'attento monitoraggio di tutti i frequentanti, molto motivati e con una elevata preparazione. I dati monitorati internamente al CdS non evidenziano questo alto abbandono e bassa regolarità degli studenti, mentre sono consapevoli del basso numero di laureati dovuto al trasferimento a Torino nel corso quinquennale della maggior parte degli studenti.

Il Nucleo raccomanda di approfondire il valore degli indicatori sul monitoraggio carriere che non corrisponde a quanto risulta internamente e a riportare il chiarimento nel prossimo Riesame.

Raccomanda inoltre di prevedere un maggior numero di CFU per tirocini rispetto agli attuali 3, e suggerisce a tal fine di utilizzare i CFU del corso opzionale previsto nel RAD, in modo da incentivare gli studenti lavoratori a terminare il percorso.

Il Presidio invita a curare la documentazione di AQ e in particolare a inserire le schede insegnamento (ora presenti solo per gli insegnamenti del I anno) e a motivare sempre l'esito delle azioni annunciate nei riesami, anche se si è deciso di non darvi seguito (ad es. per il cambio di Presidenza).

Indicatore AQ5.C

Obiettivo: accertare la capacità di individuare gli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo adeguandolo (organizzazione, progettazione didattica, etc.), di adottare soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili in grado di garantire miglioramenti documentabili.

Il Presidio chiede delucidazioni in merito all'azione di "affiancamento alla didattica tradizionale di seminari" descritta nel Riesame Annuale e all'azione di tutorato "dedicata alla formazione delle commissioni di esame".

Il Presidente del CDS chiarisce che i seminari sono strutturati come applicazione pratica di ricerca giuridica, atti notarili e altre simulazioni e che i neolaureati, con funzione di tutori, partecipano alle commissioni di esame.

Nucleo e Presidio invitano a regolarizzare l'uso improprio dei tutori aprendo la partecipazione alle commissioni d'esame, se strettamente necessario, solo ai cultori della materia, e a collegare le soluzioni prospettate nei documenti di riesame ai problemi individuati e alle loro cause. Le azioni correttive programmate devono essere definite con precisione, indicando responsabili e scadenze e dando riscontro nei documenti successivi dell'efficacia di tali azioni. Emerge invece la frequente riprogettazione delle azioni senza alcun riesame del piano precedente.

Dal confronto con i presenti risulta che i rilievi posti dal Nucleo nella Relazione AVA 2015 non sono stati considerati per un problema di trasmissione dei documenti di AQ a seguito del cambio di presidenza del corso di laurea.

Il Nucleo raccomanda di rivedere i processi di AQ che coinvolgono il corso individuando con chiarezza i responsabili di ciascun processo.

Indicatore AQ5.D

Obiettivo: accertare che le opinioni di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate nella gestione in qualità del CdS.

Il Nucleo rileva che anche a fronte di gravi criticità rilevate nelle valutazioni della didattica, la discussione dei risultati dell'opinione degli studenti è assente sia nei riesami che nella CDP, su cui si chiede un chiarimento.



La Commissione Paritetica è a livello di Dipartimento e non vi partecipa alcun rappresentante del CdL.

Il Presidio osserva che occorre rivedere la composizione della Commissione Paritetica docenti-studenti (l'attuale composizione ha 5 docenti e 3 studenti) e individuare un responsabile AQ diverso dal Presidente del CDL.

Indicatore AQ5.E

Obiettivo: accertare l'esistenza di attività di accompagnamento al mondo del lavoro e l'interesse concreto del CdS verso l'efficacia degli studi effettuati ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

L'efficacia del percorso di formazione e le iniziative per favorire l'occupazione dei laureati non sono programmate e monitorate in modo adeguato. Il Nucleo, in aggiunta a quanto riportato sotto il requisito AQ5.B in tema di tirocini, suggerisce di collegare la tesi finale al tirocinio in modo da alleggerirne l'impegno e incentivare gli studenti a chiudere il percorso con l'acquisizione del titolo.

Raccomandazioni al CdS

1. Approfondire la riflessione sulla revisione del corso con riguardo ad obiettivi formativi e sbocchi lavorativi con il coinvolgimento delle parti sociali a livello non solo locale
2. Rivedere l'organizzazione del piano di studi con la previsione di un numero maggiore di crediti per i tirocini, anche opzionali rispetto agli insegnamenti a libera scelta dello studente e alla tesi finale
3. Rivedere la composizione degli organi di AQ e l'organizzazione dei processi di AQ individuando responsabili, tempi e indicatori
4. Curare i documenti di AQ a partire dalle schede insegnamento, l'analisi delle criticità evidenziate dal monitoraggio delle carriere degli studenti e dall'opinione degli studenti, l'individuazione dei piani di azione nei riesami, il riscontro sul loro esito e sulle raccomandazioni espresse dagli organi di AQ dell'ateneo.



Cap. 3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

3.1 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ e livello di soddisfazione degli studenti

L'attività di gestione del processo di rilevazione è dettagliatamente documentata all'interno della Relazione del Presidio della Qualità sulle attività di AQ 2015, in particolare nell'allegato C che comprende la Relazione sull'Opinione Studenti a.a. 2014-2015 (vedi Allegato).

Nell'a.a. 2013/14 l'Università degli studi di Torino ha deciso di rendere progressivamente obbligatoria la compilazione dei questionari di rilevazione dell'opinione studenti. Dall'a.a. 2014/15 l'obbligo è esteso a tutti gli studenti iscritti ai primi due anni di un corso di studi entro il secondo livello. Il numero di schede compilate nel 2014/15, pari a 418.442, rappresenta un incremento del 26% rispetto all'anno precedente e del 115% rispetto al 2012/13.

Gli obiettivi delle rilevazioni, che includono anche le opinioni docenti, sono ben focalizzati e correttamente indirizzati. Si suggerisce di includere un riferimento all'obiettivo di fornire elementi di valutazione anche ai portatori d'interesse diversi dagli studenti (per esempio, famiglie, enti del territorio o finanziatori).

Le modalità di rilevazione per via informatica, dettagliatamente descritte nella Sezione 2 dell'Allegato C di cui sopra, sono in linea con le migliori pratiche. Utile e apprezzabile lo sforzo capillare per la diffusione della conoscenza e degli scopi dei questionari.

L'indice di copertura dei moduli didattici per i questionari studenti, pari all'82,5%, è da considerarsi buono; si ritiene plausibile, inoltre, che le azioni in corso, riportate nell'Allegato C di cui sopra, conducano in futuro ad una copertura maggiore. Si segnala all'Ateneo che l'indice di copertura dei moduli risulta tuttavia inferiore al 75% per i dipartimenti: a) Interateneo di scienze, progetto, e politiche del territorio (41%); b) Psicologia (69%); c) Scienza e tecnologia del farmaco (17%). In relazione a quest'ultimo dato, si chiede al Presidio un approfondimento specifico. Non è invece sufficiente il numero di questionari compilati dai docenti, peraltro in calo del 29% rispetto all'anno precedente.

L'analisi dei valori medi di soddisfazione degli studenti a livello di Ateneo, riportata nell'Allegato 6 all'allegato C della Relazione del Presidio di Qualità sulle attività di AQ 2015, evidenzia una significativa stabilità dei valori rispetto all'anno precedente, con valori medi compresi fra 0,28 e 0,62. (N.B.: Per consentire il confronto con l'anno precedente, i valori rilevati nei questionari sono riportati su una scala che va da -1 a +1.) L'elenco dettagliato delle domande è riportato nell'Allegato C di cui sopra.

La soddisfazione media espressa dagli studenti è stata maggiore relativamente alle domande 5. "Orari di lezione" (val. medio 0,62); 10. "Reperibilità del docente" (val. medio 0,60) e 9. "Svolgimento del programma" (val. medio 0,57). I valori di soddisfazione minori, pur se complessivamente positivi, sono relativi alle domande 1. "Infrastrutture" (val. medio 0,28) e "Conoscenze preliminari" (val. medio 0,40).

L'analisi delle opinioni docenti a livello di Ateneo, riportata nell'Allegato 7, ha avuto un tasso di risposta prossimo al 72%, con valori medi compresi fra 0,28 e 0,62. La soddisfazione media dei docenti è stata maggiore relativamente alle domande 9. "Modalità di esame" (val. medio 0,78) e 10. "Soddisfazione complessiva" (val. medio 0,70). I valori di soddisfazione minori, pur se complessivamente positivi, sono relativi alle domande 8. "Coordinamento dei programmi" (val. medio 0,32) e 7. "Conoscenze preliminari" (val. medio 0,37).



Il Nucleo di Valutazione ha effettuato un'analisi disaggregata per corsi di studio e per dipartimenti, aggregando i dati in quattro indicatori:

- 1) contesto (domande 1-2-3-12);
- 2) comportamento (domande 4-5-6-10-11);
- 3) percezione (domande 7-8);
- 4) attività integrative (domanda 9).

I primi tre indicatori sono stati valutati rispettivamente in relazione alle condizioni di contesto nelle quali si svolge la didattica, ai comportamenti direttamente sotto il controllo dei docenti, ed alla percezione (di per sé soggettiva) dell'efficacia dell'interazione da parte dei discenti. La rilevanza del quarto indicatore è da valutarsi nei casi specifici, perché dipende fortemente dalle caratteristiche del corso di studio.

In termini assoluti, tutti i dipartimenti e tutti i corsi di studio hanno valori medi positivi dei tre indicatori, corrispondenti a livelli di soddisfazione complessivamente positivi. Nell'analisi disaggregata, emergono tre elementi di criticità:

- 1) il valore medio relativo alla domanda 1. "Aule" è negativo (ovvero è inferiore al valore zero, che rappresenta la soglia di neutralità) per 29 CdS afferenti a 7 diversi dipartimenti ed evidenzia in modo chiaro un problema logistico di cui l'ateneo è ben consapevole; si sottolinea altresì come molti corsi afferenti a cinque dei 7 dipartimenti siano stati interessati dai disagi conseguenti ai lavori di bonifica dell'amianto di Palazzo Nuovo e si ritiene che questa circostanza abbia avuto un impatto significativo sui livelli di soddisfazione rilevati;
- 2) i valori medi negativi relativi alle domande 2. "Conoscenze preliminari", 3. "Carico di studio", 7. "Stimola l'interesse" e 8. "Chiarezza espositiva" per il CdS DAMS TELEVISIONE E NUOVI MEDIA inducono a raccomandare al sistema di AQ un approfondimento;
- 3) il valore medio relativo alla domanda 2. "Conoscenze preliminari" per il CdS BENI CULTURALI ARCHIVISTICI E LIBRARI suggerisce di approfondire l'efficacia delle rispettive procedure di orientamento in ingresso.

All'analisi in termini assoluti, è stata affiancata anche una valutazione in termini relativi, basata sul confronto interno fra i CdS dell'Ateneo. È utile ricordare che, a differenza dell'analisi in termini assoluti, questa rileva soltanto gli scostamenti relativi dal livello medio di ateneo, che resta complessivamente buono. Le sue risultanze hanno solo valore comparativo, per suggerire la possibile presenza di buone pratiche o di margini relativi di miglioramento.

Nell'analisi dei dipartimenti, sono state esaminate le medie non pesate dei valori degli indicatori per i corsi di studio afferenti. La media dell'indicatore dipartimentale di **contesto** è risultata superiore alla soglia del quartile più alto di tutti i corsi di studio di primo e secondo livello dell'ateneo per

BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE
CULTURE, POLITICA E SOCIETÀ
INFORMATICA
INTERATENEO DI SCIENZE, PROGETTO E POLITICHE DEL TERRITORIO
NEUROSCIENZE

La media dell'indicatore dipartimentale di **percezione** è risultata superiore alla soglia del quartile più alto di tutti i corsi di studio di primo e secondo livello dell'ateneo per
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE



INTERATENEEO DI SCIENZE, PROGETTO E POLITICHE DEL TERRITORIO
STUDI STORICI

La media dell'indicatore dipartimentale di **comportamento** è risultata superiore alla soglia del quartile più alto di tutti i corsi di studio di primo e secondo livello dell'ateneo per INTERATENEEO DI SCIENZE, PROGETTO E POLITICHE DEL TERRITORIO

La media dell'indicatore dipartimentale di **contesto** è risultata inferiore alla soglia del quartile più basso di tutti i corsi di studio di primo e secondo livello dell'ateneo per LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE
PSICOLOGIA
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE
STUDI STORICI
STUDI UMANISTICI

che in particolare hanno evidenziato diffusa insoddisfazione nella domanda 1. "Aule e infrastruttura".

La media dell'indicatore dipartimentale di **percezione** è risultata inferiore alla soglia del quartile più basso di tutti i corsi di studio di primo e secondo livello dell'ateneo per MANAGEMENT
MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO"
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO

La media dell'indicatore dipartimentale di **comportamento** è risultata inferiore alla soglia del quartile più basso di tutti i corsi di studio di primo e secondo livello dell'ateneo per MANAGEMENT
SCIENZE CHIRURGICHE
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE

I corsi di studio con valori medi di ciascuno dei primi tre indicatori superiori alla soglia del quartile più alto sono
LM METODOLOGIE CHIMICHE AVANZATE (10166)
LM SCIENZA DEI MATERIALI (10171)
LM CHIMICA INDUSTRIALE (10179)
LM ANTROPOLOGIA CULTURALE ED ETNOLOGIA (10249)
LM SCIENZE DEL GOVERNO (10459)
LM SCIENZE AMMINISTRATIVE E GIURIDICHE DELLE ORGANIZZAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE (10461)
LS IN SCIENZE STRATEGICHE E DELLE COMUNICAZIONI (393)
LM GEOGRAFIA E SCIENZE TERRITORIALI (10514)
LM BIOTECNOLOGIE VEGETALI (10213)
LM SCIENZE DEI SISTEMI NATURALI (10465)
LM LINGUE E CIVILTA' DELL'ASIA E DELL'AFRICA (10260)
LM FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ (10265)

I corsi di studio con valori medi di due dei primi tre indicatori superiori alla soglia del quartile più alto (ed il terzo non inferiore al quartile più basso) sono
LT SERVIZIO SOCIALE (10019)



LM SCIENZE INTERNAZIONALI (10022)
LM POLITICHE E SERVIZI SOCIALI (10026)
LM SOCIOLOGIA (10193)
LM COOPERAZIONE, SVILUPPO E INNOVAZIONE NELL'ECONOMIA GLOBALE (10513)
LM PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI (10160)
LM SCIENZE PEDAGOGICHE (10161)
LM COMUNICAZIONE E CULTURE DEI MEDIA (10204)
LM FISICA (10186)
LM STUDI GIURIDICI EUROPEI (10248)
LM COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE PER IL TURISMO (10264)
LM SCIENZE DELLA MENTE (10015)
LM SCIENZE ZOOTECNICHE (10243)
LM SCIENZE AGRARIE (10246)
LM SCIENZE VITICOLE ED ENOLOGICHE (10271)
LM SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE (10391)
LM BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI (10165)
LM ECONOMICS (10143)
LM ECONOMICS / ECONOMIA (10516)
LT STORIA (10206)
LCU CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (10424)
LM ARCHEOLOGIA E STORIA ANTICA (10463)
LM STORIA DELL'ARTE (10464)
LM SCIENZE STORICHE (10517)
LM LETTERATURA, FILOGIA E LINGUISTICA ITALIANA (10252)
LM SCIENZE LINGUISTICHE (10259)
LM CINEMA E MEDIA (10519)

I corsi di studio con valori medi di due dei primi tre indicatori inferiori alla soglia del quartile più basso (ed il terzo non superiore al quartile più alto) sono

LM SCIENZE STATISTICHE, ECONOMICHE E MANAGERIALI (10025)
LT ECONOMIA E STATISTICA PER LE ORGANIZZAZIONI (10520)
LCU SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (10393)
LS SCIENZE STRATEGICHE E MILITARI (10748)
LT ECONOMIA AZIENDALE (10138)
LT BANCA, BORSA E ASSICURAZIONE (10145)
LT MANAGEMENT DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE AZIENDALE (10200)
LM AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO AZIENDALE (10385)
LT MATEMATICA PER LA FINANZA E L'ASSICURAZIONE (10197)
LCU CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE (10125)
LT IGIENE DENTALE (10367)
LT INFERMIERISTICA (10394)
LT EDUCAZIONE PROFESSIONALE (10389)
LM EVOLUZIONE DEL COMPORTAMENTO ANIMALE E DELL'UOMO (10180)
LT SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE (10269)
LT ECONOMIA E COMMERCIO (10139)
LM QUANTITATIVE FINANCE AND INSURANCE (10386)



Si segnala separatamente la LM TRADUZIONE (10263) che ha valori superiori al quartile più alto per comportamento e percezione, ma inferiori al quartile più basso per contesto.

I corsi di studio con valori medi di ciascuno dei primi tre indicatori inferiori alla soglia del quartile più basso sono

LT OTTICA E OPTOMETRIA (10173)

LS SCIENZE STRATEGICHE E LOGISTICHE (394)

LT INFORMATICA (10214)

LM LINGUE STRANIERE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE (10262)

LS SCIENZE STRATEGICHE ED ECONOMICO-AMMINISTRATIVE (395)

LT FISIOTERAPIA (10371)

LT ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA (10374)

LM SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE (10381)

LT TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (10368)

LT TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO (10379)

LT SCIENZE NATURALI (10172)

LM SCIENZE E TECNICHE AVANZATE DELLO SPORT (10268)

LT DIETISTICA (10375)

LT BENI CULTURALI ARCHIVISTICI E LIBRARI (10201)

LT DAMS (DISCIPLINE DELL'ARTE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO), TELEVISIONE E NUOVI MEDIA (10158)

LT SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (10207)

LT CULTURE E LETTERATURE DEL MONDO MODERNO (10211)

Si ricorda che, trattandosi di confronti relativi, le LM possono esibire valori superiori rispetto alle LT se l'opinione degli studenti è positivamente influenzata dalla loro esperienza pregressa (e spesso da una maggiore consapevolezza) al momento della scelta del secondo ciclo del loro corso di studi. Sono quindi da notare in positivo le LT situate nei primi due gruppi e in negativo le LM presenti negli ultimi due gruppi. Si ritiene necessario segnalare la presenza di numerose lauree triennali abilitanti a professioni sanitarie fra i CdS associati con valori relativamente bassi degli indicatori, raccomandando al sistema AQ di valutare l'opportunità di un'analisi specifica per questa tipologia.

3.2 Presa in carico dei risultati della rilevazione

Il sistema AQ dell'ateneo ha adottato modalità molto tempestive ed efficaci per la pubblicazione e la disseminazione dei risultati, attraverso l'applicativo EduMeter. Di particolare rilievo le innovazioni introdotte dal settembre 2015, fra le quali è particolarmente apprezzabile la consultazione in area riservata dei risultati per singolo insegnamento aperta anche agli studenti.

L'ateneo incoraggia un uso dei risultati presso le strutture didattiche, anche se “permane critico il problema dell'adozione di provvedimenti formali nelle sedi deputate nei casi di criticità derivanti da valutazioni non positive su casi specifici relativi ai singoli insegnamenti”.

Si segnala la decisione dell'ateneo di utilizzare le risultanze dall'indagine sull'opinione degli studenti fra i criteri adottati per assegnare ai dipartimenti i punti organico relativi al personale docente ai dipartimenti, attribuendo il 40% della quota di premialità in base alla valutazione della didattica, all'interno della quale la rilevazione dell'opinione degli studenti pesa per il 65%.



In chiusura, si riepilogano i principali punti di forza e di debolezza evidenziati dalla rilevazione sull'opinione degli studenti.

Punti di forza:

- *Le modalità di rilevazione assicurano un'ampia partecipazione degli studenti.*
- *Il livello medio di soddisfazione degli studenti si conferma abbastanza buono.*
- *La diffusione dei risultati della valutazione è capillare e molto trasparente per gli studenti.*
- *Il reinserimento di una domanda sulle aule contribuisce a fornire un quadro più chiaro della situazione infrastrutturale di Ateneo*
- *L'ateneo prende in carico i risultati delle rilevazioni nel processo di assegnazione dei punti organico per il personale docente.*
- *Le rilevazioni sono sistematicamente prese in considerazione da tutti gli organi del sistema AQ di Ateneo.*

Punti di debolezza:

- *Il riferimento ai moduli come unità di rilevazione comporta uno sforzo eccessivo rispetto ai risultati e risulta complessivamente poco efficace, in particolare quando la dimensione dei moduli è molto piccola. Questa valutazione ribadisce l'analoga osservazione già espressa nella relazione dell'anno precedente.*
- *Per un numero non trascurabile di CdS gli studenti segnalano problemi relativi alle aule e alle infrastrutture a disposizione.*
- *In alcuni corsi di studi i questionari suggeriscono l'opportunità di valutare interventi di orientamento o di selezione all'ingresso o di supporto alla formazione più incisivi. In generale, dopo la domanda 1. "Aule" reintrodotta quest'anno, i valori più bassi degli indici di soddisfazione sono attribuiti alle domande 2. "Conoscenze preliminari" e 3. "Carico di studio".*
- *Non è ancora previsto l'accesso di diritto ai commenti liberi per i presidenti delle CDP.*
- *Gli studenti iscritti nelle lauree abilitanti alle professioni sanitarie manifestano un'insoddisfazione relativamente maggiore.*
- *La partecipazione dei docenti al questionario ad essi dedicato è insoddisfacente e in calo.*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Allegato C

Relazione sull'Opinione studenti a.a. 2014 – 2015

Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti a.a. 2014-2015



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

INDICE

1 - Obiettivi delle rilevazioni

2 - Modalità di rilevazione: organizzazione delle rilevazioni e strumento di rilevazione

3 - Risultati delle rilevazioni

3.4 - Questionario Insegnamenti

3.5 - Questionario Docenti

4 - Utilizzo dei dati

Aggiornamento anno 2016

Allegati



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

1 - Obiettivi delle rilevazioni

Il D.M. 47/2013 identifica la rilevazione dell'opinione studenti come uno degli strumenti strategici per monitorare e identificare i punti di forza e le criticità dei servizi di supporto alla didattica e la qualità dei Corsi di Studio, attraverso la misurazione dei livelli di soddisfazione espressi sia dagli studenti che dai docenti a fine di mettere in atto i correttivi più adeguati.

In attuazione della normativa vigente e al fine di garantire un numero significativo di questionari compilati, considerata l'importanza rivestita dai dati dell'opinione degli studenti, l'ANVUR ha dato indicazioni affinché la compilazione dell'opinione studenti fosse obbligatoria a partire dall'a.a. 2013/2014.

L'Ateneo di Torino, che aveva introdotto i questionari studenti sin dall'a.a. 2002-2003, ha reso operativo questo vincolo tramite il blocco dell'iscrizione all'esame di profitto e ha stabilito di realizzarlo in modo progressivo. Dall'a.a. 2014/15 la compilazione del questionario è stata vincolante per accedere alla prenotazione dell'esame per gli studenti (sia frequentanti sia non frequentanti) iscritti al I e II anno dei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico. Dall'a.a. 2015/16 l'obbligo è stato esteso a tutti gli studenti.

L'estensione dell'obbligatorietà di valutazione ha determinato l'aumento degli studenti compilanti, come si evince dalla tabella sottostante che mostra la serie storica relativa agli ultimi 5 anni accademici.

Tabella 1 - Numero schede compilato per anno accademico

a.a.	N° schede compilate
2014/2015	418.442
2013/2014	332.059
2012/2013	194.618
2011/2012	199.116
2010/2011	166.596

Attraverso i questionari, gli studenti sono invitati a partecipare attivamente al processo di crescita e miglioramento della qualità nell'università. Gli obiettivi fondamentali della rilevazione sono:

- Valutare le opinioni espresse dai principali attori dei processi formativi su aspetti rilevanti della didattica, facilitando l'individuazione nelle sedi competenti degli strumenti di intervento idonei a superare le criticità riscontrate, in particolare:
 - nel Gruppo del Riesame del CdS (in cui è peraltro presente anche una rappresentanza studentesca) con lo scopo di esaminare le cause di eventuali risultati insoddisfacenti e



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

prevedere azioni correttive concrete e i tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione;

- nella Commissione Didattica Paritetica di Scuola/Dipartimento che tra i suoi compiti ha anche quello di valutare se i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati dal CdS.
- Permettere a ciascun docente di riflettere sui feedback rilasciati dai propri studenti.

I questionari sugli insegnamenti destinati agli studenti sono diversi in base alla frequenza. In particolare:

- a) uno è destinato agli studenti che dichiarano di essere "**frequentanti**", ovvero di aver frequentato più del 50% delle lezioni;
- b) uno è destinato agli studenti che dichiarano di essere "**non frequentanti**", ovvero di non aver frequentato o di avere all'attivo una percentuale di frequenza delle lezioni non superiore al 50%.

Oltre alle novità sull'obbligatorietà dei questionari sugli insegnamenti, l'Ateneo di Torino, aveva previsto l'introduzione progressiva di ulteriori questionari proposti dall'ANVUR.

Nell'a.a. 2013/2014 è stata introdotta la rilevazione delle opinioni docenti in considerazione del fatto che il loro punto di vista sui diversi aspetti su cui gli studenti sono chiamati a esprimere la propria valutazione, costituisce un ulteriore elemento di rilievo per avere una visione d'insieme dell'attività didattica.

Data l'importanza della rilevazione dell'Opinione Studenti come strumento di riferimento per le procedure relative al sistema di accreditamento AVA e come leva per il miglioramento continuo della didattica, il Presidio ha richiamato la necessità della definizione di uno standard per la pubblicazione dei risultati della rilevazione a livello di Ateneo. In risposta a ciò è stato eseguito un lavoro di analisi dello status quo e di verifica delle migliori prassi presenti negli Atenei paragonabili e ciò ha portato il Senato Accademico, nella seduta del 16 febbraio 2015, a deliberare che "in aggiunta alla pubblicazione dei risultati dell'opinione studenti aggregati per CdS, siano:

- pubblicati sui siti web di ciascun corso di studio, i risultati di andamento del CdS;
- pubblicati sui siti web di ciascun corso di studio in area riservata, i risultati di andamento del CdS, con l'esplicito riferimento ai singoli docenti;
- revisionate le modalità grafiche di presentazione dei risultati, sia in modalità pubblica che riservata, facendo riferimento alle buone pratiche individuate negli altri atenei;
- sia previsto l'accesso diretto ai risultati pubblicati sui siti web di tutti CdS anche dalla pagina web dedicata all'Assicurazione della Qualità."

Il Senato ha altresì delegato il Presidio della Qualità all'individuazione di precondizioni specifiche per la pubblicazione dei risultati che ne rendano significativi i risultati (Allegato 1).

Il Presidio della Qualità ha peraltro individuato un gruppo di lavoro tecnico che si è avvalso della collaborazione di docenti con competenze specifiche in campo statistico per arrivare a individuare criteri idonei per l'utilizzo e la pubblicazione dei risultati



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

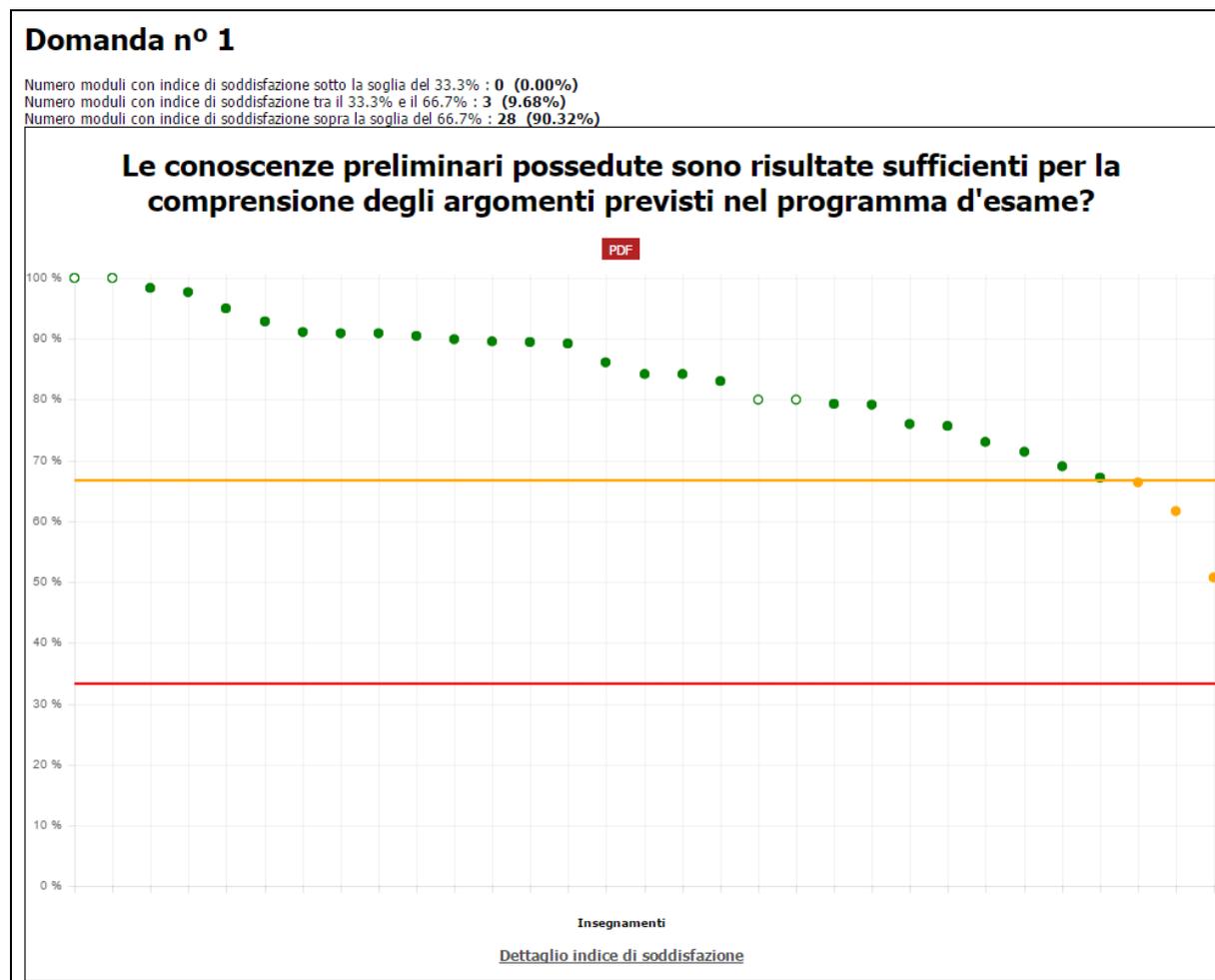
dell'opinione degli studenti; il gruppo ha presentato i criteri di pubblicazione identificati a una rappresentanza del Senato Accademico e della Commissione Programmazione del SA comprensiva dei rappresentanti degli studenti che li hanno approvati (Allegato 2).

A partire da settembre 2015, l'Ateneo ha avviato la pubblicazione dei risultati della rilevazione Opinione Studenti che riportano già i dati relativi all'a.a. 2014-2015 sui siti web di tutti i corsi di studio, nel rispetto dei nuovi criteri approvati dal Senato Accademico.

I risultati sono stati pubblicati in una nuova forma grafica (esempio 1) che ne facilita la lettura e con le seguenti modalità:

- in area pubblica (nel sito di ogni singolo CdS e nella pagina Risultati opinioni studenti) in forma anonima con tasso di risposta e andamento del CdS per ogni domanda del questionario;
- in area riservata sono consultabili i risultati in forma non anonima con tasso di risposta e andamento del CdS.

Esempio 1





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Nell'a.a. 2015-2016 sono stati effettuati alcuni nuovi interventi migliorativi nell'attività per la gestione della rilevazione e l'utilizzo nelle opportune sedi dei dati che ne derivano. In particolare sono stati introdotti i seguenti nuovi questionari ANVUR (Allegato 3, obbligatori per gli studenti in corso (a partire dal II anno) e compilati una sola volta per a.a.:

- **sull'organizzazione del corso di studio e sui servizi agli studenti** (organizzazione del corso di studio, aule, attrezzature e servizi di supporto e riferito all'intero anno accademico precedente);
- **sulle prove di esame** (per ogni esame dell'anno precedente che lo studente abbia superato).

Al fine di diffondere capillarmente tra gli studenti la conoscenza e lo scopo dei questionari sugli insegnamenti e l'introduzione di questi nuovi questionari, sono stati realizzati:

- appositi video ([video questionario insegnamenti](#), [video questionario strutture ed esami](#)) che sono stati pubblicati sul sito di Ateneo;
- è stata richiesta ai CdS la pubblicazione dei video sui propri siti web.

Per rimarcare l'importanza della centralità dello studente nel processo di Assicurazione della Qualità e siccome una componente studentesca partecipa nel Gruppo del Riesame e nelle CDP garantendo il coinvolgimento degli studenti stessi nell'analisi dei risultati, il Presidio si è fatto promotore, nel corso del 2015, di incontri con i rappresentanti degli studenti neoeletti sia a livello di Organi Centrali che a livello di CdS e Dipartimenti per un totale di 7 incontri svoltisi nelle principali sedi didattiche dell'Ateneo in cui, accanto agli altri temi relativi all'Assicurazione della Qualità, è stato sottolineato il ruolo e l'importanza degli studenti per il miglioramento della didattica attraverso la valutazione dell'opinione degli studenti. È stato altresì effettuato un successivo incontro il 2 novembre 2015 in particolare con tutti gli studenti delle Commissioni Didattiche Paritetiche 2014 e 2015, dei Gruppi di Riesame di CdS e delle Commissioni Consultive Paritetiche di CdS in cui è stata nuovamente sottolineata l'importanza delle analisi sull'opinione degli studenti in relazione alle attività di riesame e monitoraggio all'interno dei processi di Assicurazione della Qualità.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

2 - Modalità di rilevazione: organizzazione delle rilevazioni e strumento di rilevazione.

Ogni struttura didattica ha un margine di discrezionalità nel definire le finestre di rilevazione all'interno degli intervalli definiti dall'Ateneo e con il vincolo che il questionario sia compilato per ciascun insegnamento/modulo previsto per l'anno accademico in corso, a partire dai due terzi del periodo di lezione o comunque prima dell'iscrizione all'esame.

Al termine del questionario è possibile scrivere un commento libero, che risulta di estrema utilità per l'analisi dell'opinione degli studenti da parte delle commissioni che durante tutto l'anno lavorano su questo tema.

I dati utilizzati per la pubblicazione fanno riferimento alle risposte espresse dagli studenti frequentanti entro la prima sessione di esami del semestre in cui l'insegnamento è erogato. È quindi fondamentale che le opinioni vengano espresse dagli studenti in tale periodo. Sono escluse dalla pubblicazione e analizzate separatamente tutte le opinioni espresse in periodi successivi e quelle date da studenti non frequentanti

L'unità di analisi è costituita da tutti gli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento che vengono valutati con le seguenti peculiarità:

- per quanto riguarda gli insegnamenti integrati (insegnamenti formati da più moduli) il corso di studio valuta l'opportunità di sottomettere agli studenti un questionario relativo a ciascun modulo componente il corso integrato;
- per quanto riguarda invece gli insegnamenti di corsi con partizioni (ad es. partizioni alfabetiche, etc.), lo studente deve compilare il questionario relativo alla partizione attribuita.

Lo strumento on line permette allo studente che non desidera rispondere alle domande del questionario di non assegnare alcuna valutazione e, al termine della procedura, gli è comunque consentito iscriversi all'appello.

I questionari utilizzati per la rilevazione degli studenti frequentanti (Scheda 1), non frequentanti (Scheda 3), per i CdS tenuti in modalità telematica (Scheda 1bis) e per i docenti (Scheda 7) sono quelli indicati nella proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'a.a. 2013-2014 dell'ANVUR (Allegato 4).

Il dato sul valore della soddisfazione complessiva dell'insegnamento, viene ricavato dalla media ottenuta dai valori relativi alle 6 domande del questionario riconducibili alla sola docenza segnalate con un asterisco nella Tabella 2 "questionario insegnamenti".



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Tabella 2 - Le domande del questionario frequentanti per ambiti di valutazione

QUESTIONARIO INSEGNAMENTI
Insegnamento
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?*
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? *
Docenza
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? *
Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? *
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? *
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (lasciare in bianco se non pertinente)
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? *
Interesse
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

*domande del questionario riconducibili alla sola docenza che sostituiranno il dato sulla soddisfazione complessiva

Il Presidio, in tutti gli incontri organizzati in Ateneo sui temi dell'AQ, si è impegnato nel diffondere la consapevolezza che l'introduzione dell'obbligatorietà della valutazione necessita un'attenzione estrema sulla correttezza delle procedure da seguire per ridurre al minimo eventuali problemi che possono ricadere sugli studenti e sulle finalità ed utilità concrete delle rilevazioni se condotte con consapevolezza e reale volontà di apportare miglioramenti in ateneo.

Il Presidio ha inoltre fornito indicazioni per risolvere alcune criticità emerse con l'introduzione dell'obbligatorietà che ha visto l'aumento naturale del numero di richieste di assistenza durante la rilevazione. È stato pertanto centralizzato il sistema per la soluzione tempestiva di eventuali risposte di assistenza su malfunzionamenti, attraverso lo smistamento di un Service Desk.

Di seguito si riportano i principali passi che hanno caratterizzato il processo di rilevazione on line tramite l'applicativo EduMeter nell'a.a. 2014-2015:

- Configurazione delle utenze a cura tecnico informatico che gestisce costantemente la rilevazione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

- Assistenza /formazione dei referenti EduMeter di struttura didattica o singolo CdS.
- Creazione della sessione di valutazione e scelta degli insegnamenti da sottoporre alla rilevazione a cura del referente locale per ciascun CdS.
- Attivazione del vincolo di obbligatorietà per gli studenti in corso iscritti ai corsi di studio attivi ai sensi del DM. 270/04 al primo e secondo anno dei Corsi di Laurea Triennale, Magistrale, Ciclo Unico (dall'a.a. 2015-2016 l'obbligatorietà si estende a tutti gli studenti iscritti in corso).
- Verifica della completezza degli abbinamenti corso/docente.
- Compilazione da parte degli studenti del questionario con registrazione anonima delle risposte.
- Iscrizione agli appelli per gli studenti sopraccitati.
- Assistenza e supporto costante a tutti i fruitori dell'applicativo (studenti, docenti, referenti).
- Rilascio di un ticket a chiusura della compilazione.
- Disponibilità immediata, alla chiusura del periodo di valutazione, delle statistiche prodotte dall'applicativo per il docente per quanto riguarda il corso da lui erogato. I presidenti di CdS e i Direttori di Dipartimento con loro delegati hanno accesso ad un numero maggiore di report, compreso l'accesso ai report con i commenti liberi di grande utilità nell'analisi di situazioni specifiche che meritano un ulteriore approfondimento.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

3 - Risultati delle rilevazioni:

3.1 Questionario Insegnamenti

Come riportato nella Tabella 3, sulla copertura del questionario, le schede compilate fanno riferimento rispettivamente a 9.074 moduli di insegnamento messi in valutazione di cui 7.490, pari all'82,5% hanno generato statistiche valide per l'elaborazione dei report, 1.584 moduli, pari al 21,1%, non hanno generato statistica.

Tabella 3 - Copertura dei dati

DIPARTIMENTO	N° MODULI VALUTA TI	N° MODULI CONFIG URATI	N° DI SCHEDE GENERA TRICI DI STATIST ICA	N° DI SCHEDE COMPIL ATE
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE	162	216	3672	4403
CHIMICA	313	324	7100	9568
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	317	333	12761	21807
ECONOMIA "COGNETTI DE MARTIIS"	79	82	3316	4935
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	277	289	10492	20868
FISICA	209	223	5392	6833
GIURISPRUDENZA	337	389	11562	23132
INFORMATICA	142	145	5783	8762
INTERATENEO DI SCIENZE, PROGETTO E POLITICHE DEL TERRITORIO	19	46	118	169
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	210	228	9451	16197
MANAGEMENT	443	462	35070	53985
MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO"	183	194	5612	8035
NEUROSCIENZE	53	61	383	397
ONCOLOGIA	108	111	2247	2359
PSICOLOGIA	149	216	11079	22179
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	115	679	7407	9817
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	255	275	9012	13605
SCIENZE CHIRURGICHE	561	720	12960	14637
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	506	552	21882	27365
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	1203	1496	31875	35733
SCIENZE DELLA TERRA	85	89	1935	3160
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	389	471	13131	23218
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	124	128	3277	5212
SCIENZE MEDICHE	560	611	31347	46436
SCIENZE VETERINARIE	189	194	5637	8085
STUDI STORICI	200	207	3767	7316
STUDI UMANISTICI	302	333	9543	20229
TOTALI	7490	9074	275.811	418.442



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

I risultati della copertura dell'indagine, suddivisi per lauree di primo livello, magistrali e Ciclo Unico vengono riportati nelle tabelle allegate (Allegato 5), suddivisi anche per Dipartimento. In media il numero di questionari compilati per modulo valutato risulta pari a circa 39 per le lauree triennali, a 24 per le lauree magistrali e a 51 per le lauree a ciclo unico. Il numero di questionari compilati per studente iscritto, non necessariamente frequentante, è pari a 4,33 per le lauree triennali, a 3,90 per le lauree specialistiche e a 5,10 per le lauree a ciclo unico. Tra i questionari compilati con frequenza > del 50%, il 62% del totale si riferisce alle lauree triennali, il 16,9% alle lauree magistrali e il 21,2% alle lauree a ciclo unico.

Per ciascuna delle domande presenti nel questionario, si riportano in allegato i risultati globali delle risposte raccolte nell'a.a. 2014-15 sintetizzate in un istogramma che mostra la media di Ateneo (Allegato 6).

Per agevolare la lettura delle informazioni, i valori medi dei punteggi di soddisfazione sono stati normalizzati sulla scala da -1 a 1.

Il giorno successivo alla chiusura del periodo di rilevazione, l'applicativo EduMeter restituisce l'elaborazione dei risultati e le statistiche riguardanti gli studenti non frequentanti vengono comunque restituite dall'applicativo separatamente, con la stessa modalità di quelle fornite per gli studenti frequentanti.

3.6 Questionario Docenti

Dall'a.a. 2013-2014 è attiva la rilevazione sull'opinione docenti come richiesto dal Documento Finale AVA del 28.01.2013. Tale rilevazione fornisce dati utili per valutare anche la congruenza con le risposte rilasciate dagli studenti. I docenti infatti hanno la possibilità di esprimere la propria opinione sulle attività e i servizi di formazione, sulle strutture, sui servizi a supporto della didattica, sul carico di studio e sulla soddisfazione complessiva. Per esprimere la propria opinione, il docente deve collegarsi all'applicativo EduMeter nell'area appositamente riservata e compilare un questionario per ciascun insegnamento tenuto nel periodo didattico. Il questionario deve essere compilato all'interno di finestre temporali pubblicate sul sito web del corso di studi in cui l'insegnamento in questione è erogato, preferibilmente durante il periodo di offerta delle lezioni (a circa 2/3 dello svolgimento dei corsi).

In questo terzo anno di attivazione del questionario, su 3.509 docenti associati agli insegnamenti, 1.049 Docenti strutturati e 294 docenti non strutturati hanno effettuato valutazioni, per un numero complessivo di questionari compilati pari a 2.519 (Allegato 7). Considerato che solo il 30% circa dei docenti ha espresso la propria opinione, emerge che non vi è ancora una sufficiente consapevolezza sull'importanza della valutazione per un confronto delle proprie opinioni rispetto a quelle rilasciate degli studenti sullo stesso corso.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Tabella 4 - Numero questionari Docenti compilati per anno accademico

a.a.	N° questionari compilati
2014/2015	2.519
2013/2014	3.533
2012/2013	1.088

La scarsa partecipazione potrebbe anche essere attribuita alla carente analisi che viene fatta nei CdS, nei Dipartimenti, nelle CDP e nei Gruppi del Riesame di questo tipo di dati. Sarà pertanto necessario mettere in atto azioni per sollecitare e promuovere l'uso dei dati derivanti dai questionari affinché si crei un maggior coinvolgimento e i docenti si sentano maggiormente motivati alla compilazione.

4 - Utilizzo dei risultati

Secondo quanto previsto dal DM 47/2013, la qualità della didattica deve essere analizzata per ogni CdS nel Rapporto Annuale di Riesame e nella Relazione Annuale redatta dalle Commissioni Didattiche Paritetiche di Scuola/Dipartimento. I CdS individuano le azioni di miglioramento attraverso un'attività collegiale di autovalutazione basata sull'analisi critica di informazioni che tengano conto anche dei risultati delle opinioni studenti in merito all'efficacia del percorso formativo. Il miglioramento della qualità della didattica è rafforzato anche attraverso la conoscenza delle opinioni dei docenti espresse su aspetti rilevanti del processo formativo, fornendo agli organi di governo del CdS e all'Ateneo gli elementi per individuare le criticità emerse e intervenire in modo puntuale.

Dalle Relazioni sopra citate è emerso presso le strutture didattiche un atteggiamento attivo nel discutere le criticità e nel suggerire possibili soluzioni.

La compilazione del Rapporto del Riesame ha stimolato un'analisi più accurata dei risultati dell'indagine generando un'attenzione maggiore agli aspetti critici emersi dalle valutazioni. Molti sono i corsi che hanno previsto azioni correttive, ad esempio per quanto riguarda l'organizzazione delle attività didattiche, che saranno di sicuro vantaggio per gli studenti (es. non sovrapporre gli orari di insegnamenti di base, verificare gli orari in base all'ampiezza delle aule, verificare che gli insegnamenti non abbiano programmi che si sovrappongono gli uni con gli altri, strutturare diversamente tirocini per offrire opportunità maggiori agli studenti). Permane critico il problema dell'adozione di provvedimenti formali nelle sedi deputate nei casi di criticità derivanti da valutazioni non positive su casi specifici relativi ai singoli insegnamenti.

È necessario pertanto che i CdS dimostrino di saper utilizzare i giudizi espressi, adottando provvedimenti adeguati atti a risolvere gli elementi di criticità per ottenere delle



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

risposte qualificate da parte degli studenti per arginare i casi in cui compilino il questionario in modo poco responsabile e propositivo. In questo senso il Presidio si è preoccupato di aumentare il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti attraverso incontri specifici e di garantire la partecipazione di uno studente nominato dal Consiglio degli Studenti anche nelle riunioni del Presidio. Il chiaro fine del loro coinvolgimento è motivato dal fatto che essi stessi siano portatori del messaggio dell'importanza di una valutazione consapevole su tutti gli insegnamenti per chiarire le ragioni della soddisfazione, laddove le indicazioni date dai questionari siano troppo generiche in modo che i Corsi di Studio possano prendere provvedimenti rispetto alle criticità segnalate.

Ai docenti l'informazione relativa ai risultati della valutazione (o alla loro disponibilità) è trasmessa individualmente alla chiusura del periodo di valutazione.

L'applicativo EduMeter già permetteva la restituzione immediata della reportistica delle statistiche relative alle:

- valutazioni disaggregate dei moduli di pertinenza di ciascun docente;
- valutazioni aggregate per Dipartimento e per corso di Studio;
- lista dei commenti liberi rilasciati dagli studenti relativi ai singoli insegnamenti e resi disponibili on line ai Direttori di Dipartimento e ai Presidenti dei corsi di Studio.

Per l'a.a. 2015-16 il Presidio ha previsto i criteri di pubblicazione dei risultati dei nuovi questionari proponendo di utilizzare le medesime modalità di pubblicazione del questionario sugli insegnamenti per gli utenti di Ateneo. I dati verranno poi resi pubblici sulle pagine AQ del portale di Ateneo e sul sito del CdS al termine della rilevazione annuale.

Il Presidio sta infine lavorando anche:

- per la creazione di linee guida che individuino le prassi più adatte per l'utilizzo dei commenti liberi;
- all'implementazione dei questionari e della relativa reportistica in lingua inglese auspicando l'entrata in produzione per l'A.A. 2016-17.

Occorre infine sottolineare che l'Ateneo ha deciso di utilizzare i risultati delle opinioni degli studenti tra i criteri attraverso cui vengono assegnati ai Dipartimenti i punti organico destinati al personale docente. Il 'punto organico' (p.o.) è l'unità di misura utilizzata dal Ministero per definire il contingente assunzionale da attribuire a ciascuna università e vengono assegnati ogni anno dal Miur agli Atenei sulla base delle cessazioni avvenute l'anno precedente e di specifici criteri di premialità indicati dal Ministero. L'Ateneo di Torino, sia per l'anno 2014 che per l'anno 2015, ha effettuato l'assegnazione ai propri Dipartimenti anche sulla base delle valutazioni dell'opinione degli studenti con riferimento all'a.a. precedente sui seguenti aspetti: orari lezioni, chiarezza espositiva e reperibilità del docente. Ai fini del calcolo sono stati utilizzati i dati delle valutazioni dei docenti su tutti gli insegnamenti svolti nell'a.a. 2014/2015, aggregati per Dipartimento di afferenza del docente.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Aggiornamenti anno 2016

Considerata l'importanza dell'utilizzo efficace dei risultati dei questionari studenti nelle apposite sedi di analisi, nel marzo 2016 è stata programmata la creazione di un tavolo di lavoro per definire un protocollo per l'utilizzo dei risultati dell'opinione degli studenti all'interno dei CdS e dei Dipartimenti attraverso l'individuazione di regole ricavate anche da buone prassi già in uso, con l'obiettivo di estenderne l'uso all'interno dell'Ateneo. Una particolare attenzione sarà rivolta all'individuazione di metodologie per l'utilizzo dei commenti liberi necessari per chiarire specifiche criticità evidenziate nell'analisi dell'Opinione studenti. Saranno inoltre definite proposte di gestione dei rapporti tra gli studenti e i loro rappresentanti al fine di intensificare i rapporti e renderli più efficaci con riferimento ai processi di AQ.

A seguito di queste considerazioni e siccome nel gruppo del riesame e nelle CDP partecipa una componente studentesca che dovrebbe garantire il coinvolgimento degli studenti stessi nell'analisi dei risultati, il Presidio ha organizzato un ulteriore incontro anche il 17 marzo 2016 per avere un ritorno sulla loro esperienza diretta e raccoglierne commenti e suggerimenti.

L'incontro in particolare ha avuto i seguenti esiti:

- ricevere un feedback sulla loro esperienza di studenti impegnati nelle attività di Assicurazione della Qualità (CDP, Riesame e Commissioni Consultive Paritetiche);
- raccogliere le criticità emerse;
- raccogliere gli elementi considerati positivi al riguardo;
- comprendere quale margine di coinvolgimento attivo avessero avuto nei diversi gruppi di appartenenza nelle attività di AQ.

L'incontro si è svolto in un clima positivo. Gli studenti, hanno evidenziato alcune criticità che hanno danno spunto per azioni correttive da avviare. Tra le criticità segnalate, quelle più importanti sono state relative a:

- esigenza delle CDP e gruppi di Riesame di consultare i commenti liberi per meglio comprendere criticità emerse su docenti con valutazioni negative;
- segnalazione di alcuni casi in cui non sono stati resi disponibili i commenti liberi per l'analisi di casi critici;
- segnalazione che vi sono gruppi di Riesame in cui gli studenti non sono stati consultati se non prima dell'approvazione della relazione in Consiglio di Corso di Studio (CCdS);
- difficoltà a discutere di casi critici in una sede formale perché si crea subito un fronte docente/studenti che ostacola il clima collaborativo [mancando in qualche raro caso nei CdS del Dipartimento le CCP, Commissione Consultiva Paritetica (di CdS o di Dipartimento), che faciliterebbero la discussione dei casi critici in gruppi più ristretti].
- Segnalazione della mancanza di conoscenza da parte di alcuni docenti nel CCdS del ruolo della CDP.

Occorre comunque segnalare che vi sono numerosi casi in cui gli studenti hanno espresso soddisfazione del loro coinvolgimento. Inoltre la lettura attenta dei risultati dell'opinione studenti è servita in alcuni casi per modificare alcuni aspetti dell'ordinamento.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Allegati

1. Estratto del verbale del Senato Accademico del 16/02/2015 - Definizione di politiche di Ateneo per la gestione dei dati e la pubblicazione dei risultati dell'opinione studenti
2. Identificazione dei criteri di significatività statistica ai fini della pubblicazione dei risultati dell'opinione degli studenti (EduMeter)
3. Questionari ANVUR sull'organizzazione del corso di studio, sui servizi agli studenti e sulle prove di esame
4. Questionari ANVUR utilizzati per la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti (Scheda 1), non frequentanti (Scheda 3), per i CdS tenuti in modalità telematica (Scheda 1bis) e per i docenti (Scheda 7)
5. Risultati della copertura della rilevazione opinione studenti, suddivisi per Lauree di primo livello, Lauree magistrali e Lauree a ciclo unico raggruppati per Dipartimento
6. Risultati medi a livello di Ateneo della rilevazione opinione studenti per gli anni accademici 2013/14 e 2014/15
7. Risultati medi a livello di Ateneo della rilevazione opinione docenti

ALLEGATO 1

ESTRATTO dal VERBALE della seduta del **SENATO ACCADEMICO** del giorno **16 FEBBRAIO 2015**, ore 15.00 (Verbale n. 5).

Nella Sala Mario Allara dell'Università degli Studi di Torino, Via Giuseppe Verdi n. 8, si riunisce il Senato Accademico, presieduto dal Prof. Gianmaria **AJANI**, Rettore – Presidente, sostituito nelle sue funzioni di Presidente dal Prorettore, Prof.ssa Elisabetta Barberis, dalle ore 16.45 alle ore 17.10.

Risultano presenti:

i sigg. Direttori di Dipartimento: Prof. Paolo **VENTURELLO**, Prof. Ivo **ZOCCARATO**, Prof. Giorgio **SCAGLIOTTI**, Prof. Franco **VEGLIO**, Prof.ssa Laura Maria **SCOMPARIN**, il Prof. Roberto **MARCHIONATTI**, Prof. Enrico **MALTESE**, Prof.ssa Adele **MONACI**;

i rappresentanti del Personale Docente appartenenti alle 16 aree scientifico-formative: Prof. Luca **CONSOLE**, Prof.ssa Caterina **DAGNINO**, Prof. Silvano **MASSAGLIA**, Prof. Daniele Carlo Cesare **CASTELLI**, Prof. Gianfranco **GILARDI**, Prof. Giuseppe **POLI**, Prof. Guido **TARONE**, Prof.ssa Carla **MARELLO**, Prof. Franco **PERRELLI**, Prof. Enrico **PASINI**, Prof. Giuliano Carlo **GEMINIANI**, Prof. Raffaele **CATERINA**, Prof.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Alessandro **SEMBENELLI**, Prof.ssa Loredana **SCIOLLA**, Prof. Roberto **FANTOZZI**, Prof. Giovanni **RE**;

i rappresentanti degli Studenti: Sig. Ludovico **ASTENGO**, Sig. Andrea **GOZZELINO**, Sig.ra Giulia **GRIMALDI**, Sig.ra Elena Nneka **MBACHU**, Sig. Andrea **MORESCO**, Sig.ra Alessandra **RAGUSA**;

i rappresentanti del personale Tecnico/amministrativo: Dott.ssa Elena **BELTRAMO**, Dott.ssa Maria Rosa **GALEA**, Dott.ssa Carla **PIGNATA**, Sig.ra Rita **ROMAGNOLO**.

Partecipano alla seduta il Prorettore, Prof.ssa Elisabetta **BARBERIS**, e il Direttore Generale, Dott.ssa Loredana **SEGRETO**, a partire dalle ore 15.40.

Partecipano alla seduta il Direttore della Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione, Maria **SCHIAVONE**, e la Dott.ssa Susanna **PISU** della stessa Direzione, al fine di coadiuvare il Segretario nella raccolta dei dati per la stesura del verbale.

Si alternano in aula, per la gestione delle riprese per la diretta streaming, i tecnici Domenico Polito e Stefano Monti della Direzione Sistemi Informativi, Portale e Orientamento.

O M I S S I S

II. – PROVVEDIMENTI RIGUARDANTI LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO DELL'ATENEIO – RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO, PROF. GIANFRANCO GILARDI.

O M I S S I S

C) DEFINIZIONE DI POLITICHE DI ATENEIO PER LA GESTIONE DEI DATI E LA PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI DELL'OPINIONE STUDENTI.

5/2015/II/3 - Definizione di politiche di Ateneio per la gestione dei dati e la pubblicazione dei risultati dell'Opinione Studenti.

Negli ultimi anni la valutazione dell'attività didattica da parte degli studenti ha assunto una sempre maggiore rilevanza rispetto a quanto già previsto dalla L. 370/'99. La rilevazione è diventata un requisito necessario per l'attivazione dei CdS al fine di "assicurare alle università livelli di qualità, efficienza ed efficacia dei corsi di studio (D.M. 544/2007, D.M. 17/2010).

È con il D.M. 47/13 che l'opinione studenti diventa uno degli strumenti obbligatori al fine di potenziare il sistema di auto-valutazione e assicurazione della Qualità con lo scopo di monitorare e identificare i punti di forza e le criticità dei servizi di supporto alla didattica e qualità dei corsi e mettere così in atto i correttivi più adeguati.

In attuazione della normativa vigente (DDMM 47/2013 e 1059/2013 e Documento ANVUR del 28/01/2013) l'ANVUR ha dato indicazioni precise sulle procedure di rilevazione che gli Atenei sono tenuti a seguire al fine di garantire un numero significativo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

di questionari compilati, stabilendo che sia previsto come obbligatorio dall'a.a. 2013/2014 il vincolo del blocco dell'iscrizione all'esame attraverso la rilevazione dell'Opinione degli studenti.

La normativa stabilisce che TUTTI gli studenti (sia frequentanti che non frequentanti) esprimano obbligatoriamente la valutazione sugli insegnamenti relativi all'anno accademico di riferimento.

Al fine di testare il sistema informativo, l'Ateneo ha deciso per un passaggio graduale al nuovo sistema di valutazione, introducendo dall'a.a. 2013/2014 il vincolo per i soli studenti iscritti al I anno ed estendendo tale vincolo agli altri studenti negli anni successivi in modo graduale. Pertanto, nell'a.a. 2014/15 gli studenti iscritti al I e II anno (triennale, magistrale, ciclo unico) potranno iscriversi ad ogni singolo appello unicamente dopo aver espresso la propria opinione secondo quanto indicato dal documento ANVUR.

Si prevede quindi che il numero di studenti valutanti andrà crescendo fino a quando il vincolo all'obbligatorietà andrà a coinvolgere anche l'intera coorte degli studenti iscritti ai CdS a ciclo unico partiti nell'a.a. 2013/2014. L'evidenza dell'aumento degli studenti valutanti a seguito dell'introduzione dell'obbligatorietà di valutazione si vede dal numero di questionari raccolti che, prima dell'introduzione dell'obbligatorietà, nell'a.a. 2012/2013 è stato pari a 119.116, per crescere a 322.059, nell'a.a. 2013/14 con un tasso di incremento del 170%.

È importante sottolineare che i risultati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sono uno strumento di riferimento anche del sistema di accreditamento AVA e devono essere efficacemente analizzati annualmente da:

1. Ciascun docente per riflettere sul feedback rilasciato dai propri studenti
2. Gruppo del Riesame del Corso di Studi (in cui è presente una rappresentanza studentesca) con lo scopo di esaminare nel Rapporto di Riesame redatto le cause di eventuali risultati insoddisfacenti prevedendo azioni correttive concrete, tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.
3. Commissione Didattica Paritetica di Scuola/Dipartimento che verifica anche che i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati dal Gruppo del Riesame del CdS

Le Università hanno iniziato ad applicare progressivamente il sistema integrato AVA a partire dal 2013, a seguito dell'emanazione del [DM 47/2013](#) (modificato dal [DM 1059/2013](#)) e dalle prime indicazioni ANVUR nel "Documento Finale AVA" del 28.01.2013 nei quali si indicava quale elemento di primaria importanza l'utilizzo e la diffusione dei risultati dell'opinione studenti.

Nel "Documento Finale AVA" del 28.01.2013 al punto G.2.3 veniva infatti specificato che i criteri di diffusione dei dati raccolti sarebbero stati fissati dall'ANVUR insieme alle indicazioni sul loro uso ai fini dell'Accreditamento e della quantificazione della quota premiale del FFO da assegnare agli atenei. Nel documento delle linee Guida per l'Accreditamento periodico - Quadro AQ 5.D è previsto il controllo del grado in cui i risultati relativi all'Opinione studenti siano resi noti e vi sia una condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Pertanto è necessario che in Ateneo siano definite le modalità di presentazione dei risultati della rilevazione dell'Opinione Studenti anche in considerazione del fatto che tale rilevazione rappresenta un tassello importante per il miglioramento continuo della didattica. L'Ufficio Accreditamento e Qualità ha analizzato il livello di pubblicazione dei risultati della valutazione degli studenti per ogni CdS e ha riscontrato che la pubblicazione avviene per tutti i CdS in forma aggregata di corso di studio mentre a livello di singolo insegnamento ha rilevato che nell'a.a. 2013/14 su 149 CdS dell'Ateneo il:

- 2% pubblica i risultati in area riservata sotto password
- 3,4% pubblica i risultati sul sito pubblico del CdS senza nomi docenti
- 4,6% pubblica i risultati sul sito pubblico del CdS con i nomi docenti

Ad un medesimo confronto con altri Atenei si è riscontrata la prassi generale di pubblicazione dei risultati, oltre che a livello aggregato di corso di studio, anche a quello di singolo insegnamento prevedendo:

- la pubblicazione di tutti gli insegnamenti con relativo docente in area riservata;

oppure

- la pubblicazione di tutti gli insegnamenti con l'omissione del nominativo dei docenti che non hanno dato l'autorizzazione.

È necessario che l'Ateneo si allinei alle prassi già avviate dagli altri Atenei e il Presidio ha pertanto individuato alcune buone pratiche nelle modalità di presentazione dei risultati attraverso l'uso avanzato di nuovi grafici (es: radar; a dispersione) selezionabili a livello di CdS, insegnamento/modulo o docente.

Vista l'eterogeneità del grado di pubblicazione dei risultati dei CdS dell'Ateneo e considerata la necessità di individuare uno standard minimo di pubblicazione dei risultati dei questionari, tenuto conto anche della delibera del Senato Accademico del 19.01.2015 e del Consiglio di Amministrazione del 27.01.2015 relativa alla programmazione delle attività per l'accREDITAMENTO periodico che ha previsto che sia stabilita la "*Definizione di politiche di Ateneo per la gestione dei dati e la pubblicazione dei risultati dell'Opinione Studenti*", il Presidio nella riunione del 29 gennaio ha deliberato di portare all'attenzione del Senato Accademico una proposta di standard base per la pubblicazione degli esiti dei questionari studenti per tutti i CdS dell'Ateneo.

Il Presidio ritiene che, in aggiunta alla pubblicazione dei risultati dell'opinione studenti aggregati per CdS, come già avviene, si debba prevedere:

- *la pubblicazione sui siti web di ciascun corso di studio dei risultati di andamento del CdS;*
- *la pubblicazione, sui siti web di ciascun corso di studio in area riservata, dei risultati per singolo insegnamento. I docenti avranno la facoltà di chiedere che il proprio nome sia omissivo;*
- *la revisione delle modalità grafiche di presentazione dei risultati, sia in modalità pubblica che riservata, facendo riferimento alle buone pratiche individuate negli altri atenei;*
- *l'accesso diretto ai risultati pubblicati sui siti web di tutti CdS anche dalla pagina web dedicata all'Assicurazione della Qualità.*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Il Presidio sottolinea e raccomanda che la pubblicazione dei risultati debba essere effettuata in presenza di precondizioni specifiche che ne rendano significativi i risultati (ad es. presenza di un numero minimo di questionari compilati; risultati derivanti dalle valutazioni che vanno dai 2/3 del corso alla fine della prima sessione di esami; altri suggerimenti pervenuti dalla discussione), e che tenga conto che siano rispettate le norme previste dal Regolamento Privacy di Ateneo.

Il Presidio verificherà l'avvenuta pubblicazione dei risultati secondo le deliberazioni del Senato Accademico.

Tutto quanto sopra premesso si invita il Senato Accademico a volersi esprimere in merito. (Relazione predisposta dalla Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione – Direttore Maria Schiavone)

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 - “Istituzione del Ministero dell’Università e della ricerca scientifica e tecnologica”;

Vista la Legge del 30 dicembre 2010, n. 240 – “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”, in particolare l’art. 5 “Delega in materia di interventi per la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;

Visto il Decreto Legislativo del 27 gennaio 2012, n. 19 – Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle Università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell’articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto il Decreto Ministeriale del 30 gennaio 2013 n. 47 avente per oggetto “Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica”, integrato dal Decreto Ministeriale del 23 dicembre 2013 n. 1059 avente per oggetto “Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica adeguamenti e integrazioni al dm 30 gennaio 2013, n.47”;

Visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Torino, emanato con D.R. n. 1730 del 15 marzo 2012, pubblicato sulla G.U. n. 87 del 13 aprile 2012 ed entrato in vigore il 14 aprile 2012, in particolare l’art. 50 co. 4 lett f);

Visto il documento approvato dal Consiglio Direttivo dell’ANVUR il 28 gennaio 2013 – “Autovalutazione e Accreditamento del sistema universitario italiano” – e relativi allegati;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Visto il Documento pubblicato dal Consiglio Direttivo dell'Anvur il 3 ottobre 2014 avente per oggetto "Nuova Versione Linee Guida per l'Accreditamento Periodico delle sedi e dei corsi di studio erogati in modalità convenzionale";

Visto il Documento pubblicato dal Consiglio Direttivo dell'Anvur l'8 ottobre 2014 avente per oggetto "Nuova versione Linee Guida per l'Accreditamento Periodico dei Corsi di Studio telematici, delle sedi delle Università telematiche e delle università che erogano corsi di studio in modalità telematica";

Considerate le deliberazioni del Senato Accademico n. 4/2015/IV/3, del 19 gennaio 2015, e del Consiglio di Amministrazione n. 1/2015/III/1, del 27 gennaio 2015, relative a "Accreditamento periodico – programmazione attività";

Visto il Regolamento di attuazione del "Codice in materia di protezione dei dati personali" dell'Ateneo di Torino, emanato con DR n. 143 del 24 febbraio 2006;

Considerata la proposta del Presidio della Qualità, formulata nella riunione del 29 gennaio 2015, in merito alla definizione di politiche di Ateneo per la gestione dei dati e la pubblicazione dei risultati dell'Opinione Studenti;

Considerata la relazione predisposta dalla Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione;

Sentito il parere favorevole espresso dalla Commissione Programmazione e Sviluppo nella seduta del 10 febbraio 2015;

Considerato quanto emerso in sede di discussione e tenuto conto degli emendamenti approvati;

Valutato ogni opportuno elemento;

all'unanimità:

1) delibera che, in aggiunta alla pubblicazione dei risultati dell'opinione studenti aggregati per Corso di Studio:

- siano pubblicati, sui siti web di ciascun Corso di Studio, i risultati di andamento del Corso di Studio;

- siano pubblicati, sui siti web di ciascun Corso di Studio in area riservata, i risultati per singolo insegnamento;

- siano revisionate le modalità grafiche di presentazione dei risultati, sia in modalità pubblica che riservata, facendo riferimento alle buone pratiche individuate negli altri Atenei;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

- sia previsto l'accesso diretto ai risultati pubblicati sui siti web di tutti i Corsi di Studio anche dalla pagina web dedicata all'Assicurazione della Qualità.

2) delega il Presidio della Qualità di Ateneo all'individuazione di precondizioni specifiche per la pubblicazione dei risultati che ne rendano significativi i risultati stessi.

O M I S S I S

Le deliberazioni di cui al punto II sono approvate seduta stante.

O M I S S I S

IL RETTORE-PRESIDENTE
F.to Prof. Gianmaria AJANI

IL SEGRETARIO
F.to Dott.ssa Loredana SEGRETO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

ALLEGATO 2

Identificazione dei criteri di significatività statistica ai fini della pubblicazione dei risultati dell'opinione degli studenti (EduMeter)

Si portano gli esiti relativi all'analisi svolta dal Presidio della Qualità a seguito dell'incarico ricevuto dal Senato Accademico nella seduta dello scorso 16 febbraio relativamente alla necessità che fossero individuate le precondizioni specifiche per la pubblicazione dei risultati dell'opinione degli studenti ai fini della significatività statistica.

Il Presidio ha proceduto individuando un gruppo di lavoro avvalendosi della collaborazione di docenti con specifiche competenze in campo statistico.

Le analisi effettuate hanno riguardato le risposte espresse dagli studenti frequentanti/non frequentanti a partire dai 2/3 del corso alla fine della prima sessione di esami.

Sulla base di questi elementi si è richiesta un'estrazione dati della finestra temporale più vicina disponibile e si è proceduto ad un'analisi puntuale delle sue caratteristiche, dalla quale è emerso che:

1. lo studente che accede a *EduMeter* nella grande maggioranza dei casi esprime la propria opinione (l'80% di chi entra nel sistema ha un tasso di risposta¹ superiore all'80%);
2. non sembrano esserci "pattern" o relazioni di alcun tipo tra il numero di CFU e il numero di valutazioni, né tra il numero di CFU e il tasso di risposta. Di conseguenza se ne può dedurre che l'opinione viene espressa indipendentemente dalla durata e dal numero di CFU del modulo;
3. fanno eccezione a quest'ultimo punto i moduli da 1 CFU che presentano, per poco più della metà dei rispondenti, tassi di risposta inferiori all'80%.

Infine, analogamente a modelli sviluppati da altri atenei, si è ritenuto opportuno adottare elaborazioni che considerino 2 e non 4 categorie di soddisfazione (si/no), raggruppando i "molto soddisfatti" e gli "abbastanza soddisfatti" per costituire una categoria comprensiva degli studenti che valutano positivamente l'insegnamento versus quelli assolutamente o prevalentemente insoddisfatti.

Sulla base dei dati disponibili e delle analisi effettuate si è ritenuto di identificare le seguenti condizioni per la pubblicazione dei risultati dell'opinione degli studenti:

¹ Il tasso di risposta corrisponde al rapporto, sui 11 quesiti (esclusa la domanda sulle aule), tra risposte pervenute (Giudizi 1,2,3,4) e giudizi totali disponibili (compresi "non ripondo." e "non applicabile")



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Dati utilizzati

I grafici sono relativi ai dati ottenuti dalle risposte espresse dagli studenti frequentanti a partire dai 2/3 del corso alla fine della prima sessione di esami del primo semestre e quelle del secondo semestre. Vengono quindi escluse tutte le valutazioni effettuate in periodi successivi e quelle effettuate da studenti non frequentanti e quelli che hanno seguito l'insegnamento in anni precedenti.

Riguardo al tasso di risposta:

- È stato identificato come valore soglia del tasso di risposta almeno il 75% delle opinioni espresse (al numeratore si considerano i primi 4 giudizi mentre al denominatore sono conteggiati tutti i possibili giudizi, compresi gli studenti che scelgono di non rispondere o non esprimere un giudizio o che scelgono di non compilare il questionario).
- Il grafico viene diviso in due zone: moduli con valori $\geq 75\%$ vengono riportati in verde mentre quelli $< 75\%$ in rosso.
- I moduli con tasso di risposta $< 75\%$ vengono omessi dai grafici successivi sulla soddisfazione studenti.
- I moduli con un numero di questionari compilati < 5 vengono evidenziati in maniera diversa (colore solo sul contorno mentre l'interno rimane bianco).
- I moduli con un numero di questionari compilati < 5 vengono omessi dai grafici successivi sulla soddisfazione studenti.
- I moduli vengono presentati in ordine decrescente di tasso di risposta.

Riguardo al tasso di soddisfazione di ciascuna domanda:

- È stato identificato come valore soglia della soddisfazione degli studenti su ciascuna domanda i valori di: 66,7% (due terzi di studenti soddisfatti) e 33,3% (un terzo di studenti soddisfatti).
- Il grafico viene dunque diviso in tre zone: moduli con valori $\geq 66,7\%$ vengono riportati in verde, valori $< 66,7\%$ e $\geq 33,3\%$ vengono riportati in giallo, mentre valori $< 33,3\%$ in rosso.
- I moduli con un numero di opinioni espresse ≥ 5 e < 10 vengono evidenziati in maniera diversa (colore solo sul contorno mentre l'interno rimane bianco).
- I moduli vengono presentati in ordine decrescente di indice di soddisfazione.

Per ciascun grafico viene presentata una legenda che consente al lettore la corretta interpretazione dei simboli e dei valori soglia identificati. Per ciascun modulo vengono resi disponibili i dati di dettaglio che verranno poi esposti con il livello di pubblicità stabilito dall'Ateneo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

ALLEGATO 3

Questionari ANVUR sull'organizzazione del corso di studio, sui servizi agli studenti e sulle prove di esame

Scheda n. 2 - Compilata all'inizio dell'anno accademico (a partire dal II anno) dagli studenti con frequenza media agli insegnamenti dell'anno precedente superiore al 50%. La parte B deve essere compilata dallo studente per ogni insegnamento dell'anno precedente di cui ha sostenuto l'esame.

Università degli studi □□□

Corso di studi □□□

Parte A: corso di Studi, aule e attrezzature e servizi di supporto					
1	Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (<i>si vede, si sente, si trova posto</i>)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Sono risultati adeguati/e				
	Aule studio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Biblioteche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Laboratori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Attrezzature per la didattica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Parte B: Prova d'esame					
Insegnamento..... □□□		CFU □□			
Docente..... □□□					
1	E' stato/a soddisfatto/a dell'organizzazione o delle modalità di svolgimento dell'esame? (<i>indipendentemente dal voto riportato</i>)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Gli argomenti d'esame sono stati adeguatamente trattati nel materiale didattico consigliato per la preparazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	I CFU dell'insegnamento sono risultati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Scheda n. 2 bis – Compilata all’inizio dell’anno accademico (a partire dal II anno) dagli studenti dagli studenti che hanno seguito mediamente più del 50% delle lezioni on line. La parte B deve essere compilata dallo studente per ogni insegnamento dell’anno precedente di cui ha sostenuto l’esame.

Università degli studi □□□

Corso di studi □□□

VALUTAZIONE		1. decisamente no; 2. Più no che si; 3. Più si che no; 4. Decisamente si.			
		1	2	3	4
Parte A: corso di Studi, aule e attrezzature e servizi di supporto					
1	Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	L'organizzazione complessiva (organizzazione in unità didattiche audio/video, slides esplicative, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti è risultata accettabile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	L'accessibilità delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato consegnato in modo tale da consentire una attività di studio individuale adeguata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Gli standard tecnologici della piattaforma informatica per l'erogazione dei servizi formativi sono adeguati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Parte B: Prova d'esame					
Insegnamento..... □□□		CFU □□			
Docente..... □□□					
1	E' stato/a soddisfatto/a dell'organizzazione e delle modalità di svolgimento dell'esame? (indipendentemente dal voto riportato)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Gli argomenti d'esame sono stati adeguatamente trattati nel materiale didattico consigliato per la preparazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	I CFU dell'insegnamento sono risultati congruenti con il carico di studio richiesto per la preparazione dell'esame?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

ALLEGATO 4

Questionari ANVUR utilizzati per la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti (Scheda 1), non frequentanti (Scheda 3), per i CdS tenuti in modalità telematica (Scheda 1bis) e per i docenti (Scheda 7)

Schede per la raccolta dell'opinione degli studenti e dei docenti sulla didattica

(Al momento della compilazione la domanda filtro sulla frequenza indirizzerà gli studenti alla compilazione della scheda di competenza)

Scheda n. 1 - Compilata per ogni insegnamento dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni (all'iscrizione all'esame in caso di mancata compilazione durante le lezioni) dagli studenti con frequenza superiore al 50% (determinata o dichiarata al momento della rilevazione)

Università degli studi □□□

Corso di studi □□□

Insegnamento..... □□□ CFU □□

Docente..... □□□

Numero medio di studenti che hanno frequentato l'insegnamento □□□

Table with columns for 'VALUTAZIONE' (1-4) and rows for 'Insegnamento', 'Docenza', and 'Interesse' with specific evaluation questions.

Procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti A.A. 2013-2014

4





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Suggerimenti

- Alleggerire il carico didattico complessivo;
- Aumentare l'attività di supporto didattico;
- Fornire più conoscenze di base;
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
- Migliorare la qualità del materiale didattico;
- Fornire in anticipo il materiale didattico;
- Inserire prove d'esame intermedie;
- Attivare insegnamenti serali o nel fine settimana.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Scheda n. 3 - Compilata per ogni insegnamento all'iscrizione all'esame in caso di mancata compilazione durante le lezioni dagli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50% (determinata o dichiarata al momento della rilevazione)

Università degli studi
Corso di studi
Insegnamento..... CFU
Docente.....

- Indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni:
Lavoro
Frequenza lezioni di altri insegnamenti
Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame
Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati
Altro

Table with 5 columns: Question, 1, 2, 3, 4. Rows include 'VALUTAZIONE' legend, 'Insegnamento' (4 rows), 'Docenza' (1 row), and 'Interesse' (1 row).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Suggerimenti

- Alleggerire il carico didattico complessivo;
- Aumentare l'attività di supporto didattico;
- Fornire più conoscenze di base;
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
- Migliorare la qualità del materiale didattico;
- Fornire in anticipo il materiale didattico;
- Inserire prove d'esame intermedie;
- Attivare insegnamenti serali.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Scheda n. 7 – Compilata dal docente per ogni insegnamento dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni

Form fields for University, Course, Teaching, and Number of students.

Table with 5 columns: Question, 1, 2, 3, 4. Rows include 'VALUTAZIONE' header, 'Corso di Studi, aule e attrezzature e servizi di supporto' section, and 'Didattica' section.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Schede per la raccolta dell'opinione degli studenti per i corsi di studio erogati a distanza

(Al momento della compilazione la domanda filtro sulla frequenza indirizzerà gli studenti alla compilazione della scheda di competenza)

Scheda n. 1 bis - Compilata per ogni insegnamento prima dell'iscrizione all'esame dagli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni on line (determinata al momento della rilevazione)

Form fields for University, Course, Teaching, Lecturer, and Average number of students.

Table with 5 columns: Question, 1, 2, 3, 4. Rows include 'VALUTAZIONE', 'Insegnamento', 'Docenza', and 'Interesse'.

Procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti A.A. 2013-2014

9





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Suggerimenti

- Alleggerire il carico didattico complessivo;
- Aumentare l'attività di supporto didattico;
- Fornire più conoscenze di base;
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
- Migliorare la qualità del materiale didattico;
- Fornire in anticipo il materiale didattico;
- Inserire prove d'esame intermedie.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

ALLEGATO 5

Risultati della copertura della rilevazione opinione studenti, suddivisi per Lauree di primo livello, Lauree magistrali e Lauree a ciclo unico raggruppati per Dipartimento

Copertura dati: lauree triennali

DIPARTIMENTO	N° MODULI VALUTATI	N° TOTALE DI SCHEDE GENERATRICI DI STATISTICA	NUM. QUESTIONARI PER MODULO VALUTATO
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE	82	2957	36,06
CHIMICA	145	4643	32,02
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	172	8587	49,92
ECONOMIA "COGNETTI DE MARTIIS"	18	1751	97,28
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	103	4437	43,08
FISICA	109	4155	38,12
GIURISPRUDENZA	143	4993	34,92
INFORMATICA	71	4330	60,99
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	129	7621	59,08
MANAGEMENT	281	25109	89,36
MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO"	109	4236	38,86
NEUROSCIENZE	53	383	7,23
ONCOLOGIA	108	2247	20,81
PSICOLOGIA	45	4763	105,84
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	26	1101	42,35
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	140	7573	54,09
SCIENZE CHIRURGICHE	457	10127	22,16
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	324	14249	43,98
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	1092	29746	27,24
SCIENZE DELLA TERRA	45	1496	33,24
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	221	10586	47,90
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	49	1608	32,82
SCIENZE MEDICHE	122	2117	17,35
SCIENZE VETERINARIE	84	1540	18,33
STUDI STORICI	72	2217	30,79
STUDI UMANISTICI	199	8352	41,97
TOTALE	4399	170924	38,86



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Copertura dei dati: lauree magistrali

DIPARTIMENTO	N° MODULI VALUTATI	N° TOTALE DI SCHEDE GENERATRICI DI STATISTICA	NUM. QUESTIONARI PER MODULO VALUTATO
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE	80	715	8,94
CHIMICA	168	2457	14,63
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	145	4174	28,79
ECONOMIA "COGNETTI DE MARTIIS"	61	1561	25,59
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	99	2142	21,64
FISICA	100	1237	12,37
GIURISPRUDENZA	30	743	24,77
INFORMATICA	71	1453	20,46
INTERATENE0 DI SCIENZE, PROGETTO E POLITICHE DEL TERRITORIO	19	118	6,21
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	81	1830	22,59
MANAGEMENT	162	9961	61,49
MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO"	74	1376	18,59
PSICOLOGIA	104	6316	60,73
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	115	1439	12,51
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	46	429	9,33
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	111	2129	19,18
SCIENZE DELLA TERRA	40	439	10,98
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	168	2545	15,15
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	75	1669	22,25
SCIENZE MEDICHE	54	1917	35,50
STUDI STORICI	59	564	9,56
STUDI UMANISTICI	103	1190	11,55
TOTALE	1.965	46.404	23,62



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Copertura dei dati: lauree a ciclo unico

DIPARTIMENTO	N° MODULI VALUTATI	N° TOTALE DI SCHEDE GENERATRICI DI STATISTICA	NUM. QUESTIONARI PER MODULO VALUTATO
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	75	3913	52,17
GIURISPRUDENZA	164	5826	35,52
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	89	6306	70,85
SCIENZE CHIRURGICHE	104	2833	27,24
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	136	7204	52,97
SCIENZE MEDICHE	384	27313	71,13
SCIENZE VETERINARIE	105	4097	39,02
STUDI STORICI	69	986	14,29
TOTALE	1.126	58.478	51,93



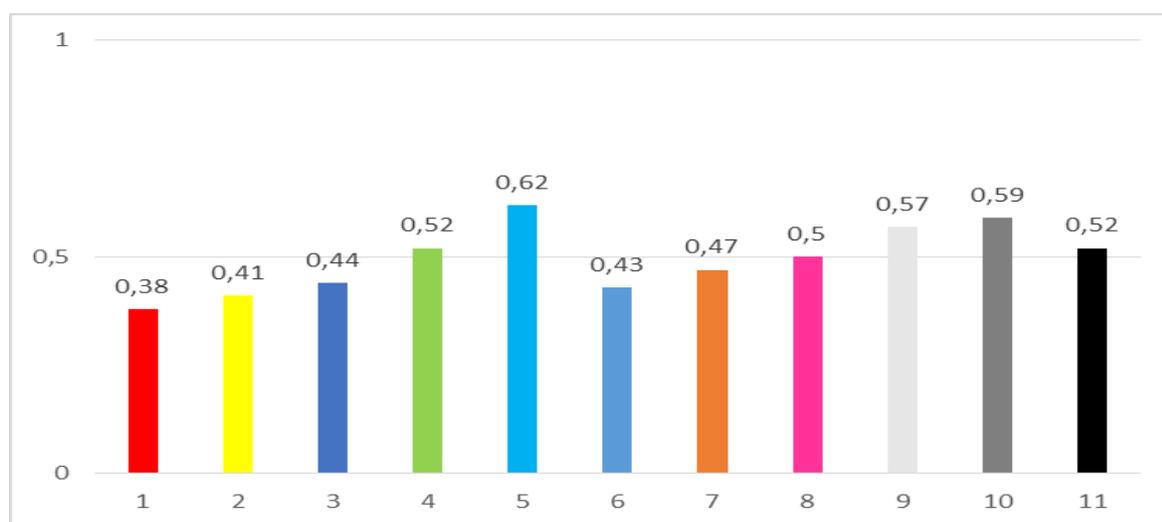
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

ALLEGATO 6

Risultati medi a livello di Ateneo della rilevazione opinione studenti per gli anni accademici 2013/14 e 2014/15

a.a. 2013/2014 (la sequenza di domande è variata nel questionario nell'a.a. successivo)
Si rappresenta il risultato medio ottenuto per ciascuna domanda a livello di Ateneo (X: domande, Y: valori medi)



Domande

ORGANIZZAZIONE DI QUESTO INSEGNAMENTO

- 1 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
- 2 - Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
- 3 - Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
- 4 - Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?

DOCENZA

- 5 - Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
- 6 - Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?
- 7 - Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
- 8 - Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc..) sono utili all'apprendimento della materia?
- 9 - L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
- 10 - Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

INTERESSE

- 11 - E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

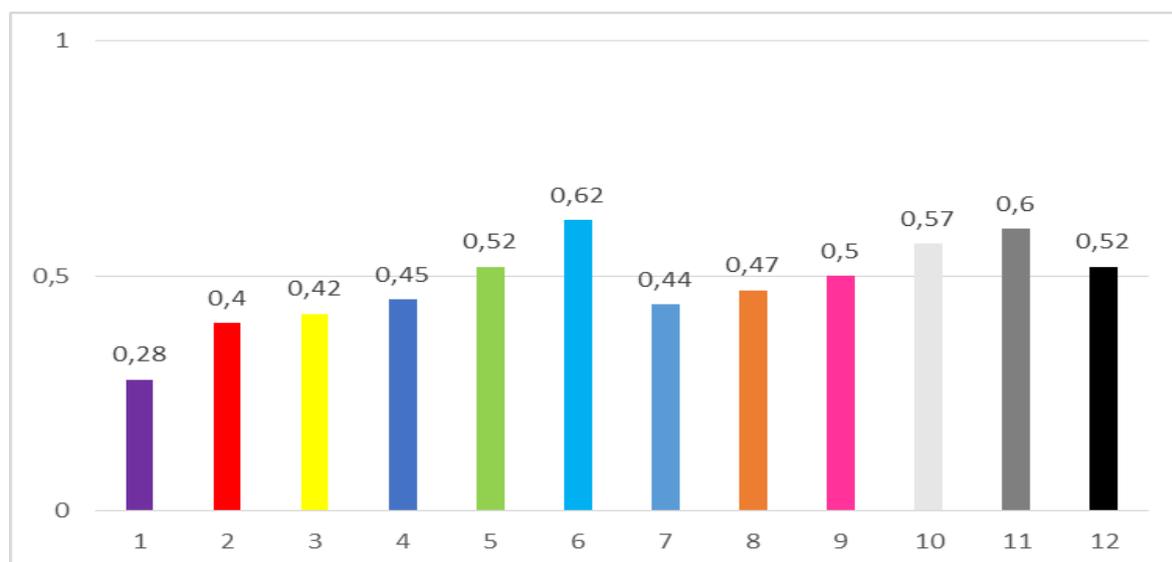
Valore medio (scala tra -1 e 1): 0.52



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

a.a. 2014/2015 (la sequenza di domande è variata nel questionario dall'a.a. precedente)
Si rappresenta il risultato medio ottenuto per ciascuna domanda a livello di Ateneo (X: domande, Y: valori medi)



Domande

INFRASTRUTTURE

1 - Le aule per le lezioni sono adeguate? (Si vede, si sente...)

ORGANIZZAZIONE DI QUESTO INSEGNAMENTO

2 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

3 - Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

4 - Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

5 - Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?

DOCENZA

6 - Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

7 - Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?

8 - Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

9 - Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?

10 - L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?

11 - Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

INTERESSE

12 - E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Valore medio (scala tra -1 e 1): 0.52



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

ALLEGATO 7

Risultati medi a livello di Ateneo della rilevazione opinione docenti

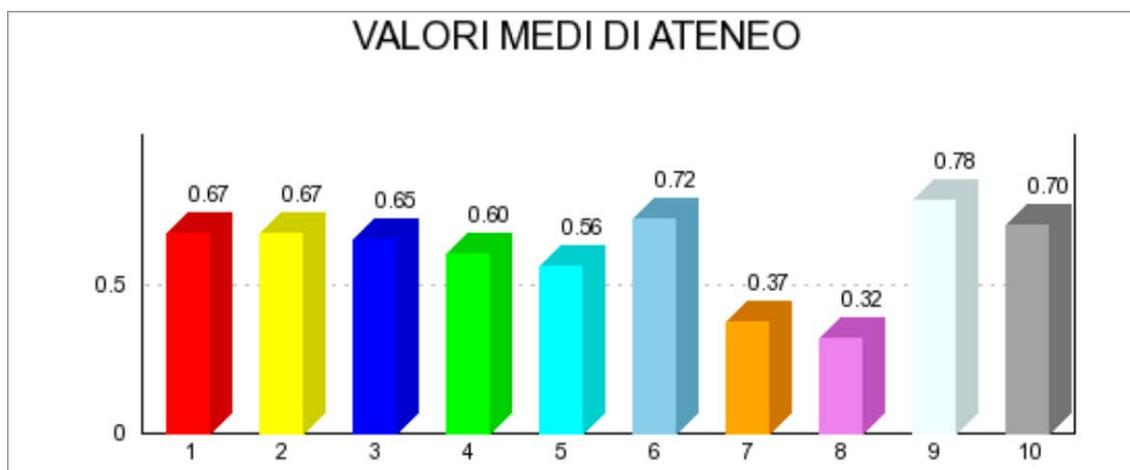
Rappresentazione del risultato medio ottenuto per ciascuna domanda (X: domande, Y: valori medi tra -1 e 1)

N. di questionari compilati: 2519

N. docenti configurati in valutazione: 3509

N. docenti strutturati che hanno valutato: 1049

N. docenti non strutturati che hanno valutato: 294



Domande

CORSO DI STUDI, AULE E ATTREZZATURE E SERVIZI DI SUPPORTO

- 1 - Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?
- 2 - L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?
- 3 - L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale degli studenti adeguate?
- 4 - Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?
- 5 - I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?
- 6 - Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?

DIDATTICA

- 7 - Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame?
- 8 - Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?
- 9 - L'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro?
- 10 - Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?

Valore medio (scala tra -1 e 1): 0.54



Cap. 4. Qualità della ricerca dipartimentale (FACOLTATIVO)

In questa Relazione il Nucleo ha scelto di affrontare il tema dell'evoluzione del sistema della ricerca e di terza missione dell'ateneo durante il 2015 e dello sviluppo dei relativi processi di assicurazione della qualità anche se tale impegno è indicato come facoltativo nelle linee guida ANVUR per la Relazione 2016. Questa scelta è stata presa sia in continuità con le relazioni precedenti sia per iniziare in via preliminare a raccogliere i dati e ad affrontare una complessa realtà con un processo di progressivo approfondimento, inevitabile viste le limitate risorse a disposizione del Nucleo. Anche per la ricerca si è deciso di far seguire ad una presentazione generale una trattazione basata sui requisiti di assicurazione della qualità attualmente vigenti (AQ6), trattando però, vista la condizione preliminare e facoltativa, solo alcuni di essi. Questa parte della Relazione è stata elaborata partendo da fonti dirette (audizione del dirigente alla Ricerca) e indirette (portale di ateneo, Relazione integrata di ateneo sul 2015, Relazione del Presidio sul 2015).

Il Nucleo prevede a partire già dal 2016 di incrementare gli elementi disponibili per estendere, e se possibile completare, la valutazione di ricerca e terza missione nella prossima Relazione, in particolare con l'audizione di Dipartimenti e di Corsi di Dottorato da svolgersi nella seconda parte del 2016, e con l'analisi del monitoraggio dei piani triennali dei Dipartimenti, previsto per lo stesso periodo.

4.1. Risorse per la ricerca e terza missione

La grande maggioranza dei finanziamenti per la ricerca dell'ateneo deriva da bandi competitivi nazionali e internazionali. La Direzione Ricerca e Relazioni Internazionali svolge un servizio di informazione e assistenza sulla partecipazione a bandi nazionali (PRIN, Poli di Innovazione, Cluster nazionali). Inoltre, l'Ateneo dispone di una struttura di supporto ai finanziamenti europei, presidiata dalla Common Strategic Task Force (CSTF), staff creato nel 2011 nell'ambito della convenzione con la Compagnia di San Paolo e ora inserito nella Direzione. Lo staff, rafforzato nel 2015 con 3 unità a tempo determinato, è attualmente costituito da 13 persone dedicate alla progettazione e al management dei progetti. Il CSTF interagisce con i Dipartimenti attraverso i 59 "Spoke", cioè persone di riferimento per informazione e assistenza in contatto diretto con il CSTF, costituiti per quasi il 60% da tecnici (spesso in possesso di un profilo scientifico), 32% da personale docente e ricercatore, e 8% da post-doc.

Nel corso del 2015 la progettualità ha registrato un incremento rispetto al 2014 sia con riferimento al nuovo programma quadro "Horizon 2020" (H2020) che al 30 maggio 2016 registrava 40 progetti finanziati, sia agli altri programmi della Commissione Europea (v. tab. 2.2 della [Relazione Integrata 2015](#)). I progetti presentati sembrano inoltre di buona qualità, in quanto un terzo delle proposte H2020 sono state valutate positivamente ottenendo un giudizio superiore alla soglia minima senza tuttavia poter accedere al finanziamento, di norma per carenza di risorse. Anche il tasso di successo mostra segni positivi, superiori alla media italiana, soprattutto per Horizon 2020 (dal 7,8% del 2014 al 9% del 2015), mentre per gli altri programmi di finanziamento europeo il dato è ancora incompleto in quanto la valutazione non è ancora conclusa.

L'Ateneo di Torino ha partecipato al bando per i progetti PRIN 2015 con un totale di 150 domande presentate da docenti dell'Ateneo in qualità di coordinatore scientifico nazionale, che coinvolgono circa 500 unità locali. La Relazione Integrata sul 2015 descrive la partecipazione dell'Ateneo agli altri bandi competitivi di finanziamento di progetti di ricerca e i finanziamenti ottenuti negli ultimi anni.



Il Nucleo rileva uno sforzo progettuale notevole e si riserva di approfondire l'analisi sull'equilibrio tra le fonti di finanziamento della ricerca e sulla comparazione con altri atenei. Apprezza, considerandole un punto di forza, le attività di comunicazione e formazione svolte dagli uffici del CSTF.

4.2 Prodotti della ricerca e terza missione

Produzione scientifica

L'Ateneo è dotato dal 2007 di uno strumento software dedicato (Catalogo dei prodotti) per raccogliere localmente i dati della produzione scientifica in maniera standardizzata con la possibilità di trasferirli nei siti necessari per le procedure valutative a livello locale o nazionale. Nella primavera del 2015 è stato fatto il passaggio dal modulo U-GOV Catalogo al nuovo sistema IRIS (Institutional Research Information System), aperto e visibile a chiunque e la cui struttura permette l'interoperabilità con tutti gli strumenti del mondo Open Access, in particolare con quelli in uso dalla Commissione Europea. Allo stato attuale il database dei prodotti di ricerca contiene 184.300 prodotti di cui 167.600 definitivi e 16.700 provvisori (v. [Relazione Integrata 2015](#)). La [tabella 1 in allegato](#) mostra la ripartizione dei prodotti definitivi 2015 in base alle tassonomie assimilabili a quelle richieste della VQR 2004-2010 e alle altre presenti sul Catalogo della ricerca.

Oltre ad essersi dotato del sistema IRIS, che presenta un modulo statistico per elaborazioni avanzate, l'ateneo, grazie ad un finanziamento della Compagnia di San Paolo, ha sottoscritto una licenza per SciVal, strumento di analisi della produzione scientifica con una copertura meno esaustiva di IRIS (traccia solo i prodotti censiti in Scopus) che tuttavia permette il benchmark internazionale e nazionale sia a livello di istituzioni che di aree disciplinari e di gruppi.

Il Nucleo vede con soddisfazione l'adozione del nuovo sistema di gestione dei dati sulle pubblicazioni che oltre ad essere aperto è comune agli altri atenei italiani e suggerisce l'adozione di una policy dell'archivio istituzionale che permetta un inserimento tempestivo delle pubblicazioni e ne riduca il ritardo fisiologico. Invita inoltre a curare la qualità dei dati con ogni mezzo possibile, sia automatico che manuale.

Ritiene altresì importante l'adozione da parte dell'ateneo di uno strumento di monitoraggio che permetta il confronto internazionale. Apprezza il fatto che siano stati previsti momenti di formazione sull'utilizzo di questo nuovo strumento e suggerisce che si individui una persona che possa occuparsi continuamente delle analisi delle diverse dimensioni previste in modo da poter documentare l'evoluzione storica degli indicatori.

Open Access

Le pratiche Open Access all'Università di Torino si fondano sull'art. 38 dello Statuto e sul Regolamento di Ateneo per l'accesso aperto ([D.R. 4481 del 20 agosto 2014](#) che modifica il precedente di luglio 2013).

Il Regolamento prevede che, per essere preso in considerazione per la valutazione interna finalizzata alla distribuzione di fondi per la ricerca, ogni prodotto pubblicato a partire dall'1 Novembre 2013, più quelli selezionati per la valutazione interna nell'arco di tempo previsto dalle norme in vigore, debba avere in IRIS-AperTO sia i metadati bibliografici sia la copia digitale nella versione consentita dall'editore per l'accesso aperto. In caso l'editore neghi il consenso alla messa a disposizione in Open Access per le opere su cui abbia diritto, esiste l'istituto della deroga che è del tutto equivalente al deposito. Il deposito della versione Open Access è prerequisito per accedere alla valutazione.



A maggio 2016 AperTO conteneva 13.407 lavori con file Open Access allegati (8% del totale, che sale al 50% sui 27.058 prodotti caricati a partire dal 2013, quando è stato adottato il Regolamento). A questi vanno aggiunti i prodotti in deroga e quelli depositati in altri archivi Open, parimenti validi ai fini del Regolamento, su cui va effettuato un controllo manuale previsto per il mese di settembre 2016.

Per quanto riguarda i prodotti selezionati per la valutazione interna 2015, relativa al quinquennio 2010-2014, la Commissione Ricerca aveva optato per un'adozione ancora non integrale del Regolamento a causa dell'introduzione del nuovo sistema IRIS, che avrebbe potuto rallentare le pratiche di deposito. Nonostante il dato molto positivo del 65% di prodotti conformi, pur senza specifiche indicazioni in merito, si segnala il dato del mancato deposito di 1.353 file, che è probabilmente indice di una disomogenea consapevolezza sulle procedure, nonostante lo sforzo comunicativo.

Da giugno 2013 è stato istituito presso la Direzione Sviluppo Organizzativo, Innovazione e Servizi Bibliotecari l'Ufficio Accesso Aperto ed editoria elettronica che supporta sia le operazioni di deposito sia le piattaforme di pubblicazione e che comprende quattro unità di personale.

Il Nucleo valuta positivamente le attività svolte a favore dell'accesso aperto e lo sforzo compiuto per rendere attuativo il regolamento. Invita gli uffici a verificarne la coerenza con i principali strumenti disponibili a livello internazionale.

Analisi docenti inattivi o parzialmente attivi nel periodo 2010-2014

Per la distribuzione dei fondi di ricerca ai dipartimenti (ex 60%) per l'anno 2015 l'ateneo ha utilizzato come indicatore anche la presenza di docenti senza produzione scientifica, secondo la definizione utilizzata dalla procedura SUA-RD 2011-2013 (vedi [cap. 4.6.2](#)).

Le tabelle in allegato riportano il quadro dei docenti senza produzione scientifica per Dipartimento ([tab. 2](#)) e per area CUN ([tab. 3](#)), considerando la somma dei docenti senza pubblicazioni nel quinquennio 2010-2014 e di quelli "parzialmente senza produzione scientifica" (con pubblicazioni inferiori alla soglia richiesta per il quinquennio 2010-2014).

Se si confronta la situazione di questo quinquennio con quella del quinquennio precedente (2009-2013) si nota uno sforzo di miglioramento (probabilmente legato a politiche di recupero dei docenti inattivi messe in atto da alcuni Dipartimenti), che tuttavia non è esteso a tutte le aree (in alcuni casi si è anzi verificato un aumento dei docenti inattivi: ad esempio nell'area di scienze biologiche). Là dove rilevato, l'aumento di docenti inattivi induce a ritenere che l'obsolescenza delle pubblicazioni più vecchie (relative al 2009) abbia portato alla luce alcune situazioni croniche di inattività o di parziale attività.

Il Nucleo, pur ravvisando un parziale miglioramento rispetto al quinquennio precedente, e pur considerando fisiologica la presenza di un certo numero di docenti inattivi, evidenzia come il numero dei docenti inattivi sia ancora significativo, anche se con punte corrispondenti ad aree dove il problema è ricorrente e coincide con una tendenza quanto meno nazionale (medicina, giurisprudenza, matematica). Consapevole del fatto che le cause possono essere molto diverse, il Nucleo invita i Dipartimenti a monitorare attentamente le situazioni di inattività presenti e ad indagarne le cause, che la mera analisi statistica non può determinare, anche in vista, ove possibile, di una ulteriore riduzione del quadro degli inattivi.



Brevetti e spin-off

A partire dal 2001, data di attivazione dell'Ufficio di trasferimento tecnologico, ad oggi, sono state depositate oltre un centinaio di domande di brevetto a titolarità dell'Ateneo provenienti da tutti i settori dell'area scientifica (117 primi depositi nel periodo 2001-2015, di cui 105 Italia, 6 UE, 6 PCT), che si sono poi sviluppati in 43 estensioni (3 Italia/UE, 37 Italia/PCT, 3 UE/PCT). Di questi brevetti o domande di brevetto, 34 sono stati concessi in licenza o cessione a società (tra cui 11 spin-off). I settori più attivi nelle attività brevettuali sono Medicina, Scienze Cliniche, Biologia e Biochimica.

Nella [Relazione Integrata 2015](#) (v. cap. 2.5.2) sono riportati alcuni dati in serie storica sul numero di domande di brevetto per tipologia di deposito, territorio di validità, numero di contratti di licenza/cessione e settore di provenienza e sulla nascita di società spin-off a cui l'Ateneo ha contribuito (37 nel periodo 2001-2015, di cui 31 accademiche e 6 universitarie). Nel 2015 sono stati costituiti due spin-off universitari, anche in questo caso confermando un trend negativo degli ultimi anni.

Il Nucleo rileva con preoccupazione il calo progressivo delle domande di brevetto e degli spin-off e invita l'ateneo a incrementare le azioni di supporto a queste iniziative.

Public engagement

Il Centro interuniversitario Agorà Scienza, attivo dal 2006, opera sul fronte del Public Engagement (PE) tramite la progettazione e realizzazione di iniziative di coinvolgimento della società ad ampio spettro e più in generale di attività di terza missione (v. [Relazione Integrata](#), cap. 2.5.1).

A fine 2014 due unità di personale del Centro Agorà Scienza sono state dedicate alla disseminazione dei risultati della ricerca prodotta dall'Università di Torino, con il compito di potenziare e valorizzare le attività di PE.

Il Nucleo rileva come elemento positivo il maggiore sforzo di comunicazione delle attività svolte sia nell'ambito della terza missione che in quello del PE, nonché il sostegno alle attività di terza missione, in armonia con le linee strategiche dell'Ateneo. Circa Agorà Scienza, si registra l'impegno a favore di una diffusione ampia della scienza ma si nota come essa non riesca a mettere in adeguato risalto il contributo dei singoli partner, rendendo poco riconoscibili anche agli stakeholders le attività riconducibili all'Università di Torino.

4.3 Dottorati

Nel 2015 sono stati avviati 29 corsi di Dottorato del XXXI ciclo (decorrenza legale 1° ottobre), tra cui il Dottorato del Consorzio di Filosofia del Nord Ovest e i Dottorati in convenzione in "Sociology and Methodology" con l'Università di Milano, in "Digital Humanities, Tecnologie Digitali, Arti, Lingue, Culture e Comunicazione" con l'Università di Genova, in "Mutamento Sociale e Politico" con l'Università di Firenze, in "Urban and Regional Development", in "Bioingegneria e Scienze Medico-Chirurgiche" e in "Matematica Pura e Applicata" tutti e tre con il Politecnico di Torino.

I posti a concorso per il ciclo XXXI sono stati complessivamente 280, inclusi quelli in consorzio o convenzione. Le borse messe a disposizione dall'Ateneo di Torino sono state in totale 186, di cui 32 finanziate dalla Compagnia di San Paolo e 113 finanziate dall'Ateneo. L'Ateneo di Torino ha destinato per i Dottorati congiunti e consorziati 25 borse, di cui 16 finanziate dalla Compagnia San Paolo e 9 dall'Ateneo. Nonostante il concorso di finanziatori privati esterni, il numero di borse di dottorato ha registrato un calo nel 2015 aggravando una situazione di scarsità di borse già precedente (v. [Relazione Integrata 2015](#), tab. 2.32).



Nell'ambito della promozione della dimensione internazionale del Dottorato, l'Ateneo ha inoltre sviluppato specifiche iniziative tra cui si segnalano il sostegno al Programma Joint Doctoral Degree Erasmus Mundus "Law, Science and Technology" (LAST JD, alla quarta edizione) e l'istituzione di accordi di co-tutela. Tali accordi sono definiti tra l'Ateneo di Torino e le università partner per promuovere la cooperazione scientifica a livello internazionale attraverso la mobilità dei propri dottorandi, secondo un programma concordato di studio e ricerca negli atenei coinvolti che termina con il riconoscimento del percorso da parte delle due istituzioni. Si osserva un significativo incremento del numero di accordi di co-tutela di tesi: 91 attivi nel 2015, di cui 43 in ingresso e 48 in uscita, rispetto a 63 nel 2014 (v. [Relazione Integrata 2015](#), tab. 2.34).

Il Nucleo si rammarica della continua riduzione delle borse di dottorato considerando questo livello di formazione essenziale per sviluppare una ricerca scientifica di alto livello. Esprime apprezzamento per la qualità e la quantità degli interventi effettuati dall'Ateneo a favore del dottorato e della sua dimensione internazionale e auspica il proseguimento di tutte quelle attività che possano rendere l'ateneo attrattivo per gli studenti esteri.

4.4 Ranking internazionali

Il posizionamento dell'Ateneo nei principali ranking internazionali (ARWU Shanghai, QS, THE, US News) negli ultimi tre anni e le loro caratteristiche sono descritte al capitolo 1.2.2 della [Relazione Integrata 2015](#).

L'attenzione mediatica nei riguardi dei ranking internazionali è molto alta e il posizionamento in queste classifiche, che riducono la complessità di un'istituzione universitaria ad un unico numero, si traduce in un elemento significativo per la percezione da parte del pubblico dell'ateneo (sia potenziali studenti e loro famiglie, sia potenziali partner e finanziatori).

Il Nucleo, nel sottolineare ancora che il posizionamento nei ranking non può e non deve essere un obiettivo delle istituzioni, così come non può essere utilizzato per prendere decisioni, apprezza l'attenzione da parte dell'ateneo a questi indicatori di reputazione mondiale, da ascrivere alla funzione di comunicazione esterna e di promozione, spesso trascurata dagli atenei italiani.

Quale strumento informativo e di primo confronto con altri atenei anche esteri, invita a sperimentare gli appositi strumenti di benchmarking studiati per mettere in evidenza punti di forza e debolezza a confronto, utilizzati peraltro dagli stessi ranking nella costruzione dei loro indicatori (come ad esempio SciVal, prodotto di Elsevier) o a considerare separatamente le dimensioni tipiche delle realtà e attività accademiche (come U-Multirank, progetto della Commissione Europea).

4.5 VQR 2011-14

Le attività relative alla VQR 2011-2014 sono state coordinate da una commissione nominata ad hoc e supportate dalla Direzione Programmazione Qualità e Valutazione (PQV). Per gestire la VQR 2011-2014 sono stati nominati un coordinatore e un gruppo di referenti nei dipartimenti. A supporto è stato nominato un gruppo di lavoro tecnico, facente parte della Direzione PQV.

L'Ateneo ha riflettuto sulle indicazioni fornite nel bando provvisorio e ha inviato ad ANVUR le proprie note di commento. L'Ateneo ha aderito anche al progetto IRIDE contribuendo insieme ad altri atenei, al CNR e a INFN alla definizione delle modalità tecniche per l'adozione di ORCID e la sua inclusione all'interno di IRIS.



Le attività relative alla VQR per il 2015, elencate nel cronoprogramma allegato (All. 1), hanno riguardato l'acquisizione di ORCID per tutti i docenti e ricercatori, le attività per l'accreditamento del personale (compresa l'individuazione di coloro che potevano presentare meno prodotti), l'illustrazione della VQR attraverso incontri aperti a tutti, la lettura e interpretazione dei criteri definiti dai GEV e la loro illustrazione separata per aree bibliometriche e non bibliometriche.

Al termine del processo, l'Università di Torino ha sottomesso alla VQR 2011-2014 3.566 prodotti (su 3.674 dovuti) e ha avuto 14 docenti che non hanno dato disponibilità alla sottomissione dei loro prodotti. I docenti inattivi o con prodotti non validi sono risultati 53 (su 1.960 accreditati). I 108 prodotti non sottomessi alla VQR 2011-2014 erano associati a tali docenti inattivi (80 prodotti) e ai docenti che si sono astenuti (28 prodotti).

Il Nucleo apprezza la capacità dimostrata dall'Ateneo di affrontare gli adempimenti legati alla VQR nel contesto di una struttura grande e complessa; apprezza inoltre il supporto messo in campo da parte dell'amministrazione per tutte le attività previste.

4.6 Assicurazione della qualità della ricerca

Considerato che gli sforzi di assicurazione della qualità da parte di ANVUR e degli atenei si sono finora concentrati più sulla didattica, e la conseguente natura facoltativa della trattazione di tale argomento nella Relazione del Nucleo indicata dalla Linee guida ANVUR 2016, il Nucleo ha deciso di affrontare in questa Relazione tre punti di AQ della ricerca, relativi alle politiche, alla distribuzione dei fondi, e al monitoraggio. Il Nucleo si ripromette di allargare progressivamente l'analisi a tutti gli AQ6 nelle prossime relazioni.

4.6.1 Politiche sulla ricerca (AQ6.A.1)

Le strategie dell'ateneo di Torino nel campo della ricerca sono descritte nel Documento di Programmazione integrata (Finalità e linee strategiche; Documento sulla politica di qualità: [v. cap. 1.2](#)). Lo stesso documento riporta anche indicatori da tenere sotto controllo per rilevare il raggiungimento degli obiettivi.

Per completare l'attuazione delle indicazioni dello Statuto circa la pianificazione strategica, gli Organi di governo hanno impegnato i Dipartimenti a sviluppare i propri Piani triennali attraverso un percorso sperimentale che ha visto il coinvolgimento di cinque Dipartimenti. Sulla base dei risultati di questa prima fase (febbraio-aprile 2015), tutti i 27 Dipartimenti hanno messo a punto i propri Piani Triennali, relativi al periodo 2015 – 2017, che sono stati approvati entro il mese di luglio 2015 (<http://www.unito.it/ateneo/mission-e-obiettivi/programmazione-dei-dipartimenti/piani-triennali-dei-dipartimenti>).

Ogni Piano triennale descrive il contesto interno esterno al Dipartimento nel campo della didattica e della ricerca (quest'ultimo con particolare riferimento alla VQR 2004-2010). Vengono quindi indicate le strategie del Dipartimento, individuati gli obiettivi da raggiungere (integrati con le finalità strategiche dell'ateneo) e relative metriche di misurazione, nel campo dei servizi alla didattica, della ricerca, della terza missione, dei servizi amministrativi e dell'organico. I Piani infine prevedono un'attività di monitoraggio degli indicatori.

Il rafforzamento dell'interazione tra gli Organi centrali e i Dipartimenti si inquadra in un disegno strategico che punta a sviluppare politiche trasparenti e integrate tra i diversi livelli dell'organizzazione, valorizzando al contempo il ruolo e l'autonomia delle strutture dipartimentali che erogano i servizi primari di didattica, ricerca e terza missione.



Il Nucleo considera che l'ateneo abbia intrapreso un percorso significativo in direzione della definizione di politiche della ricerca. Rileva tuttavia che l'ateneo non ha definito aree prioritarie di attività, scegliendo obiettivi trasversali e lasciando ai Dipartimenti un'eventuale scelta di questo tipo: questo però può limitare la possibilità di sviluppare settori innovativi e molto promettenti. Inoltre la riuscita delle strategie sulla ricerca sarebbe sicuramente favorita dalla semplificazione della struttura di governance, dove ora agiscono due vicerettori alla ricerca scientifica con competenze diverse.

4.6.2 Modalità di distribuzione fondi per la ricerca in Ateneo (AQ6.A4)

L'ateneo indica con precisione i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse per la ricerca ai Dipartimenti. Si allegano (All. 2) le delibere del Senato che riportano i criteri per la distribuzione: del Fondo di Finanziamento Ordinario per i Dipartimenti (2014 e 2015); dei fondi per la Ricerca Locale (2015 e 2016); degli assegni di ricerca cofinanziati MIUR (2014 e 2015); delle borse di dottorato (2015 e 2016). Con l'eccezione della distribuzione delle borse di dottorato, i destinatari delle risorse per la ricerca sono sempre individuati nei Dipartimenti; l'ateneo ha scelto di non distribuire direttamente risorse ad altre strutture di ricerca.

I criteri di distribuzione fanno un significativo utilizzo dei risultati della valutazione della ricerca, ed emergono tanto dalla VQR nazionale quanto da autonomi esercizi di valutazione a livello di ateneo. In particolare, ai fini della ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario 2015 e 2016 sono stati utilizzati criteri basati per il 50% sulla didattica e per il 50% sulla ricerca; per quanto riguarda la parte relativa alla ricerca, il 25% dello stanziamento (e dunque il 12,5 % del totale) è avvenuto sulla base del fattore IPR della VQR (con parametro $\alpha = 0,5$).

Per quanto riguarda la distribuzione dei fondi per la Ricerca Locale, è stato adottato un criterio misto che tiene conto per il 40%, dei risultati della valutazione VQR (secondo le modalità suggerite sulla base della collaborazione tra ANVUR e CRUI) e per il 60% di una autonoma valutazione locale basata sulla produttività scientifica dei Dipartimenti (la delibera relativa al 2016 prevede, a soli fini sperimentali e con finalità di monitoraggio, un sistema di valutazione qualitativa delle pubblicazioni conferite).

Nel biennio 2014-15 i criteri per la distribuzione degli assegni hanno preso in considerazione i risultati VQR: nel 2014, era attribuito un peso pari al 25% all'indicatore IPR (ANVUR-VQR) con parametro $\alpha=0.5$; nel 2015, sono stati utilizzati per il 75% gli stessi criteri stabiliti per la ripartizione dei fondi di ricerca locale 2015 (criteri nei quali i risultati VQR pesavano per il 40%: dunque con un'incidenza complessiva nella distribuzione pari al 30%).

Al momento non sono previsti incentivi ai dipartimenti basati sui risultati della pianificazione triennale, anche se il Senato ha espresso parere favorevole in questa direzione (v. [Relazione integrata](#), cap. 2.2)

Per quanto riguarda la distribuzione delle borse di dottorato, l'ateneo utilizza criteri autonomi di valutazione, in larga misura analoghi a quelli elaborati dall'ANVUR e utilizzati dal MIUR (produttività scientifica del collegio docenti e dei dottorandi, attrattività verso dottorandi non laureati nell'Università di Torino o stranieri, mobilità internazionale dei dottorandi, sbocchi occupazionali, disponibilità di finanziamenti esterni).

Il Nucleo di Valutazione giudica positivamente tanto la chiara predeterminazione dei criteri per la distribuzione delle risorse da parte dell'Ateneo, quanto la significativa incidenza di criteri basati sulla valutazione della ricerca; ritiene utile, in particolare, che ai fini della distribuzione si utilizzino i risultati della valutazione nazionale VQR, senza rinunciare ad un'autonoma valutazione a livello



di Ateneo, al fine di consentire un costante monitoraggio della produzione scientifica dei Dipartimenti, anche nei momenti temporalmente più lontani dalla VQR; incoraggia l'elaborazione di criteri anche qualitativi per la valutazione della produzione scientifica dei Dipartimenti; sollecita una riflessione sulla possibilità di tenere conto, nella elaborazione futura di criteri, degli obiettivi autonomamente scelti dai Dipartimenti attraverso strumenti quali la SUA-RD e i Piani triennali dei Dipartimenti.

4.6.3 Monitoraggio e valutazione (AQ6.C)

Miglioramento continuo (AQ6.C.1)

I Dipartimenti hanno a disposizione il Cruscotto di ateneo, uno strumento web completato, per una prima fase sperimentale, nei primi mesi del 2016 e continuamente aggiornato, che permette il monitoraggio di una serie di indicatori di didattica, ricerca e terza missione, dando così loro la possibilità di aggiornare le loro scelte strategiche.

Il monitoraggio dei Piani triennali è previsto a cadenza annuale con la compilazione di una breve scheda che riferisce sul raggiungimento dei target previsti. L'ateneo prevede di raccogliere i risultati del monitoraggio con una prima scadenza a luglio 2016.

Il Nucleo vede molto positivamente l'introduzione del Cruscotto e del monitoraggio dei Piani triennali. Si riserva di valutare il primo monitoraggio a livello di ateneo dei Piani, anche per utilizzare tali dati nelle audizioni di Dipartimenti previste per l'autunno 2016. Invita gli organi di governo ad avviare una riflessione sull'opportunità di valorizzare attraverso incentivi il raggiungimento dei target prestabiliti dai parte dei Dipartimenti.

Presidio della Qualità per la ricerca (AQ6.C.2)

Il Presidio nella prima metà del 2015 ha coordinato e curato la compilazione delle schede SUA-RD dei Dipartimenti come già descritto nella Relazione Annuale 2015. A settembre 2015 è iniziato lo sviluppo degli strumenti a supporto del monitoraggio e analisi dei dati attraverso la sperimentazione del sistema di reportistica previsto dal nuovo applicativo IRIS (cfr. [cap. 4.2](#)).

Nucleo di Valutazione per la ricerca (AQ6.C.3)

Nel 2015 l'attività del Nucleo relativa alla ricerca si è concentrata su aspetti istituzionali quali certificazione di requisiti di accreditamento dei dottorati e pareri sull'istituzione di centri interdipartimentali. Ad inizio 2016 il Nucleo ha deliberato di procedere nell'autunno, dopo la raccolta del primo monitoraggio dei Piani triennali dei Dipartimenti, ad audizioni di Dipartimenti e di corsi di Dottorato.



Allegati al capitolo 4

Tabella 1 - Prodotti definitivi anno 2015 per tipologia

Tipologia riferibile alla VQR 2004-2010	Anno 2015	% sul totale
01A-Monografia	127	3,03%
01F-Edizione critica	6	0,14%
01G-Pubblic. fonti inedite	1	0,02%
01H-Commento scient./Ediz. comment.	0	0,00%
01I-Traduzione di libro	15	0,36%
02A-Contributo in volume	768	18,32%
03A-Articolo su Rivista	2.751	65,61%
03B-Review in Rivista / Rassegna della Lett. in Riv. / Nota Critica	157	3,74%
04A-Contributo in Atti di Convegno in volume	295	7,04%
04B-Contributo in Atti di Convegno in rivista	71	1,69%
06A-Brevetto	2	0,05%
Totale prodotti di tipologia VQR	4.193	
Altra Tipologia		
01D-Indice	1	0,09%
01M-Catalogo	4	0,34%
01N-Manuale universitario	11	0,94%
01O-Opuscolo/Breve monografia	6	0,51%
01P-Guida a carattere scientifico	3	0,26%
02B-Commentario breve legge	17	1,46%
02C-Cap. in manuale universitario	27	2,32%
02D-Voce di enciclopedia o dizionario	26	2,23%
02E-Prefazione/Postfazione	28	2,40%
02F-Introduzione	29	2,49%
02G-Breve introduzione	11	0,94%
02H-Traduzione in volume	15	1,29%
02I-Recensione in volume	1	0,09%
02L-Scheda bibliografica di volume	1	0,09%
02M-Schede di catalogo	69	5,66%
02N-Scheda breve di catalogo	2	0,17%
03C-Nota a Sentenza	40	3,43%
03D-Recensione in Rivista	112	9,61%
03E-Scheda bibliografica	35	3,00%
03F-Traduzione in Rivista	7	0,60%
03G-Abstract in Rivista	61	5,23%
04C-Presentazione in Atti di Convegno	63	5,40%
04D-Abstract di Convegno in volume	168	14,41%
04E-Abstract di Convegno in rivista	89	7,63%
04F-Poster	85	7,29%
05A-Curatela	110	9,43%
07F-Mostra	2	0,17%
07G-Manufatto	1	0,09%
07I-Cartografia	2	0,17%
07L-Banca Dati	1	0,09%
07M-Software	3	0,26%
07N-Prodotto Multimediale	4	0,34%
07O-Rapporto tecnico/Rapporto di Ricerca	6	0,51%
07P-Working Paper	42	3,60%
07R-Tesi di Dottorato	9	0,77%
07S-Sito Web	15	1,29%
07T-Pre-Print	6	0,51%
07Y-Articolo in Rivista non scientifica	7	0,60%
07Z-Altro	50	4,29%
Totale prodotti 2015 di altra tipologia	1.166	

Fonte: IRIS - Catalogo Prodotti di Ateneo. Estrazione al 29.04.2016. Per i prodotti 2015 è in corso la rilevazione.

**Tabella 2 - Docenti Inattivi per ruolo e dipartimento**

DIPARTIMENTO	Docenti "senza pubblicazioni" del periodo 2010-2014						Docenti "con pubblicazioni presentate inferiori a quelle richieste" del periodo 2010-2014					
	AS	PA	PO	RD	RU	Totale	AS	PA	PO	RD	RU	Totale
Biotechnologie Molecolari e Scienze per la Salute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1
Chimica	0	0	0	0	0	0	1	2	0	3	6	6
Culture, Politica e Società	0	0	0	1	1	1	1	0	0	1	2	2
Economia e Statistica "Cognetti De Martiis"	0	0	0	1	1	1	1	2	0	4	7	7
Filosofia e Scienze dell'Educazione	0	0	0	1	1	1	0	0	0	2	2	2
Fisica	0	0	0	0	0	0	3	1	0	3	8	8
Giurisprudenza	3	0	0	4	7	7	2	2	0	4	8	8
Informatica	0	0	0	0	0	0	4	0	0	1	5	5
Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio	0	0	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0
Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Management	1	1	0	1	3	3	2	2	0	3	7	7
Matematica "Giuseppe Peano"	3	0	0	4	7	7	3	1	0	9	13	13
Neuroscienze "Rita Levi Montalcini"	0	0	0	0	0	0	1	2	0	2	6	6
Oncologia	0	0	0	0	0	0	4	1	0	1	6	6
Psicologia	0	0	0	1	1	1	0	0	0	1	1	1
Scienza e Tecnologia del Farmaco	3	2	0	2	7	7	5	3	1	6	15	15
Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari	1	0	0	0	1	1	2	1	0	2	5	5
Scienze Chirurgiche	1	1	0	0	1	3	0	2	1	0	8	11
Scienze Cliniche e Biologiche	2	0	0	0	2	2	2	0	0	2	4	4
Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche	0	0	0	2	2	2	3	0	0	4	7	7
Scienze della Terra	0	0	0	0	0	0	1	0	0	3	4	4
Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi	2	1	1	2	6	6	0	0	0	2	2	2
Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche	2	0	0	1	3	3	5	1	1	3	10	10
Scienze Mediche	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	1
Scienze Veterinarie	0	1	0	3	4	4	2	2	0	6	10	10
Studi Storici	0	0	0	0	0	0	0	1	0	3	4	4
Studi Umanistici	0	0	0	0	0	0	1	1	0	3	5	5
Totale complessivo	1	18	5	1	25	50	1	46	24	2	77	150

Fonte: IRIS Unito. Estrazione al 15.09.2015

Note: docenti UniTO in servizio al 06/07/2015, pubblicazioni quinquennio 2010-14 alla data dell'estrazione. Sono state conteggiate solo le tipologie di pubblicazioni previste nei criteri per la distribuzione dei fondi ex-60% anno 2015

**Tabella 3 - Docenti senza pubblicazioni per ruolo e area disciplinare**

AREA CUN	Docenti senza pubblicazioni nel periodo 2010-2014						Docenti con pubblicazioni presentate inferiori a quelle richieste nel periodo 2010-2014					
	AS	PA	PO	RD	RU	Totale	AS	PA	PO	RD	RU	Totale
01 - Scienze matematiche e informatiche		3	0	0	4	7		7	1	0	10	18
02 - Scienze fisiche		0	0	0	0	0		3	2	0	3	8
03 - Scienze chimiche		0	0	0	0	0		6	4	1	6	17
04 - Scienze della terra		0	0	0	0	0		1	0	0	2	3
05 - Scienze biologiche		5	3	1	4	13		2	4	0	10	16
06 - Scienze mediche	1	3	0	0	3	7	1	11	1	0	13	26
07 - Scienze agrarie e veterinarie		1	1	0	4	6		4	3	0	7	14
08 - Ingegneria civile ed architettura		0	0		0	0		0	0		0	0
09 - Ingegneria industriale e dell'informazione			0		0	0			0		0	0
10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche		0	0	0	0	0		1	1	0	4	6
11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche		0	0	0	2	2		0	1	0	6	7
12 - Scienze giuridiche		4	0	0	5	9		3	2	0	5	10
13 - Scienze economiche e statistiche		2	1	0	2	5		7	5	1	9	22
14 - Scienze politiche e sociali		0	0	0	1	1		1	0	0	2	3
Totale complessivo	1	18	5	1	25	50	1	46	24	2	77	150

Fonte: IRIS Unito. Estrazione al 15.09.2015

Note: docenti UniTO in servizio al 06/07/2015, pubblicazioni quinquennio 2010-14 alla data dell'estrazione. Sono state conteggiate solo le tipologie di pubblicazioni previste nei criteri per la distribuzione dei fondi ex-60% anno 2015



Allegato 1

VQR 2011-2014 CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ

27.06.2015 D.M. “Linee guida valutazione qualità della ricerca (VQR) 2011-2014” (D.M. n.458 del 27.06.2015)

08.07.2015 Pubblicazione Bando Provvisorio VQR 2011-2014

27.07.2015 Invio Note UniTO di commento al Bando Provvisorio

30.07.2015 Pubblicazione del Bando Definitivo VQR 2011-2014

01.09.2015 Progetto I.R.ID.E - Disponibilità interfaccia CINECA per ID ORCID

Nomina Referenti VQR

15.09.2015 Disponibilità interfaccia CINECA per accreditamento docenti sottoposti a VQR

15.09.2015 Nomina GEV

18.09.2015 Apertura agli utenti UNITO del modulo OI su IRIS per ID ORCID

21.09.2015 Nomina Coordinatore UniTO per la VQR 2011-2014

24.09.2015 Giornata di presentazione VQR 2011-2014 in UniTO – intervento del Prof. Benedetto del Direttivo ANVUR

28.09.2015 Primo incontro di approfondimento su ID ORCID con i referenti IRIS

29.09.2015 Nomina Gruppo di Lavoro Tecnico per le attività VQR 2011-2014

30.09.2015 Nomina eventuali SUBGEV

01.10.2015 Secondo incontro di approfondimento su ID ORCID con i referenti IRIS

05.10.2015 Inizio campagna interna raccolta ID ORCID

07.10.2015 Incontro di approfondimento «I risultati VQR 2004-2010, quali insegnamenti per il futuro» tenuto dalla dott.ssa Nazio Tiziana

15.10.2015 Disponibilità Linee guida CINECA per l’interfaccia di scelta dei prodotti

30.10.2015 Fine ufficiosa campagna interna raccolta ORCID

01.11.2015 Disponibilità interfaccia CINECA per l’inserimento dei prodotti

06.11.2015 Invio comunicazione e modulo esenzione VQR



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Nucleo di valutazione

16.11.2015 Riunione Sembenelli/Becchio/Vercellin/Aringhieri per Strumento Ottimizzazione

20.11.2015 Definizione criteri GEV per le valutazioni di ciascuna Area VQR

27.11.2015 Prima Riunione per la selezione dei prodotti

30.11.2015 Trasmissione nominativa dei docenti VQR con passaggio di ruolo o neoassunti

03.12.2015 Riunione presentazione modulo ER

10.12.2015 Certificazione elenchi docenti VQR

21.12.2015 Riunione Bibliometrici Selezione Prodotti

22.12.2015 Riunione non Bibliometrici Selezione Prodotti

07.01.2016 Inizio Docenti Selezione Prodotti

18.01.2016 Incontro per strumento operativo Friard

22.01.2016 Pubblicazione soglie SCOPUS

27.01.2016 Disponibilità Software CRUI-UNIBAS e NDV

29.01.2016 Seconda Riunione Bibliometrici Selezione Prodotti

03.02.2016 Pubblicazione soglie WOS

08.02.2016 Fine Docenti Selezione Prodotti

08.02.2016 Seconda Riunione Selezione Prodotti

09.02.2016 Attivazione Software su www.ndv.unito.it

26.02.2016 Fine Dipartimento Selezione Prodotti

27.02.2016 Inizio controlli di Ateneo

09.03.2016 Passaggio dei dati da ER a VQR CINECA

14.03.2016 Invio definitivo dei prodotti da VQR CINECA

30.03.2016 Riapertura da ANVUR della finestra per inserimento nuovi prodotti

14.04.2016 Inseriti due ulteriori prodotti su VQR CINECA

15.04.2016 Termine trasmissione prodotti

06.05.2016 Riapertura da ANVUR della finestra per trasmissione bandi competitivi



20.05.2016 Riapertura da ANVUR della finestra per trasmissione bandi competitivi

06.06.2016 Trasmissione dati sui bandi competitivi fatta da UNITO

06.06.2016 Riapertura da ANVUR della finestra per trasmissione bandi competitivi

17.06.2016	Termine trasmissione bandi competitivi
-------------------	-----------------------------------------------

30.09.2016	Rapporto finale GEV
-------------------	----------------------------

31.10.2016 Rapporto finale ANVUR

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ESTRATTO dal VERBALE della seduta del **SENATO ACCADEMICO** del giorno **15 NOVEMBRE 2013**, ore 15.00 (Verbale n. 3).

Nella Sala Mario Allara dell'Università degli Studi di Torino, Via Giuseppe Verdi n. 8, si riunisce il Senato Accademico, presieduto dal Prof. Gianmaria **AJANI**, Rettore – Presidente.

Risultano presenti:

i sigg. Direttori di Dipartimento: Prof. Paolo **VENTURELLO**, Prof. Ivo **ZOCCARATO**, Prof. Roberto **MARCHIONATTI**, Prof. Enrico **MALTESE**, Prof.ssa Adele **MONACI**;

i rappresentanti del Personale Docente appartenenti alle 16 aree scientifico-formative: Prof. Luca **CONSOLE**, Prof.ssa Catterina **DAGNINO**, Prof. Silvano **MASSAGLIA**, Prof. Daniele Carlo Cesare **CASTELLI**, Prof. Gianfranco **GILARDI**, Prof. Giuseppe **POLI**, Prof. Guido **TARONE**, Prof.ssa Carla **MARELLO**, Prof. Franco **PERRELLI**, Prof. Enrico **PASINI**, Prof. Raffaele **CATERINA**, Prof. Alessandro **SEMBENELLI**, Prof.ssa Loredana **SCIOLLA**, Prof. Roberto **FANTOZZI**, Prof. Giovanni **RE**;

i rappresentanti degli Studenti: Sig. Fabio **CATALANO**, Sig.ra Giulia **GRIMALDI**, Sig.ra Alessandra **RAGUSA**, Sig. Gianluca **VOGLINO**;

i rappresentanti del personale Tecnico/amministrativo: Dott.ssa Elena **BELTRAMO**, Dott.ssa Maria Rosa **GALEA**, Dott.ssa Carla **PIGNATA**, Sig.ra Rita **ROMAGNOLO**.

Partecipa alla seduta il Direttore Generale, Dott.ssa Loredana **SEGRETO**.

Partecipano alla seduta il Direttore della Direzione Programmazione, Qualità, Valutazione, Maria **SCHIAVONE**, e la Dott.ssa Susanna **PISU** della stessa Direzione, al fine di coadiuvare il Segretario nella raccolta dei dati per la stesura del verbale.

Giustificano l'assenza: il Prof. Giorgio **SCAGLIOTTI**, il Prof. Franco **VEGLIO**, la Prof.ssa Laura Maria **SCOMPARIN**, il Prof. Giuliano Carlo **GEMINIANI**, la Sig.ra Ilaria **MAGARIELLO** e il Sig. Filippo **MONTI**;

Sono presenti in aula, per la gestione delle riprese per la diretta streaming, i tecnici Fabio Ferrero e Nicola Locritani della Direzione Studenti e Servizi Web.

O M I S S I S

II. BIS – CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO AI DIPARTIMENTI.

3/2013/II bis/1 - Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario ai Dipartimenti.

Nel corso della seduta del giorno 16 ottobre 2013, il Presidente della Commissione Programmazione e Sviluppo del Senato Accademico, riferiva l'esito del confronto con i Presidenti delle Commissioni Didattica e Ricerca Scientifica in merito alle indicazioni di massima sui criteri di ripartizione delle risorse destinate alla didattica e alla ricerca per l'anno 2014. Da tale confronto è emersa l'indicazione di pesare allo stesso modo i criteri per

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

l'individuazione del FFO ai Dipartimenti che fanno riferimento alla didattica e alla ricerca secondo i seguenti parametri:

- per la ricerca:

a) pesi Aree CUN;

b) valutazione della ricerca - la Commissione Ricerca scientifica deciderà se prendere in considerazione i risultati della VQR o una valutazione interna;

c) numero dei docenti che fanno ricerca.

- per la didattica:

a) una quota calcolata sulla base della numerosità degli studenti pesati.

Si intendono escluse dalle risorse in discussione le quote per le preselezioni e immatricolazione che saranno trasferite direttamente ai Dipartimenti interessati.

La Commissione ha infine stabilito di trasmettere tali criteri alle Commissioni Didattica e Ricerca scientifica per le necessarie valutazioni sui criteri stessi la definizione dei relativi pesi.

La Commissione Didattica nella seduta del 7 novembre 2013 sulla base delle indicazioni emerse nella seduta della Commissione Programmazione e Sviluppo sopra citata ha pertanto proposto quanto segue in relazione alla "quota" riconducibile alle attività di Didattica:

- Scorporo dal FFO, a partire dall'a.a. 2014-2015, delle quote relative alle immatricolazioni e ai test di accesso ai corsi a numero programmato, che saranno trasferite direttamente ai Dipartimenti capofila dei CdS;

- Ripartizione della quota del FFO relativa alla didattica secondo i seguenti criteri:

CRITERIO	%	PESI
Numerosità degli studenti normalizzata rispetto alla numerosità delle classi di laurea	60%	<ul style="list-style-type: none">• Studenti in corso : il parametro di costo standard (cfr. D.Lgs. n. 49 03-05-2012 art. 8)• Studenti fuori corso: rapportato a 1 il costo standard minimo, 0,1• Il monte studenti per ogni CdS è assegnato interamente al Dipartimento di riferimento principale se unico; altrimenti, è assegnato quel che rimane dopo aver attribuito una quota del 10% a ciascuno degli altri dipartimenti di riferimento
Ore di didattica erogata	25%	<ul style="list-style-type: none">• Ore di didattica erogata all'interno dei corsi di studio del Dipartimento di afferenza: 1• Ore di didattica erogate nei corsi di studio di Dipartimenti diversi da quello di afferenza: 1 e 1/3
Spese per laboratori e altre attività didattiche	15%	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori: da definire per tipologia e relativi parametri di costi;• altre attività didattiche: da definire le singole attività (p. es. uscite) e i relativi pesi. <p>È stato costituito un apposito gruppo di lavoro composto da: Sig. Fabio Catalano (Vice presidente della Commissione didattica e Coordinatore del Gruppo); Prof. Fabrizio Crivello; Prof.ssa Cristina Giacomini; Prof. Ivo Zoccarato.</p>

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Nella seduta del 14 ottobre 2013 la Commissione Ricerca Scientifica aveva incaricato il Gruppo di Lavoro per la revisione dei pesi CUN, già costituito nel mese di giugno 2013, di proporre criteri per la distribuzione ai Dipartimenti della quota riconducibile alle attività di Ricerca tenendo conto di fattori quali: la numerosità, i pesi di area (ex CUN), la valutazione, etc..

Nella seduta dell'8 novembre 2013, la Commissione Ricerca Scientifica ha approvato una distribuzione del FFO "ricerca" secondo i seguenti criteri:

- 25% sulla base del Fattore R della VQR, eventualmente corretto per ridurre gli effetti distorsivi interni dovuti alle diverse distribuzioni di R nelle varie aree, procedendo a suddividere i punteggi risultanti mediante fasciazione;
- 40% sulla base della numerosità dei docenti (all'1/11/2013) pesati con i nuovi indicatori del costo della ricerca (come deciso dagli Organi Accademici in relazione alla distribuzione della Ricerca Locale 2013 - 60%);
- 35% sulla base della numerosità del personale (docente e non docente) all'1/11/2013.

La Commissione ha, quindi, incaricato il Gruppo di lavoro suddetto di individuare dei correttivi da applicare all'indicatore R. Il Gruppo, in successive riunioni telematiche, ha discusso alcuni criteri, con lo scopo di normalizzare l'indicatore R per renderlo correttamente applicabile a confronti tra aree diverse.

In conclusione, tenendo conto dei tempi estremamente ridotti, il Gruppo di lavoro ha proposto, per la distribuzione del 25% della "quota" riconducibile alla ricerca del FFO 2014 di dividere i dipartimenti in tre fasce: la prima con $R < 1$, la seconda con $1 < R < 1.4$ e la terza con $R > 1.4$. Visto che l'impatto della suddivisione basata sulla valutazione si trasmette su una frazione ridotta della quota, il gruppo ha proposto, a maggioranza, i pesi, rispettivamente, di 1, 2 e 3.

Tenuto conto delle distorsioni introdotte dall'utilizzo diretto dell'indicatore R il gruppo di lavoro ha poi raccomandato che, prima delle future assegnazioni, si proceda ad un esame approfondito dei dati VQR, eventualmente di concerto con altri atenei e l'ANVUR, allo scopo di individuare un criterio più oggettivo.

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 - "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";

Visto il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. n. 348 del 7 maggio 2004 e successive modificazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Torino, emanato D.R. n. 1730 del 15 marzo 2012;

Considerate le indicazioni emerse in sede di Commissione Programmazione e Sviluppo nella seduta del 16 ottobre 2013, in ordine alla formulazione dei criteri per la ripartizione del FFO ai Dipartimenti;

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Vista la proposta dei criteri per ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario ai Dipartimenti “quota Didattica” formulata nella seduta della Commissione Didattica del 7 novembre 2013;

Tenuto conto che in relazione al criterio “spese per laboratori e altre attività didattiche” le singole attività e i relativi pesi saranno individuati da un apposito gruppo di lavoro che terminerà i lavori in tempo utile per le attività ricognitive della Commissione Programmazione e Sviluppo;

Vista la proposta dei criteri per ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario ai Dipartimenti, “quota” riconducibile alle attività di Ricerca formulata nella seduta della Commissione Ricerca Scientifica dell’8 novembre 2013 e successivamente integrata dal Gruppo di lavoro;

Tenuto conto delle considerazioni espresse dall’apposito gruppo costituito in seno alla Commissione Ricerca Scientifica, in merito al riconoscimento delle “distorsioni introdotte dall’utilizzo diretto dell’indicatore R, e alla necessità che prima delle future assegnazioni, si proceda ad un esame approfondito dei dati VQR, eventualmente di concerto con altri atenei e l’ANVUR, allo scopo di individuare un criterio più oggettivo”;

Considerato che i criteri individuati in funzione del bilancio di previsione 2014, saranno utilizzati con carattere sperimentale, e saranno soggetti a verifica per il prossimo anno sulla base dei risultati che deriveranno dall’applicazione nel corrente anno;

Considerata la necessità di dare mandato alla Commissione Programmazione e Sviluppo di predisporre le simulazioni in applicazione dei criteri proposti sottoponendo eventuali correttivi a questo Senato Accademico nella seduta straordinaria prevista per il 27 novembre p.v;

Considerato quanto emerso in sede di discussione;

Considerato l’esito della votazione;

Valutato ogni opportuno elemento;

1) all’unanimità delibera di invitare il Consiglio di Amministrazione a valutare le condizioni affinché gli interventi relativi alla sicurezza e in particolare quelli di ammodernamento per la messa in sicurezza dei laboratori possano trovare altri finanziamenti, non potendo essere i relativi costi coperti dai dipartimenti con la quota di FFD.

2) a maggioranza esprime parere favorevole:

- allo scorporo dal FFO, a partire dall’a.a. 2014-2015, delle quote relative alle immatricolazioni e ai test di accesso ai corsi a numero programmato, che saranno trasferite direttamente ai Dipartimenti capofila dei CdS;

- alla ripartizione della quota del FFO relativa alla didattica secondo i seguenti criteri:

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

CRITERIO	%	PESI
Numerosità degli studenti normalizzata rispetto alla numerosità delle classi di laurea	60%	<ul style="list-style-type: none"> • Studenti in corso : il parametro di costo standard (cfr. D.Lgs. n. 49 03-05-2012 art. 8) • Studenti fuori corso: rapportato a 1 il costo standard minimo, 0,1 • Il monte studenti per ogni CdS è assegnato interamente al Dipartimento di riferimento principale se unico; altrimenti, è assegnato quel che rimane dopo aver attribuito una quota del 10% a ciascuno degli altri dipartimenti di riferimento
Ore di didattica erogata	25%	<ul style="list-style-type: none"> • Ore di didattica erogata all'interno dei corsi di studio di cui è capofila il Dipartimento di afferenza: 1 • Ore di didattica erogate nei corsi di studio di cui sono capofila Dipartimenti diversi da quello di afferenza: 1 e 1/3
Spese per laboratori e altre attività didattiche	15%	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori: da definire per tipologia e relativi parametri di costi; • altre attività didattiche: da definire le singole attività (p. es. uscite) e i relativi pesi. (Il gruppo di lavoro citato nelle premesse fornirà le indicazioni relative)

3) a maggioranza esprime parere favorevole - alla ripartizione della quota del FFO relativa alla ricerca secondo i seguenti criteri:

CRITERIO	%	PESI
Valutazione, per il 2014 sulla base del Fattore R della VQR	25%	Divisione dei dipartimenti in 3 fasce: prima fascia con $R < 1$ peso 1 seconda fascia con $1 < R < 1.4$ peso 2 terza fascia con $R > 1.4$ peso 3
numerosità dei docenti (all' 1/11/2013)	40%	pesati con i nuovi indicatori del costo della ricerca (come stabiliti dagli Organi Accademici in relazione alla distribuzione dei fondi per la Ricerca Locale 2013 - ex 60%);
numerosità del personale docente e non docente	35%	Personale docente e non docente alla data del 1/11/2013

4) Dà mandato alla Commissione Programmazione e Sviluppo di predisporre le simulazioni in applicazione dei criteri deliberati e proporre eventuali correttivi a questo Senato Accademico nella seduta straordinaria prevista per il 27 novembre p.v.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

5) Precisa che i criteri di cui ai precedenti punti, individuati per il bilancio di previsione 2014, saranno utilizzati con carattere sperimentale, e saranno soggetti a verifica per il prossimo anno sulla base dei risultati che deriveranno dall'applicazione nel corrente anno.

La presente deliberazione è approvata seduta stante.

O M I S S I S

IL RETTORE-PRESIDENTE
F.to Prof. Gianmaria AJANI

IL SEGRETARIO
F.to Dott.ssa Loredana SEGRETO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ESTRATTO dal VERBALE della seduta straordinaria del **SENATO ACCADEMICO** del giorno **27 NOVEMBRE 2013**, ore 9.30 (Verbale n. 4).

Nella Sala Mario Allara dell'Università degli Studi di Torino, Via Giuseppe Verdi n. 8, si riunisce il Senato Accademico, presieduto dal Prof. Gianmaria **AJANI**, Rettore – Presidente, sostituito nelle sue funzioni, dalle ore 12.55 alle ore 13.05, dal Prorettore, Prof.ssa Elisabetta **BARBERIS**.

Risultano presenti:

i sigg. Direttori di Dipartimento: Prof. Paolo **VENTURELLO**, Prof. Ivo **ZOCCARATO**, il Prof. Giorgio **SCAGLIOTTI**, la Prof.ssa Laura Maria **SCOMPARIN**, Prof. Roberto **MARCHIONATTI**, Prof. Enrico **MALTESE**, Prof.ssa Adele **MONACI**;

i rappresentanti del Personale Docente appartenenti alle 16 aree scientifico-formative: Prof. Luca **CONSOLE**, Prof.ssa Catterina **DAGNINO**, Prof. Silvano **MASSAGLIA**, Prof. Daniele Carlo Cesare **CASTELLI**, Prof. Gianfranco **GILARDI**, Prof. Giuseppe **POLI**, Prof.ssa Carla **MARELLO**, Prof. Enrico **PASINI**, il Prof. Giuliano Carlo **GEMINIANI**, Prof. Raffaele **CATERINA**, Prof. Alessandro **SEMBENELLI**, Prof.ssa Loredana **SCIOLLA**, Prof. Roberto **FANTOZZI**, Prof. Giovanni **RE**;

i rappresentanti degli Studenti: Sig. Fabio **CATALANO**, Sig.ra Giulia **GRIMALDI**, la Sig.ra Ilaria **MAGARIELLO**, il Sig. Filippo **MONTI**, Sig.ra Alessandra **RAGUSA**, Sig. Gianluca **VOGLINO**;

i rappresentanti del personale Tecnico/amministrativo: Dott.ssa Elena **BELTRAMO**, Dott.ssa Maria Rosa **GALEA**, Dott.ssa Carla **PIGNATA**, Sig.ra Rita **ROMAGNOLO**.

Partecipano alla seduta il Prorettore, Prof.ssa Elisabetta **BARBERIS** e il Direttore Generale, Dott.ssa Loredana **SEGRETO**.

Partecipano alla seduta il Direttore della Direzione Programmazione, Qualità, Valutazione, Maria **SCHIAVONE**, e la Dott.ssa Susanna **PISU** della stessa Direzione, al fine di coadiuvare il Segretario nella raccolta dei dati per la stesura del verbale.

Giustificano l'assenza: il Prof. Franco **VEGLIO**, il Prof. Guido **TARONE**, Prof. Franco **PERRELLI**.

È presente in aula, per la gestione delle riprese per la diretta streaming, il tecnico Nicola Locritani della Direzione Studenti e Servizi Web.

O M I S S I S

IV. – PROVVEDIMENTI RIGUARDANTI LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO DELL'ATENEO – RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO, PROF. GIANFRANCO GILARDI.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

A) SIMULAZIONE DI APPLICAZIONE DEI CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE AI DIPARTIMENTI.

4/2013/IV/1 - Simulazione di applicazione dei criteri di ripartizione delle risorse ai Dipartimenti.

OMISSIS

Il Senato Accademico,

Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 - “Istituzione del Ministero dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica”;

Visto il Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. n. 348 del 7 maggio 2004 e successive modificazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;

Visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Torino, emanato con D.R. n. 1730 del 15 marzo 2012;

Vista la propria deliberazione n. 3/2013/II bis/1 del 15 novembre 2013 - Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario ai Dipartimenti, con la quale è stato dato mandato alla Commissione Programmazione e Sviluppo di predisporre le simulazioni derivanti dall’applicazione dei criteri deliberati e di proporre eventuali correttivi prevedendo, altresì, lo scorporo delle quote relative alle immatricolazioni e ai test di accesso ai corsi a numero programmato;

Considerata la necessità di intervenire nei confronti dei Dipartimenti in sofferenza secondo criteri da individuare sulla base dell’istruttoria che sarà compiuta dalla Commissione Programmazione e Sviluppo;

Valutato l’esito delle simulazioni proposte in sede di Commissione Programmazione e Sviluppo nelle sedute del 22 e 26 novembre scorsi;

Considerato quanto emerso in sede di discussione e gli emendamenti proposti;

Considerato l’esito della votazione;

a maggioranza delibera di esprimere parere favorevole all’applicazione dei criteri, di cui alla deliberazione del 15 novembre 2013 citata nelle premesse, così come effettuata dalla Commissione Programmazione e Sviluppo con le seguenti precisazioni:

1) *applicazione del criterio “valutazione per il 2014 sulla base del fattore R della VQR” al 25% del finanziamento attribuito in base alla fasciazione dei Dipartimenti determinata dal fattore R della VQR normalizzato e moltiplicato per la numerosità dei docenti.*

2) *applicazione del correttivo per effetto del quale a tutti i Dipartimenti, per quanto riguarda la quota relativa alla ricerca, è garantita una dotazione non inferiore all’85% della dotazione teorica risultante dalla distribuzione delle risorse relative al 2014 proporzionalmente*

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

alla distribuzione del 2013; la somma necessaria è distribuita fra tutti i Dipartimenti che secondo i criteri approvati dal Senato riceverebbero una attribuzione superiore a quella risultante dalla stessa dotazione teorica.

3) emendamento al criterio di ripartizione della quota del FFO didattico relativo alla “numerosità degli studenti normalizzata rispetto alla numerosità delle classi di laurea” che vede eliminata la riserva del 10% degli studenti ai Dipartimenti di riferimento non principale; conseguentemente il criterio passa dal 60 al 50%.

4) emendamento al criterio di ripartizione della quota del FFO didattico relativo “ore di didattica erogata” che passa dal 25 al 35%.

Il Senato Accademico inoltre propone al Consiglio di Amministrazione di accantonare le quote relative alle immatricolazioni e ai test di accesso ai corsi a numero programmato che saranno utilizzate, per intervenire nei confronti dei Dipartimenti in sofferenza secondo criteri da individuare sulla base dell’istruzione che sarà compiuta dalla Commissione Programmazione e Sviluppo.

La presente deliberazione è approvata seduta stante.

OMISSIS

IL RETTORE-PRESIDENTE
F.to Prof. Gianmaria AJANI

IL SEGRETARIO
F.to Dott.ssa Loredana SEGRETO

DIR. RICERCA
4/10/14

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ESTRATTO dal VERBALE della seduta del **SENATO ACCADEMICO** del giorno **20 OTTOBRE 2014**, ore 15.00 (Verbale n. 1).

Nella Sala Mario Allara dell'Università degli Studi di Torino, Via Giuseppe Verdi n. 8, si riunisce il Senato Accademico, presieduto dal Prof. Gianmaria AJANI, Rettore – Presidente.

Risultano presenti:

i sigg. Direttori di Dipartimento: Prof. Paolo VENTURELLO, Prof. Ivo ZOCCARATO, Prof. Giorgio SCAGLIOTTI, Prof. Franco VEGLIO, Prof.ssa Laura Maria SCOMPARIN, il Prof. Roberto MARCHIONATTI, Prof.ssa Adele MONACI;

i rappresentanti del Personale Docente appartenenti alle 16 aree scientifico-formative: Prof. Luca CONSOLE, Prof.ssa Catterina DAGNINO, Prof. Silvano MASSAGLIA, Prof. Daniele Carlo Cesare CASTELLI, Prof. Gianfranco GILARDI, Prof. Giuseppe POLI, Prof. Guido TARONE, Prof.ssa Carla MARELLO, Prof. Franco PERRELLI, Prof. Enrico PASINI, Prof. Giuliano Carlo GEMINIANI, Prof. Raffaele CATERINA, Prof. Alessandro SEMBENELLI, Prof.ssa Loredana SCIOLLA, Prof. Roberto FANTOZZI, Prof. Giovanni RE;

i rappresentanti degli Studenti: Sig. Ludovico ASTENGO, Sig. Andrea GOZZELINO, Sig.ra Giulia GRIMALDI, Sig.ra Elena Nneka MBACHU, Sig. Andrea MORESCO, Sig.ra Alessandra RAGUSA;

i rappresentanti del personale Tecnico/amministrativo: Dott.ssa Elena BELTRAMO, Dott.ssa Maria Rosa GALEA, Dott.ssa Carla PIGNATA, Sig.ra Rita ROMAGNOLO.

Partecipano alla seduta il Prorettore, Prof.ssa Elisabetta BARBERIS, e il Direttore Generale, Dott.ssa Loredana SEGRETO, sostituita nelle sue funzioni di Segretario, dalle ore 16.40 alle ore 17.10, dal Direttore della Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione, Maria SCHIAVONE.

Partecipano alla seduta il Direttore della Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione, Maria SCHIAVONE, e la Dott.ssa Susanna PISU della stessa Direzione, al fine di coadiuvare il Segretario nella raccolta dei dati per la stesura del verbale.

Partecipa alla riunione il Prof. Andrea SCHUBERT, Presidente del Nucleo di Valutazione, per l'audizione prevista al punto II dell'ordine del giorno.

Giustifica l'assenza il Prof. Enrico MALTESE.

Si alternano in aula, per la gestione delle riprese per la diretta streaming, i tecnici Fabio Ferrero e Ferdinando Boccuzzi Varotto.

OMISSIS

IV. - CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO 2015 AI DIPARTIMENTI.

1/2014/IV/1 - Approvazione dei criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO 2015), ai Dipartimenti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

OMISSIS

Il Senato Accademico,

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 – “Istituzione del Ministero dell’Università e della ricerca scientifica e tecnologica”;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;

Visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Torino, emanato con Decreto Rettorale n. 1730 del 15 marzo 2012, e in particolare l’art. 10 (Dipartimenti), comma 9, a norma del quale: *“per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali i Dipartimenti sono dotati di risorse finanziarie assegnate dal Consiglio di Amministrazione, secondo criteri stabiliti dal Senato Accademico...”*;

Considerato lo stanziamento, di €. 3.000.000, comunicato in sede di Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 settembre 2014, per il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO 2015);

Considerato che la Commissione Programmazione e Sviluppo, nella seduta del 13 ottobre 2014, con riferimento alla ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario 2015, ha proposto che i criteri che fanno riferimento alla didattica e i criteri che fanno riferimento alla ricerca, pesino ciascuno per il 50% sullo stanziamento;

Vista la deliberazione n. 3/2013/II bis/1 del 15 novembre 2013, con la quale il Senato Accademico proponeva, dandone parere favorevole, l’approvazione dei criteri per la ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO 2014), distinti per la “quota ricerca” e per la “quota didattica”;

Vista la deliberazione del Senato Accademico n. 4/2013/IV/1- Simulazione di applicazione dei criteri di ripartizione delle risorse ai Dipartimenti, del 27 novembre 2013;

Vista la propria deliberazione n. 14/2014/VI/3 - Definizione criteri per la distribuzione dello stanziamento 2014 per la Ricerca Locale “ex 60%” e dei criteri per l’utilizzo del finanziamento da parte dei Dipartimenti, del 14 luglio 2014;

Considerato che la Commissione Ricerca, nella seduta del 13 ottobre 2014, ha proposto per la distribuzione del Fondo di Finanziamento Ordinario 2015, “quota ricerca”, criteri analoghi a quelli adottati lo scorso anno, e precisamente:

- 25% dello stanziamento sulla base del fattore IPR della VQR (con parametro $\alpha = 0,5$) secondo i criteri stabiliti dal Senato Accademico in relazione alla distribuzione della Ricerca Locale 2014;
- 40% dello stanziamento sulla base della numerosità dei docenti (al 30/06/2014) pesati con i nuovi indicatori del costo della ricerca;
- 35% dello stanziamento sulla base della numerosità del personale (docente e non docente) al 30/06/2014;

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

- applicazione del correttivo per effetto del quale si attribuisce, in ogni caso, ad ogni Dipartimento, una dotazione non inferiore all'85% della dotazione teorica corrispondente alla distribuzione 2015 proporzionalmente riportata al 2014; la somma necessaria per operare il correttivo è posta a carico dei Dipartimenti che, secondo i criteri proposti, riceverebbero una attribuzione superiore a quella risultante dalla stessa dotazione teorica;

Sentito il parere della Commissione Programmazione e Sviluppo, nella seduta del 13 ottobre 2014;

Considerato che la Commissione Didattica, nella seduta dell'11 marzo 2014 ha approvato, relativamente al Criterio "Spese per laboratori e altre attività didattiche" che gli studenti delle lauree delle professioni sanitarie e dei corsi di studio di Psicologia siano calcolati secondo i parametri dei corsi di studio di area scientifica e che quindi siano pesati 2,5;

Considerato che la Commissione Didattica, nella seduta del 14 ottobre 2014 ha proposto la conferma dei criteri introdotti lo scorso anno, con l'unica correzione che, in riferimento al criterio della "numerosità degli studenti normalizzata rispetto alla numerosità delle classi di laurea - a.a. 2013-2014", agli studenti delle lauree sanitarie sia applicato il costo standard previsto per gli studenti di area scientifica;

Valutato che la Commissione Didattica ha altresì sottolineato la necessità di migliorare le modalità di calcolo relative al criterio "Spese per laboratori e altre attività didattiche" con il supporto di un gruppo di lavoro composto da: Prof. Fabrizio Crivello, Prof.ssa Cristina Giacomini, Sig. Andrea Gozzelino, Prof.ssa Loredana Sciolla, Prof. Franco Veglio, Prof. Ivo Zoccarato;

Considerato che la Commissione Didattica ha proposto di distribuire la quota didattica in quota parte con i criteri sopra indicati e di procedere, successivamente, al completamento della distribuzione, anche sulla base di un'analisi delle spese effettivamente sostenute dai Dipartimenti nel corso dell'anno 2014, attraverso la valutazione quantitativa e qualitativa delle spese rispetto a certi indicatori che siano corrispondenti a indicazioni già date dagli organi di governo dell'Ateneo o a elementi propri della programmazione dell'Ateneo, quale per esempio quello della riduzione dei contratti di insegnamento;

Valutato quanto emerso in sede di discussione e tenuto conto del risultato della votazione;

a maggioranza, delibera di:

- 1) *stabilire che lo stanziamento di € 3.000.000, comunicato in sede di Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30/09/2014, per il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO 2015) sia ripartito al 50% tra la "quota ricerca" e la "quota didattica";*
- 2) *approvare i seguenti criteri per la distribuzione, ai Dipartimenti, del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO 2015), "quota ricerca":*
 - a) 25% dello stanziamento sulla base del fattore IPR della VQR (con parametro $\alpha = 0,5$) secondo i criteri stabiliti dal Senato Accademico in relazione alla distribuzione della Ricerca Locale 2014;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

- b) 40% dello stanziamento sulla base della numerosità dei docenti (al 30/06/2014) pesati con i nuovi indicatori del costo della ricerca;
- c) 35% dello stanziamento sulla base della numerosità del personale (docente e non docente) al 30/06/2014;
- d) applicazione del correttivo per effetto del quale si attribuisce, in ogni caso, ad ogni Dipartimento, una dotazione non inferiore all'85% della dotazione teorica corrispondente alla distribuzione 2015 proporzionalmente riportata al 2014; la somma necessaria per operare il correttivo è posta a carico dei Dipartimenti che, secondo i criteri proposti, riceverebbero una attribuzione superiore a quella risultante dalla stessa dotazione teorica.

3) approvare i seguenti criteri per la distribuzione, ai Dipartimenti, del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO 2015), "quota didattica":

Criterio	%	Pesi
Numerosità degli studenti normalizzata rispetto alla numerosità delle classi di laurea – a.a. 2013-2014	60%	<input type="checkbox"/> Studenti in corso : il parametro di costo standard (cfr.D.Lgs. n. 49-03-05-2012 art. 8) <input type="checkbox"/> Studenti fuori corso: rapportato a 1 il costo standard minimo, 0,1 <input type="checkbox"/> Il monte studenti per ogni CdS è assegnato interamente al Dipartimento di riferimento principale se unico; altrimenti, è assegnato quel che rimane dopo aver attribuito una quota del 10% a ciascuno degli altri dipartimenti di riferimento
Ore di didattica erogata	25%	<input type="checkbox"/> Ore di didattica erogata all'interno dei corsi di studio del Dipartimento di afferenza: 1 <input type="checkbox"/> Ore di didattica erogate nei corsi di studio di Dipartimenti diversi da quello di afferenza: 1 e 1/3
Spese per laboratori e altre attività didattiche	15%	Differenti pesi: per i dipartimenti di ambito medicina-veterinaria (5), scientifici-farmacia (2,5), informatica (1). Inoltre gli studenti dei corsi di Psicologia e di Scienze Infermieristiche sono pesati 2,5

4) proporre che la distribuzione della "quota didattica" del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO 2015) avvenga, con i criteri di cui al punto 3), per una quota il cui ammontare sarà stabilito dal Cda, e che il completamento della distribuzione avvenga a seguito di un affinamento di detti criteri attraverso:

- a. Un miglioramento delle modalità di calcolo relative al criterio "Spese per laboratori e altre attività didattiche" come definite dal Gruppo di Lavoro individuato dalla Commissione Didattica nella seduta del 14/10/2014;
- b. Una valutazione quantitativa e qualitativa delle spese rispetto a certi indicatori che siano corrispondenti a indicazioni già date dagli organi di governo dell'Ateneo o a elementi propri della programmazione dell'Ateneo, quale per esempio quello della riduzione dei contratti di insegnamento. Tale analisi, di competenza del Consiglio di Amministrazione in congruenza con i criteri qui formulati, dovrà altresì tenere conto di alcune criticità quali, per esempio, il disallineamento tra annualità didattiche e annualità amministrativo-finanziarie ai fini della copertura

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

delle spese per i contratti di insegnamento, la stabilità del trasferimento ai Dipartimenti e una cornice chiara di programmazione per evitare allocazioni sovra prudenziali delle risorse disponibili da parte dei Dipartimenti.

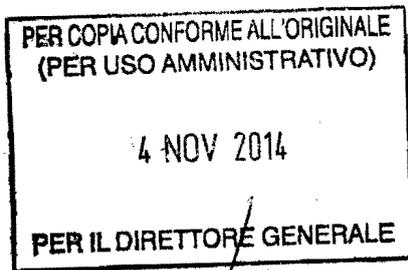
OMISSIS

La deliberazione di cui al punto IV è approvata seduta stante.

OMISSIS

IL RETTORE-PRESIDENTE
F.to Prof. Gianmaria AJANI

IL SEGRETARIO
F.to Maria SCHIAVONE



[Handwritten signature]

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ESTRATTO dal VERBALE della seduta del **SENATO ACCADEMICO** del giorno **29 GIUGNO 2015**, ore 15.30 (Verbale n. 9).

Nella Sala Mario Allara dell'Università degli Studi di Torino, Via Giuseppe Verdi n. 8, si riunisce il Senato Accademico, presieduto dal Prof. Gianmaria **AJANI**, Rettore – Presidente.

Risultano presenti:

i sigg. Direttori di Dipartimento: Prof. Paolo **VENTURELLO**, Prof. Ivo **ZOCCARATO**, Prof. Franco **VEGLIO**, Prof.ssa Laura Maria **SCOMPARIN**, il Prof. Roberto **MARCHIONATTI**, Prof. Enrico **MALTESE**, Prof.ssa Adele **MONACI**;

i rappresentanti del Personale Docente appartenenti alle 16 aree scientifico-formative: Prof. Luca **CONSOLE**, Prof. Silvano **MASSAGLIA**, Prof. Daniele Carlo Cesare **CASTELLI**, Prof. Gianfranco **GILARDI**, Prof. Giuseppe **POLI**, Prof. Franco **PERRELLI**, Prof. Enrico **PASINI**, Prof. Giuliano Carlo **GEMINIANI**, Prof. Raffaele **CATERINA**, Prof. Alessandro **SEMBENELLI**, Prof.ssa Loredana **SCIOLLA**, Prof. Roberto **FANTOZZI**, Prof. Giovanni **RE**;

i rappresentanti degli Studenti: Sig. Jacopo **CALZI**, Sig. Giovanni **CASTRE**, Sig.ra Virginia **CUFFARO**, Sig.ra Jada **FOLLIS**, Sig.ra Lusiena **GERA**, Sig. Donato **LILLOIA**;

i rappresentanti del personale Tecnico/amministrativo: Dott.ssa Elena **BELTRAMO**, Dott.ssa Maria Rosa **GALEA**, Dott.ssa Carla **PIGNATA**.

Partecipano alla seduta il Prorettore, Prof.ssa Elisabetta **BARBERIS**, e il Direttore della Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione, Maria **SCHIAVONE** con funzioni di Segretario, in sostituzione del Direttore Generale, Dott.ssa Loredana **SEGRETO**, impossibilitata.

Partecipa alla seduta la Dott.ssa Susanna **PISU** della Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione, al fine di coadiuvare il Segretario nella raccolta dei dati per la stesura del verbale.

Si alternano in aula, per la gestione delle riprese per la diretta streaming, i tecnici Carlo Bagini e Marino Merlino della Direzione Sistemi Informativi, Portale e Orientamento.

Giustificano l'assenza: Prof. Giorgio **SCAGLIOTTI**, Prof.ssa Catterina **DAGNINO**, Prof.ssa Carla **MARELLO** e Sig.ra Rita **ROMAGNOLO**.

OMISSIS

**IV. – PROVVEDIMENTI RIGUARDANTI LA RICERCA SCIENTIFICA –
RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE RICERCA
SCIENTIFICA, PROF. RAFFAELE CATERINA.**

OMISSIS

A) FONDI PER LA RICERCA LOCALE.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

9/2015/IV/1 - Definizione criteri per la distribuzione dello stanziamento 2015 per la Ricerca Locale "ex 60%".

(Proposta di deliberazione predisposta dalla Direzione Ricerca e Relazioni Internazionali – Direttore Dott. Marco Degani)

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 - "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica";

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

Visto lo Statuto dell'Università di Torino, emanato con Decreto Rettorale n. 1730 del 15 marzo 2012;

Visto il "Regolamento per la gestione del Fondo per la Ricerca scientifica finanziata dall'Università di Torino" e, in particolare, l'art. 1, a norma del quale " *il Consiglio di Amministrazione assegna ai Dipartimenti il Fondo sulla base di criteri prestabiliti dal Senato Accademico. Nel definire tali criteri il Senato Accademico, nel rispetto dell'autonomia dei Dipartimenti, definisce "linee guida" per l'utilizzo, da parte dei Dipartimenti, del Fondo*";

Vista la propria deliberazione n. 9/2015/IV/1 del 14 luglio 2014, con la quale sono stati adottati, quali criteri per la distribuzione dei fondi per la Ricerca Locale 2014, i seguenti:

a) applicare, per i 3/5 dello stanziamento, il criterio ANVUR-VQR, con parametro $\alpha=0.5$, e, per i 2/5, il criterio fondato sui risultati della "Valutazione Locale";

b) applicare i pesi per i costi standard della ricerca, come già deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 settembre 2013, al 50% dello stanziamento;

Considerato che, nella seduta dell'11 maggio 2015, la Commissione Ricerca Scientifica del Senato Accademico ha nominato un "Gruppo di lavoro", coordinato dal Prof. Silvano Massaglia e composto dai Professori: Catterina Dagnino, Giuliano Geminiani, Enrico Maltese, Alessandro Sembenelli e dalla Dott.ssa Annalisa Buffo, con il compito di presentare al Senato Accademico una proposta di distribuzione dei fondi per la Ricerca Locale 2015;

Valutato che, nella stessa seduta, la Commissione Ricerca Scientifica aveva altresì auspicato l'adozione di criteri di distribuzione del Fondo 2015, il più possibile vicini a quelli utilizzati per la distribuzione del Fondo 2014, proponendo di applicare, per i 2/5 dello stanziamento, il criterio ANVUR-VQR e, per i 3/5, il criterio fondato sui risultati della valutazione locale;

Considerato che il Gruppo di lavoro, riunitosi telematicamente nei giorni 16-18 maggio, seguendo le indicazioni della Commissione Ricerca Scientifica, ha esaminato le simulazioni fornite dagli uffici, con le quali una somma pari a quella stanziata nel 2014 è stata distribuita ai Dipartimenti con la frazione VQR ridotta da 3/5 a 2/5 e quella della "Valutazione Locale" aumentata da 2/5 a 3/5;

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Considerato, inoltre, che con tali simulazioni è stato esaminato l'andamento della distribuzione, applicando, al parametro α , peso dell'indicatore ANVUR IDVA della VQR, i valori di 0,5 (come nel 2014), 1 e 2;

Valutato che, dall'esame dei risultati delle simulazioni, risulta che una scelta di $\alpha=0,5$ penalizzerebbe i Dipartimenti con la valutazione migliore, rispetto al 2014, mentre una scelta di $\alpha=2$ risulterebbe troppo punitiva per i dipartimenti con valutazione meno buona;

Considerato, dunque, che il Gruppo di lavoro, per le ragioni sopra esposte, raccomanda una scelta di $\alpha=1$ che, pur variando di poco le attribuzioni 2014, risulta quella più in linea con le indicazioni della Commissione Ricerca Scientifica;

Vista la propria deliberazione n. 9/2015/IV/1 del 14 luglio 2014, anche con riferimento alle "linee guida" adottate per la "Valutazione Locale" e ritenuto di riproporre gli stessi principi anche per la distribuzione del Fondo 2015;

Considerato di applicare, anche per il 2015, i pesi per i costi standard della ricerca, come già deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 settembre 2013, al 50% dello stanziamento;

Vista la deliberazione n. 5/2015/II/1 del 26 maggio 2015, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che "i criteri di attribuzione delle risorse finanziarie e delle risorse umane siano resi noti sulle pagine del portale di Ateneo attraverso la pubblicazione di due documenti che riportino le informazioni fondamentali dei criteri di calcolo utilizzati";

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Ricerca Scientifica del Senato Accademico del 15 giugno 2015;

Vista la proposta di deliberazione predisposta dalla Direzione Ricerca e Relazioni Internazionali;

Sentito quanto emerso nel corso della discussione;

all'unanimità, delibera:

- 1) *di approvare, quali criteri per la distribuzione dei fondi per la Ricerca Locale 2015, i seguenti:*
 - a) *applicare, per i 2/5 dello stanziamento, il criterio ANVUR-VQR, con parametro $\alpha=1$, e, per i 3/5, il criterio fondato sui risultati della "Valutazione Locale";*
 - b) *applicare i pesi per i costi standard della ricerca, come già deliberati dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 settembre 2013, al 50% dello stanziamento.*
- 2) *di approvare, con riferimento alla "Valutazione Locale", le seguenti linee:*
 - *richiesta ad ogni docente di presentare un numero di prodotti relativi agli ultimi 5 anni (2010-2014) appartenenti alla lista dei cosiddetti prodotti principali (si veda l'Allegato 1);*

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

- numero di prodotti variabile da 3 a 5, a seconda delle mediane ANVUR del settore di appartenenza del docente relative all'abilitazione nazionale a Professore di seconda fascia (si veda l'Allegato 1);
- presentazione di ogni prodotto della Ricerca per una sola volta per ogni Dipartimento;
- estensione da 5 a 7 anni del periodo di riferimento per le monografie;
- distribuzione dei fondi sulla base della formula:

$$RIS_d = RIS \frac{I_d \cdot N_d}{\sum_{d=1}^{27} I_d \cdot N_d}$$

dove RIS_d sono le risorse spettanti al Dipartimento d , RIS le risorse da distribuire, N_d la numerosità del Dipartimento d , I_d è il rapporto tra il numero totale di prodotti principali prodotti dal Dipartimento e il numero totale di prodotti principali richiesti al Dipartimento;

- per le riconosciute caratteristiche di attività scientifica del settore, equiparazione del SSD MAT/04 a quello SC 11/C2.
- possibilità per ogni docente di presentare alla Commissione Ricerca Scientifica del Senato Accademico, entro il 6 luglio, una motivata istanza di equiparazione, ai soli fini della determinazione dei prodotti principali, ad un settore scientifico-disciplinare diverso dal proprio. Le istanze saranno valutate dalla Commissione Ricerca Scientifica.

3) di rinviare alla seduta del mese di luglio l'approvazione delle "linee guida" per l'utilizzo del Fondo per la Ricerca Locale 2015 da parte dei Dipartimenti.

Allegato 1

Oggetto: Definizione criteri per la distribuzione dello stanziamento 2015 per la Ricerca Locale "ex 60%" e dei criteri per l'utilizzo del finanziamento da parte dei Dipartimenti

La proposta finale, per la valutazione locale dei prodotti della ricerca da utilizzarsi ai fini delle assegnazioni 2014, è la seguente:

- richiesta ad ogni docente di presentare un numero di prodotti relativi agli ultimi 5 anni (2010-2014) appartenenti alla lista dei cosiddetti prodotti principali (Sezione B);
 - numero di prodotti variabili da 3 a 5, a seconda delle mediane ANVUR del settore di appartenenza del docente relative all'abilitazione nazionale a Professore di seconda fascia (reperibili sul sito http://www.anvur.org/index.php?option=com_content&view=article&id=253&Itemid=314&lang=it).
- Per i settori bibliometrici si considera la mediana relativa al numero di articoli pubblicati; per quelli non bibliometrici (Aree 8-14) si considera la somma delle mediane relative a monografie + articoli su rivista e capitoli di libri. Inoltre, seguendo la stessa regola

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

adottata lo scorso anno, per tenere conto del maggior peso di lavoro delle monografie, il periodo di riferimento di queste ultime, per i soli settori non bibliometrici, è esteso da 5 a 7 anni.

La tabella finale del numero di prodotti principali, per gli anni 2010-2014 (estesi al 2008-2014 per le monografie e per i settori non bibliometrici), richiesti a ogni docente, per Settore Concorsuale e (in alcuni casi) per Settore Scientifico Disciplinare è presentata nella seguente Sezione C.

- presentazione di ogni prodotto per una sola volta;
- Per alcuni “casi anomali”, già presi in considerazione in precedenza, si rinvia alla Sezione D.

Un possibile indicatore può essere costruito, a partire dai dati così raccolti, nel modo seguente. Siano:

- $M_{i,S,d}$ il numero di prodotti principali *richiesti* al docente i , appartenente al settore concorsuale S e al Dipartimento d ;
- $m_{i,S,d}$ il numero di prodotti principali *presentati* dal docente i , appartenente al settore concorsuale S e al Dipartimento d ;
- $M_d = \sum_S \sum_i M_{i,S,d}$ il numero totale di prodotti principali *richiesti* dal Dipartimento d ;
- $m_d = \sum_S \sum_i m_{i,S,d}$ il numero totale di prodotti principali *presentati* dal Dipartimento d ;

Allora la quantità

$$I_d = \frac{m_d}{M_d}$$

che può variare tra 0 e 1, è un buon indicatore. La distribuzione di fondi sulla base della valutazione locale avverrà quindi mediante la formula (del tutto analoga a quella usata secondo il criterio ANVUR-CRUI):

$$RIS_d = RIS \frac{I_d \cdot N_d}{\sum_{d=1}^{27} I_d \cdot N_d}$$

dove RIS_d sono le risorse spettanti al Dipartimento d , RIS le risorse da distribuire, e N_d la numerosità del Dipartimento d . Se I_d fosse la stessa per tutti i Dipartimenti (ad esempio, $I_d = 1$) allora si avrebbe una distribuzione “a pioggia”.

- Con riguardo ai periodi di infermità e malattia si rimanda alla Sezione E.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

SEZIONE B.

N	Nuove Tipologie Catalogo Ateneo	Dettaglio	Area 01-mat	Area 01-inf	Area 02	Area 03	Area 04	Area 05	Area 06	Area 07	Area 10	Area 11 a	Area 11 b	Area 12	Area 13	Area 14
1	01A-Monografia		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	01B-Edizione di scavo										X					
3	01C-Concordanza															
4	01D-Indice															
5	01E-Bibliografia	1) Ragionata														
		2) Non Ragionata														
6	01F-Edizione critica										X	X				
7	01G-Pubblic. fonti inedite											X				
8	01H-Commento scient./Ediz. comment.										X 2) Ediz. Comm.					X 2) Ediz. Comm.
9	01I-Traduzione di libro	1) Traduzione letteraria														
		2) Traduzione e commento														
		3) Traduzione di servizio														
10	01L-Repertorio lessicale															
11	01M-Catalogo															

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

SEZIONE C

MEDIANE SETTORI BIBLIOMETRICI			
SETTORE CONCORSUALE		Mediane ASN - PA	prodotti richiesti
01/A1		5	3
01/A2		8	3
01/A3		10	3
01/A4		13	4
01/A5		14	4
01/A6		17	4
01/B1		10	3
02/A1		59,5	5
	FIS/01	44	5
02/A2		23	5
02/B1		38	5
02/B2		37,5	5
	FIS/02	37,5	5
	FIS/08	4,5	3
02/B3		27	5
02/C1		32	5
	FIS/06	17	4
03/A1		26	5
	CHIM/12	26	5
03/A2		34,5	5
03/B1		31	5
03/B2		24,5	5
03/C1		33	5
03/C2		35	5
03/D1		28	5
03/D2		24	5
04/A1		19	4
	GEO/09	19	4
04/A2		13	4
04/A3		6	3
04/A4		17	4
	GEO/11	17	4
05/A1		12	4
	BIO/02	12	4
05/A2		14	4
05/B1		16	4

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

05/B2		18,5	4
05/C1		21,5	5
05/D1		19	4
05/E1		21	5
05/E2		17	4
05/F1		22	5
05/G1		24,5	5
	BIO/15	24,5	5
05/H1		23	5
05/H2		23	5
05/I1		19	4
06/A1		30,5	5
06/A2		25	5
	MED/02	25	5
06/A3		25	5
06/A4		41	5
06/B1		33,5	5
06/C1		15	4
06/D1		35	5
06/D2		39	5
06/D3		44,5	5
	MED/16	44,5	5
06/D4		37	5
06/D5		27,5	5
06/D6		43	5
06/E1		22	5
06/E2		26	5
	MED/19	26	5
06/E3		21,5	5
06/F1		10	3
06/F2		16,5	4
06/F3		16	4
06/F4		14,5	4
06/G1		28	5
06/H1		23	5
06/I1		27	5
06/L1		18	4
06/M1		20,5	5
	MED/45	20,5	5
06/M2		8,37	3
06/N1		21,5	5

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

07/A1		2,5	3
07/B1		12	4
07/B2		8	3
	AGR/06	4,5	3
07/C1		7	3
	AGR/09	7	3
	AGR/10	7	3
07/D1		12	4
	AGR/11	12	4
07/E1		17	4
	AGR/14	17	4
07/F1		20	4
07/F2		24	5
07/G1		17	4
	AGR/18	17	4
07/H1		19,5	4
07/H2		20	4
07/H3		22,5	5
07/H4		17	4
07/H5		10	3
08/A1		7,5	3
08/A2		10	3
	ING-IND/29	6	3
08/A3		4	3
	ICAR/04	4	3
08/A4		3	3
08/B1		5	3
08/B2		11	4
08/B3		8	3
09/A1		10	3
	ING-IND/02	3,37	3
	ING-IND/03	10	3
09/A2		7	3
09/A3		13,5	4
	ING-IND/15	8	3
09/B1		13	4
09/B2		9	3
09/B3		8	3
09/C1		8	3
09/C2		11	4
09/D1		20,5	5

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

	ING-IND/21	9,5	3
09/D2		18	4
	ING-IND/26	18	4
09/D3		20	4
09/E1		18	4
09/E2		9	3
09/E3		23	5
09/E4		18	4
	ING-IND/12	13	4
09/F1		23	5
09/F2		21	5
09/G1		18	4
09/G2		30	5
09/H1		10	3
11/E1		14	4
	M-PSI/03	4,5	3
11/E2		4	3
11/E3		4,5	3
11/E4		5	3
	M-PSI/07	3	3

MEDIANE SETTORI NON BIBLIOMETRICI					
SETTORE CONCORSALE	SSD	# LIBRI NORMALIZZATI - Mediane ASN - PA	# ARTICOLI SU RIVISTA E CAPITOLI DI LIBRI NORMALIZZATI - Mediane ASN - PA	# TOTALE	prodotti richiesti
08/C1		2	16	18	4
08/D1		2	12	14	4
	ICAR/15	0,5	12	12,5	4
08/E1		2	15	17	4
08/E2		1	16	17	4
08/F1		1	14	15	4
10/A1		1	17	18	4
	L-FIL-LET/01	0	17	17	4
	L-ANT/01	0	17	17	4
10/B1		2	17	19	4
10/C1		2	16	18	4
	L-ART/07	2	16	18	4
	L-ART/08	2	13	15	4
10/D1		1	14	15	4
10/D2		1	12	13	4

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

	L-LIN/20	1	12	13	4
	L-FIL-LET/07	0	9	9	3
10/D3		1	7	8	3
10/D4		1	10	11	4
	L-FIL-LET/06	1	10	11	4
	L-ANT/05	0	10	10	3
10/E1		1	14	15	4
10/F1		2	15	17	4
10/F2		2	16,5	18,5	4
10/F3		2	14,5	16,5	4
	L-FIL-LET/13	1,5	14,5	16	4
10/G1		1	18	19	4
10/H1		2	10,5	12,5	4
10/I1		2	14	16	4
	L-LIN/07	1	14	15	4
10/L1		1	12	13	4
10/M1		1	12	13	4
10/M2		1	18	19	4
10/N1		1,5	16,5	18	4
	L-OR/12	1,5	7	8,5	3
10/N3		2	10	12	4
11/A1		2	17,5	19,5	4
11/A2		2	12	14	4
11/A3		1,71	11,5	13,21	4
11/A4		1	12	13	4
11/A5		2	12,5	14,5	4
11/B1		1	12	13	4
11/C1		2,5	13,5	16	4
11/C2		2	10	12	4
	MAT/04	2	10	12	4
11/C3		2	14	16	4
11/C4		2	19	21	5
11/C5		2	13,5	15,5	4
11/D1		3	13	16	4
11/D2		3	13	16	4
12/A1		2	8	10	3
12/B1		1	8	9	3
12/B2		1	12,5	13,5	4
12/C1		1,05	15	16,05	4
12/C2		2	8	10	3
12/D1		1	9	10	3

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

12/D2		1	15	16	4
12/E1		1	12	13	4
12/E2		2	11,5	13,5	4
12/E3		2	14	16	4
12/F1		1	17	18	4
12/G1		1	11,5	12,5	4
12/G2		2	11	13	4
12/H1		1	6	7	3
12/H2		2	7	9	3
12/H3		2	12	14	4
13/A1		0	11	11	4
13/A2		0	13,16	13,16	4
13/A3		0	14,5	14,5	4
13/A4		1	18	19	4
13/A5		0	14	14	4
13/B1		3	10	13	4
13/B2		2	14	16	4
13/B3		1,5	11,55	13,05	4
13/B4		1	8	9	3
	SECS-P/09	1	5	6	3
13/B5		1	17	18	4
13/C1		1	14,5	15,5	4
	SECS-P/04	0	14,5	14,5	4
13/D1		0	15	15	4
	SECS-S/02	0	11	11	4
13/D2		0	15	15	4
13/D3		0	21,5	21,5	5
13/D4		0	10	10	3
14/A1		2	13,5	15,5	4
14/A2		1,05	14	15,05	4
14/B1		2	10	12	4
	SPS/03	0,5	10	10,5	4
14/B2		1	13	14	4
	SPS/05	1	13	14	4
	SPS/06	1	13	14	4
14/C1		2	11	13	4
14/C2		2,85	15	17,85	4
14/D1		2	12	14	4

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

SEZIONE D

Afferenze aree MIUR – Casi particolari

- In base alla deliberazione del SA nella seduta del 15/07/2013, i docenti afferenti all' SSD AGR01-Economia ed estimo rurale sono equiparati, ai soli fini di questa valutazione, ai docenti dell'area MIUR 13 – Scienze economiche e statistiche.
- I docenti afferenti alle aree MIUR **08-Ingegneria civile ed architettura e 09-Ingegneria industriale e dell'informazione** sono equiparati ai docenti delle aree MIUR attive in UniTo più affini sulla base della deliberazione 8/2013/VI/4 del SA nella seduta del 23/04/2013 come di seguito riportato:
 - SSD ICAR/06 – **Topografia e Cartografia** dall'area MIUR 8 collocato nell'area MIUR 7 – Scienze agrarie e veterinarie (area UniTo 4-Scienze Agrarie).
 - SSD ICAR/07 - **Geotecnica** dall'Area MIUR 8 collocato nell'area MIUR 4 – Scienze della Terra (area UniTo 5-Scienze della terra).
 - SSD ICAR/18 – **Storia dell'architettura** dall'Area MIUR 8 collocato nell'area MIUR 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche poiché in UNITO è nell'area 8 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (area Unito 8-Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche).
 - SSD ING-IND/21 - **Metallurgia** dall'Area MIUR 9 collocato nell'area MIUR 3 – Scienze chimiche (area Unito 3-Scienze chimiche).

SEZIONE E

Il numero dei prodotti da presentare per ogni docente potrà essere ridotto nei seguenti casi:

Per i settori i cui prodotti attesi sono 5

Congedi per genitorialità o malattia in mesi nel periodo di riferimento:

tra 3 e 18 mesi	-1 prodotto
tra 18 e 30 mesi	-2 prodotti
tra 30 e 42 mesi	-3 prodotti
tra 42 e 54 mesi	-4 prodotti
> 54 mesi	-5 prodotti

Per i settori i cui prodotti attesi sono 4

Congedi per genitorialità o malattia in mesi nel periodo di riferimento:

tra 3 e 22 mesi	-1 prodotto
tra 22 e 37 mesi	-2 prodotti
tra 37 e 52 mesi	-3 prodotti
> 52 mesi	-4 prodotti

Per i settori i cui prodotti attesi sono 3

Congedi per genitorialità o malattia in mesi nel periodo di riferimento:

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

tra 3 e 30 mesi	-1 prodotto
tra 30 e 50 mesi	-2 prodotti
> 50 mesi	-3 prodotti

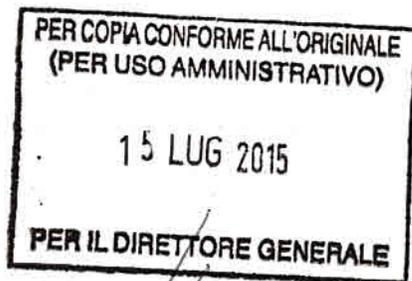
OMISSIS

Le deliberazioni di cui al punto IV sono approvate seduta stante.

OMISSIS

IL RETTORE-PRESIDENTE
F.to Prof. Gianmaria AJANI

IL SEGRETARIO
F.to Maria SCHIAVONE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ESTRATTO dal VERBALE della seduta del **SENATO ACCADEMICO** del giorno **14 GIUGNO 2016**, ore 15.00 (Verbale n. 10).

Nella Sala Mario Allara dell'Università degli Studi di Torino, Via Giuseppe Verdi n. 8, si riunisce il Senato Accademico, presieduto dal Prof. Gianmaria **AJANI** Rettore – Presidente, sostituito nelle sue funzioni, dalle ore 16.20 alle ore 16.30 e dalle ore 16.50 alle ore 17.05 dalla Prorettrice, Prof.ssa Elisabetta **BARBERIS**.

Risultano presenti:

le Direttrici/i Direttori di Dipartimento: Prof.ssa Cristina **GIACOMA**, Prof. Silvano **MASSAGLIA**, Prof. Roberto **ALBERA**, Prof. Valter **CANTINO**, Prof.ssa Laura Maria **SCOMPARIN**, Prof. Enrico **MALTESE**, Prof.ssa Adele **MONACI**;

le rappresentanti/i rappresentanti del Personale Docente appartenenti alle 16 aree scientifico-formative: Prof. Alessandro **ANDRETTA**, Prof. Luca **CONSOLE**, Prof. Marco **VINCENTI**, Prof. Daniele Carlo Cesare **CASTELLI**, Prof.ssa Fiorella **ALTRUDA**, Prof.ssa Carla **MARELLO**, Prof. Mario **SQUARTINI**, Prof. Gianluca **CUOZZO**, Prof. Alessandro **ZENNARO**, Prof.ssa Elisa **MONGIANO**, Prof. Federico **REVELLI**, Prof.ssa Franca **RONCAROLO**, Prof. Franco **DOSIO**, Prof. Giovanni **RE**;

le rappresentanti/i rappresentanti degli Studenti: Sig. Andrea **BIANCHI**, Sig.ra Miriam **BERRETTA**, Dott. Jacopo **CALZI**, Sig.ra Virginia **CUFFARO**, Sig.ra Jada **FOLLIS**, Sig. Simone **ZANETTI**;

le rappresentanti del personale Tecnico/amministrativo: Dott.ssa Patrizia **DENTELLI**, Dott.ssa Carla **PIGNATA**, Sig.ra Rita **ROMAGNOLO**.

Partecipa alla seduta la Direttrice Generale, Dott.ssa Loredana **SEGRETO**, sostituita nelle sue funzioni di Segretaria, dalle ore 17.10 fino al termine della seduta, dalla Direttrice della Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione, Maria **SCHIAVONE**.

Partecipano alla seduta la Direttrice della Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione, Maria **SCHIAVONE** e la Dott.ssa Susanna **PISU** della stessa Direzione, al fine di coadiuvare la Segretaria nella raccolta dei dati per la stesura del verbale.

Giustificano l'assenza: il Prof. Franco **VEGLIO**, il Prof. Ivo **ZOCCARATO**, la Dott.ssa Maria Grazia **SANTOIEEMMA**.

Si alternano in aula per la gestione delle riprese relative alla diretta streaming, i tecnici Fabio Ferrero e Marino Merlino della Direzione Sistemi Informativi e Portale di Ateneo.

O M I S S I S

**V. – PROVVEDIMENTI RIGUARDANTI LA RICERCA SCIENTIFICA –
RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE RICERCA
SCIENTIFICA, PROF. SILVANO MASSAGLIA.**

O M I S S I S

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

A) CRITERI PER LA DISTRIBUZIONE DEL FONDO PER LA RICERCA SCIENTIFICA FINANZIATA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO (EX 60%) ANNO 2016.

10/2016/V/1 – Definizione criteri per la distribuzione del Fondo per la Ricerca Scientifica finanziata dall'Università degli Studi di Torino (“ex 60%”) anno 2016.

(Proposta di deliberazione predisposta dalla Direzione Ricerca e Relazioni Internazionali – Direttore Dott. Marco Degani)

OMISSIS

Il Senato Accademico,

Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 - “Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica”;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” e s.m.i.;

Visto lo Statuto dell'Università di Torino, emanato con Decreto Rettorale n. 1730 del 15 marzo 2012 e s.m.i.;

Visto il "Regolamento per la gestione del Fondo per la Ricerca scientifica finanziata dall'Università degli Studi di Torino, emanato con D.R. n. 6412 del 23 dicembre 2014;

Considerato che la Commissione Ricerca Scientifica ha nominato un Gruppo di Lavoro (di seguito Gruppo) con il compito di proporre criteri per la distribuzione del Fondo per la Ricerca Scientifica finanziata dall'Università di Torino, anno 2016, coordinato dal Prof. Silvano Massaglia, e composto da: Dott. Alessandro Barge, Prof.ssa Cristina Becchio, Dott.ssa Patrizia Dentelli, Prof.ssa Annamaria Fino, Prof.ssa Cristina Giacomina, Prof.ssa Laura Scomparin, Prof. Mario Squartini;

Valutato che il Gruppo ritiene importante introdurre l'uso di criteri qualitativi nella valutazione della ricerca, da aggiungere a quelli quantitativi già utilizzati gli scorsi anni, al fine di stimolare una riflessione interna ai Dipartimenti, volta all'individuazione delle criticità e al loro superamento e con l'obiettivo di indirizzare le politiche dipartimentali verso scelte che conducano a un aumento della produzione scientifica ma anche a un aumento della qualità dei prodotti della ricerca;

Valutato altresì, che il Gruppo propone, rispetto ai criteri utilizzati lo scorso anno, di diminuire la percentuale di stanziamento da distribuire con il criterio ANVUR – VQR e di aumentare la percentuale di stanziamento da distribuire sulla base della valutazione locale comprensiva della parte qualitativa;

Vista, pertanto, la proposta, avanzata dal Gruppo, relativa ai seguenti criteri di distribuzione:

- 1) 20% dello stanziamento sulla base del criterio ANVUR-VQR con $\alpha=1.5$;

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

- 2) 50% dello stanziamento sulla base della valutazione locale (criterio quantitativo), cioè in base al rapporto tra prodotti conferiti e prodotti attesi secondo le regole già in vigore lo scorso anno;
- 3) 30% dello stanziamento sulla base della valutazione locale (criterio qualitativo) cioè in base al rapporto tra il n. di prodotti qualitativamente rilevanti tra quelli conferiti e il n. dei prodotti attesi.
- 4) applicazione dei pesi per i costi standard della ricerca, (CdA n. 8/2013/X/2 del 24 settembre 2013) al 50% dello stanziamento distribuito con i criteri sub 1), 2) e 3).

Considerato che il Gruppo, al fine di rendere possibile l'applicazione del criterio sub 3) ha individuato, per le Aree bibliometriche, e per quelle non bibliometriche, le pubblicazioni da considerare "qualitativamente rilevanti" attraverso un sistema di autocertificazioni dell'autore, da sottoporre a un controllo, a campione, da parte dell'Osservatorio per la Ricerca in collaborazione con le Commissioni delle Aree Scientifico-Formative;

Visto il documento, presentato nella seduta della Commissione Ricerca Scientifica del 6 giugno, con il quale l'Osservatorio per la Ricerca ha analizzato la proposta del Gruppo;

Considerato che l'Osservatorio per la Ricerca, pur essendo in sintonia con lo sforzo di introdurre elementi di valutazione qualitativa, ritiene opportuno considerare con più attenzione i seguenti aspetti che riguardano sia il merito dei nuovi criteri sia la loro implementazione:

1) La semplice restrizione delle tipologie di prodotti da presentare non garantisce la loro alta qualità e, soprattutto, non la garantisce in modo omogeneo tra le diverse aree. La richiesta che un articolo, per le aree bibliometriche, sia pubblicato su una rivista del primo quartile secondo gli indici IF o IPP, non sembra omogenea alla richiesta, per le aree non bibliometriche, che un articolo sia su una rivista di fascia A. È ben nota la difficoltà di trovare indici automatici di qualità che siano trasversali alle aree.

2) Le auto-certificazioni andrebbero meglio definite in modo tale che le informazioni, inserite a loro sostegno, permettano una verifica non ambigua.

3) Il controllo a campione, pur essendo giustissimo, presenta difficoltà nei tempi di attuazione. È presumibile, sulla base dei prodotti presentati negli anni precedenti, che i prodotti candidati ad essere qualitativamente rilevanti sulla base delle auto-certificazioni, siano dell'ordine di 1500. Il controllo a campione, se vuole essere un deterrente contro una eccessiva generosità di auto-valutazione, dovrebbe essere severo e motivato. Anche un campione del 10% comporta tempi lunghi. Mentre i criteri per la distribuzione dei fondi identici a quelli del 2015 potrebbero essere pronti a Luglio, quelli nuovi andrebbero ben oltre Settembre.

4) L'imminenza della pubblicazione dei risultati della VQR porta a potenziali conflitti e confusioni, legati al punto precedente. È possibile (in realtà è programmato, anche se persistono dubbi) che i risultati VQR arrivino in tempo utile per la distribuzione del FFO 2016, verso fine anno. A quel punto avremmo una vera e fresca valutazione qualitativa di molti prodotti, quasi in parallelo con quella locale, forzosamente più approssimata. In conclusione, l'Osservatorio per la Ricerca ritiene che una implementazione dei nuovi criteri elaborati dal Gruppo di Lavoro della Commissione Ricerca Scientifica, comporti rischi di tempi e sovrapposizioni con i risultati della VQR. Inoltre riguarderebbe il 30% dei fondi e non porterebbe a cambiamenti sostanziali nella distribuzione delle risorse;

Considerato che l'Osservatorio per la Ricerca propone, dunque, una implementazione del criterio valutativo della ricerca locale solo a livello sperimentale e non ai fini della distribuzione

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

dei fondi di ricerca locali che potrebbero essere assegnati con i criteri dello scorso anno, e suggerisce che un confronto tra i risultati delle auto-certificazioni di eccellenza e della VQR potrebbe essere molto significativo ai fini dell'uso di questi nuovi criteri in futuro;

Considerato che, dopo ampia discussione, la Commissione Ricerca Scientifica, nella seduta del 6 giugno 2015, ha ritenuto di accogliere il suggerimento dell'Osservatorio per la Ricerca e di proporre una distribuzione delle risorse sulla base degli stessi criteri usati lo scorso anno, ma di implementare il criterio valutativo della ricerca locale solo a livello sperimentale con finalità di monitoraggio;

Visti i seguenti criteri adottati per la distribuzione del Fondo 2015, come stabiliti con propria deliberazione n. 9/2015/IV/1 del 29 giugno 2015, e ritenuto di adottarli per la distribuzione del Fondo 2016:

- a) Applicare, per i 2/5 dello stanziamento, il criterio ANVUR-VQR, con parametro $\alpha=1$, e, per i 3/5, il criterio fondato sui risultati della "Valutazione Locale";
- b) Applicare i pesi per i costi standard della ricerca, come già deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 settembre 2013, al 50% dello stanziamento;

Ritenuto che la presente deliberazione rientra nella finalità del Piano Strategico 2016/2020 dell'Ateneo 2. "Sviluppare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale", obiettivo 2.1 "Sviluppare la qualità dei prodotti della ricerca", azioni 2.1.3 "Produttività scientifica (qualitativo) per ambito bibliometrico" e 2.1.4 "Produttività scientifica (qualitativo) per ambito non bibliometrico";

Sentito il parere espresso dalla Commissione Ricerca Scientifica nella seduta del 6 giugno 2016;

Vista la proposta di deliberazione predisposta dalla Direzione Ricerca e Relazioni Internazionali;

Esaminato ogni opportuno elemento;

1) all'unanimità, delibera:

- a) di approvare, quali criteri per la distribuzione dei fondi per la Ricerca Locale 2016, i seguenti:***
 - **Applicare, per i 2/5 dello stanziamento, il criterio ANVUR-VQR, con parametro $\alpha=1$, e, per i 3/5, il criterio fondato sui risultati della "Valutazione Locale";**
 - **Applicare i pesi per i costi standard della ricerca, come già deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 settembre 2013, con provvedimento n. 8/2013/X/2, al 50% dello stanziamento.**
- b) di approvare, con riferimento alla "Valutazione Locale", le seguenti linee:***

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

- Richiesta ad ogni docente di presentare un numero di prodotti relativi agli ultimi 5 anni (2011-2015) appartenenti alla lista dei cosiddetti prodotti principali (si veda l'Allegato 1);
- Numero di prodotti variabile da 3 a 5, a seconda delle mediane ANVUR del settore di appartenenza del docente relative all'abilitazione nazionale a Professore di seconda fascia (si veda l'Allegato 1);
- Presentazione di ogni prodotto della Ricerca per una sola volta per ogni Dipartimento;
- Estensione da 5 a 7 anni del periodo di riferimento per le monografie;
- Distribuzione dei fondi sulla base della formula:

$$RIS_d = RIS \frac{I_d \cdot N_d}{\sum_{d=1}^{27} I_d \cdot N_d}$$

Dove RIS_d sono le risorse spettanti al Dipartimento d , RIS le risorse da distribuire, N_d la numerosità del Dipartimento d , I_d è il rapporto tra il numero totale di prodotti principali prodotti dal Dipartimento e il numero totale di prodotti principali richiesti al Dipartimento;

- Per le riconosciute caratteristiche di attività scientifica del settore, riferimento del SSD MAT/04 al SC 11/C2.

2) a maggioranza, delibera:

a) di stabilire che, a soli fini sperimentali e con finalità di monitoraggio, sia implementato un sistema di valutazione qualitativa delle pubblicazioni conferite con le modalità di cui al punto 2, richiedendo, ad ogni docente, di indicare, obbligatoriamente, attraverso "autocertificazione", se il proprio prodotto sia "qualitativamente rilevante" (si veda l'Allegato 1).

b) con riferimento alla "Sezione F" dell'Allegato 1, contenente i criteri relativi alla valutazione qualitativa delle pubblicazioni, di stabilire che l'opzione "ALTRO" implica verifica da parte dell'Osservatorio per la Ricerca e per questo sarà corredata da ulteriori campi che l'autore dovrà compilare, dichiarando l'originalità dei contenuti scientifici di ricerca della pubblicazione che la distinguano da un prodotto didattico o divulgativo anche di alto livello. Nei casi dubbi, l'Osservatorio per la Ricerca potrà consultare le Commissioni delle Aree Scientifico-Formative competenti. Non potranno essere prese in considerazione pubblicazioni prive di adeguati riferimenti bibliografici.

La dichiarazione dell'autore dovrà essere documentata sulla base di almeno due indicatori, tra quelli di seguito elencati, con la possibilità di aggiungerne altri atti a dimostrare l'alto rilievo scientifico del prodotto:

1. Grado di diffusione del prodotto (almeno nazionale)
2. Citazioni ricevute in pubblicazioni scientifiche di altro autore
3. Recensioni in pubblicazioni scientifiche

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

3) all'unanimità, delibera di rinviare, alla seduta del mese di luglio, l'approvazione delle "linee guida" per l'utilizzo del Fondo per la Ricerca Locale 2016 da parte dei Dipartimenti.

Allegato 1

Oggetto: Definizione criteri per la distribuzione dello stanziamento 2016 per la Ricerca Locale "ex 60%" e dei criteri per l'utilizzo del finanziamento da parte dei Dipartimenti

La proposta finale, per la valutazione locale dei prodotti della ricerca da utilizzarsi ai fini delle assegnazioni 2016, è la seguente:

- Dettagli relativi al calcolo dell'indicatore riguardante i risultati della "Valutazione Locale" (Sezione A)
- Richiesta ad ogni docente di presentare un numero di prodotti relativi agli ultimi 5 anni (2011-2015) appartenenti alla lista dei cosiddetti prodotti principali (Sezione B);
- Numero di prodotti variabili da 3 a 5, a seconda delle mediane ANVUR del settore di appartenenza del docente relative all'abilitazione nazionale a Professore di seconda fascia (reperibili sul sito http://www.anvur.org/index.php?option=com_content&view=article&id=253&Itemid=314&lang=it).
Per i settori bibliometrici si considera la mediana relativa al numero di articoli pubblicati; per quelli non bibliometrici (Aree 8-14) si considera la somma delle mediane relative a monografie + articoli su rivista e capitoli di libri. Inoltre, seguendo la stessa regola adottata lo scorso anno, per tenere conto del maggior peso di lavoro delle monografie, il periodo di riferimento di queste ultime, per i soli settori non bibliometrici, è esteso da 5 a 7 anni.

La tabella finale del numero di prodotti principali, per gli anni 2011-2015 (estesi al 2009-2015 per le monografie), richiesti a ogni docente, per Settore Concorsuale e (in alcuni casi) per Settore Scientifico Disciplinare è presentata nella seguente Sezione C.

- Presentazione di ogni prodotto per una sola volta;
- Per alcuni casi particolari relativi alle afferenze disciplinari, già presi in considerazione in precedenza, si rinvia alla Sezione D.
- Con riguardo ad eventuali esenzioni per periodi di genitorialità o malattia si rimanda alla Sezione E.
- Dettaglio dei criteri utilizzati per il sistema di valutazione qualitativa delle pubblicazioni (Sezione F)

SEZIONE A

L'indicatore è costruito, a partire dai dati così raccolti, nel modo seguente. Siano:

- $M_{i,S,d}$ il numero di prodotti principali *richiesti* al docente i , appartenente al settore concorsuale S e al Dipartimento d ;

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

- $m_{i,S,d}$ il numero di prodotti principali *presentati* dal docente i , appartenente al settore concorsuale S e al Dipartimento d ;
- $M_d = \sum_S \sum_i M_{i,S,d}$ il numero totale di prodotti principali *richiesti* dal Dipartimento d ;
- $m_d = \sum_S \sum_i m_{i,S,d}$ il numero totale di prodotti principali *presentati* dal Dipartimento d ;

L'indicatore che ne deriva è il seguente:

$$I_d = \frac{m_d}{M_d}$$

. La distribuzione di fondi sulla base della valutazione locale avverrà quindi mediante la formula (del tutto analoga a quella usata secondo il criterio ANVUR-CRUI):

$$RIS_d = RIS \frac{I_d \cdot N_d}{\sum_{d=1}^{27} I_d \cdot N_d}$$

dove RIS_d sono le risorse spettanti al Dipartimento d , RIS le risorse da distribuire, e N_d la numerosità del Dipartimento d .

- Con riguardo ad eventuali esenzioni per periodi di genitorialità o malattia si rimanda alla Sezione E.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

SEZIONE B

N	Nuove Tipologie Catalogo Ateneo	Eventuale campo di dettaglio	Area MIUR 01-mat 04	Area MIUR 01-mat	Area MIUR 01-inf	Area MIUR 02	Area MIUR 03	Area MIUR 04	Area MIUR 05	Area MIUR 06	Area MIUR 07	Area MIUR 10	Area MIUR 11 a	Area MIUR 11 b	Area MIUR 12	Area MIUR 13	Area MIUR 14
1	01A-Monografia		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	01B-Edizione di scavo											X					
3	01C-Concordanza																
4	01D-Indice																
5	01E-Bibliografia	1) Ragionata 2) Non Ragionata															
6	01F-Edizione critica											X	X				
7	01G-Pubblic. fonti inedite												X				
8	01H-Commento scient./Ediz. comment.	1) Commento scientifico 2) Edizione commentata 3) Edizione annotata o scolastica										X					X
9	01I-Traduzione di libro	1) Traduzione letteraria 2) Traduzione e commento 3) Traduzione di servizio										X					
10	01L-Repertorio lessicale																
11	01M-Catalogo																
12	01N-Manuale universitario																
13	01O-Opuscolo/Breve monografia																
14	01P-Guida a carattere scientifico																

2

N	Nuove Tipologie Catalogo Ateneo	Eventuale campo di dettaglio	Area MIUR 01-mat 04	Area MIUR 01-mat	Area MIUR 01-inf	Area MIUR 02	Area MIUR 03	Area MIUR 04	Area MIUR 05	Area MIUR 06	Area MIUR 07	Area MIUR 10	Area MIUR 11 a	Area MIUR 11 b	Area MIUR 12	Area MIUR 13	Area MIUR 14
15	02A-Contributo in volume		X									X	X	X	X	X	X
16	02B-Commentario breve legge																
17	02C-Cap. in manuale universitario																
18	02D-Voce di enciclopedia o dizionario														X		
19	02E-Prefazione/Postfazione																
20	02F-introduzione																
21	02G-Breve introduzione																
22	02H-Traduzione in volume	1) Traduzione letteraria 2) Traduzione e commento 3) Traduzione di servizio															
23	02I-Recensione in volume																
24	02L-Scheda bibliografica in volume																
25	02M-Schede di catalogo																
26	02N-Scheda breve di catalogo																
27	02O-Bibliografia in volume																

3

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

N	Nuove Tipologie Catalogo Ateneo	Eventuale campo di dettaglio	Area MIUR 01-mat 04	Area MIUR 01-mat	Area MIUR 01-inf	Area MIUR 02	Area MIUR 03	Area MIUR 04	Area MIUR 05	Area MIUR 06	Area MIUR 07	Area MIUR 10	Area MIUR 11 a	Area MIUR 11 b	Area MIUR 12	Area MIUR 13	Area MIUR 14
28	03A-Articolo su Rivista		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
29	03B-Review in Rivista / Rassegna della Lett. in Riv. / Nota Critica		X	X	X	X	X	X	X	X	X						
30	03C-Nota a Sentenza	1) di rilevante interesse scientifico 2) di interesse scientifico 3) di carattere espositivo															
31	03D-Recensione in Rivista																
32	03E-Scheda bibliografica																
33	03F-Traduzione in Rivista	1) Traduzione letteraria 2) Traduzione e commento 3) Traduzione di servizio															
34	03G-Abstract in Rivista																
35	04A-Contributo in Atti di Convegno in volume		X		X							X	X	X	X		
36	04B-Contributo in Atti di Convegno in rivista		X		X							X	X	X	X		
37	04C-Presentazione in Atti di Convegno																

4

N	Nuove Tipologie Catalogo Ateneo	Eventuale campo di dettaglio	Area MIUR 01-mat 04	Area MIUR 01-mat	Area MIUR 01-inf	Area MIUR 02	Area MIUR 03	Area MIUR 04	Area MIUR 05	Area MIUR 06	Area MIUR 07	Area MIUR 10	Area MIUR 11 a	Area MIUR 11 b	Area MIUR 12	Area MIUR 13	Area MIUR 14
38	04D-Abstract di Convegno in volume																
39	04E-Abstract di Convegno in rivista																
40	04F-Poster																
41	05A-Curatela																
42	06A-Brevetto	1) nazionale 2) europeo 3) internazionale	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
43	07A-Composizione																
44	07B-Disegno																
45	07C-Design																
46	07D-Performance																
47	07E-Esposizione																
48	07F-Mostra																
49	07G-Manufatto																
50	07H-Prototipo d'Arte e Relativi Progetti																
51	07I-Cartografia							X					X				
52	07L-Banca Dati																
53	07M-Software																
54	07N-Prodotto Multimediale																
55	07O-Rapporto tecnico/Rapporto di Ricerca																
56	07P-Working Paper																
57	07Q-Dataset																
58	07R-Tesi di Dottorato																

5

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

N	Nuove Tipologie Catalogo Ateneo	Eventuale campo di dettaglio	Area MIUR 01-mat 04	Area MIUR 01-mat	Area MIUR 01-inf	Area MIUR 02	Area MIUR 03	Area MIUR 04	Area MIUR 05	Area MIUR 06	Area MIUR 07	Area MIUR 10	Area MIUR 11 a	Area MIUR 11 b	Area MIUR 12	Area MIUR 13	Area MIUR 14
59	07S-Sito Web																
60	07T-Pre-Print																
61	07U- Manuale/Eserciziario																
62	07V-Registrazione o Video Etnografico																
63	07W-Progetto architettonico																
64	07Y-Articolo in Rivista non scientifica																
65	07Z-Altro																

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

SEZIONE C

MEDIANE SETTORI BIBLIOMETRICI			
SETTORE CONCORSUALE		Mediane ASN - PA	prodotti richiesti
01/A1		5	3
01/A2		8	3
01/A3		10	3
01/A4		13	4
01/A5		14	4
01/A6		17	4
01/B1		10	3
02/A1		59,5	5
	FIS/01	44	5
02/A2		23	5
02/B1		38	5
02/B2		37,5	5
	FIS/02	37,5	5
	FIS/08	4,5	3
02/B3		27	5
02/C1		32	5
	FIS/06	17	4
03/A1		26	5
	CHIM/12	26	5
03/A2		34,5	5
03/B1		31	5
03/B2		24,5	5
03/C1		33	5
03/C2		35	5
03/D1		28	5
03/D2		24	5
04/A1		19	4
	GEO/09	19	4
04/A2		13	4
04/A3		6	3
04/A4		17	4
	GEO/11	17	4
05/A1		12	4
	BIO/02	12	4
05/A2		14	4
05/B1		16	4

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

05/B2		18,5	4
05/C1		21,5	5
05/D1		19	4
05/E1		21	5
05/E2		17	4
05/F1		22	5
05/G1		24,5	5
	BIO/15	24,5	5
05/H1		23	5
05/H2		23	5
05/I1		19	4
06/A1		30,5	5
06/A2		25	5
	MED/02	25	5
06/A3		25	5
06/A4		41	5
06/B1		33,5	5
06/C1		15	4
06/D1		35	5
06/D2		39	5
06/D3		44,5	5
	MED/16	44,5	5
06/D4		37	5
06/D5		27,5	5
06/D6		43	5
06/E1		22	5
06/E2		26	5
	MED/19	26	5
06/E3		21,5	5
06/F1		10	3
06/F2		16,5	4
06/F3		16	4
06/F4		14,5	4
06/G1		28	5
06/H1		23	5
06/I1		27	5
06/L1		18	4
06/M1		20,5	5
	MED/45	20,5	5
06/M2		8,37	3
06/N1		21,5	5

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

07/A1		2,5	3
07/B1		12	4
07/B2		8	3
	AGR/06	4,5	3
07/C1		7	3
	AGR/09	7	3
	AGR/10	7	3
07/D1		12	4
	AGR/11	12	4
07/E1		17	4
	AGR/14	17	4
07/F1		20	4
07/F2		24	5
07/G1		17	4
	AGR/18	17	4
07/H1		19,5	4
07/H2		20	4
07/H3		22,5	5
07/H4		17	4
07/H5		10	3
08/A1		7,5	3
08/A2		10	3
	ING-IND/29	6	3
08/A3		4	3
	ICAR/04	4	3
08/A4		3	3
08/B1		5	3
08/B2		11	4
08/B3		8	3
09/A1		10	3
	ING-IND/02	3,37	3
	ING-IND/03	10	3
09/A2		7	3
09/A3		13,5	4
	ING-IND/15	8	3
09/B1		13	4
09/B2		9	3
09/B3		8	3
09/C1		8	3
09/C2		11	4
09/D1		20,5	5

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

	ING-IND/21	9,5	3
09/D2		18	4
	ING-IND/26	18	4
09/D3		20	4
09/E1		18	4
09/E2		9	3
09/E3		23	5
09/E4		18	4
	ING-IND/12	13	4
09/F1		23	5
09/F2		21	5
09/G1		18	4
09/G2		30	5
09/H1		10	3
11/E1		14	4
	M-PSI/03	4,5	3
11/E2		4	3
11/E3		4,5	3
11/E4		5	3
	M-PSI/07	3	3

MEDIANE SETTORI NON BIBLIOMETRICI					
SETTORE CONCORSALE	SSD	# LIBRI NORMALIZZATI - Mediane ASN - PA	# ARTICOLI SU RIVISTA E CAPITOLI DI LIBRI NORMALIZZATI - Mediane ASN - PA	# TOTALE	prodotti richiesti
08/C1		2	16	18	4
08/D1		2	12	14	4
	ICAR/15	0,5	12	12,5	4
08/E1		2	15	17	4
08/E2		1	16	17	4
08/F1		1	14	15	4
10/A1		1	17	18	4
	L-FIL-LET/01	0	17	17	4
	L-ANT/01	0	17	17	4
10/B1		2	17	19	4
10/C1		2	16	18	4
	L-ART/07	2	16	18	4
	L-ART/08	2	13	15	4
10/D1		1	14	15	4

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

10/D2		1	12	13	4
	L-LIN/20	1	12	13	4
	L-FIL-LET/07	0	9	9	3
10/D3		1	7	8	3
10/D4		1	10	11	4
	L-FIL-LET/06	1	10	11	4
	L-ANT/05	0	10	10	3
10/E1		1	14	15	4
10/F1		2	15	17	4
10/F2		2	16,5	18,5	4
10/F3		2	14,5	16,5	4
	L-FIL-LET/13	1,5	14,5	16	4
10/G1		1	18	19	4
10/H1		2	10,5	12,5	4
10/I1		2	14	16	4
	L-LIN/07	1	14	15	4
10/L1		1	12	13	4
10/M1		1	12	13	4
10/M2		1	18	19	4
10/N1		1,5	16,5	18	4
	L-OR/12	1,5	7	8,5	3
10/N3		2	10	12	4
11/A1		2	17,5	19,5	4
11/A2		2	12	14	4
11/A3		1,71	11,5	13,21	4
11/A4		1	12	13	4
11/A5		2	12,5	14,5	4
11/B1		1	12	13	4
11/C1		2,5	13,5	16	4
11/C2		2	10	12	4
	MAT/04	2	10	12	4
11/C3		2	14	16	4
11/C4		2	19	21	5
11/C5		2	13,5	15,5	4
11/D1		3	13	16	4
11/D2		3	13	16	4
12/A1		2	8	10	3
12/B1		1	8	9	3
12/B2		1	12,5	13,5	4
12/C1		1,05	15	16,05	4
12/C2		2	8	10	3

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

12/D1		1	9	10	3
12/D2		1	15	16	4
12/E1		1	12	13	4
12/E2		2	11,5	13,5	4
12/E3		2	14	16	4
12/F1		1	17	18	4
12/G1		1	11,5	12,5	4
12/G2		2	11	13	4
12/H1		1	6	7	3
12/H2		2	7	9	3
12/H3		2	12	14	4
13/A1		0	11	11	4
13/A2		0	13,16	13,16	4
13/A3		0	14,5	14,5	4
13/A4		1	18	19	4
13/A5		0	14	14	4
13/B1		3	10	13	4
13/B2		2	14	16	4
13/B3		1,5	11,55	13,05	4
13/B4		1	8	9	3
	SECS-P/09	1	5	6	3
13/B5		1	17	18	4
13/C1		1	14,5	15,5	4
	SECS-P/04	0	14,5	14,5	4
13/D1		0	15	15	4
	SECS-S/02	0	11	11	4
13/D2		0	15	15	4
13/D3		0	21,5	21,5	5
13/D4		0	10	10	3
14/A1		2	13,5	15,5	4
14/A2		1,05	14	15,05	4
14/B1		2	10	12	4
	SPS/03	0,5	10	10,5	4
14/B2		1	13	14	4
	SPS/05	1	13	14	4
	SPS/06	1	13	14	4
14/C1		2	11	13	4
14/C2		2,85	15	17,85	4
14/D1		2	12	14	4

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

SEZIONE D

Afferenze aree MIUR – Casi particolari

- In base alla deliberazione del SA nella seduta del 15/07/2013, i docenti afferenti all' SSD AGR01-Economia ed estimo rurale sono equiparati, ai soli fini di questa valutazione, ai docenti dell'area MIUR 13 – Scienze economiche e statistiche.
- I docenti afferenti alle aree MIUR **08-Ingegneria civile ed architettura e 09-Ingegneria industriale e dell'informazione** sono equiparati ai docenti delle aree MIUR attive in UniTo più affini sulla base della deliberazione 8/2013/VI/4 del SA nella seduta del 23/04/2013 come di seguito riportato:
 - **SSD ICAR/06 – Topografia e Cartografia** dall'area MIUR 8 collocato nell'area MIUR 7 – Scienze agrarie e veterinarie (area UniTo 4-Scienze Agrarie).
 - **SSD ICAR/07 - Geotecnica** dall'Area MIUR 8 collocato nell'area MIUR 4 – Scienze della Terra (area UniTo 5-Scienze della terra).
 - **SSD ICAR/18 – Storia dell'architettura** dall'Area MIUR 8 collocato nell'area MIUR 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche poiché in UNITO è nell'area 8 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (area Unito 8-Scienze dell' antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche).
 - **SSD ING-IND/21 - Metallurgia** dall'Area MIUR 9 collocato nell'area MIUR 3 – Scienze chimiche (area Unito 3-Scienze chimiche).

SEZIONE E

Il numero dei prodotti da presentare per ogni docente potrà essere ridotto nei seguenti casi:

Per i settori i cui prodotti attesi sono 5

Congedi per genitorialità o malattia in mesi nel periodo di riferimento:

tra 3 e 18 mesi	-1 prodotto
tra 18 e 30 mesi	-2 prodotti
tra 30 e 42 mesi	-3 prodotti
tra 42 e 54 mesi	-4 prodotti
> 54 mesi	-5 prodotti

Per i settori i cui prodotti attesi sono 4

Congedi per genitorialità o malattia in mesi nel periodo di riferimento:

tra 3 e 22 mesi	-1 prodotto
tra 22 e 37 mesi	-2 prodotti
tra 37 e 52 mesi	-3 prodotti
> 52 mesi	-4 prodotti

Per i settori i cui prodotti attesi sono 3

Congedi per genitorialità o malattia in mesi nel periodo di riferimento:

tra 3 e 30 mesi	-1 prodotto
tra 30 e 50 mesi	-2 prodotti
> 50 mesi	-3 prodotti

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

SEZIONE F

Il sistema di valutazione qualitativa delle pubblicazioni sarà effettuato con i seguenti criteri:

Richiesta ad ogni docente di indicare, **obbligatoriamente**, attraverso “autocertificazione”, se il proprio prodotto, tra quelli indicati negli schemi riassuntivi seguenti, sia “**qualitativamente rilevante**”:

Schema riassuntivo per le Aree Bibliometriche (dalla 1 alla 7)

<i>Prodotto qualitativamente rilevante</i>	<i>Aree MIUR bibliometriche</i>	<i>Autocertificazione attraverso la procedura on line</i>	<i>Quanto vale</i>
01A-Monografia	Tutte	Da parte dell'autore che si tratta di prodotto inserito in una collana che preveda almeno una di queste caratteristiche: - un processo di valutazione attraverso <i>referee</i> anonimi - un processo di valutazione da parte di un comitato scientifico/direzione scientifica - ALTRO*	1 per 7 anni
03A-Articolo su Rivista del primo quartile in almeno uno dei due ranking basati sugli indici bibliometrici IF (WOS) e IPP (SCOPUS)**	Tutte	Da sistema	1
03B-Review del primo quartile in almeno uno dei due ranking basati sugli indici bibliometrici IF (WOS) e IPP (SCOPUS)**	Tutte	Da sistema	1
02A-Contributo in volume	1 (SSD MAT04)	Da parte dell'autore che si tratta di prodotto inserito in una pubblicazione che preveda almeno una di queste caratteristiche: - un processo di valutazione attraverso <i>referee</i> anonimi - un processo di valutazione da parte di un comitato scientifico/direzione scientifica ALTRO*	1
04A e 04B - Contributi in atti di convegno in volume e in rivista	1 (SSD INF01 e MAT04), 11b	Da parte dell'autore che si tratta di prodotto inserito in una pubblicazione che preveda almeno una di queste caratteristiche: - un processo di valutazione attraverso <i>referee</i> anonimi - un processo di valutazione da parte di un comitato scientifico/direzione scientifica ALTRO*	1

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Schema riassuntivo per le Aree non bibliometriche (dalla 10 alla 14)

<i>Prodotto qualitativamente rilevante</i>	<i>Aree MIUR non bibliometriche</i>	<i>Autocertificazione attraverso la procedura on line</i>	<i>Quanto vale</i>
01A-Monografia	Tutte	Da parte dell'autore che si tratta di prodotto inserito in una collana che preveda almeno una di queste caratteristiche: - un processo di valutazione attraverso <i>referee</i> anonimi - un processo di valutazione da parte di un comitato scientifico/direzione scientifica - ALTRO*	1 x 7 anni
01F-Edizione Critica	10, 11a	Da parte dell'autore che si tratta di prodotto inserito in una collana che preveda almeno una di queste caratteristiche: - un processo di valutazione attraverso <i>referee</i> anonimi - un processo di valutazione da parte di un comitato scientifico/direzione scientifica ALTRO*	1
02A-Contributo in volume	Tutte	Da parte dell'autore che si tratta di prodotto inserito in una pubblicazione che preveda almeno una di queste caratteristiche: - un processo di valutazione attraverso <i>referee</i> anonimi - un processo di valutazione da parte di un comitato scientifico/direzione scientifica ALTRO*	
03A-Articolo su Rivista di Fascia A	Tutte	Da sistema	1
03A-Articolo su Rivista del primo quartile in almeno uno dei due ranking basati sugli indici bibliometrici IF (WOS) e IPP (SCOPUS)**	Tutte	Da sistema	1
04A e 04B - Contributi in atti di convegno in volume e in rivista	10, 11a, 12	Da parte dell'autore che si tratta di prodotto inserito in una pubblicazione che preveda almeno una di queste caratteristiche: - un processo di valutazione attraverso <i>referee</i> anonimi - un processo di valutazione da parte di un comitato scientifico/direzione scientifica ALTRO*	1
01H/2) - Commento	10 e 14	Da parte dell'autore che si tratta di	1

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

scientifico/ Commentata	Edizione		prodotto inserito in una pubblicazione che preveda almeno una di queste caratteristiche: - un processo di valutazione attraverso <i>referee</i> anonimi - un processo di valutazione da parte di un comitato scientifico/direzione scientifica ALTRO*	
01I/1) -Traduzione di libro / traduzione letteraria		10	Da parte dell'autore che si tratta di prodotto inserito in una pubblicazione che preveda almeno una di queste caratteristiche: - un processo di valutazione attraverso <i>referee</i> anonimi - un processo di valutazione da parte di un comitato scientifico/direzione scientifica ALTRO*	1

Qualora sia selezionato NO nel campo “qualitativamente rilevante”, il prodotto verrà valutato solo ai fini del “criterio quantitativo”.

Sarà effettuato un controllo a campione sulla veridicità delle autocertificazioni da parte dell'Osservatorio della Ricerca.

* L'opzione “ALTRO” implica verifica da parte dell'Osservatorio per la Ricerca e per questo sarà corredata da ulteriori campi che l'autore dovrà compilare dichiarando l'originalità dei contenuti scientifici di ricerca della pubblicazione che la distinguano da un prodotto didattico o divulgativo anche di alto livello. Nei casi dubbi, l'Osservatorio per la Ricerca potrà consultare le Commissioni delle Aree Scientifico-Formative competenti. Non potranno essere prese in considerazione pubblicazioni prive di adeguati riferimenti bibliografici.

La dichiarazione dell'autore dovrà essere documentata sulla base di almeno due indicatori, tra quelli di seguito elencati, con la possibilità di aggiungerne altri atti a dimostrare l'alto rilievo scientifico del prodotto:

1. Grado di diffusione del prodotto (almeno nazionale)
2. Citazioni ricevute in pubblicazioni scientifiche di altro autore
3. Recensioni in pubblicazioni scientifiche

** Ove l'indice IPP di SCOPUS non sia disponibile per l'analisi automatica dei dati per la definizione del quartile della rivista, si farà uso del solo indice IF di ISI (WOS)

OMISSIS

Le deliberazioni di cui al punto V sono lette e approvate seduta stante.

OMISSIS

IL RETTORE-PRESIDENTE
F.to Prof. Gianmaria AJANI

LA SEGRETARIA
F.to Maria SCHIAVONE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ESTRATTO dal VERBALE della seduta del **SENATO ACCADEMICO** del giorno **20 OTTOBRE 2014**, ore 15.00 (Verbale n. 1).

Nella Sala Mario Allara dell'Università degli Studi di Torino, Via Giuseppe Verdi n. 8, si riunisce il Senato Accademico, presieduto dal Prof. Gianmaria **AJANI**, Rettore – Presidente.

Risultano presenti:

i sigg. Direttori di Dipartimento: Prof. Paolo **VENTURELLO**, Prof. Ivo **ZOCCARATO**, Prof. Giorgio **SCAGLIOTTI**, Prof. Franco **VEGLIO**, Prof.ssa Laura Maria **SCOMPARIN**, il Prof. Roberto **MARCHIONATTI**, Prof.ssa Adele **MONACI**;

i rappresentanti del Personale Docente appartenenti alle 16 aree scientifico-formative: Prof. Luca **CONSOLE**, Prof.ssa Catterina **DAGNINO**, Prof. Silvano **MASSAGLIA**, Prof. Daniele Carlo Cesare **CASTELLI**, Prof. Gianfranco **GILARDI**, Prof. Giuseppe **POLI**, Prof. Guido **TARONE**, Prof.ssa Carla **MARELLO**, Prof. Franco **PERRELLI**, Prof. Enrico **PASINI**, Prof. Giuliano Carlo **GEMINIANI**, Prof. Raffaele **CATERINA**, Prof. Alessandro **SEMBENELLI**, Prof.ssa Loredana **SCIOLLA**, Prof. Roberto **FANTOZZI**, Prof. Giovanni **RE**;

i rappresentanti degli Studenti: Sig. Ludovico **ASTENGO**, Sig. Andrea **GOZZELINO**, Sig.ra Giulia **GRIMALDI**, Sig.ra Elena Nneka **MBACHU**, Sig. Andrea **MORESCO**, Sig.ra Alessandra **RAGUSA**;

i rappresentanti del personale Tecnico/amministrativo: Dott.ssa Elena **BELTRAMO**, Dott.ssa Maria Rosa **GALEA**, Dott.ssa Carla **PIGNATA**, Sig.ra Rita **ROMAGNOLO**.

Partecipano alla seduta il Prorettore, Prof.ssa Elisabetta **BARBERIS**, e il Direttore Generale, Dott.ssa Loredana **SEGRETO**, sostituita nelle sue funzioni di Segretario, dalle ore 16.40 alle ore 17.10, dal Direttore della Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione, Maria **SCHIAVONE**.

Partecipano alla seduta il Direttore della Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione, Maria **SCHIAVONE**, e la Dott.ssa Susanna **PISU** della stessa Direzione, al fine di coadiuvare il Segretario nella raccolta dei dati per la stesura del verbale.

Partecipa alla riunione il Prof. Andrea **SCHUBERT**, Presidente del Nucleo di Valutazione, per l'audizione prevista al punto II dell'ordine del giorno.

Giustifica l'assenza il Prof. Enrico **MALTESE**.

Si alternano in aula, per la gestione delle riprese per la diretta streaming, i tecnici Fabio Ferrero e Ferdinando Boccuzzi Varotto.

O M I S S I S

**VI. – PROVVEDIMENTI RIGUARDANTI LA RICERCA SCIENTIFICA –
RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE RICERCA
SCIENTIFICA, PROF. RAFFAELE CATERINA.**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

A) ASSEGNI E DOTTORATI DI RICERCA.

1/2014/VI/1 - Attivazione “XVII tornata assegni cofinanziati” e criteri di suddivisione assegni.

(Relazione predisposta dalla Direzione Ricerca e Relazioni Internazionali - Direttore Dott.ssa Loredana Segreto)

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 - “Istituzione del Ministero dell’Università e della ricerca scientifica e tecnologica”;

Visto il Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. n. 348 del 7 maggio 2004 e s.m.;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;

Visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Torino, emanato con Decreto Rettorale n. 1730 del 15 marzo 2012, pubblicato sulla G.U. n. 87 del 13 aprile 2012 ed entrato in vigore il 14 aprile 2012;

Visto D.R. n. 5158 del 13 ottobre 2014, con il quale è stato emanato il “Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ex art. 22 L. 240/2010”.

Considerato lo stanziamento previsto per l’attivazione della XVII tornata di assegni di ricerca cofinanziati (60 assegni biennali), di €. 2.160.000, corrispondenti al 75% del costo complessivo e comprensivi sia del finanziamento MIUR che della quota gravante su fondi di Ateneo;

Considerato che il 25% del costo totale (€. 720.000) è a carico dei Dipartimenti richiedenti;

Vista la deliberazione del Senato Accademico n.1/2013/VII/2 del 21 ottobre 2013 e la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.11/2013/VIII/2 del 6 novembre 2013, con le quali è stata attivata la XVI tornata di assegni cofinanziati, definendo i seguenti criteri per la distribuzione delle annualità ai Dipartimenti:

- il 25% sulla base della numerosità dei docenti dei Dipartimenti, calcolata al 01/10/2013;
- il 25% sulla base dell’indicatore IRFD derivante dagli indicatori di Area VQR legati alla ricerca nei Dipartimenti;
- il 50% sulla base dell’indicatore di offerta normalizzata di Dipartimento, corrispondente al rapporto percentuale tra il numero di annualità richieste da ciascun Dipartimento ed il numero dei docenti del Dipartimento;

Valutato di riutilizzare i criteri suddetti anche per la distribuzione delle annualità ai Dipartimenti nell’ambito della XVII tornata di assegni cofinanziati, con i dati aggiornati al 30 giugno 2014;

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Considerato che la Commissione Ricerca Scientifica, nella seduta del 13 ottobre 2014, ha proposto utilizzare per la distribuzione del 25% delle annualità, anziché l'indicatore IRFD della VQR, l'indicatore IPR (ANVUR-VQR) con parametro $\alpha=0.5$, così come deliberato da questo Senato Accademico per la distribuzione dello stanziamento per la "Ricerca scientifica finanziata dall'Università (ex 60%) per l'anno 2014;

Preso atto che la Commissione Ricerca Scientifica, nel corso della medesima seduta, ha chiesto che i Dipartimenti trasmettano una indicazione puntuale della provenienza dei fondi usati per il cofinanziamento e, qualora dichiarino l'intenzione di usare fondi liberi (non già destinati a specifici progetti), ha ritenuto ragionevole aspettarsi che tali fondi siano effettivamente destinati ad assegni, e dunque, in ogni caso, almeno in parte sostanziale utilizzati per assegni a totale carico, laddove non siano necessari per il cofinanziamento;

Esaminato ogni opportuno elemento;

Vista la proposta di deliberazione predisposta dalla Direzione Ricerca e Relazioni Internazionali;

all'unanimità, delibera:

1) di proporre l'attivazione della XVII tornata di assegni cofinanziati;

2) la distribuzione, ai Dipartimenti, delle annualità con i seguenti criteri:

- il 25% sulla base della numerosità dei docenti dei Dipartimenti, calcolata al 30/06/2014;
- il 25% sulla base dell'indicatore IPR (ANVUR-VQR) con parametro $\alpha=0.5$;
- il 50% sulla base dell'indicatore di offerta normalizzata di Dipartimento, corrispondente al rapporto percentuale tra il numero di annualità richieste da ciascun Dipartimento ed il numero dei docenti del Dipartimento.

O M I S S I S

Le deliberazioni di cui al punto VI sono approvate seduta stante.

O M I S S I S

IL RETTORE-PRESIDENTE
F.to Prof. Gianmaria AJANI

IL SEGRETARIO
F.to Dott.ssa Loredana SEGRETO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ESTRATTO dal VERBALE della seduta del **SENATO ACCADEMICO** del giorno **21 SETTEMBRE 2015**, ore 15.00 (Verbale n. 11).

Nella Sala Mario Allara dell'Università degli Studi di Torino, Via Giuseppe Verdi n. 8, si riunisce il Senato Accademico, presieduto dal Prof. Gianmaria **AJANI**, Rettore – Presidente, sostituito, dalle ore 18.30 fino al termine della seduta dal Prorettore, Prof.ssa Elisabetta **BARBERIS**.

Risultano presenti:

i sigg. Direttori di Dipartimento: Prof. Paolo **VENTURELLO**, Prof. Ivo **ZOCCARATO**, Prof. Giorgio **SCAGLIOTTI**, Prof. Franco **VEGLIO**, Prof.ssa Laura Maria **SCOMPARIN**, Prof. Roberto **MARCHIONATTI**, Prof. Enrico **MALTESE**, Prof.ssa Adele **MONACI**;

i rappresentanti del Personale Docente appartenenti alle 16 aree scientifico-formative: Prof. Luca **CONSOLE**, Prof.ssa Catterina **DAGNINO**, Prof. Silvano **MASSAGLIA**, Prof. Daniele Carlo Cesare **CASTELLI**, Prof. Giuseppe **POLI**, Prof.ssa Carla **MARELLO**, Prof. Franco **PERRELLI**, Prof. Enrico **PASINI**, Prof. Giuliano Carlo **GEMINIANI**, Prof. Raffaele **CATERINA**, Prof. Alessandro **SEMBENELLI**, Prof.ssa Loredana **SCIOLLA**, Prof. Roberto **FANTOZZI**, Prof. Giovanni **RE**;

i rappresentanti degli Studenti: Sig. Jacopo **CALZI**, Sig. Giovanni **CASTRE**, Sig.ra Virginia **CUFFARO**, Sig.ra Jada **FOLLIS**;

i rappresentanti del personale Tecnico/amministrativo: Dott.ssa Elena **BELTRAMO**, Dott.ssa Carla **PIGNATA**, Sig.ra Rita **ROMAGNOLO**.

Partecipano alla seduta il Prorettore, Prof.ssa Elisabetta **BARBERIS**, e il Direttore Generale, Dott.ssa Loredana **SEGRETO**.

Partecipano alla seduta il Direttore della Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione, Maria **SCHIAVONE**, e la Dott.ssa Susanna **PISU** della stessa Direzione, al fine di coadiuvare il Segretario nella raccolta dei dati per la stesura del verbale.

Si alternano in aula, per la gestione delle riprese per la diretta streaming, i tecnici Carlo Bagini e Stefano Monti della Direzione Sistemi Informativi e Portale di Ateneo.

Giustificano l'assenza: il Prof. Gianfranco **GILARDI**, la Sig.ra Lusiena **GERA**, il Sig. Donato **LILLOIA** e la Dott.ssa Maria Rosa **GALEA**.

O M I S S I S

**V. – PROVVEDIMENTI RIGUARDANTI LA RICERCA SCIENTIFICA –
RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE RICERCA
SCIENTIFICA, PROF. RAFFAELE CATERINA.**

O M I S S I S

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

A) CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEI FONDI PER GLI ASSEGNI DI RICERCA.

11/2015/V/1 - Attivazione “XVIII tornata assegni cofinanziati” (anno 2015) e criteri di suddivisione assegni.

(Proposta di deliberazione predisposta dalla Direzione Ricerca e Relazioni Internazionali – Direttore Dott. Marco Degani)

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 - “Istituzione del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica”;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario;

Visto lo Statuto dell’Università di Torino, emanato con Decreto Rettorale n. 1730 del 15 marzo 2012;

Visto il “Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ex art. 22 L. 240/2011” dell’Università di Torino, emanato con DR n. 5158 del 13 ottobre 2014;

Considerato lo stanziamento, sul Bilancio unico di previsione 2015, della somma di €2.170.000 a copertura della quota Ateneo/MIUR (75%) della XVIII tornata di assegni di ricerca cofinanziati - anno 2015 (60 assegni biennali pari a 120 annualità);

Considerato che la Commissione Ricerca Scientifica del Senato Accademico, nella seduta del 15 maggio 2015, aveva nominato un “Gruppo di lavoro”, coordinato dal Prof. Raffaele Caterina e composto dai Professori Adele Monaci e Giancarlo Panzica e dalle Dott.sse Annalisa Buffo e Silvia Inaudi, con il compito di proporre, al Senato Accademico, criteri di distribuzione degli assegni cofinanziati – XVIII tornata 2015;

Considerato che il Gruppo di Lavoro aveva proposto alla Commissione Ricerca Scientifica, nella seduta del 6 luglio 2015, le seguenti due ipotesi di riparto degli assegni di ricerca:

Ipotesi A):

25 %	Sulla base della numerosità dei docenti del Dipartimento
30%	Sulla base dell’offerta normalizzata (rapporto tra numero di annualità richieste e numero dei docenti)
45%	Sulla base dei criteri stabiliti per la ripartizione dei fondi di ricerca locale 2015

Ipotesi B):

25 %	Sulla base della numerosità dei docenti di Dipartimento ovvero della numerosità dei docenti + gli afferenti temporanei
75%	Sulla base dei criteri stabiliti per la ripartizione dei fondi di ricerca locale 2015

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Considerato che la Commissione Ricerca Scientifica, nella medesima seduta, aveva espresso parere positivo all'adozione dell'ipotesi sub A);

Vista la deliberazione del 13 luglio 2015 n.10/2015/V/3, con la quale il Senato Accademico, non avendo approvato nessuna delle due suddette ipotesi di distribuzione degli assegni di ricerca cofinanziati della XVIII Tornata (anno 2015), ha rinviato la questione alla Commissione Ricerca Scientifica;

Considerato che, nella seduta del 14 settembre 2015, della Commissione Ricerca Scientifica sono state proposte le seguenti ulteriori ipotesi di distribuzione degli assegni di ricerca per la XVIII Tornata di assegni cofinanziati (anno 2015):

Ipotesi C):

40 %	Sulla base della numerosità dei docenti di Dipartimento
60%	Sulla base dei criteri stabiliti per la ripartizione dei fondi di ricerca locale 2015

Ipotesi D):

25 %	Sulla base della numerosità dei docenti e degli assegnisti di Dipartimento
75%	Sulla base dei criteri stabiliti per la ripartizione dei fondi di ricerca locale 2015

Considerato che le suddette ipotesi B), C) e D) prevedono la creazione di regole transitorie, con l'applicazione del vecchio regolamento, ma consentendo ai Dipartimenti di far bandire le annualità distribuite secondo le regole utilizzate per gli assegni a totale carico;

Preso atto, infatti, che appare esclusa, fino al 2016, la disponibilità dell'applicativo alla cui operatività era stata subordinata l'entrata in vigore del nuovo regolamento sugli assegni di ricerca;

Considerato che la Commissione Ricerca Scientifica, nella seduta del 14 settembre 2015, ha espresso nuovamente parere positivo all'adozione dell'ipotesi sub A) rilevando nel contempo l'opportunità che, per tale ipotesi, si raccomandi ai Dipartimenti di destinare, laddove possibile, i fondi posti a cofinanziamento degli assegni, ma non utilizzati nell'ambito della presente Tornata, per l'attivazione di futuri assegni a totale carico;

Vista la proposta di deliberazione predisposta dalla Direzione Ricerca e Relazioni Internazionali;

a maggioranza, delibera di:

1) attivare la XVIII tornata per 60 assegni di ricerca cofinanziati biennali, corrispondenti a 120 annualità;

2) proporre la distribuzione, ai Dipartimenti, delle annualità con i seguenti criteri:

25 %	Sulla base della numerosità dei docenti e degli assegnisti di Dipartimento
75%	Sulla base dei criteri stabiliti per la ripartizione dei fondi di ricerca locale 2015

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

3) di precisare che, in deroga al regolamento attualmente vigente, sarà consentito ai Dipartimenti di far bandire le annualità distribuite secondo le regole utilizzate per gli assegni a totale carico.

OMISSIS

Le deliberazioni di cui al punto V sono approvate seduta stante.

OMISSIS

IL PRORETTORE-PRESIDENTE
F.to Prof.ssa Elisabetta BARBERIS

IL SEGRETARIO
F.to Dott.ssa Loredana SEGRETO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ESTRATTO dal VERBALE della seduta del **SENATO ACCADEMICO** del giorno **16 MARZO 2015**, ore 15.00 (Verbale n. 6).

Nella Sala Mario Allara dell'Università degli Studi di Torino, Via Giuseppe Verdi n. 8, si riunisce il Senato Accademico, presieduto dal Prof. Gianmaria **AJANI**, Rettore – Presidente.

Risultano presenti:

i sigg. Direttori di Dipartimento: Prof. Paolo **VENTURELLO**, Prof. Ivo **ZOCCARATO**, Prof. Giorgio **SCAGLIOTTI**, Prof.ssa Laura Maria **SCOMPARIN**, il Prof. Roberto **MARCHIONATTI**, Prof.ssa Adele **MONACI**;

i rappresentanti del Personale Docente appartenenti alle 16 aree scientifico-formative: Prof. Luca **CONSOLE**, Prof.ssa Catterina **DAGNINO**, Prof. Silvano **MASSAGLIA**, Prof. Daniele Carlo Cesare **CASTELLI**, Prof. Gianfranco **GILARDI**, Prof. Giuseppe **POLI**, Prof. Guido **TARONE**, Prof.ssa Carla **MARELLO**, Prof. Franco **PERRELLI**, Prof. Enrico **PASINI**, Prof. Giuliano Carlo **GEMINIANI**, Prof. Raffaele **CATERINA**, Prof. Alessandro **SEMBENELLI**, Prof.ssa Loredana **SCIOLLA**, Prof. Roberto **FANTOZZI**, Prof. Giovanni **RE**;

i rappresentanti degli Studenti: Sig. Ludovico **ASTENGO**, Sig. Andrea **GOZZELINO**, Sig.ra Giulia **GRIMALDI**, Sig.ra Elena Nneka **MBACHU**, Sig. Andrea **MORESCO**.

i rappresentanti del personale Tecnico/amministrativo: Dott.ssa Elena **BELTRAMO**, Dott.ssa Maria Rosa **GALEA**, Dott.ssa Carla **PIGNATA**, Sig.ra Rita **ROMAGNOLO**.

Partecipano alla seduta il Prorettore, Prof.ssa Elisabetta **BARBERIS**, e il Direttore Generale, Dott.ssa Loredana **SEGRETO**, con funzioni di Segretario.

Partecipano alla seduta il Direttore della Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione, Maria **SCHIAVONE**, e la Dott.ssa Susanna **PISU** della stessa Direzione, al fine di coadiuvare il Segretario nella raccolta dei dati per la stesura del verbale.

Si alternano in aula, per la gestione delle riprese per la diretta streaming, i tecnici Marco Moglia e Fabio Ferrero della Direzione Sistemi Informativi, Portale e Orientamento.

Giustificano l'assenza il Prof. Franco **VEGLIO**, il Prof. Enrico **MALTESE**, la Sig.ra Alessandra **RAGUSA**.

OMISSIS

**IV. – PROVVEDIMENTI RIGUARDANTI LA RICERCA SCIENTIFICA –
RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE RICERCA
SCIENTIFICA, PROF. RAFFAELE CATERINA.**

OMISSIS

B) DOTTORATI DI RICERCA.

6/2015/IV/2 - Dottorati di Ricerca. Procedure istituzione XXXI ciclo (A.A. 2015/2016).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

(Proposta di deliberazione predisposta dalla Direzione Ricerca e Relazione Internazionali – Direttore Loredana Segreto)

OMISSIS

Il Senato Accademico,

Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 - “Istituzione del Ministero dell’Università e della ricerca scientifica e tecnologica”;

Vista la Legge del 30 dicembre 2010, n. 240 – Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario;

Visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Torino, emanato con D.R. n 1730 del 15 marzo 2012;

Visto il Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca n. 45 dell’8 febbraio 2013 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di Dottorato e dei criteri per la istituzione dei corsi di Dottorato da parte degli Enti accreditati” che stabilisce l’attivazione dei corsi di Dottorato, previo accreditamento concesso dal MIUR, su parere conforme dell’ANVUR, da parte di soggetti che sviluppano una attività di didattica e di ricerca adeguatamente riconosciuta a livello internazionale nei settori di interesse del Dottorato;

Visto il Decreto Ministeriale n.685 del 20 agosto 2014, relativo all’accreditamento dei corsi di Dottorato con sede amministrativa presso l’Ateneo di Torino, a decorrere dall’avvio del XXX ciclo di Dottorato;

Considerato che sono stati accreditati e attivati ventidue Dottorati con sede amministrativa presso l’Ateneo e sette Dottorati in convenzione o in consorzio con altri Atenei;

Preso atto che l’accreditamento delle sedi e dei corsi ha durata quinquennale, fatta salva la verifica annuale della permanenza dei requisiti di idoneità;

Ravvisata la necessità di attivare le procedure per l’istituzione del prossimo ciclo di Dottorato (XXXI), previa valutazione interna da parte degli Organi a ciò deputati;

Considerato che i corsi di Dottorato prenderanno avvio, salvo diversa disposizione del Ministero, il 1° ottobre 2015;

Tenuto conto che il Senato Accademico, con deliberazione n. 5/2015/IV/2 del 16 febbraio scorso, ha deliberato di utilizzare la scheda “Valutazione interna Dottorati”, già approvata per il XXX ciclo, per l’attivazione e la distribuzione delle borse di Ateneo tra i Dottorati con sede amministrativa presso l’Università di Torino;

Tenuto conto che, nella medesima seduta, è stato costituito un *gruppo di lavoro* con il compito di elaborare una proposta di revisione dell’attribuzione dei singoli punteggi all’interno dei cinque criteri di valutazione e di proporre una soglia minima del punteggio finale, derivante dalla valutazione interna, al di sotto della quale i Dottorati non saranno attivati per il XXXI ciclo;

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Considerato che il *gruppo di lavoro* ha elaborato una proposta di revisione dell'attribuzione dei punteggi così come risulta nella scheda inserita nel dispositivo di deliberazione;

Considerato, altresì, che il *gruppo di lavoro* ha individuato la soglia minima del punteggio finale (pari a 12), derivante dalla valutazione interna, al di sotto della quale i Dottorati non saranno attivati per il XXXI ciclo;

Tenuto conto che il *gruppo di lavoro* propone di distribuire 2/3 delle borse di Ateneo disponibili su base valutativa e 1/3 su base storica, proporzionalmente all'assegnazione delle borse di Ateneo nei cicli XXVIII, XXIX e XXX;

Preso atto che occorre congelare dalla dotazione delle borse di Ateneo, in attesa della distribuzione delle borse da parte della Compagnia di San Paolo, un numero congruo di borse che consentano di mantenere l'impegno dell'Università nell'assicurare almeno tre borse ai Dottorati in convenzione e in consorzio;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Ricerca Scientifica del Senato Accademico del 9 febbraio 2015;

Ravvisata l'opportunità di rinnovare, per il ciclo XXXI, l'incarico al *gruppo di lavoro* che si è occupato della valutazione dei corsi di Dottorato del ciclo precedente, autorizzando il Presidente della Commissione Ricerca Scientifica a integrare o sostituire componenti del gruppo ove si rendesse necessario;

Considerato che, nel corso della discussione, è stata formulata la richiesta di procedere alla valutazione del Dottorato in Business and Management, prendendo in considerazione il solo XXX ciclo, in quanto lo stesso non è stato attivato nel XXIX ciclo;

Esaminato ogni opportuno elemento;

all'unanimità, delibera:

1) di approvare le modifiche alla scheda di valutazione interna dei Dottorati di ricerca XXXI ciclo contenente modalità e criteri per l'attivazione dei corsi di Dottorato e per la distribuzione delle borse fra i Dottorati come sotto riportata:

VALUTAZIONE INTERNA DEI DOTTORATI (XXXI CICLO)

NOTE GENERALI

Questo documento illustra le modalità e i criteri con cui la Commissione Ricerca predispone il proprio rapporto valutativo interno al fine dell'attivazione annuale dei Corsi di Dottorato di Ricerca (nel seguito chiamati Dottorati) e della distribuzione della borse fra i dottorati.

I criteri si basano largamente su quelli indicati nell'art.13 del D.M. 45/2013, "**Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione**".

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Criteri	Score
Qualità della ricerca svolta dai membri del collegio dei docenti	0-6
Grado di internazionalizzazione del dottorato	0-4
Qualità della ricerca svolta dai dottorandi/dottori di ricerca	0-3
Attrattività del dottorato	0-3
Ricadute del dottorato sul sistema socio-economico	0-2
Sbocchi professionali dei dottori di ricerca	0-2

QUALITÀ DELLA RICERCA SVOLTA DAI MEMBRI DEL COLLEGIO DOCENTI (SCORE: 0 – 6)

Il monitoraggio delle pubblicazioni riguarda tutti i docenti componenti il Collegio.

Ogni docente dovrà inserire tre prodotti scientifici appartenenti alle categorie previste dalla VQR e coerenti con uno dei SSD di riferimento del Collegio per il periodo 2010-2014.

Nel caso due o più docenti siano autori di una stessa pubblicazione, questa non deve essere inserita più volte all'interno dello stesso Dottorato in quanto verrà presa in considerazione e valutata una sola volta; sarà cura del coordinatore del Corso risolvere eventuali conflitti nell'inserimento delle pubblicazioni.

Per facilitare la valutazione è importante che, per i lavori inseriti dai docenti del Collegio appartenenti a Enti o Università stranieri e recensiti dall'ISI, sia indicato il numero di **ISSN** in quanto attraverso tale valore si provvederà ad associarvi il valore di IF e Ranking della Subject Category sulla base della convenzione in uso all'interno dell'Ateneo.

Domande della Scheda istituzione da cui ricavare l'informazione
Sezione D - Produzione scientifica degli ultimi 5 anni dei Componenti del Collegio

PUNTEGGIO

Ad ogni dottorato è attribuito un punteggio, che dipende dalla valutazione.

La valutazione è relativa all'intero corso di Dottorato e si traduce quindi in un giudizio complessivo.

La produzione scientifica del dottorato sarà valutata come:

Eccellente (6 punti)

In termini generali, e salvo motivate eccezioni, qualora almeno il 70 % delle pubblicazioni prodotte consista in articoli su riviste indicizzate ISI con un ranking della subject category < 25 % oppure in articoli pubblicati su riviste collocate nella fascia A dall'Anvur ai fini dei giudizi di abilitazione nazionale oppure in monografie inserite in una collana munita di un comitato scientifico, oppure contributi in volume inseriti in pubblicazioni di prestigio presso la comunità scientifica internazionale di riferimento.

Buona (4 punti),

Qualora almeno il 50 % delle pubblicazioni presenti le caratteristiche di cui sopra.

Accettabile (2 punti),

Qualora almeno il 30 % delle pubblicazioni presenti le stesse caratteristiche di cui sopra.

Limitata (1 punto).

Qualora meno del 30 % delle pubblicazioni presenti le stesse caratteristiche di cui sopra.

Qualora più del 5 % dei docenti del dottorato non inserisca 3 pubblicazioni, saranno attribuiti 0

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

punti.

In caso di mancato inserimento anche da parte di un solo docente di almeno 2 pubblicazioni, il dottorato non sarà attivato.

GRADO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL DOTTORATO (SCORE: 0 – 4)

Un primo indicatore è costituito dalla presenza di dottorandi laureati in Università straniere negli ultimi tre cicli (28°-30°).

Si tiene inoltre conto della presenza di convenzioni in virtù delle quali i Dottorati riconoscono titoli doppi o congiunti.

Domande della Scheda istituzione da cui ricavare l'informazione e PUNTEGGIO

Presenza di almeno il 20 % di dottorandi laureati in Università straniere negli ultimi 3 cicli: 2 punti

Presenza di almeno il 10 % di dottorandi laureati in Università straniere negli ultimi 3 cicli: 1 punto

Presenza di almeno il 5 % di dottorandi laureati in Università straniere negli ultimi 3 cicli: 0, 5 punti

Convenzioni per il riconoscimento di titoli doppi o congiunti (incluse le cotutele): fino a 1 punto

Svolgimento di periodi di ricerca all'estero da parte dei dottorandi con borsa per almeno 6 mesi complessivi: fino a 1 punto(cicli 27°-29°).

QUALITÀ DELLA RICERCA SVOLTA DAI DOTTORANDI E DOTTORI DI RICERCA (SCORE: 0 – 3)

Il monitoraggio dei prodotti scientifici riguarda sia i dottorandi che i dottori e segue la stessa tabella di richiesta dei docenti; viene richiesto un numero di prodotti di ricerca pari al 25% della somma dei dottorandi e dottori coinvolti per ciascun Dottorato, con un limite massimo di 40.

La valutazione riguarda l'intero corso di Dottorato e non la produzione scientifica della carriera di ciascun dottorando/dottore, in tal senso si ritiene che sia da considerarsi di migliore "qualità" (e di garanzia per i nuovi dottorandi) un Dottorato che assicura una buona produzione scientifica ad un numero più elevato di dottorandi/dottori, di conseguenza non si potranno inserire più di 2 pubblicazioni per ciascun nominativo.

Nel caso due o più dottorandi/dottori siano autori di uno stesso prodotto scientifico, questa non deve essere inserita più volte all'interno dello stesso Dottorato in quanto verrà preso in considerazione e valutato una sola volta.

La scheda riporta l'insieme dei nominativi (dottorandi e dottori) di cui si potranno inserire i prodotti scientifici:

- i dottorandi iscritti al 31/12/2014 (compresi coloro che in tale data risultavano in proroga ed esclusi i dottorandi iscritti al 30° ciclo);

- i dottori di ricerca: che hanno conseguito il titolo nell'ultimo triennio 2012-2014.

Il periodo di riferimento dei prodotti scientifici sarà l'ultimo triennio 2012-2014.

Nota operativa: i prodotti scientifici dei dottorandi e dei dottori saranno scaricati dal Catalogo della Ricerca e resi disponibili ai Coordinatori i quali dovranno selezionarli in base ai parametri di cui sopra.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Domande della Scheda istituzione da cui ricavare l'informazione

G5 - Produzione scientifica degli ultimi 3 anni (2012-2014) dei dottorandi e dei dottori di ricerca

PUNTEGGIO

Ad ogni dottorato è attribuito un punteggio, che dipende dalla valutazione.

La valutazione è relativa all'intero corso di Dottorato e si traduce quindi in un giudizio complessivo.

La produzione scientifica del dottorato sarà valutata come:

Eccellente (3 punti)

In termini generali, e salvo motivate eccezioni, qualora almeno il 70 % dei prodotti di ricerca consista in articoli su riviste indicizzate ISI con un ranking della subject category < 25 % oppure in articoli pubblicati su riviste collocate nella fascia A dall'Anvur ai fini dei giudizi di abilitazione nazionale oppure in monografie inserite in una collana munita di un comitato scientifico, oppure contributi in volume inseriti in pubblicazioni di prestigio presso la comunità scientifica internazionale di riferimento.

Buona (2 punti)

Qualora almeno il 50 % delle pubblicazioni presenti le caratteristiche di cui sopra.

Accettabile (1 punto)

Qualora almeno il 30 % delle pubblicazioni presenti le caratteristiche di cui sopra

Limitata (0,5 punti)

Qualora meno del 30 % delle pubblicazioni presenti le stesse caratteristiche di cui sopra

Qualora non sia presentato il numero di pubblicazioni richiesto saranno attribuiti 0 punti.

ATTRATTIVITÀ DEL DOTTORATO (SCORE: 0 – 3)

L'assegnazione del punteggio si basa sulla presenza di studenti laureati in altri Atenei italiani.

Domande della Scheda istituzione da cui ricavare l'informazione

G1 – Andamento concorsi cicli precedenti (il dato è disponibile d'ufficio)

PUNTEGGIO

Presenza, negli ultimi tre cicli (28°-30°), di almeno il 25% di iscritti laureati in altri Atenei italiani rispetto al totale dei laureati in Italia: 3 punti

In presenza di un numero di iscritti laureati in altri Atenei italiani rispetto al totale dei laureati in Italia inferiore al 25%, il punteggio sarà un valore proporzionale al rapporto ($0 \leq \text{rapporto} < 3$): fino a 2,9 punti

RICADUTE DEL DOTTORATO SUL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO (SCORE: 0 – 2)

Questo indicatore è misurato attraverso la capacità del dottorato di attirare borse da soggetti terzi (inclusi i contratti in apprendistato).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Domande della Scheda istituzione da cui ricavare l'informazione e PUNTEGGIO

E2 - Borse finanziate da terzi degli ultimi 3 cicli (dal 28° al 30° ciclo):

Contratti in apprendistato, assegnisti di ricerca, borsisti di Stati esteri, borsisti in specifici programmi di mobilità internazionale, borse di dottorato bandite dall'Ateneo (dati a disposizione degli uffici).

PUNTEGGIO

Il punteggio corrisponde al rapporto delle borse esterne più i contratti in apprendistato sul totale delle borse moltiplicato 2.

SBOCCHI PROFESSIONALI DEI DOTTORI DI RICERCA (SCORE: 0 – 2)

Poiché la consuetudine sviluppata negli anni e la stessa caratteristica di alcuni corsi dimostra che il Dottorato è propedeutico non solo all'inserimento nel mondo della ricerca, ma anche in quello del lavoro, risulta necessario un monitoraggio. Tali informazioni sono un indicatore importante. Il periodo valutato sarà il **triennio** successivo alla fine del Dottorato.

E' valutata positivamente la posizione lavorativa attinente al titolo di Dottore di ricerca.

Domande della Scheda istituzione da cui ricavare l'informazione

G6 - Posizione accademica o professionale attuale dei dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo nel triennio 2012-2014

G7 - Annotazioni e commenti circa gli sbocchi accademici e professionali dei dottori di ricerca

H1 - Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca

2) di individuare la soglia minima del punteggio finale, pari a 12, derivante dalla valutazione interna, al di sotto della quale i Dottorati non saranno attivati per il XXXI ciclo;

3) di distribuire 2/3 delle borse di Ateneo disponibili su base valutativa e 1/3 su base storica, proporzionalmente all'assegnazione delle borse di Ateneo nei cicli XXVIII, XXIX e XXX;

4) di stabilire che le borse saranno attribuite ai singoli Dottorati con il valore decimale e arrotondate a livello complessivo di Scuola di Dottorato, delegando la Scuola stessa ad effettuare gli opportuni arrotondamenti al fine della distribuzione delle borse ai vari corsi;

5) di congelare, dalla dotazione delle borse di Ateneo ed in attesa della distribuzione delle borse da parte della Compagnia di San Paolo, quindici borse che consentiranno di mantenere l'impegno dell'Università nell'assicurare almeno tre borse ai Dottorati in convenzione e in consorzio.

6) di rinnovare, per il ciclo XXXI, l'incarico al gruppo di lavoro che si è occupato della valutazione dei corsi di Dottorato del ciclo precedente, autorizzando il Presidente della Commissione Ricerca Scientifica ad integrare o sostituire componenti del gruppo ove si rendesse necessario.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

7) di accogliere la richiesta presentata dal Dottorato di Ricerca in Business and Management e di stabilire che, per tale Dottorato, gli indicatori “grado di internazionalizzazione del Dottorato”, “attrattività del Dottorato” e “ricadute del Dottorato sul sistema socio-economico” saranno calcolati sul XXX ciclo.

OMISSIS

Le deliberazioni di cui al punto IV sono approvate seduta stante.

OMISSIS

IL RETTORE-PRESIDENTE
F.to Prof. Gianmaria AJANI

IL SEGRETARIO
F.to Dott.ssa Loredana SEGRETO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ESTRATTO dal VERBALE della seduta del **SENATO ACCADEMICO** del giorno **8 MARZO 2016**, ore 15.00 (Verbale n. 7).

Nella Sala Mario Allara dell'Università degli Studi di Torino, Via Giuseppe Verdi n. 8, si riunisce il Senato Accademico, presieduto dal Prof. Gianmaria **AJANI** Rettore – Presidente, sostituito nelle sue funzioni, dalle ore 17.30 alle ore 17.45, dal Pro-Rettore, Prof.ssa Elisabetta **BARBERIS**.

Risultano presenti:

i sigg. Direttori di Dipartimento: Prof.ssa Cristina **GIACOMA**, Prof. Silvano **MASSAGLIA**, Prof. Roberto **ALBERA**, Prof. Franco **VEGLIO**, Prof. Valter **CANTINO**, Prof.ssa Laura Maria **SCOMPARIN**, Prof. Enrico **MALTESE**, Prof.ssa Adele **MONACI**;

i rappresentanti del Personale Docente appartenenti alle 16 aree scientifico-formative: Prof. Alessandro **ANDRETTA**, Prof. Luca **CONSOLE**, Prof. Marco **VINCENTI**, Prof. Ivo **ZOCCARATO**, Prof. Daniele Carlo Cesare **CASTELLI**, Prof.ssa Fiorella **ALTRUDA**, Prof. Stefano **GEUNA**, Prof.ssa Carla **MARELLO**, Prof. Mario **SQUARTINI**, Prof. Gianluca **CUOZZO**, Prof. Alessandro **ZENNARO**, Prof.ssa Elisa **MONGIANO**, Prof. Federico **REVELLI**, Prof.ssa Franca **RONCAROLO**, Prof. Franco **DOSIO**, Prof. Giovanni **RE**;

i rappresentanti degli Studenti: Sig. Andrea **BIANCHI**, Sig.ra Miriam **BERRETTA**, Dott. Jacopo **CALZI**, Sig.ra Virginia **CUFFARO**, Sig.ra Jada **FOLLIS**, Sig. Simone **ZANETTI**;

i rappresentanti del personale Tecnico/amministrativo: Dott.ssa Patrizia **DENTELLI**, Sig.ra Rita **ROMAGNOLO**, Dott.ssa Maria Grazia **SANTOIEMMA**.

Partecipano alla seduta il Prorettore, Prof.ssa Elisabetta **BARBERIS**, e il Direttore Generale, Dott.ssa Loredana **SEGRETO**, sostituita nelle sue funzioni di Segretario, da inizio seduta e fino alle ore 18.00, dal Direttore della Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione, Maria **SCHIAVONE**.

Partecipano alla seduta il Direttore della Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione, Maria **SCHIAVONE** e la Dott.ssa Susanna **PISU** della stessa Direzione, al fine di coadiuvare il Segretario nella raccolta dei dati per la stesura del verbale.

Si alternano in aula per la gestione delle riprese relative alla diretta streaming, i tecnici Fabio Ferrero e Stefano Monti della Direzione Sistemi Informativi e Portale di Ateneo.

Giustifica l'assenza la Dott.ssa Carla **PIGNATA**.

O M I S S I S

**VII. – PROVVEDIMENTI RIGUARDANTI LA RICERCA SCIENTIFICA –
RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE RICERCA
SCIENTIFICA, PROF. SILVANO MASSAGLIA.**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

O M I S S I S

A) DOTTORATI DI RICERCA.

7/2016/VII/1 – Avvio procedure istituzione XXXII ciclo.

(Proposta di deliberazione predisposta dalla Direzione Ricerca e Relazioni Internazionali – Direttore Dott. Marco Degani)

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 - “Istituzione del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica”;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario;

Visto lo Statuto dell’Università di Torino, emanato con Decreto Rettorale n. 1730 del 15 marzo 2012;

Visto il Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca n. 45 dell’8 febbraio 2013 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di Dottorato e dei criteri per la istituzione dei corsi di Dottorato da parte degli Enti accreditati” che stabilisce l’attivazione dei corsi di Dottorato previo accreditamento concesso dal MIUR, su parere conforme dell’ANVUR, da parte di soggetti che sviluppino una attività di didattica e di ricerca adeguatamente riconosciuta a livello internazionale nei settori di interesse del Dottorato;

Visto il Decreto prot. 685 del 20 agosto 2014 del MIUR, relativo all’accreditamento dei corsi di Dottorato con sede amministrativa presso l’Ateneo di Torino, a decorrere dall’avvio del XXX ciclo di Dottorato;

Considerato che sono stati accreditati e attivati ventidue Dottorati con sede amministrativa presso l’Ateneo e sette Dottorati in convenzione o in consorzio con altri Atenei;

Preso atto che l’accreditamento delle sedi e dei corsi ha durata quinquennale, fatta salva la verifica annuale della permanenza dei requisiti di idoneità;

Visto il Decreto prot. 1792 del 31 luglio 2015 del MIUR, di rinnovo dei corsi di Dottorato per il ciclo XXXI;

Ravvisata la necessità di attivare le procedure per l’istituzione del prossimo ciclo di Dottorato (XXXII), previa valutazione interna da parte degli Organi a ciò deputati;

Considerato che i corsi di Dottorato prenderanno avvio, salvo diversa disposizione del Ministero, il 1° ottobre 2016;

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Considerato che la Commissione Ricerca Scientifica, nella seduta del 1 febbraio 2016, ha nominato un Gruppo di lavoro, così composto: Prof. Silvano Massaglia (coordinatore), Dott. Alessandro Barge, Prof.ssa Cristina Becchio, Dott.ssa Patrizia Dentelli, Prof.ssa Anna Fino e Prof. Mario Squartini, con il compito di rivedere la scheda “Valutazione interna Dottorati di Ricerca” contenente criteri per la valutazione dei corsi di Dottorato da attivare nel ciclo XXXII;

Preso atto che il Gruppo di lavoro ha elaborato una proposta di revisione dei criteri di valutazione;

Tenuto conto che, con deliberazione n. 6/2015/IV/2 del 16 marzo 2015, in sede di attivazione del ciclo precedente (XXXI), il Senato Accademico, nell’approvare la scheda di “valutazione interna Dottorati di ricerca”, aveva individuato la soglia minima del punteggio finale, pari a 12, derivante dalla valutazione interna, necessaria per l’attivazione del corso;

Tenuto conto che il Senato Accademico, nella medesima deliberazione, aveva disposto di distribuire 2/3 delle borse di Ateneo disponibili su base valutativa e 1/3 su base storica, proporzionalmente all’assegnazione delle borse di Ateneo dei cicli XXVIII, XXIX e XXX;

Vista la proposta di deliberazione predisposta dalla Direzione Ricerca e Relazioni internazionali;

Considerato che la Commissione Ricerca Scientifica, nella seduta del 29 febbraio 2016, ha espresso parere favorevole all’approvazione della scheda di valutazione interna dei Dottorati di Ricerca - XXXII ciclo, scegliendo l’ipotesi 1, relativamente al criterio della “qualità della ricerca svolta dai membri del collegio docenti”, con riferimento al numero di pubblicazioni dei componenti il collegio e alla soglia percentuale per il raggiungimento dei punteggi eccellente e ottimo, nonché parere favorevole all’approvazione dei punti 3), 4), 5) e 6) della proposta di deliberazione, rinviando al Senato Accademico la decisione in merito a due ipotesi formulate dal Gruppo di lavoro in merito ai criteri “Attrattività del Dottorato” e “Ricadute del Dottorato sul sistema socio-economico” e alla necessità di definire una soglia minima del punteggio finale, derivante dalla valutazione interna, al di sotto della quale i Dottorati non saranno attivati per il XXXII ciclo;

Preso atto che il Gruppo di lavoro, successivamente alla seduta della Commissione Ricerca Scientifica, ha integrato la proposta, prevedendo che le pubblicazioni possano essere reperite non solo sul database ISI, ma anche su SCOPUS e che per i docenti non appartenenti all’Ateneo i prodotti inseriti non possano pesare più del 20% dei prodotti attesi;

Considerato che, nel corso della discussione, è emersa la proposta di prevedere che, qualora anche un solo docente del Collegio non inserisca le pubblicazioni richieste, il Dottorato non sarà attivato;

Rilevata la necessità di individuare un soggetto che si occupi di applicare i criteri di valutazione interna dei corsi di Dottorato;

Esaminato ogni opportuno elemento;

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

1) a maggioranza, delibera di approvare le modifiche alla scheda di “valutazione interna dei Dottorati di ricerca” XXXII ciclo contenente modalità e criteri per l’attivazione dei corsi di Dottorato così come sotto riportata:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

VALUTAZIONE INTERNA DEI DOTTORATI (XXXII CICLO)

NOTE GENERALI

Questo documento illustra le modalità e i criteri con cui la Commissione Ricerca predispone il proprio rapporto valutativo interno al fine dell’attivazione annuale dei Corsi di Dottorato di Ricerca (nel seguito chiamati Dottorati) e della distribuzione della borse fra i dottorati.

I criteri si basano largamente su quelli indicati nell’art.13 del D.M. 45/2013, “**Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione**”.

Criteri	Score
Qualità della ricerca svolta dai membri del collegio dei docenti	0-7
Grado di internazionalizzazione del dottorato	0-4
Qualità della ricerca svolta dai dottorandi / dottori di ricerca	0-3
Attrattività del dottorato	0-2
Ricadute del dottorato sul sistema socio-economico	0-2
Sbocchi professionali dei dottori di ricerca	0-2

QUALITÀ DELLA RICERCA SVOLTA DAI MEMBRI DEL COLLEGIO DOCENTI (SCORE: 0 – 7)

Il monitoraggio delle pubblicazioni riguarda tutti i docenti componenti il Collegio.

Ogni docente dovrà inserire:

- 5 prodotti scientifici per le Aree bibliometriche (VQR 2011-2014***);
- 3 prodotti scientifici per le Aree non bibliometriche.

I prodotti dovranno essere coerenti con uno dei SSD di riferimento del Collegio per il periodo 2011-2015.

Nel caso due o più docenti siano autori di una stessa pubblicazione, questa non deve essere inserita più volte all’interno dello stesso Dottorato in quanto verrà presa in considerazione e valutata una sola volta; sarà cura del coordinatore del Corso risolvere eventuali conflitti nell’inserimento delle pubblicazioni.

Per facilitare la valutazione è importante che, per i lavori inseriti dai docenti del Collegio appartenenti a Enti o Università stranieri e recensiti dall’ISI o SCOPUS, sia indicato il numero di ISSN in quanto attraverso tale valore si provvederà ad associarvi il valore di IF e Ranking della Subject Category sulla base della convenzione in uso all’interno dell’Ateneo.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Domande della Scheda istituzione da cui ricavare l'informazione
Sezione 2 - Produzione scientifica degli ultimi 5 anni dei Componenti del Collegio

PUNTEGGIO

Ad ogni Dottorato è attribuito un punteggio, che dipende dalla valutazione.
La valutazione è relativa all'intero corso di Dottorato e si traduce quindi in un giudizio complessivo.
La produzione scientifica del dottorato sarà valutata come:

Eccellente (7 punti)

In termini generali, e salvo motivate eccezioni, qualora almeno l'80% delle pubblicazioni prodotte consista in articoli su riviste indicizzate ISI o SCOPUS con un ranking della subject category < 25 % oppure in articoli pubblicati su riviste collocate nella fascia A dall'Anvur ai fini dei giudizi di abilitazione nazionale oppure in monografie inserite in una collana munita di un comitato scientifico, oppure contributi in volume inseriti in pubblicazioni di prestigio presso la comunità scientifica internazionale di riferimento.

Ottima (6 punti)

Qualora almeno il 70% delle pubblicazioni presenti le caratteristiche di cui sopra.

Buona (4 punti),

Qualora almeno il 50% delle pubblicazioni presenti le caratteristiche di cui sopra.

Accettabile (2 punti),

Qualora almeno il 30% delle pubblicazioni presenti le stesse caratteristiche di cui sopra.

Limitata (1 punto).

Qualora meno del 30% delle pubblicazioni presenti le stesse caratteristiche di cui sopra.

Qualora anche un solo docente del Collegio non inserisca le pubblicazioni richieste, il Dottorato non verrà attivato.

I prodotti inseriti dai docenti non appartenenti all'Università degli Studi di Torino non potranno pesare per più del 20% dei prodotti attesi sulla valutazione della qualità della ricerca svolta dal Collegio.

GRADO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL DOTTORATO (SCORE: 0 - 4)

Un primo indicatore è costituito dalla presenza di dottorandi laureati in Università straniere negli ultimi tre cicli (29°-31°).

Si tiene inoltre conto della presenza di convenzioni in virtù delle quali i Dottorati riconoscono titoli doppi o congiunti.

Domande della Scheda istituzione da cui ricavare l'informazione
Sezione 8 - Numero iscritti al Dottorato negli ultimi 3 cicli _____

PUNTEGGIO

Presenza di almeno il 20 % di dottorandi laureati in Università straniere negli ultimi 3 cicli: 2 punti

Presenza di almeno il 10 % di dottorandi laureati in Università straniere negli ultimi 3 cicli: 1 punto

Presenza di almeno il 5 % di dottorandi laureati in Università straniere negli ultimi 3 cicli: 0,5 punti

Cotutele stipulate negli ultimi tre cicli (29°-31°): fino a 1 punto

Svolgimento di periodi di ricerca all'estero da parte dei dottorandi con borsa per almeno 6 mesi complessivi (cicli 28°-30°): fino a 1 punto

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

QUALITÀ DELLA RICERCA SVOLTA DAI DOTTORANDI E-DOTTORI DI RICERCA (SCORE: 0 – 3)

Il monitoraggio dei prodotti scientifici riguarda sia i dottorandi che i dottori e segue la stessa tabella di richiesta dei docenti; viene richiesto un numero di prodotti di ricerca pari al numero dei dottorandi e dottori coinvolti per ciascun Dottorato (vedi sotto).

La valutazione riguarda l'intero corso di Dottorato e non la produzione scientifica della carriera di ciascun dottorando/dottore; in tal senso si ritiene che sia da considerarsi di migliore "qualità" (e di garanzia per i nuovi dottorandi) un Dottorato che assicura una buona produzione scientifica ad un numero più elevato di dottorandi/dottori e di conseguenza non si potranno inserire più di 1 pubblicazione per ciascun nominativo.

Nel caso due o più dottorandi/dottori siano autori di uno stesso prodotto scientifico, questa non deve essere inserita più volte all'interno dello stesso Dottorato in quanto verrà preso in considerazione e valutato una sola volta.

La scheda riporta l'insieme dei nominativi (dottorandi e dottori) di cui si potranno inserire i prodotti scientifici:

- i dottorandi iscritti all'ultimo anno (28° ciclo per i Dottorati quadriennali e 29° ciclo per i Dottorati triennali);
- i dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo nel triennio 2013-2015.

Il periodo di riferimento dei prodotti scientifici sarà il triennio 2013-2015.

Nota operativa: i prodotti scientifici dei dottorandi e dei dottori saranno scaricati dal Catalogo della Ricerca e resi disponibili ai Coordinatori i quali dovranno selezionarli in base ai parametri di cui sopra.

Domande della Scheda istituzione da cui ricavare l'informazione
Sezione 8 - Produzione scientifica degli ultimi 3 anni (2013-2015) dei dottorandi e dei dottori di ricerca

PUNTEGGIO

Ad ogni dottorato è attribuito un punteggio, che dipende dalla valutazione.

La valutazione è relativa all'intero corso di Dottorato e si traduce quindi in un giudizio complessivo.

La produzione scientifica del dottorato sarà valutata come:

Eccellente (3 punti)

In termini generali, e salvo motivate eccezioni, qualora almeno il 75 % dei prodotti di ricerca attesi consista in articoli su riviste indicizzate ISI o SCOPUS con un ranking della subject category < 25 % oppure in articoli pubblicati su riviste collocate nella fascia A dall'Anvur ai fini dei giudizi di abilitazione nazionale oppure in monografie inserite in una collana munita di un comitato scientifico, oppure contributi in volume inseriti in pubblicazioni di prestigio presso la comunità scientifica internazionale di riferimento.

Buona (2 punti)

Qualora almeno il 50 % delle pubblicazioni presenti le caratteristiche di cui sopra.

Accettabile (1 punto)

Qualora almeno il 30 % delle pubblicazioni presenti le caratteristiche di cui sopra

Limitata (0 punti)

Qualora meno del 30 % delle pubblicazioni presenti le stesse caratteristiche di cui sopra

Qualora non sia presentato il 75% di pubblicazioni, i punteggi dovranno essere normalizzati moltiplicando il punteggio ottenuto per il rapporto prodotti conferiti / prodotti attesi.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ATTRATTIVITÀ DEL DOTTORATO (SCORE: 0 – 2)

L'assegnazione del punteggio si basa sulla presenza di dottorandi laureati in altri Atenei italiani.

Domande della Scheda istituzione da cui ricavare l'informazione
Sezione 8 – Andamento concorsi cicli precedenti (il dato è disponibile d'ufficio)

PUNTEGGIO

Presenza, negli ultimi tre cicli (29°-31°), di almeno il 25% di iscritti laureati in altri Atenei italiani rispetto al totale dei laureati in Italia: 2 punti

In presenza di un numero di iscritti laureati in altri Atenei italiani rispetto al totale dei laureati in Italia inferiore al 25%, il punteggio sarà un valore proporzionale al rapporto ($0 \leq \text{rapporto} < 2$ punti: fino a 1,9 punti)

RICADUTE DEL DOTTORATO SUL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO (SCORE: 0 – 2)

Questo indicatore è misurato attraverso la capacità del dottorato di attirare borse da soggetti terzi (inclusi i contratti in apprendistato).

Domande della Scheda istituzione da cui ricavare l'informazione
Sezione 8
- Borse (o forme di sostegno equivalenti ai sensi dell'art. 8 c. 3 del D.M. 45/2013) finanziate da terzi degli ultimi 3 cicli (dal 29° al 31° ciclo):
Contratti in apprendistato, assegnisti di ricerca, borsisti di Stati esteri, borsisti in specifici programmi di mobilità internazionale, borse di dottorato bandite dall'Ateneo (dati a disposizione degli uffici).

PUNTEGGIO

Il punteggio corrisponde al rapporto delle borse esterne più i contratti in apprendistato sul totale delle borse moltiplicato 2: 2 punti.

SBOCCHI PROFESSIONALI DEI DOTTORI DI RICERCA (SCORE: 0 – 2)

Poiché la consuetudine sviluppata negli anni e la stessa caratteristica di alcuni corsi dimostra che il Dottorato è propedeutico non solo all'inserimento nel mondo della ricerca, ma anche in quello del lavoro, risulta necessario un monitoraggio. Tali informazioni sono un indicatore importante. Il periodo valutato sarà il **triennio** successivo alla fine del Dottorato.

E' valutata positivamente la posizione lavorativa attinente al titolo di Dottore di ricerca.

Domande della Scheda istituzione da cui ricavare l'informazione
Sezione 8
- Posizione accademica o professionale attuale dei dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo nel triennio 2013-2015
- Annotazioni e commenti circa gli sbocchi accademici e professionali dei dottori di ricerca
- Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca

PUNTEGGIO

* censimento su oltre i 2/3 dei dottori in elenco: 0,5 punti;

* censimento su oltre il 90% dei dottori in elenco o se presenti iniziative serie di monitoraggio sbocchi a livello di Scuola o di Dottorato: 0,5 punti;

* se almeno 2/3 (di tutti, non solo dei dottori rilevati) hanno sbocchi coerenti con il Dottorato: 1 punto, altrimenti frazioni di punto

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Aree VQR 2011-2014

<i>Area</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Prodotti richiesti</i>
<i>Area 1</i>	<i>Scienze matematiche e informatiche</i>	<i>5</i>
<i>Area 2</i>	<i>Scienze fisiche</i>	<i>5</i>
<i>Area 3</i>	<i>Scienze chimiche</i>	<i>5</i>
<i>Area 4</i>	<i>Scienze della terra</i>	<i>5</i>
<i>Area 5</i>	<i>Scienze biologiche</i>	<i>5</i>
<i>Area 6</i>	<i>Scienze mediche</i>	<i>5</i>
<i>Area 7</i>	<i>Scienze agrarie e veterinarie</i>	<i>5</i>
<i>Area 8a</i>	<i>Architettura</i>	<i>5</i>
<i>Area 8b</i>	<i>Ingegneria civile</i>	<i>3</i>
<i>Area 9</i>	<i>Ingegneria industriale e dell'informazione</i>	<i>5</i>
<i>Area 10</i>	<i>Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche</i>	<i>3</i>
<i>Area 11a</i>	<i>Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche</i>	<i>3</i>
<i>Area 11b</i>	<i>Scienze psicologiche</i>	<i>5</i>
<i>Area 12</i>	<i>Scienze giuridiche</i>	<i>3</i>
<i>Area 13</i>	<i>Scienze economiche e statistiche</i>	<i>3</i>
<i>Area 14</i>	<i>Scienze politiche e sociali</i>	<i>3</i>

2) all'unanimità, delibera di:

a) individuare la soglia minima del punteggio finale pari a 12, derivante dalla valutazione interna, al di sotto della quale i Dottorati non saranno attivati per il XXXII ciclo;

b) distribuire 2/3 delle borse di Ateneo disponibili per il ciclo XXXII su base valutativa e 1/3 su base storica, proporzionalmente all'assegnazione delle borse di Ateneo negli ultimi tre cicli;

c) stabilire che le borse saranno attribuite ai singoli Dottorati con il valore decimale e arrotondate a livello complessivo di Scuola di Dottorato, delegando la Scuola stessa a effettuare gli opportuni arrotondamenti al fine della distribuzione delle borse ai vari corsi;

d) affidare l'incarico della valutazione dei corsi di Dottorato, per il ciclo XXXII, a un Gruppo di lavoro, composto da rappresentanti della Commissione Ricerca Scientifica e da componenti del Senato Accademico, autorizzando il Presidente della Commissione Ricerca Scientifica a costituirlo e coordinarlo;

e) delegare la Commissione Ricerca Scientifica del Senato Accademico ad assumere decisioni urgenti che si rendessero necessarie ai fini di assicurare l'attivazione del prossimo ciclo di Dottorato;

3) prende atto che, per il Dottorato di Ricerca in Business and Management, la valutazione sarà effettuata utilizzando i dati dei cicli XXX e XXXI, in quanto nel ciclo XXIX il corso non è stato attivato.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

OMISSIS

Le deliberazioni di cui al punto VII sono lette e approvate seduta stante.

OMISSIS

IL RETTORE-PRESIDENTE
F.to Prof. Gianmaria AJANI

IL SEGRETARIO
F.to Maria Schiavone



Seconda Sezione: Valutazione della performance

Per la stesura della presente relazione il Nucleo di valutazione ha tenuto presente le disposizioni contenute nelle linee guida dell'ANVUR e le indicazioni della CiVIT per quanto ancora di pertinenza. I documenti più recenti e gli incontri con il personale dell'amministrazione di UniTo avvenuti nell'ultimo anno di attività, utili ai fini delle analisi contenute nella relazione, sono stati:

- Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (approvato dal CdA il 29/04/2015);
- Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance (pubblicate da ANVUR il 30/07/2015);
- Relazione integrata sulle attività di ateneo anno 2014, sezione 3 - relazione sulla performance (approvato dal CdA il 30/06/2015);
- Relazione Annuale 2015 del Nucleo di Valutazione - Seconda sezione: Valutazione della Performance (redatta dal NdV il 15/07/2015);
- Documento di Programmazione Integrata 2016 (approvato dal CdA il 22/12/2015);
- Documento di Programmazione Integrata 2016, sezione 4 – Piano integrato 2016-2018 (approvato dal CdA il 26/01/2016);
- Programma per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018 (approvato dal CdA il 26/01/2016)
- Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-2018 (approvato dal CdA il 26/01/2016);
- Incontro con la Direzione Risorse Umane del 18/01/2016;
- Audizione del Direttore Generale del 23/02/2016;
- Valutazione del Direttore Generale per il 2015 (audizione del 07/06/2016);
- Relazione integrata sulle attività di ateneo anno 2015, sezione 3 – relazione sulla performance (approvata dal CdA il 28/06/2016).

1. L'attività del Nucleo nella funzione di OIV

In continuità con le scelte già precedentemente assunte, anche il Nucleo di nuova nomina ha deciso di ricoprire collegialmente le funzioni di OIV, pur individuando come principali attori, in particolare in merito alla tematica delle performance, alcuni componenti in possesso di competenza specifica sul tema.

Come dettagliato successivamente, le attività dell'OIV sono state intense in particolare per quanto riguarda la gestione del ciclo della performance (nella fase di predisposizione del piano da parte dell'ateneo e negli aggiornamenti relativi al Sistema di Misurazione e Valutazione, nella fase di monitoraggio e di rendicontazione degli esiti) e per le attività di monitoraggio previste sui temi della trasparenza e dell'anticorruzione.

Le funzioni della struttura tecnica permanente (STP) sono svolte dal personale della Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione, che assiste il Nucleo di valutazione per tutte le attività che esso svolge. Il Nucleo ha avuto relazioni dirette e ripetute anche con il Rettore, il Direttore Generale ed il personale della Direzione Risorse Umane, in particolare per gli aspetti legati alla valutazione della performance individuale e agli approfondimenti relativi al sistema premiale, oltre che con il personale della Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione per gli aspetti di pianificazione e misurazione della performance di ateneo.

Come in passato, in questo primo anno di attività l'approccio del Nucleo è stato di costante confronto con l'amministrazione che, pur nella difficoltà di scadenze impellenti, si è rilevato proficuo, puntuale e collaborativo.



L'amministrazione dell'ateneo ha messo in atto la maggior parte dei suggerimenti proposti dal Nucleo, di cui si darà evidenza nel prosieguo della relazione, e si è impegnata a tenere conto di quanto non ancora realizzato per la programmazione delle prossime attività.

Il Nucleo sottolinea come sia fondamentale il ruolo di supporto ad oggi svolto dalla struttura tecnica permanente ed auspica che questa possa essere potenziata in funzione della crescente complessità delle attività richieste al Nucleo di Valutazione.

2. L'integrazione tra la performance, la dimensione strategica, la dimensione economico-finanziaria e gli interventi volti ad arginare i rischi corruttivi

L'integrazione tra la performance e la dimensione di pianificazione strategica, la dimensione economico finanziaria e la gestione dei rischi è un tema attentamente presidiato dall'Ateneo che, già dalla formulazione del piano 2015, antecedente quindi i nuovi indirizzi ANVUR di metà 2015, ha redatto il "Documento di programmazione integrata di ateneo 2015" che riuniva in un unico documento le linee strategiche triennali, la programmazione triennale MIUR, le politiche dell'ateneo per la qualità, il piano della performance (v. [Prima Sezione, 1.2](#)).

Come specificato nel SMVP, aggiornato a inizio anno 2015, nel 2015 l'ateneo ha adottato in via sperimentale un sistema di pianificazione che collega la fase di programmazione strategica con la fase attuativa dei programmi e delle risorse correlate, coinvolgendo, oltre al personale accademico, anche il personale tecnico amministrativo. Il documento spiega nel dettaglio le modalità attuative con cui è realizzato il sistema di integrazione.

In continuità con la sperimentazione avviata, nel dicembre 2015 il CdA ha approvato il "Documento di programmazione integrata di ateneo 2016" articolato in: Piano strategico 2016-2020, Piano triennale (L. 43/2005), documento sulla politica della qualità di ateneo 2016-2018, Piano integrato 2016-2018.

Il nuovo Piano Integrato 2016-2018 presenta alcuni aspetti di ulteriore miglioramento:

- sviluppo "temporale" congiunto dei principali piani di programmazione, redatti negli anni precedenti in momenti differenti, al fine di collegare in modo più efficace i diversi aspetti relativi al sistema di programmazione;
- coinvolgimento anticipato degli Organi di Governo e dei Dipartimenti che hanno condiviso prima dell'approvazione definitiva la metodologia di definizione, l'impianto e i contenuti del piano anche in collegamento con gli esiti del processo di pianificazione avviato l'anno precedente (con particolare riferimento ai piani triennali 2015-2017 dei Dipartimenti: v. [Prima Sezione, 4.6.3](#));
- semplificazione dell'impianto degli obiettivi e degli indicatori, per focalizzare le priorità di sviluppo dell'Ateneo sulle attività più rilevanti, così come raccomandato in passato dal Nucleo di Valutazione;
- esplicita previsione di obiettivi di performance organizzativa legati alla gestione dei rischi.

2.A L'integrazione con la pianificazione strategica

Come definito nel SMVP, il sistema di programmazione dell'Università di Torino, avviato con il ciclo 2015, prevede che per ogni obiettivo e/o programma definito nel piano strategico siano individuati i responsabili politici e gestionali per la loro implementazione. In tal modo viene assicurato un primo forte presupposto affinché le strategie siano effettivamente implementate anche a livello gestionale.

A gennaio 2016 l'approvazione definitiva del "Documento di programmazione integrata di ateneo" da parte del CdA ha previsto un approfondimento inserito nel nuovo paragrafo 4.1.1 "Il passaggio dalla strategia alla pianificazione operativa e alla performance", finalizzato a descrivere con maggiore dettaglio



le modalità di gestione della pianificazione operativa e come questa sia effettivamente correlata a quella strategica.

Anche in fase di rendicontazione degli esiti si insiste sull'integrazione tra obiettivi di performance e obiettivi strategici: infatti, nelle relazioni sulla performance del 2014 e del 2015 sono evidenziati i legami tra gli obiettivi organizzativi assegnati alle Direzioni, le finalità strategiche e gli esiti raggiunti per ognuno di essi.

L'integrazione con la pianificazione strategica è realizzata attraverso il sistema di pianificazione a cascata implementato dall'ateneo. Risulta chiaro come a partire dagli obiettivi strategici e dalle azioni definite nel piano siano direttamente formulati obiettivi organizzativi per le strutture, i quali sono a loro volta successivamente acquisiti, con peso differente e funzionale rispetto alle diverse responsabilità specifiche per i vari ruoli, per le valutazioni individuali di performance. Il Nucleo auspica che l'ateneo operi un'ulteriore semplificazione nelle modalità di passaggio dagli obiettivi strategici agli obiettivi gestionali per il personale tecnico amministrativo, anche prevedendo, previa specifica valutazione di opportunità rispetto alle responsabilità specifiche, la diretta attribuzione al personale di obiettivi, azioni ed indicatori già previsti nel piano strategico.

2.B L'integrazione con la dimensione economico-finanziaria

Il Piano strategico richiama direttamente tra gli obiettivi strategici quello di "migliorare l'integrazione tra la definizione dei piani e programmi dell'ateneo e la programmazione economico-finanziaria, in modo da consentire un più forte raccordo tra il perseguimento degli obiettivi e il connesso impiego delle risorse".

La revisione del SMVP attuata nell'aprile 2015 ribadisce come l'introduzione del nuovo sistema di contabilità economica consentirà di impostare la pianificazione in una logica di budget, associando direttamente le risorse agli obiettivi in maniera puntuale e tempestiva anche mediante l'allineamento temporale della predisposizione del budget e della formulazione degli obiettivi. Viene specificato che il sistema di contabilità analitica dovrà prevedere l'individuazione delle risorse correlate allo sviluppo di obiettivi progettuali e di quelle necessarie per la gestione delle attività di funzionamento.

Sicuramente l'allineamento temporale tra sistema di pianificazione degli obiettivi e predisposizione del bilancio di previsione ha favorito il raccordo tra le previsioni economico-finanziarie e le risorse necessarie per l'implementazione di obiettivi ed azioni.

Secondo quanto illustrato nella relazione alla performance 2014, ai richiami e alla definizione metodologica prevista nel SMVP è seguita una prima sperimentazione, attualmente in corso, finalizzata a porre in relazione in modo generico le risorse stanziare in bilancio rispetto alle finalità strategiche, ma non emerge in modo evidente quale sia la relazione tra obiettivi, azioni e risorse necessarie per la loro implementazione. Sicuramente questo sarà un tema che, anche se complesso e molto oneroso, potrà essere maggiormente sviluppato a valle del consolidamento del sistema di contabilità economico – patrimoniale recentemente messo in opera dall'ateneo.

2.C L'integrazione con gli interventi volti ad arginare i rischi corruttivi

Il Piano strategico 2016-2020 richiama direttamente tra gli obiettivi strategici quello di "operare secondo un criterio di miglioramento della qualità che parta dall'analisi e gestione dei rischi connessi ai processi dell'organizzazione e al miglioramento della trasparenza delle correlate informazioni".

Come elemento di novità del 2016 rispetto al passato, alle Direzioni dell'Amministrazione Centrale è stato assegnato l'obiettivo, di durata triennale, di implementare un sistema di gestione del rischio su almeno un processo chiave presidiato dalla struttura.



Inoltre, a conclusione del processo di mappatura dei rischi avvenuto nel 2015, a partire dal 2016 l'Ateneo procederà con una revisione della mappatura delle aree di rischio, mediante il coinvolgimento di tutte le Direzioni dell'Amministrazione Centrale.

Il Nucleo apprezza la maggiore focalizzazione sui temi legati all'anticorruzione, prevedendo direttamente tra gli obiettivi di performance organizzativa per il 2016 un obiettivo trasversale alle Direzioni finalizzato all'analisi e gestione del rischio. Contemporaneamente il Nucleo auspica che le attività previste e programmate su un arco di tempo triennale possano essere anticipate per evitare che l'eccessiva dilatazione temporale possa ridurre l'efficacia delle azioni intraprese.

3. Grado di integrazione con i processi di Assicurazione della Qualità

All'interno del Documento di programmazione integrata un apposito capitolo è destinato al documento sulle politiche della qualità 2016-2018, in cui viene evidenziato il raccordo tra gli obiettivi correlati al miglioramento della qualità con le azioni strategiche e con i piani triennali 2015-2017 dei dipartimenti (v. anche [Prima Sezione, 1.2](#)). Le politiche individuate sono derivate dagli obiettivi del Piano Strategico e classificate in:

- politiche della qualità per la responsabilità sociale;
- politiche della qualità per la ricerca;
- politiche della qualità per la didattica;
- politiche della qualità per l'area trasversale.

Esse sono state il filo conduttore per la definizione di alcuni obiettivi ed azioni individuati nel piano strategico, raccogliendo anche azioni in linea con gli obiettivi definiti in passato e che troveranno prosecuzione in futuro.

4. La definizione degli obiettivi e degli indicatori per la misurazione della performance

Il Piano Integrato definisce per il 2016 gli ambiti specifici monitorati per gli obiettivi organizzativi ed individuali, secondo le linee definite nel SMVP. Inoltre, esso assegna a Direttore Generale, Dirigenti ed EP gli obiettivi (o la tipologia di obiettivi nel caso di Dirigenti ed EP) organizzativi ed individuali associati ai diversi ruoli indicando la metrica generale di misurazione dei risultati. La griglia specifica di valutazione per gli obiettivi della Direttrice Generale è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta di marzo 2016. Le schede con le specifiche degli output attesi per gli obiettivi dei singoli dirigenti e del personale in valutazione è stata concordata tra i soggetti valutati e i diretti responsabili.

4.A Performance organizzativa

La definizione degli obiettivi organizzativi declinati nel Piano Integrato 2016-18 si pone come naturale evoluzione della nuova impostazione data al sistema di pianificazione a partire dal Piano 2014-2016 e secondo quanto definito nel SMVP, aggiornato nell'aprile 2015, prevede per le Direzioni:

- il collegamento in cascata con gli obiettivi strategici (ogni Direzione, per la propria competenza, ha come obiettivo la realizzazione delle azioni previste nel piano strategico);
- il consolidamento delle azioni intraprese in passato a valere sul sistema di assicurazione della qualità;
- la previsione di un obiettivo, di portata pluriennale, legato al miglioramento della trasparenza e all'implementazione di azioni finalizzate alla riduzione dei rischi corruttivi;
- il collegamento con la soddisfazione sui servizi ricevuti quale elemento di valutazione (rispetto al passato, nel 2016 si tiene conto degli esiti del benchmark realizzato tra atenei



omogenei che hanno somministrato il medesimo questionario) e l'implementazione di azioni correttive rispetto alle criticità già emerse in passato.

Per i Dipartimenti gli obiettivi organizzativi sono finalizzati a:

- sviluppare una gestione efficace dei dati della ricerca ai fini VQR – SUA RD;
- attuare il monitoraggio dei piani triennali di dipartimento.

Il Nucleo di Valutazione apprezza l'inserimento dei Dipartimenti tra le strutture per cui si sono definiti obiettivi organizzativi, ma evidenzia come essi siano (per quanto ciò sia comprensibile in fase di avvio) orientati ad azioni di presidio e monitoraggio senza definire espliciti target di risultato.

4.B Performance individuale

Anche il modello per l'assegnazione degli obiettivi individuali segue l'impostazione definita nel SMVP, aggiornato nell'aprile 2015, che prevede quali dimensioni di valutazione:

- obiettivi strategici/organizzativi (con peso differente per DG, dirigenti ed EP) brevemente richiamati in precedenza;
- obiettivi individuali definiti come progetti da implementare/proseguire; in particolare, per dirigenti ed EP l'anno 2016 vede la prosecuzione di progetti strategici pluriennali già oggetto di valutazione negli anni passati;
- fattori di comportamento organizzativo tra cui è prevista la capacità di differenziazione nella valutazione dei collaboratori.

Per quanto riguarda la Direttrice Generale nel 2016 sono stati definiti i seguenti obiettivi:

- nell'ambito della performance strategica (peso 15%), l'implementazione di un questionario di benessere organizzativo;
- nell'ambito della performance organizzativa (peso 15%), la predisposizione del Regolamento di Organizzazione e di Amministrazione e Finanza;
- nell'ambito degli obiettivi individuali (peso 30%) la realizzazione di (almeno) cinque progetti di collaborazione con enti partecipati e controllati;
- nell'ambito dei fattori di comportamento organizzativo (peso 40%) è previsto un set di competenze comportamentali ognuna oggetto di specifica valutazione (con peso complessivo del 35%), mentre il 5% è relativo alla capacità di differenziazione delle valutazioni.

Il Nucleo di Valutazione apprezza la previsione di realizzare nel corso del 2016 l'indagine sul benessere organizzativo, in accoglimento delle raccomandazioni del Nucleo.

Il Nucleo apprezza altresì che tra gli obiettivi dirigenziali siano considerati i risultati di soddisfazione sui servizi ricevuti, in ottica di benchmark con atenei simili, consentendo alla componente gestionale di confrontarsi direttamente con i principali stakeholder interni dei servizi erogati. Il Nucleo comunque ritiene che questa debba essere solo una delle dimensioni di valutazione in quanto i) la base di raccolta delle opinioni è per ora molto ridotta e ii) la percezione dei servizi usufruiti può risentire di percezioni derivanti da molti fattori che ne riducono la significatività rispetto alla valutazione dello specifico servizio.

Infine è sicuramente apprezzabile l'approfondimento effettuato dall'amministrazione, presentato al Nucleo di Valutazione in occasione dell'audizione della Direttrice Generale, finalizzato a rendere più semplice ed oggettiva la valutazione dei comportamenti organizzativi attraverso l'adozione di una griglia che specifica gli output previsti per i rispettivi comportamenti organizzativi.

4.C Definizione degli obiettivi, indicatori e target

In generale, la maggior parte degli obiettivi organizzativi e individuali sono attualmente monitorati attraverso la verifica dello stato di avanzamento delle azioni pianificate per la realizzazione degli



obiettivi proposti. Fa eccezione l'obiettivo organizzativo assegnato ai dirigenti e relativo alla soddisfazione sui servizi erogati ai diversi stakeholder interni che viene misurato attraverso gli esiti delle valutazioni fornite dagli utenti (indicatori di efficienza e di efficacia sui servizi resi).

Il Nucleo, pur comprendendo l'oggettiva difficoltà nel definire indicatori di risultato, soprattutto in relazione a nuovi progetti e attività che producono effetti solo nel lungo periodo, auspica che gradualmente l'evoluzione di una cultura della valutazione conduca a formulare obiettivi sempre più misurabili in termini di efficacia ed efficienza dei risultati ottenuti, ovvero attraverso l'individuazione di indicatori numerici e altre misure di output. Viceversa, lo stato di avanzamento delle attività realizzate rispetto a quelle previste non consente di misurare in modo diretto i risultati effettivamente conseguiti grazie alle azioni messe in atto.

L'attività di validazione degli obiettivi individuali della Direttrice Generale ha messo in evidenza come sia stato talora difficile per il Nucleo stabilire una esatta relazione tra risultati attesi e risultati conseguiti, perché in fase di pianificazione gli output attesi non erano sempre definiti in modo sufficientemente dettagliato. Il Nucleo, mentre apprezza il notevole lavoro svolto dall'ateneo in questo campo, raccomanda per il futuro di approfondire la definizione degli output attesi.

5. Attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità

Il Programma per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018 e il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione sono stati approvati nella seduta del CdA del 26 gennaio 2016.

Come evidenziato nella relazione integrata 2015, tra le principali azioni attuate e previste dal Piano anticorruzione 2015-2017, sono stati erogati molteplici interventi formativi specifici destinati al personale che opera negli ambiti considerati a maggiore rischio di corruzione dalla Legge 190/2012 e dal Piano stesso.

Sempre nel corso del 2015 è stata avviata l'attività di automonitoraggio ai fini della prevenzione della corruzione per cinque strutture, estratte a sorte, avente per oggetto le attività espletate nell'esercizio 2014. Sono stati oggetto del monitoraggio i procedimenti considerati a rischio di corruzione dalla Legge 190/2012 e dal Piano anticorruzione dell'Ateneo.

Ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione l'ateneo ha coinvolto una molteplicità di referenti per la raccolta dei dati richiesti tramite la costruzione di una rete che attraversa capillarmente tutte le strutture dell'ateneo e la cui supervisione è affidata al responsabile della trasparenza.

Infine sempre nel 2015 si sono concluse le ultime attività preliminari alla pubblicazione del Codice di Comportamento di Ateneo, che è stato approvato nella versione definitiva nel Senato Accademico del 26 gennaio 2016.

Lo stato di attuazione del Programma a dicembre 2015 è stato esaminato dal Nucleo che nel febbraio 2016 ha redatto il documento di attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza riportando l'esito delle verifiche su pubblicazione, completezza, aggiornamento e formato di documenti, dati e informazioni, in linea con quanto previsto nella griglia di rilevazione predisposta da ANAC nel gennaio 2016. Tale rilevazione, di cui sono esplicitate all'interno dell'attestazione le procedure e le modalità seguite, non ha riscontrato particolari criticità.

A tali verifiche è seguito un lavoro di approfondimento effettuato dal Nucleo nel ruolo di OIV che, grazie alla fattiva collaborazione con gli uffici incaricati della pubblicazione delle informazioni e con il Garante della trasparenza, ha migliorato la qualità e la completezza delle informazioni inserite.

In particolare i suggerimenti del Nucleo hanno riguardato i seguenti ambiti:

- *maggiore chiarezza e precisione nella compilazione di alcune informazioni della griglia o di quelle pubblicate nel portale Trasparenza (per esempio indicando N/A per tutti quei casi dove*



- l'obbligo di pubblicazione è previsto, ma privo di ricorrenze; omettendo di esporre alcune informazioni nel caso di non pertinenza rispetto a specifiche casistiche; verificando la presenza di dati replicati che possono creare confusione nel lettore esterno);*
- *l'inserimento all'interno delle pagine del portale Trasparenza di link diretti ad altre pagine istituzionali che risultino funzionali ad una maggiore chiarezza e completezza delle informazioni fornite;*
 - *l'inserimento della data dell'ultimo aggiornamento per i documenti dove non è previsto un aggiornamento periodico;*
 - *la standardizzazione dei riferimenti nelle pagine web dei siti delle singole strutture, attualmente disomogenei per qualità e completezza delle informazioni contenute;*
 - *la segnalazione di problemi tecnici o di visualizzazione legati all'utilizzo di differenti browser, rapidamente risolti dalle strutture tecniche dell'ateneo;*
 - *la necessità di garantire un formato unico dei dati, insistendo sulla sensibilizzazione delle strutture impegnate nel data entry, sull'adozione di format guidati per l'inserimento dei dati e su maggiori verifiche ex post.*

6. Monitoraggio e sistema informativo di supporto

Nel 2015 l'ateneo ha effettuato un monitoraggio semestrale delle azioni previste nel piano strategico e degli indicatori messi a disposizione nel Cruscotto Direzionale e dei Dipartimenti (v. [Prima Sezione, 4.6.1](#)). Parallelamente è avvenuto il monitoraggio (con eventuale revisione) di obiettivi ed indicatori legati alla valutazione della performance. Per il 2016 gli Organi di Governo hanno previsto un monitoraggio quadrimestrale degli indicatori previsti nel piano strategico mentre per gli obiettivi di performance, vista l'onerosità del processo, il monitoraggio resta semestrale.

L'OIV, analogamente al Nucleo precedente, svolge le proprie attività di monitoraggio coinvolgendo le strutture interessate e prevedendo con esse un confronto continuo sin dalla fase di predisposizione del piano, che include audizioni specifiche durante l'anno con le figure apicali dell'amministrazione. In particolare, in questo primo semestre di attività il Nucleo ha incontrato il Responsabile della Trasparenza, il personale della Direzione Risorse Umane in fase di predisposizione del piano integrato, la Direttrice Generale ed il Rettore, sia per ricevere chiarimenti sull'aggiornamento del SMVP, sia per comprendere i possibili impatti sul ciclo della performance che potrà avere il profondo processo di riorganizzazione che sta vivendo l'ateneo. Di tutti gli incontri si è dato riscontro nei verbali del Nucleo.

Per quanto riguarda i sistemi informativi a supporto del monitoraggio, nel 2015 è stato completato lo sviluppo del Cruscotto direzionale di Ateneo che consente al vertice dell'istituzione, e alle singole strutture, il controllo dell'andamento dei principali indicatori di risultato delle linee strategiche.

L'utilizzo del Cruscotto è quindi previsto come strumento per il monitoraggio del Piano Strategico 2016-2020. Dal 2016 anche il monitoraggio della performance organizzativa dei Dipartimenti verrà effettuato in modo sperimentale mediante il cruscotto dedicato a tali strutture.

Infine, ai fini del monitoraggio degli obiettivi di performance è stato realizzato un supporto informatico in Excel che consente di dare immediata visibilità agli output dei macro processi e degli obiettivi innovativi e ai loro collegamenti con le azioni strategiche.

Il Nucleo apprezza l'attenzione dell'ateneo verso la rilevazione dei dati utili ai fini del monitoraggio del piano strategico e degli obiettivi di performance, attraverso sistemi di datawarehouse e l'elaborazione di cruscotti di indicatori alimentati progressivamente da sistemi di dati automatizzati. Il Nucleo raccomanda che anche ai fini della gestione di obiettivi e indicatori relativi alla performance sia previsto nel tempo, soprattutto in funzione della graduale estensione del sistema a tutti i livelli, un sistema informativo di supporto.



7. La modalità di attribuzione dei giudizi al personale e l'utilizzo dei risultati della valutazione

L'Amministrazione dell'ateneo ha tenuto conto delle raccomandazioni fornite dal Nucleo nelle diverse relazioni e documenti predisposti, nonché di quelle emerse nei diversi incontri e verbalizzate nei documenti degli organi.

La disponibilità di un piano strategico dal quale discendono programmi e azioni, costituisce oggi la base strutturata del processo di programmazione e controllo, i cui esiti dovranno essere misurati e valutati ai fini del miglioramento continuo delle prestazioni complessive dell'intero ateneo.

Come già diverse volte raccomandato dal Nucleo, il sistema di valutazione delle performance dovrà essere gradualmente esteso a tutte le componenti del personale tecnico amministrativo sia per rendere più significativo il processo in termini organizzativi, sia per rendere più efficace l'intero sistema, ancorando l'erogazione dei diversi istituti premiali alla valutazione delle performance in sostituzione degli attuali sistemi di valutazione, diversificati per i diversi istituti.

8. Proposte di miglioramento del ciclo di gestione della performance

In aggiunta ai suggerimenti espressi nei paragrafi precedenti, si evidenziano i principali elementi su cui il Nucleo raccomanda che l'ateneo ponga particolare attenzione ai fini del miglioramento continuo nella gestione del ciclo della performance:

- il completamento dello sviluppo del sistema informativo per la rilevazione di dati ed indicatori monitorati nel ciclo della performance e utili per supportare il sistema decisionale appare fondamentale. Il Cruscotto direzionale, che ha segnato un'importante svolta in tal senso, va quindi completato e attentamente monitorato nel suo ulteriore sviluppo.
- Appare fondamentale che il processo di valutazione delle performance venga rapidamente esteso a tutto il personale tecnico amministrativo, con meccanismi semplificati ma che permettano di ricondurre l'operato di tutta l'amministrazione verso obiettivi comuni. Tale processo può compiersi a valle del completamento dell'analisi organizzativa delle competenze del personale.
- Una volta portato a termine quanto sopra, è opportuno che gradualmente i diversi meccanismi di attribuzione degli incentivi siano ricondotti al Sistema di valutazione delle performance, per razionalizzare, uniformare e semplificare il modello di incentivazione del personale nel suo complesso, in modo che non coesistano sistemi diversi all'interno dell'ateneo.
- Appare opportuno estendere l'utilizzo degli indicatori per la rilevazione degli esiti degli obiettivi strategici (catalogo degli indicatori) anche ai fini della valutazione organizzativa ed individuale, ovviamente per quanto ritenuto significativo e coerente con gli obiettivi da assegnare al personale tecnico amministrativo, così da allineare in modo semplice e diretto gli obiettivi strategici con quelli operativi.
- È opportuno anticipare le tempistiche legate alla pianificazione e valutazione in modo da rendere realmente significativo il processo rispetto alla finestra temporale cui si riferiscono gli obiettivi pianificati.
- È auspicabile ottenere già nel 2016 i risultati dell'indagine di benessere organizzativo in corso di progettazione al fine di avere le prime indicazioni di clima organizzativo, particolarmente utili in un momento di profonda riorganizzazione, come quello che sta vivendo attualmente l'ateneo.
- È auspicabile che la crescita culturale sui temi della valutazione conduca a formulare obiettivi in termini sempre più sfidanti, ovvero attraverso misure dirette di risultato invece che di realizzazione dei piani delle attività previsti.
- Come ultimo elemento di attenzione si raccomanda di implementare un processo che sia capillarmente diffuso all'interno dell'amministrazione ma che contemporaneamente sia caratterizzato da sistemi e strumenti semplificati, affinché il costo dell'implementazione del sistema di valutazione della performance non sia sproporzionato rispetto ai benefici conseguiti.



Terza Sezione: Raccomandazioni e suggerimenti

In questa Relazione il Nucleo di valutazione raccoglie i risultati – rilevati nel 2015 e nei primi mesi del 2016 - di tre attività essenziali per il funzionamento dell'ateneo: didattica, ricerca e terza missione e gestione dell'amministrazione. Diverse fonti normative hanno introdotto formalmente la necessità di un controllo e un'assicurazione della qualità per queste attività a partire dal 2011. L'ateneo di Torino ha avviato questi processi e a quattro anni di distanza è possibile avere una visione più chiara di come esso si sia mosso e quali risultati abbia raggiunto. Per queste attività il Nucleo si è basato anche su indicatori interni che consentono di evidenziare la presenza di reali criticità facilitando un approccio di *quality assurance* più consapevole.

La prima considerazione che nasce da questa valutazione è che in tutti campi le strutture, i flussi informativi, le attività di riesame e di controllo sono stati avviati e messi in funzione, con uno sforzo molto importante da parte dell'ateneo; le responsabilità sono state delineate in modo chiaro, sono state predisposte strutture dedicate quali il Presidio della Qualità. Ciò ha permesso all'ateneo di candidarsi all'accreditamento periodico nel 2015, un risultato che - al di là delle valutazioni ancora non disponibili – indica il grado di maturazione raggiunto dal sistema.

La seconda considerazione del Nucleo ravvisa un incoraggiante avvio di procedure basate su una reale cultura della qualità in molti punti della complessa macchina dell'ateneo. Questo processo, vivamente raccomandato dal Nucleo fin dalla Relazione 2012, sembra svilupparsi a macchia di leopardo e quindi deve essere strutturalmente accompagnato e incoraggiato in modo da estendersi a tutto il sistema. Il Nucleo è consapevole che nessuna azione strutturale (formativa, coercitiva, premiale) è in grado da sola di estendere una cultura della qualità a tutto il sistema in una struttura complessa e basata su forti elementi di individualità, quale è un grande ateneo. Sono più efficaci le azioni fondate sull'informazione, sull'esempio e sull'incoraggiamento, che accompagnano e rafforzano gli altri interventi. Questo approccio è stato adottato sia dal Presidio sia dal Nucleo, e pare che ora se ne raccolgano i primi promettenti risultati.

Il Nucleo ha formalizzato molte raccomandazioni in questa Relazione, suddividendole nei diversi punti trattati. Al di là del contenuto specifico, le raccomandazioni si riassumono innanzitutto nell'invito a tutte le strutture (e a tutte le persone) operanti nell'ateneo a considerare attentamente la propria missione, a stabilire obiettivi chiari, trasparenti e misurabili, e a valutare l'effettivo raggiungimento di questi obiettivi o in alternativa porre in essere le correzioni necessarie al loro raggiungimento.

Una raccomandazione collegata invita a saper interpretare il proprio ruolo come integrato nel sistema ateneo e mirato alle sue strategie. Nei grandi atenei questo senso di appartenenza può sfilacciarsi a causa della lontananza – anche geografica – tra periferia e centro, ma in realtà compete ai grandi atenei saper coltivare un senso di condivisione per svolgere al meglio il cruciale ruolo formativo e innovativo di cui il Paese e l'Europa – al di là di ricorrenti ma momentanee incomprensioni – necessitano, per il benessere e lo sviluppo dei propri cittadini.

Infine il Nucleo vuole riconoscere il ruolo sempre più attivo assunto dagli studenti nello sviluppo e nell'organizzazione delle politiche di qualità, in particolare della didattica. Il contributo degli studenti – forse anche a causa di una non sempre chiara interpretazione delle iniziative – è stato inizialmente limitato ma si è velocemente rafforzato, e il Nucleo ha constatato di persona come molti studenti, pur comprensibilmente molto occupati dai loro impegni formativi, si siano impegnati con entusiasmo in attività che permettono il miglioramento continuo dell'ateneo. Il Nucleo raccomanda che questo impegno sia ulteriormente motivato dall'ateneo, anche mostrando visibilmente l'effetto delle azioni a cui essi collaborano.



INDICE

Prima Sezione: Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio (CdS)

Cap. 1. Sistema di AQ della didattica a livello di ateneo [pag. 1](#)

- 1.1 Attrattività dell'offerta formativa
- 1.2 Politiche della didattica dell'Ateneo
- 1.3 Domanda di formazione
- 1.4 Orientamento e verifica conoscenze in ingresso
- 1.5 Risultati dell'apprendimento e valutazione
- 1.6 Studenti lavoratori
- 1.7 La sostenibilità dell'offerta formativa
- 1.8 L'organizzazione dei servizi di supporto allo studio
- 1.9 Dotazione infrastrutturale
- 1.10 Organizzazione delle attività di riesame
- 1.11 Sistema di valutazione interna all'Ateneo
- 1.12 Efficacia del riesame
- 1.13 Chiarezza di ruoli degli organi di riesame
- 1.14 Nucleo di valutazione per AQ della didattica

Allegati al cap. 1: [pag. 22](#)

- Allegati 1-5: Indicatori sentinella
- Allegato 6: Relazione PQ sui riesami, CDP e Parti Sociali
- Tabelle 1-5: Indice DID e Pensionamenti

Cap. 2. Sistema di AQ a livello dei CdS [pag. 27](#)

- 2.1 Analisi a livello di CdS (AQ5)
- 2.2 Audizione dei CdS

Allegati al cap. 2: [pag. 29](#)

- Allegato 1: LG audizioni
- Allegato 2: Verbali audizioni 19/04/2016

Cap. 3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi [pag. 59](#)

- 3.1 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ e livello di soddisfazione degli studenti
- 3.2 Presa in carico dei risultati della rilevazione

Allegati al cap. 3: [pag. 65](#)

- Allegato 1: Allegato C della Relazione Presidio sul 2015



Cap. 4. Qualità della ricerca dipartimentale

[pag. 66](#)

- 4.1 Risorse per la ricerca e terza missione
- 4.2 Prodotti della ricerca e terza missione
- 4.3 Dottorati
- 4.4 Ranking internazionali
- 4.5 VQR 2011-14
- 4.6 Assicurazione della qualità della ricerca
 - 4.6.1 Politiche sulla ricerca
 - 4.6.2 Modalità di distribuzione fondi per la ricerca in Ateneo
 - 4.6.3 Monitoraggio e valutazione

Allegati al capitolo 4:

[pag. 74](#)

Tabelle 1-3: Prodotti e docenti inattivi

Allegato 1: Cronoprogramma VQR 2011-14

Allegato 2: Delibere SA su distribuzione fondi e borse (FFO Dipartimenti 2014 e 2015; fondi Ricerca Locale 2015 e 2016; assegni ricerca cofinanziati MIUR 2014 e 2015; borse di dottorato 2015 e 2016)

Seconda Sezione: Valutazione della performance

[pag. 77](#)

1. L'attività del Nucleo nella funzione di OIV
2. L'integrazione tra la performance, la dimensione strategica, la dimensione economico-finanziaria e gli interventi volti ad arginare i rischi corruttivi
3. Grado di integrazione con i processi di Assicurazione della Qualità
4. La definizione degli obiettivi e degli indicatori per la misurazione della performance
5. Attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità
6. Monitoraggio e sistema informativo di supporto
7. La modalità di attribuzione dei giudizi al personale e l'utilizzo dei risultati della valutazione
8. Proposte di miglioramento del ciclo di gestione della performance

Terza Sezione: Raccomandazioni e suggerimenti

[pag. 85](#)

Le precedenti relazioni annuali, ulteriore documentazione e i verbali delle riunioni sono pubblicati sul sito del Nucleo di valutazione dell'Università di Torino:

<http://www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione/relazioni-annuali>

Per ulteriori informazioni e chiarimenti è possibile contattare l'ufficio di supporto al seguente indirizzo:

*Università degli Studi di Torino
Direzione Programmazione Qualità Valutazione
Tel. 011 670.2423
e-mail: nucleo-valutazione@unito.it*

15 luglio 2016